Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 32 / L. 1500
A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + PRIMO PIANO a L. 2.000 - Promozione regionale

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

SABATO 7 FEBBRAIO 1998

«La legge si farà e rispetterà il principio della concertazione»

Prodi: intesa sulle 35 ore assieme alle parti sociali

«Non ci sarà alcuna crisi» è la risposta ai timori sollevati da Cofferati. D'accordo anche gli industriali. Veltroni: «Rispetteremo tutti gli impegni presi»

ROMA Sulla riduzione dell'orario settimanale di lavoro per legge a 35 ore ci sarà l'accordo e contemporaneamente sarà garantita la concertazione con le parti sociali. Romano Prodi si presenta al congresso bolognese della Uil e su questo nodo, che da qualche tempo crea qualche tensione, promette la quadratura del cerchio. Non ci sarà nessuna crisi di Governo perchè l'accordo con Fausto Bertinotti sarà rispettato, ribadisce Prodi. Ma sindacati e imprese saranno chiamate, come espressamente previsto, a collaborare alla stesura del testo.

L'allarme lanciato da Sergio Cofferati sulla possibilità che il Governo si sfasci sulle 35 ore non è condiviso , né ritenuto particolarmente probabile dalle parti sociali. Sergio D'Antoni, leader della Cisl, crede infatti «che si arriverà a una soluzione e non alla crisi». Anche sul fronte industriale sono pronti a scommettere che alla fine prevarrà il buon senso e si potrà arrivare a una soluzione.

Se Prodi non ha nemmeno pronunciato la parola crisi, Bertinotti lo ha fatto solo per spiegare che è un termine che si rifiuta di usare. Insomma, gli attori principali della vicenda delle 35 ore sembrano negare rischi per il governo dalla trattativa che si apre lunedì sulla riduzione dell'orario di lavoro.

Non crede a una rottura il Presidente della Repubblica Scalfaro, la esclude categoricamente il ministro del Tesoro Ciampi. Il vice presidente del Consiglio Walter Veltroni, del resto, ribadisce ancora una volta che il governo rispetterà l'impegno preso, presenterà il disegno di legge sulle 35 ore, «non esiste nessuna ragione per disattenderlo».

● A pagina 2

Banca europea: l'Italia vuole uno dei sei posti

FRANCOFORTE Il «placet» ufficiale della Bundesbank alla lira nell'Euro non è arrivato (non era neppure previsto). Ma la Germania che il ministro del Tesoro Ciampi si è lascia alle spalle dopo due giorni di incontri al massimo livello è una Germania che inizia seriamente a fare i conti con la prospettiva di avere l'Italia tra i soci fondatori della moneta unica. Per Ciampi il bilancio è più che soddisfacente: «Non sono venuto qui per passare esami. Ma il fatto che i risultati economici dell'Italia siano giustamente definiti sorprendenti ci spinge a fornire ogni elemento affinchè ciò che è sorprendente diventi anche ben chiaro». E l'Italia ha fatto presente al partner tedesco di volere uno dei sei posti nella stanza dei bottoni della futura Banca centrale europea (Bce). «L'Italia - ha detto Ciampi - pensa di aver titolo per una presenza nel board».

● A pagina 7

La strage del Cermis: entra in campo il Presidente Usa in persona, che annuncia provvedimenti

L'ira di Clinton contro i marines

Censurato il generale che ha smentito il ministro Andreatta

Il gruppo investigativo dei marines durante la ricognizione sul luogo della sciagura.

WASHINGTON Il Presidente Clinton ha promesso che giustizia sarà fatta per la tragedia della funivia del Cermis e ha zittito il generale dei marines che l'altro ieri aveva smentito il ministro della Difesa Andreatta.

«Quello che è accaduto è orribile - ha detto il Presidente americano durante una conferenza stampa - ho seguito le operazioni di soccorso con il fiato sospeso». Non ha escluso che vi possano essere stati «errori dovuti a negligenza» e ha concluso: «Capisco la tristezza e la rabbia degli italiani: hanno diritto a una risposta».

Mentre in Italia il presidente del consiglio Romano Prodi, in un discorso severo, sottolineava che a Cavalese è stata violata la legge, Clinton è dunque intervenuto per mettere fine alla polemica e preservare i buoni rapporti con un Paese alleato.

Il vento d'indignazione che da qualche giorno soffia sull'Italia infatti si è fatto intanto sentire anche in America. Il "New York Times" e "USA Today" hanno pubblicato ieri editoriali di fuoco, chiedendo una inchiesta veloce e una punizione esemplare per i colpevoli.

«Le prime indicazioni - ha scritto il New York Times - fanno pensare che da parte del pilota vi sia stata disattezione imperdonabile e perfino negligenza criminale». Clinton stesso non ha escluso questa ipotesi. «Non conosciamo i fatti - ha detto - forse qualcuno ha commesso un errore dovuto a negligenza, non lo sappiamo. Non voglio dare giudizi finché non conoscerò i fatti». Il pilota dell'aereo killer però ieri ha rotto il silenzio: «Non c'è stato - ha detto - alcun "gioco di guerra"».

● A pagina 3

COMMENTO

I piloti giudicati negli Stati Uniti? Per loro sarebbe meglio l'Italia

di **Ferdinando Camon**

«Guar...» fu l'ultima parola del pilota del Dc9 di Ustica. Voleva dire: «Guarda!». Guarda che cosa? Il missile? Ha visto venirgli addosso il killer? Non lo sapremo mai. Ma ci sono alcuni che lo sanno. Francesi? Americani? Non ce lo diranno.Ieri correva voce, raccolta come tale dal Tg1, che l'ultima parola del pilota americano, prima di tranciare la funivia: fu «Y bet», «Scommetto». «Scommetto» che cosa? Che passo sotto? Non lo sapremo mai. Ma ci sono alcuni che, se la frase è vera, lo sanno già. Ma non ce lo diranno. Ormai si capisce come andrà a finire.

I piloti americani saranno giudicati da una corte marziale degli Stati Uniti, e questo, per quanto sgradevole sia ammetterlo, è meglio per noi e peggio per loro. La base aerea di Aviano non sarà cancellata ma potenziata: è in programma l'arrivo di altri 2 mila soldati americani, e altri aerei, e un ampliamento dell'aeroporto, e nuovi hangar, nuove abitazioni per il personale, nuovi servizi. Anche questo, per quanto difficile sia ammetterlo, è meglio per noi e per tutti. Tutta l'opinione pubblica preme perché sia fatta chiarezza, e ha ragione; perché sia fatta giustizia, e ha ragione.

Una parte dell'opinione pubblica preme perché la base aerea sia tolta da quella zona (alcuni vorrebbero che tutte le basi aeree americane fossero tolte da tutta l'Italia), e qui sta il torto. Non ci ricordiamo più di quando Mladic minacciava di bruciare Ancona con i suoi missili, e di quando l'Onu mandava un ultimatum dopo l'altro ai serbo-bosniaci che invece di smetterla con la pulizia etnica la rendevano più frenetica, per fare più presto a purificare la zona e occuparla tutta.

● Segue a pagina 3

Quattro malviventi assaltano una banca e nel fuggire ingaggiano un conflitto a fuoco

Rapina: Far West a Cordenons

Morto un bandito, feriti (uno grave) due vigili urbani

PORDENONE Far West ieri mattina nel centro di Cordenons: rapina, sparatoria e uno dei malviventi ucciso, davanti all'agenzia del Credito Romagnolo-Banca del Friuli. Il rapinatore morto, Paolo Miozzo di 49 anni, era di Padova e aveva precedenti. Non è da escludere che, con gli stessi complici, avesse fatto altre «incursioni» nel Pordenonese. I rapinatori erano quattro: tre sono entrati in banca, il quarto aspettava in un'auto. Armati di fucile e pistola, i due sono entrati in banca e si sono fatti consegnare circa 70 milioni. Per uscire si sono fatti scudo del direttore dela banca. Tre vigili urbani (due uomini e una donna) li hanno scorti, hanno intimato l'alt, e i rapinatori hanno aperto il fuoco. Due vigili hanno risposto con le pistole in dotazione: entrambi sono stati feriti, uno al torace (grave, è in rianimazione), l'altro a una gamba, la donna è rimasta illesa. I banditi, abbandonato il complice ucciso, sono fuggiti con l'auto. Ricerche senza esito.

● A pagina 14

Il sindaco (e l'Anci): il Friuli-Venezia Giulia può restare tagliato fuori dai fondi

Aquileia: «Addio Giubileo»

L'apposita commissione esclude Trieste, Monfalcone, Porto Nogaro e Ronchi. Il sottosegretario Bordon meno pessimista: i giochi non sono chiusi

AQUILEIA Il Friuli-Venezia Giulia rischia di restare tagliato fuori dai fondi per il Giubileo. A lanciare l'allarme è il sindaco di Aquileia Roberto Tomat che, facendo proprio un documento dell'Anci regionale, ha chiesto al sottosegretario ai Beni culturali, Willer Bordon (nella foto), ieri in visita ad Aquileia, di adoperarsi per modificare i criteri che la commissione presieduta dal ministro per i Lavori pubblici Paolo Costa ha deciso di usare per valutare i 7.289 progetti arrivati da tutta Italia. La Commissione infatti ha deciso di far fermare la via Romea a Ravenna, di non individuare i porti di Trieste, Monfalcone, Porto Nogaro e l'aeroporto di Ronchi tra le infrastrutture strategiche, di non riconoscere al Friuli-Venezia Giulia il suo ruolo di cerniera verso il Centro e l'Est Europa. La nostra regione quindi corre il pericolo di non vedere neanche una lira dei 400 miliardi chiesti. Bordono si è mostrato meno pessimista, ricordando che i giochi non sono ancora fatti: «Il Friuli-Venezia Giulia ha tutte le carte in regola per accedere ai fondi per il Giubileo». E si è impegnato a intervenire presso i ministri dei Beni culturali e dei Lavori pubblici.

● A pagina 13

La promessa di una tangente mai accettata per un impianto mai realizzato

Biasutti e Agrusti in appello Né condanna né assoluzione

TRIESTE Né condannati, né assolti. La Corte d'appello di Trieste ha decretato il «non luogo a procedere» per Adriano Biasutti e Michelangelo Agrusti, rispettivamente ex presidente della Regione ed ex deputato di Pordenone: erano accusati di corruzione e nel processo di primo grado celebratosi nel '95 con rito immediato a Pordenone, erano stati condannati a due anni e 6 mesi di carcere.

Decretato il «non luogo a procedere» in virtù di una prescrizione. L'ex presidente della Regione: «Sentenza politica»

Il «non luogo a procedere» è diretta conseguenza della prescrizione del reato contestato. In sintesi la Corte d'appello ha riconosciuto che lo Stato non è riuscito a concludere l'azione penale nei tempi previsti dalla legge. Per questo ieri non c'è stata né condanna, né assoluzione ma solo un pronunciamento «tecnico».

Formalmente è salva l'inchiesta avviata dal sostituto procuratore Raffaele Tito, così come sono salve le tesi dei difensori, che in aula hanno dimostrato che il miliardo asseritamente promesso a Biasutti dall'imprenditore Bruno Casagrande non solo non è mai stato accettato ma anche l'appalto a cui era asseritamente collegato non è mai stato bandito. Anzi, la Regione non ha mai né scelto la località dove costruire l'impianto di smaltimento di rifiuti tossico - nocivi, né redatto il progetto di massima. Nulla di nulla. «Una tangente lunare» l'ha definita l'avvocato Giuseppe Campeis, uno dei difensori di Biasutti.

«Rinuncerò alla prescrizione per ricorrere in Cassazione e ottenere l'assoluzione» ha annunciato Agrusti. «Se facessi ancora politica direi che è una sentenza politica» ha commentato Biasutti. Per questa vicenda entrambi hanno subito la carcerazione preventiva.

● A pagina 14

Claudio Ernè

Palmi: bambina concepita per essere ceduta a una coppia che non poteva avere figli

Venduta prima di nascere

Sei milioni il prezzo concordato. Fornito ai genitori anche l'alloggio, un fatiscente casolare, per il tempo necessario a concludere il turpe affare

PALMI Sarebbe stata venduta sulla carta ancora prima di essere concepita la piccola Teresa, una neonata venuta al mondo soltanto per consentire ai suoi genitori naturali di guadagnare un po' di quattrini. A comprare, una coppia attorno ai 40 anni che dopo anni di inutili tentativi per avere un figlio proprio ha deciso di procurarselo mettendo le mani al portafoglio. A favorire il «commercio» ci avrebbe pensato due equivoci personaggi, padre e figlio, accusati di aver messo in collegamento la coppia disponibile a mettere al mondo un bambino e quella alla ricerca disperata di un figlio.

E' accaduto in Calabria, tra Vibo, la Piana di Gioia e Palmi. Secondo i documenti in possesso della procura di Palmi la neonata sarebbe costata sei milioni. Ma c'è il fondato sospetto che tra genitori naturali da accontentare e mediatori da pagare, l'operazione sia costata una cifra ben più alta.

Alla coppia che ha messo al mondo la piccola Teresa, questo il nome della bimba, sarebbero state costruite - a carico e spesa degli acquirenti - anche le condizioni adatte perchè la neonata venisse concepita: un vecchio e fatiscente casolare di proprietà dei mediatori dove la coppia ha abitato fino al momento in cui l'affare s'è concluso.

● A pagina 5

Dedicato agli Sposi

Castello di Sopra Via dei Castellli, 23 **Strassoldo** (Ud)

dal 31 gennaio al 1 febbraio 1998
dal 7 febbraio al 8 febbraio 1998
dalle ore 10.00 alle ore 22.00
ingresso libero

con il patrocinio di:
C.C.I.A.A. Udine
Unione Artigiani del Friuli

UNIONE ARTIGIANI DEL FRIULI — C.C.I.A.A. UDINE

ALL'INTERNO

SADDAM
La Francia per sanzioni «addolcite»
● A pagina 8

FERROVIE
Continuano gli incidenti, uno mortale
● A pagina 4

DI BELLA
Il farmaco a prezzo «politico»
● A pagina 5

TERREMOTO
Afghanistan Forse 4000 le vittime
● A pagina 8

Al congresso della Uil il presidente del Consiglio si è dimostrato fiducioso ed ha affermato che ci sarà la concertazione con le parti sociali

Prodi: «Niente crisi, l'accordo sulle 35 ore si farà»

D'Antoni sfida Cofferati: «Il nostro compito è quello di lavorare per arrivare a una soluzione»

Pare che la Cisl abbia già pronta una sua bozza di proposta che però tiene coperta in attesa di discuterla e metterla a punto con gli altri

ROMA Ci sarà l'accordo e sarà garantita la concertazione con le parti sociali. Romano Prodi si presenta al congresso bolognese della Uil e sulle 35 ore promette la quadratura del cerchio. Non ci sarà nessuna crisi di governo perchè l'accordo con Fausto Bertinotti sarà rispettato. Ma sindacati e imprese saranno chiamate, come espressamente previsto, a collaborare alla stesura del testo.

L'allarme lanciato da Sergio Cofferati sulla possibilità che il governo si sfasci sulle 35 ore non è condiviso, nè ritenuto particolarmente probabile dalle parti sociali. Sergio D'Antoni, leader della Cisl, crede infatti «che si arriverà a una soluzione e non alla crisi». Anche se «per uscire dal pasticcio in cui si è cacciato il governo a questo punto è necessario che il sindacato lanci una sua proposta». E anche Marco Tronchetti Provera, Gianni Agnelli e Pietro Marzotto sul fronte industriale sono pronti a scommettere che alla fine prevarrà il buon senso e si potrà arrivare a una soluzione.

Sul fatto che i sindacati e la Confindustria non si chiamino fuori dalla discussione insiste anche Romano Prodi, moderatamente applaudito dalla platea Uil. Se la questione 35 ore «è straordinariamente delicata», ha insistito, l'unica strada da seguire è quella della concertazione «già sperimentata con successo in più occasioni». E però importante che la questione non venga affrontata «con spirito di sfida, di divisione, di rottura», anche perchè il governo intende la strada delle 35 ore come una «sperimentazione». Per il presidente del Consiglio infatti «il governo ha accettato di esplorare la possibilità di creare nuova occupazione anche attraverso la riduzione dell'orario di lavoro. Anche se oggi in Italia c'è chi è sicuro che meno ore creino nuovo lavoro e chi invece non ci crede. Noi abbiamo il dovere di sperimentare questa via». Anche perchè la legge dovrà arrivare dopo tutte le verifiche possibili: «Si dovrà verificare quali effetti avrà sui singoli settori produttivi, quali ricadute sulle economie regionali e locali. E la sperimentazione sarà incentivata e ciò porterà solo vantaggi e non danni alle imprese».

Sergio D'Antoni nel suo intervento di ieri a Bologna non si sottrae. E dopo aver ricordato che il compromesso sulle pensioni porta la firma del sindacato, si è detto pronto a fare altrettanto sulle 35 ore, sfidando la Cgil: «Non è compito del sindacato fare previsioni metorologiche sulla salute del governo, ma piuttosto occorre fare proposte per risolvere i problemi». Quindi «sarebbe meglio occuparci meno delle conseguenze della crisi politica e più dell'iniziativa del sindacato. Non dobbiamo offrire alibi». E a quanto trapela da Bologna pare che la Cisl abbia già pronta una bozza di proposta che però tiene coperta in attesa di discuterla e di metterla a punto con Uil e Cgil. Anche perchè a giudizio di d'Antoni e di Pietro Larizza «è estremamente utile mantenere posizioni unitarie in una fase tanto delicata».

Dove invece il sindacato è pronto a dare battaglia è sull'occupazione. «Siamo pronti alla mobilitazione e allo sciopero», assicura D'Antoni. Ma Prodi rassicura: «Compiuto il risanamento, entrati stabilmente in Europa ogni risorsa sarà destinata a realizzare posti di lavoro».

TUTTI I COSTI DELLE 35 ORE

Dati riferiti in un'azienda campione con un migliaio di addetti

	Incrementi (dati in %)	Maggiori costi (in mil. di lire)
Aumento operai diretti	+12,8	7.345
Aumento operai indiretti	+5,8	1.095
Aumento impiegati diretti	+14,3	847
Aumento impiegati indiretti	+2,9	830
Totale aumento costo del lavoro	+8,9	10.117
Materiali ausiliari	+8,9	413
Ammortamenti	-	-
Spese generali:		
a) Affitti/noleggi	-	-
b) Servizi	-	-
c) Mensa	+9,5	139
d) Energia	-9,7	(667)
e) Altro	+8,9	1.548
Maggior costo totale (in milioni di lire)		11.551
Nuovo costo totale (in milioni di lire)		283.239
Numero ore di trasformazione		1.800.878
Nuovo costo orario di trasformazione (in lire)		112.859 (+6,0%)

N.B. L'attuale costo orario di trasformazione è pari a 106.445 lire/ora

Fonte: *Industriali di Torino*

SEI

Intesa azienda-sindacati. Secondo questi ultimi consente un aumento dell'occupazione

Zanussi, più produttività

MILANO Il gruppo Electrolux-Zanussi ha verificato con il consiglio di sorveglianza, organismo di consultazione sindacale, il raggiungimento dell'obiettivo di un recupero di produttività del 9,2 per cento, previsto dall'accordo raggiunto lo scorso 6 dicembre in sede ministeriale. In tutti i 17 stabilimenti interessati, si legge in una nota, gli accordi sono stati raggiunti. Ha trovato quindi compimento l'accordo sul rafforzamento degli insediamenti italiani di Electrolux Zanussi, dopo che a livello centrale erano già stati regolati i capitoli sulla riduzione del personale (374 esuberi), sulla riduzione del costo del lavoro per i neo-assunti e sull'aumento della flessibilità.

L'amministratore delegato Luigi De Puppi si è detto molto soddisfatto e ha sottolineato l'effetto positivo della valorizzazione dell'autonomia contrattuale dei singoli stabilimenti.

«Tutte le fabbriche italiane del gruppo - rileva De Puppi - sono ora ben attrezzate a giocare la partita e allontanano lo spettro di pesanti delocalizzazioni e di una dura ristrutturazione. È un successo della concertazione fra parti sociali». Il gruppo Electrolux sta chiudendo in Europa 20 stabilimenti, ma nessuna unità produttiva in italia, che grazie all'accordo si candida a ricevere nuovi investimenti».

In sede di verifica dell'accordo è stata inoltre insediata una task force per riformare il sistema degli orari di Electrolux Zanussi. L'obiettivo è far fronte alle esigenze di un maggiore utilizzo degli impianti «a dimostrazione - sottolinea il direttore delle risorse umane Maurizio Castro - che non abbiamo paura della riduzione d'orario concordata fra le parti, contemperando i diversi interessi in campo». Il raggiungimento di un'intesa sulla produttività alla Zanussi, in base all'accordo nazionale del 6 dicembre, consente - secondo i sindacati - «un consolidamento dell'occupazione e delle produzioni in fabbrica». Illustrando in una nota le tappe che, attraverso una rottura e una successiva ripresa delle trattative, hanno portato alla firma dell'accordo, la Rsu di Porcia e le segreterie Fim, Fiom e Uilm, ne hanno spiegato nel dettaglio i contenuti. Secondo i sindacati, la Zanussi di Porcia avrebbe posto inizialmente delle «inaccettabili pregiudiziali», rimosse poi grazie a un «intervento della direzione di gruppo». Il risultato è stato la rinuncia dell'azienda all'introduzione del cosiddetto «passo 133» sulle «linee vincolate», in pratica una rinuncia a un incremento della velocità della catena di montaggio. Ogni «eventuale futura applicazione - è precisato nella nota sindacale - sarà affidata a una sperimentazione».

Non sarà introdotta una maggiore velocità delle catene di montaggio

SCENARI

Prc cancella le paure di Cofferati

Bertinotti: «Non ci sarà rottura sulla riduzione dell'orario» Ciampi esclude traumi politici

ROMA Se Prodi non ha nemmeno pronunciato la parola crisi, Bertinotti lo ha fatto solo per spiegare che è un termine che si rifiuta di usare. Insomma, gli attori principali della vicenda delle 35 ore sembrano negare rischi per il governo dalla trattativa che si apre lunedì sulla riduzione dell'orario di lavoro.

Non crede a una rottura il Presidente della Repubblica Scalfaro, la esclude categoricamente il ministro del Tesoro Ciampi. E il segretario di Rifondazione raffredda l'allarme lanciato l'altro giorno dal leader della Cgil Sergio Cofferati. «In questi giorni - spiega - mi sono sempre rifiutato di usare il termine crisi: in nessun caso voglio alimentare il fraintendimento di un conflitto tra Rifondazione comunista e il governo». «Per la verità - dice - Cofferati non ha specificato da che parte dovrebbe provenire questa crisi. Forse dalla Cgil? Non so se c'è un interesse della Cigl per una crisi». Polemizza ancora con i sindacati che con la loro posizione finiscono per essere un «elemento frenante» nella trattativa, e con la Confindustria.

Bertinotti invita quindi il governo a presentare la sua proposta. Rifondazione non avrà «un atteggiamento micragnoso di chi sta a guardare i giorni e le ore», guarderà solo alla scadenza del 31 gennaio 2001 per l'avvento delle 35 ore.

Il vice presidente del Consiglio Walter Veltroni, del resto, ribadisce ancora una volta che il governo rispetterà l'impegno preso, presenterà il disegno di legge sulle 35 ore, «non esiste nessuna ragione per disattenderlo». «Naturalmente- aggiunge Veltroni- c'è l'esigenza di rispettare questo impegno contemporaneamente allo sforzo di non nuocere all'economia dell'Italia». E l'esecutivo ha intenzione di difendere e salvaguardare lo strumento della concertazione.

Il sottosegretario a Palazzo Chigi Enrico Micheli ammette che «in giro c'è un pò di nervosismo, ma non vale la pena di fare questi giochi di guerra». «Bertinotti - osserva- dal suo punto di vista vuole che siano rispettati i patti. Ma anche noi siamo per il rispetto dei patti».

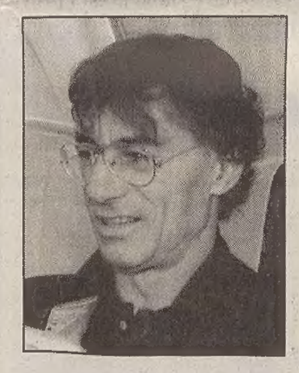
Ciampi, impegnato in Germania a convincere l'Europa sulla stabilità dell'Italia, ha affermato di non credere assolutamente che il confronto sulle 35 ore possa sfociare in una crisi. «Il Paese - ha detto - va avanti con grossi progressi. Ha dinnanzi a sè traguardi troppo importanti per poter pensare a vicende che possano in qualche modo danneggiare questo cammino». Più tardi il «placet» ufficiale della Bundesbank alla lira nell'Euro non è arrivato. Del resto il copione diplomatico non lo prevedeva e l etichetta delle istituzioni monetarie non lo avrebbe neanche consentito. Ma la Germania che il ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi, si è lasciato ieri alle spalle al termine di due giorni di incontri al massimo livello tra Bonn e Francoforte è una Germania che inizia seriamente a fare i conti con la prospettiva di avere l'Italia tra i soci fondatori della moneta unica.

Veltroni: «Rispetteremo gli impegni». Lunedì parte la trattativa fra i principali attori della vicenda

La partita prosegue adesso con i prossimi appuntamenti internazionali in campo monetario: lunedì a Basilea i governatori della banche centrali del G-10; il 16 febbraio a Bruxelles i ministri economico-finanziari Ue; cinque giorni dopo il G-7 a Londra e a fine febbraio la pubblicazione da parte di tutti gli stati membri dei dati di bilancio definitivi per il 1997, quelli su cui si baserà a maggio l'esame di ammissione all'Euro. Ma per Ciampi il bilancio di questi due giorni di maratona nella «tana del lupo», cioè nella Germania che stenta a credere al miracolo del risanamento economico-finanziario italiano, è più che soddisfacente. E gli effetti sulla politica interna e sull'economia sono fra l'altro evidenti.

Il senatur a Venezia ha accusato «certi» giudici di ricevere l'input dai politici

Bossi parla a un convegno di magistrati e subito dopo attacca Papalia: «L'è matt»



Avvertimento a D'Alema: «Si potrebbe ritrovare chiuso dentro la Bastiglia». No al Cavaliere sulle riforme

ROMA Il giudice Papalia? «L'è matt!». Umberto Bossi risponde così, in dialetto lombardo, ai giornalisti che ad un convegno di magistrati a Venezia, gli chiedono cosa pensi del paragone fatto dal procuratore capo di Verona tra le «camicie verdi» della Lega ed i militanti del Fronte Nazionale del neonazista Franco Freda. «La mia analisi - ribadisce per chi avesse dubbi - è che l'è matt!». Replica anche a Berlusconi che ha invitato a fare le riforme tenendo conto delle richieste del nord. «Cosa c'entra - si chiede Bossi - con il nord? Berlusconi c'entra con i soldi». Ed infine una previsione ed un avvertimento a Massimo D'Alema: «La lotta politica è sempre più difficilmente affrontabile solo in prospettiva parlamentare. Può capitare che magari il buon D'Alema si trovi dall'altra parte della barricata, chiuso dentro la Bastiglia».

Il segretario della Lega ieri ha partecipato ad un insolito ed importante convegno. Su invito del procuratore generale di Venezia Mario Daniele è intervenuto al convegno su «federalismo e giurisdizione penale». Il senatùr, sul cui capo pesa una richiesta di rinvio a giudizio per attentato all'unità d'Italia, ha così preso la parola davanti ad un folto pubblico di magistrati, verso i quali in diverse occasioni, ed anche ieri, non è stato molto tenero. Bossi ha usato però toni morbidi, pur esprimendo pesanti critiche all'operato della magistratura. Alla fine c'è stato qualche timido applauso. Ma nessun fischio o segno di contestazione.

Capisco, ha esordito Bossi, che c'è difficoltà a fare certi processi per la ragion di Stato, perchè potrebbe portare «alla morte di moltissimi partiti e di buona parte dello Stato». Ma questo «teatrino» non si deve trasferire alla politica e non deve diventare «un alibi per la restaurazione, per non cambiare una virgola. La gente si sta muovendo». Certi magistrati, ha proseguito Bossi, quando lavorano vicino alla politica «possono ricevere degli imput». C'è un sistema che sta finendo, ha avvertito, «sono i trent'anni del sistema consociativo tra Dc e Pci, legato alla logica meno tasse più servizi, che ha fatto crescere il debito pubblico».

Ora tutto finisce con l'entrata in Europa e «lo Stato dovrà trovare i soldi per il suo funzionamento direttamente dalle tasche dei cittadini attraverso la leva fiscale». In questa situazione, secondo il «senatur», entrano sulla scena politica «i cittadini in prima persona, e ci sono comportamenti anche scomposti».

Bossi ha rivolto un invito all'ordine giudiziario: «La magistratura può giocare un forte ruolo di stimolo al cambiamento, se ci si rende conto che il teatrino della politica non ha ragione di essere».

IL CASO

Il Polo risponde al modello catalano di Cacciari per il Veneto

«Federalismo alla bavarese»

PADOVA *Contro il federalismo alla catalana di Massimo Cacciari, il Polo lancia per il Veneto il modello bavarese. L'iniziativa «Polo Nord» è stata presentata ieri a Padova dal portavoce di An Adolfo Urso, assieme al capogruppo del Ccd al Senato, Francesco D'Onofrio, l'ex ministro Antonio Martino e Diego Masi, nel seminario di studi «Ripartire dal Veneto: quale federalismo per l'Italia».*

Secondo il Polo, infatti, ci sono molte affinità tra la regione italiana e quella tedesca, che è la più cattolica e meno a sinistra della Germania. La Bavaria è stata a lungo governata dall'Austria ed è passata da area agricola e povera ad area ricca e industriale fino a diventare la regione trainante dell'intera economia del Paese. L'obiettivo politico è un patto programmatico con la Liga Veneta per dar vita in futuro ad un partito unico regionale, federato a livello nazionale con il Polo, proprio come la Csu bavarese con la Cdu di Helmut Kohl.

Il progetto, oltre che a ricompattare il centro destra e a cercare l'aggancio con la Lega, mira anche a contrastare il movimento del Nord-Est del sindaco di Venezia Massimo Cacciari. Il Veneto è una delle regioni chiave per i partiti in tema di federalismo, soprattutto alla vigilia dell'inizio dei lavori sulle riforme costituzionali. Ma dalla Lega Nord è già arrivato un secco no. «Sinceramente il 'Polo Nord' non ci interessa - ha detto il vicepresidente dei deputati del Carroccio Alberto Lembo -. Se vogliamo veramente pensare a una proposta federale o confederale seria dovremmo comunque estenderla a tutti i popoli d'Italia, non solo al Veneto».

Ieri il portavoce di An Urso ha detto che sarebbe suicida separare Forza Italia dal Polo solo per la Lega. E ha quindi precisato che per il momento è prematuro parlare di partito unico in Veneto: «Meglio puntare su un patto autonomista e su un obiettivo immediato come lo statuto speciale per il Veneto che potrebbe essere il progetto della prossima campagna elettorale nella regione».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Maria (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata negli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. L. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (ia coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Particip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 6 febbraio è stata di 53.950 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

© 1989 O.T.E. S.p.A.

Il leader di Forza Italia pronto a riprendere il dialogo purché si inizi dall'intesa sulla legge elettorale

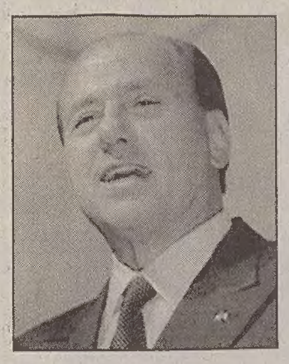
Berlusconi vuole incontrare l'Ulivo

ROMA Berlusconi si dice pronto a riprendere il dialogo sulle riforme, a partire però dall'intesa sulla legge elettorale. A Bucarest, dove si trovava ieri in visita, il leader del Polo si è detto anche disposto ad un faccia a faccia con esponenti della maggioranza. «Ci si deve incontrare - ha affermato - perchè non sempre l'aula è il posto più adatto per una dialettica serrata e per una ricerca di accordi». Il leader di Forza Italia ha precisato il signifcato della sua mano tesa verso la Lega. Non si tratta di una apertura politica al partito del Carroccio, ha sottolineato, semmai ai suoi elettori.

Non ha inteso quindi «strizzare l'occhio» a Bossi per una intesa sulle riforme. Ha soltanto «fotografato una realtà»: ha cioè constatato che certe posizioni di Forza Italia sono condivise da molti cittadini del nord e dagli elettori della Lega.

Silvio Berlusconi ha insistito: non è Forza Italia che vuole affossare le riforme, ma coloro che hanno fatto marcia indietro su diversi punti dell'accordo. E di fronte ad una situazione del genere, ha ripetuto il leader del Polo, si deve ridiscutere tutto e «non solo quello che fa comodo». Ed in questo caso, quindi, si deve rimettere in discussione anche il sistema proporzionale che, sostiene Berlusconi, come dimostra la Germania, è adatto ad assicurare una stabilità di governo. Una cosa, prosegue Berlusconi, è certa: l'attuale sistema elettorale «non va bene» perchè si è giunti alla situazione che l'Ulivo sta al governo subendo i ricatti di Rifondazione comunista e «danneggiando quindi il buongoverno».

Sulla giustizia Berlusconi ha registrato un «buon segnale»: le voci critiche che si sono levate anche da sinistra, ed in particolare dal capogruppo dei senatori della Sinistra democratica Cesare Salvi, alla vicenda del giudice Ghezzi (che ha giudicato Berlusconi) che ha ottenuto dal Csm l'autorizzazione a passare da giudice a pubblico ministero. Una decisione che secondo Berlusconi avvalorerebbe la necessità della separazione delle carriere dei magistrati. Questa tesi non è però condivisa da An. Per il coordinatore Alfredo Mantovano per evitare che accadano casi come quelli del giudice Ghezzi basterebbe una legge ordinaria che vieti il passaggio delle funzioni nello stesso distretto.



Rifondazione comunista ha intanto proposto che sulle riforme i cittadini si pronuncino con 5 referendum sui 5 grandi temi, e non con uno solo, come previsto, che si trasformerebbe in «un plebiscito che non ha nulla a che fare con la democrazia». La proposta è già stata bocciata dai Verdi.

«Legalità come diritto primario»; «trasparenza come regola del patto di convivenza»; «giustizia sociale come base di una cultura di pace vera»: a questi tre valori - si apprende dall'annuncio di una conferenza stampa svoltasi a Milano, per la presentazione del movimento di Antonio Di Pietro - si ispirerà intanto la nuova formazione politica dell'ex giudice di Mani pulite ed ora senatore dell'Ulivo. Il movimento dovrebbe chiamersi con ogni probabilità «dalla parte dei cittadini».

E a Milano nasce un movimento che si ispira all'ex pm di Mani Pulite

DALLA PRIMA PAGINA

Essere giudicati negli Usa non sarà un vantaggio

Onu, Papa, capi di Stato, pacifisti di tutti i continenti, non son serviti a niente. È servita Aviano. Ha acciecato i radar dei serbi, ha tamponato la fuga dei bosniaci, ha smantellato le artiglierie di Karadzic, ha portato la pace: brutta, sbagliata, parziale, ma pace. Aviano ha una parte fondamentale nella storia. Da Aviano volano ancora, ogni giorno, i ricognitori sulla Bosnia.

Non è impossibile che il volo dell'aereo di Cavalese, attrezzato per la guerra elettronica, a bassissima quota, fosse un addestramento per le prossime operazioni in Iraq. E qui veniamo al cuore del problema. Se è così, l'aereo aveva un piano di volo consegnato al Paese ospitante, l'Italia, e finito in mano al ministro della Difesa, Andreatta: rispetto a quel piano, l'aereo era fuori-rotta di nove chilometri, e più basso di seicento metri. Ma è probabile che avesse un secondo piano di volo, stilato alla base di partenza, è che secondo quel piano fosse sulla rotta e all'altezza prescritte. Non lo sapremo mai. Questo è un caso che «doveva» finire come Ustica. Han portato via la scatola nera (o il suo sostituto) subito, appena scesi a terra. E sottraggono i piloti-testimoni.

A Ustica han cancellato tracciati radar, registrazioni di voci, perfino reperti. Ustica è un disastro delle forze aeree, ma è un capolavoro dei servizi segreti. Quando Prodi dice: «Clinton mi ha assicurato tutta la collaborazione», è sincero ma quel che dice non è vero. Clinton gli avrà assicurato tutta la collaborazione, ma un attimo dopo avrà telefonato al Pentagono e l'accordo l'abbiamo visto: i soldati non parlino con i magistrati italiani, rientrino in patria che li giudichiamo noi.

Questo incidente, per Clinton, va punito e e non va ripetuto; ma le basi devono restare dove sono, e addestrare come hanno sempre addestrato. Sul piano delle conseguenze, la strage compiuta dalle Frecce tricolori a Ramstein fu più grave, con le sue 50 vittime; ma i piloti italiani furono giudicati in Italia ed ebbero una condanna leggera. Non è detto che questi marines abbiano un vantaggio a venir giudicati da una corte marziale americana. Dalla sentenza, e solo da quella, sapremo se avevano un secondo piano di volo, che rendesse meno grave trovarsi dove si trovavano, o se avevano un piano unico e hanno disobbedito, per quella «scommessa».

In questo caso la corte marziale americana li punirà «anche» per il danno che provocano all'America e alle forze americane nel mondo: un danno che è inafferrabile per la giustizia italiana. Vorrebbe dire che stavano eseguendo un gioco di morte. Non è impossibile. I corpi militari che vivono nel rischio (piloti, paracadutisti, berretti verdi, incursori, assaltatori, spie) si permettono un margine di indisciplina sconosciuto agli altri corpi. Si arruolano in quei corpi perché amano il rischio. E il reparto li abitua a non reprimere questo amore, cerca soltanto che la passione del rischio faccia del male ai nemici. Qualche volta fa del male agli amici. Quel poco che sappiamo finora, ci fa temere che a Cavalese sia andata proprio così. Si può, e si deve, stroncare questo rischio. Le popolazioni che vivono sotto il rombo, le picchiate, le virate dei caccia devono uscire, subito e per sempre, da questo incubo.

Stroncare Aviano è un'altra cosa, e non c'entra niente. Con la fine del pericolo-Russia, e la nascita del pericolo-Bosnia, pericolo-Serbia, pericolo-Iraq, pericolo-Libia, Aviano, purtroppo, è diventata sempre più utile, fino a risultare indispensabile.

Ferdinando Camon

Dopo la strigliata della Casa Bianca arriva un comunicato ufficiale: «Mai avuto l'intenzione di smentire il ministro Andreatta»

I marines ammettono l'errore con tante scuse

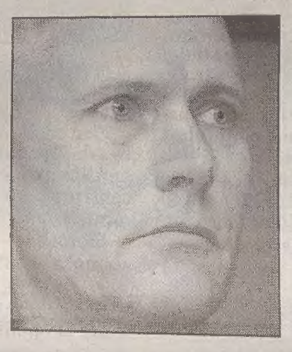
«È vero, il Prowler volava a una quota troppo bassa ed era fuori dalla rotta centrale stabilita»

Prodi apprezza: l'amicizia è intatta, ma la legge è stata violata

ROMA Lo strappo si ricuce. C'è un «amico» che ha sbagliato, ma il rapporto non è in discussione. La Casa Bianca dice che prenderà «i provvedimenti necessari» e garantisce giustizia (anche sull'onda della stampa americana, che ieri chiedeva punizioni esemplari). E Prodi completa la sponda parlando quando sono già arrivate scuse, precisazioni e sanzioni sull'operato del generale Vanderlinden, che giovedì aveva contradetto Andreatta. Prodi chiosa: «Non metto in discussione l'amicizia con gli Stati Uniti, ad essere in discussione è la violazione di una legge».

È l'epilogo di una giornata cominciata con un imperativo: ricucire. Giovedì gli incresciosi episodi della scatola nera scomparsa e quello del generale dei marines che non esita a smentire il ministro della Difesa. Ieri mattina è riapparsa la scatola e comincia la corsa al recupero della serenità, verosimilmente orchestrata fra Pentagono, Casa Bianca, Palazzo Chigi e la sede dell'ambasciata statunitense a Roma. Primo atto: da Aviano una nota dei marines chiede scusa e corregge: «Non era nostra intenzione contraddire Andreatta, l'aereo effettivamente volava a una quota troppo bassa, e comunque era fuori posto».

C'è una spiegazione tecnica del disguido: l'aereo era dentro il suo corridoio di rotta, che ha una larghezza di 10 miglia nautiche, ma si era discostato dal centro. La precisazione, questa volta ossequiosa verso le autorità italiane, è stata stimolata personalmente da Clinton: d'ora in poi nessuno potrà parlare se non in accordo col Pentagono: Vanderlinden è stato zittito.



Il generale Vanderlinden: zittito dalla Casa Bianca

Quindi nel pomeriggio, quasi in contemporanea, parlano Prodi e Clinton. Prodi ribadisce l'amicizia bilaterale il presidente del Consiglio, ma altresì ribadisce la fermezza: «Il governo pretende che le leggi siano fatte rispettare a tutti nel modo più rigoroso, la sciagura è stata provocata da un'indiscutibile violazione della legge, nessuna esigenza di addestramento può permettere di volare tanto bassi». Quindi rimarca la sintonia ritrovata: «Clinton ha promesso ampia collaborazione e siamo in completo accordo sul fatto che l'aereo stata volando sotto l'altitudine approvata, da discutere è il perchè». Conferma l'ambasciatore americano Foglietta: «siamo d'accordo che l'aereo volava troppo basso, il problema è il perchè, mi dispiace per le dichiarazioni fatte ieri dalle autorità militari americani».

L'incidente diplomatico è insomma chiuso. E su tutto pone una pietra la promessa di Clinton: «Prenderò i provvedimenti necessari, ciò che è successo è orribile, sono rimasto sconvolto, ho seguito con il fiato sospeso i soccorsi, quando pareva che vi fosse un' altra cabina che rischiava di precipitare. Ho chiamato il primo ministro Prodi e gli ho detto che mi sanguinava il cuore. Gli italiani saranno pienamente informati sull'inchiesta, lavoreremo con loro in ogni modo possibile. Ci può essere stato un errore dovuto a incuria. Io non lo so ancora. Lasciatemi però aggiungere - ha proseguito Clinton - che noi americani perdiamo 200 vite l'anno in esercitazioni militari. Quegli aerei vanno molto veloci. E' un lavoro più pericoloso di quello che si pensa. Ho detto al primo ministro Prodi - ha concluso Clinton - e ora dico a voi: farò tutto quello che posso per accertarmi che si vada a fondo e siano presi i provvedimenti necessari, e per convincere gli italiani che abbiamo fatto quello che era giusto. Capisco che gli italiani sono tristi e indignati: hanno diritto a tutte le risposte possibili».

E un'altra garanzia arriva dal comandante del corpo dei marines, generale Krulak: «Se errore c'è stato i responsabili dovranno renderne conto».

IN BREVE

L'incidente aereo al largo del Kuwait

«Hornet» della Washington si scontrano in volo, muore uno dei due piloti

WASHINGTON Due aerei americani si sono scontrati in volo durante un'esercitazione al largo delle coste dell' Iraq. Secondo la Cnn, i due aerei, del tipo F 18 «Hornet», erano decollati dalla portaerei "George Washington", che fa parte della forza americana nel golfo. Uno dei due piloti si è lanciato un attimo prima dello scontro ed è stato salvato subito, le sue condizioni vengono definite «buone». Il secondo è stato recuperato più tardi ma è deceduto a bordo della portaerei a causa delle ferite riportate nell'impatto fra i due caccia. L'incidente è stato confermato al Pentagono. Gli aerei appartenevano al corpo dei Marines, ha reso noto un portavoce, il maggiore David Lapan, secondo cui entrambi i piloti erano stati tratti in salvo dagli elicotteri di servizio sulla stessa portaerei. Il portavoce ha confermato che l'incidente è avvenuto durante un volo di addestramento sopra il mare. La «George Washington» è una delle tre portaerei Usa inviate in questi giorni nelle acque del Golfo. L'incidente è avvenuto a una cinquantina di chilometri dalle coste del Kuwait.

E l'assessore Puiatti protesta: «Non siamo i loro attendenti»

TRIESTE Non è possibile continuare «a essere un Paese a sovranità limitata trattato alla stregua della Somalia e della Bosnia». Lo ha detto l' assessore regionale alla Pianificazione territoriale del Friuli-Venezia Giulia, Mario Puiatti. «Non solo non possiamo esercitare alcun controllo all' interno della base» Usaf di Aviano - ha aggiunto - ma «si pretende di sottrarre alla giustizia italiana anche tutta l' attività esterna» arrivando - a suo parere - a una «immunità totale». «La nostra terra, a causa della collocazione geografica ha sopportato per decenni pesanti servitù militari. Ora dopo la fine della "guerra fredda" e la caduta della "Cortina di ferro" paraddossalmente stiamo tornando indietro: cadono le vecchie servitù militari italiane ma arrivano le nuove servitù americane». Puiatti ha ricordato che martedì prossimo il Consiglio Regionale discuterà di questa vicenda e ha auspicato che «sappia dire in modo forte e chiaro che non intende più subire passivamente decisioni non solo assunte senza consultarci, ma quel che è peggio senza alcuna possibilità di controllo. Non è più possibile - ha concluso - accettare una situazione in cui gli italiani di fatto hanno il ruolo dell' attendente».

Proseguono le indagini anche se il ministro Flick ammette che non si sa ancora se il processo sarà di competenza dei giudici italiani

E la scatola nera rispunta a sorpresa, ma pare guasta

Oggi si tenterà di decrittarla - L'equipaggio nega di aver commesso imprudenze per scommessa

ROMA Quasi 48 ore in mano agli americani. Due giorni in cui può essere accaduto di tutto: i dati registrati nell'apparecchio "mission decoder", una sorta di scatola nera molto ridotta, potrebbero non esistere più. Cancellati del tutto, o esistenti, ma illegibili, se non con una strumentazione decrittografica in possesso soltanto del Pentagono. Sembra certo che l'apparecchio è stato tolto dall'equipaggio a circuiti elettrici ancora accessi: un'operazione che dovrebbe comprometterne senza rimedio la funzionalità. Stamane verrà effettuata un primo tentativo di lettura da parte degli inquirenti italiani. E intanto parla ufficialmente, tramite i suoi avvocati, il pilota del jet americano: «Non giocavamo - si legge in una nota diffusa dai legali - non c'era alcuna scommessa di volo sul passaggio sotto la funivia, ci affidiamo fiduciosi al giudizio del tribunale (americano)». Una difesa di rito che intende smentire le voci circolate su una scommessa fra i marines.

Quello del registratore di bordo è il punto cardine su cui ruota l'attuale fase dell' inchiesta condotta dal magistrato Francantonio Granero. Ieri mattina si è visto restituito dai militari americani di Aviano l'apparecchio che mancava alle fonti di prova. E' stato proprio un tecnico Usa, durante la ricognizione del velivolo, ad accorgersi che mancava qualcosa. Potrebbe essere successo troppo tardi. Granero intanto dice che l'inhiesta prosegue con estrema rapidità: «abbiamo già acquisito il 90 per cento delle fonti di prova, e tutto ciò grazie alla velocità dei carabinieri nel porre sotto sequestro gli oggetti».

Rimane il rammarico per quel decoder forse già compromesso: «Bisogna vedere se non è stato toccato», ammette Granero. Oggi inizia la fase di 'ascoltò, in collaborazione con la commissione d'inchiesta militare, composta da americani e da un italiano. E proprio uno dei commissari arrivati dagli Stati Uniti potrebbe avere responsabilità nella manomissione dell'apparecchio.

I giochi sulla giurisdizione non appaiono però ancora completamente chiusi. Lo dice anche il ministro di Grazia e giustizia Flick: «è ancora presto per parlare di questo, si vedrà al momento del primo atto dinanzi a un giudice». Di certo c'è che il pm italiano è autorizzato proprio dal trattato di Londra a condurre la fase prelminare delle indagini: l'istruttoria dunque sembra che verrà in ogni caso completata dalla procura di Trento. Ma è il processo il cuore del problema: gli americani hanno già esercitato l'opzione cui hanno diritto, emettere loro una sentenza, chiudere loro le indagini. L'Italia, anche questo previsto dal trattato, potrebbe chiedere agli Usa di rinunciare dell'opzione: gli americani potrebbero rifiutarsi di aderire alla richiesta, ma a questo punto il problema diverrebbe di natura strettamente politica. E viste le ampie assicurazioni di giustizia, espresse anche da Clinton, non sembra probabile che il governo italiano voglia riaprire un possibile terreno di scontro diplomatico.

Alcuni testimoni raccontano di un primo mancato decollo la mattina della sciagura

L'aereo aveva già un'avaria

PORDENONE Era probabilmente in avaria proprio qualche minuto prima di decollare per la missione-strage, il jet dei marines che martedì ha causato la morte di venti persone sul Cermis. La clamorosa indiscrezione, trapelata nella tarda serata di ieri, è stata confermata da alcuni testimoni che lo stesso giorno si trovavano a bordo pista per ammirare le evoluzioni dei caccia statunitensi, trovando anche l'avallo, nel corso della giornata, di ambienti militari che però non hanno parlato a titolo ufficiale.

Lo avrebbe visto in panne gente appassionata del volo. Lo hanno riconosciuto e hanno spifferato tutto. Il jet, secondo quanto riferito, avrebbe rullato normalmente per il decollo per qualche decina di metri, rallentando poi bruscamente. Un guasto non da poco visto che l'equipaggio è stato costretto a scendere e ad attendere una mezz'ora, il tempo necessario ai tecnici per ovviare all'inconveniente che aveva ritardato la missione di routine la quale prevedeva rotta dritta da Riva del Garda fino alla Marmolada e poi rientro ad Aviano.

Un paio di settimane prima un altro «Prowler» (il campo, quindi, restringe pericolosamente visto che alla base ne sono stanziati tre in tutto) aveva avuto noie piuttosto serie. I piloti non confermano e non parlano. Ma ieri, si è saputo, hanno incontrato nuovamente ad Aviano il legale Bruno Malattia che ha avuto un lungo briefing con quattro legali giunti dagli Stati Uniti per difendere i militari che, secondo l'intenzione palesata dal loro Paese, saranno verosimilmente giudicati negli States.

Novità, comunque, emergono anche sul fronte delle indagini. Ieri pomeriggio gli ufficiali di polizia giudiziaria di Trento, su incarico dei magistrati che svolgono l'inchiesta, hanno portato ad Aviano i pezzi del «Prowler» sparsi sul luogo del disastro. Secondo quanto si è appreso sono stati collocati nello stesso hangar dove è custodito il velivolo, che è sotto sequestro e viene piantonato 24 ore su 24 – dalle 18 di martedì scorso – dai Carabinieri di Pordenone.

In serata – sempre secondo quanto si è appreso – è stato completato il passaggio delle consegne di questi pezzi per la custodia legale da parte del comandante della base di Aviano, il colonnello Orfeo Durigon, responsabile dell'aeroporto «Pagliano e Gori» e componente la Commissione che dovrà accertare, per quanto di propria competenza, le cause che hanno determinato il disastro di martedì. Sempre secondo indiscrezioni, però non confermate, i quattro avrebbero intenzione di non avvalersi più della facoltà di non rispondere.

E adesso i quattro militari si dicono pronti a parlare con gli inquirenti italiani

Massimo Boni

Il Consiglio dei ministri trasferisce alle Regioni e agli enti locali una serie di competenze

Tir, licenze libere: protesta in arrivo

È stata rinviata a una nuova seduta la riforma per i dipendenti dello Stato

Bassanini: «Dopo 40 giorni di confronto a tutto campo con i vari enti il provvedimento diventerà legge entro la fine di marzo»

ROMA Parte un altro pezzo della riforma dello Stato targata Ulivo.

Dopo fisco e commercio, tocca alla burocrazia anche se pure in questo caso non mancano le critiche e una parte importante del provvedimento, quella relativa alla mobilità degli statali e al nuovo trattamento dei dirigenti che saranno assimiliati ai privati, è stata rinviata a una nuova seduta del Consiglio dei ministri.

Ieri comunque lo Stato ha praticamente «dismesso» una serie di funzioni a enti locali e privati dando vita a quella che il ministro della Funzione pubblica, Franco Bassanini, ha definito «un primo passo di federalismo amministrativo».

Si è in parte smorzata la polemica che ha investito la Motorizzazione dopo che Bassanini ha assicurato che le principali funzioni tecniche e amministrative, tra cui il controllo della sicurezza, resteranno di competenza dei Lavori Pubblici.

Ma i sindacati, prima di sospendere la protesta che paralizzerà per un mese il rilascio di patenti e la revisione delle auto, vogliono aspettare il testo definitivo del provvedimento.

Franco Bassanini

E, sulla scia della liberalizzazione del commercio, è stato varato anche un provvedimento che tra le critiche degli interessati liberalizza le licenze degli autotrasportatori.

Un provvedimento che è stato accolto dalle categorie con una bordata di critiche che fanno presagire nuovi blocchi dei Tir.

Incurante delle polemiche Romano Prodi, che ieri è sceso in sala stampa dopo il Consiglio dei ministri proprio per sottolineare la portata attribuita al provvedimento: si è detto sicuro che «è stata scritta una nuova pagina della convivenza civile».

E, per Valter Veltroni, «questa è la "fase due" del governo, quella che oltre al risanamento punta a ridare efficienza alla macchina pubblica semplificando la vita ai cittadini».

È toccato al ministro Bassanini illustare a grandi linee (il provvedimento è ancora in fase di definitiva messa a punto) la portata del provvedimento che non dovrà passare in Parlamento, ma che dopo 40 giorni di confronto a tutto campo con i vari enti «entro la fine di marzo sarà legge».

Filosofia portante sarà che, tranne una serie di competenze su rapporti internazionali o con l'Unione europea, molte competenze saranno trasferite agli enti locali.

E, tra i principali esempi, spicca nel settore dell'artigianato il conferimento alle Regioni di tutte le incentivazioni alle imprese artigiane, mentre nel settore industriale viene conferita alle Regioni la gran parte degli incentivi finanziari alle imprese, ivi comprese quelli per le piccole e medie.

Importanti novità anche nella sanità dove alle Regioni verranno trasferite le verifiche di conformità alla normativa di impianti, laboratori, apparecchiature, sostanze e prodotti.

Anche una serie di musei e di beni artistici saranno trasferiti alle Regioni o agli enti locali.

Sull'ambiente, che era uno dei nodi più spinosi, si è arrivati a un compromesso che lascia allo Stato la tutela e la gestione dei parchi e la valutazione ambientale.

p. t.

LE MISURE DEL GOVERNO

APPROVATE

Decentramento

Molti ministeri cedono parte delle loro funzioni agli enti locali: Ambiente, Industria, Trasporti, Beni culturali, Sanità, Pubblica istruzione

Certificato antimafia

Il certificato antimafia non sarà più necessario per le persone fisiche e verrà ristretto a pochissime occasioni per quanto riguarda le imprese

RINVIATE

Manager pubblici

Licenziabilità per i superdirigenti dell'apparato dello Stato se non raggiungono gli obiettivi prefissati e contrattazione dell'aumento di stipendio

Statali in mobilità

Il dipendente pubblico che rifiuta il trasferimento andranno in cassa integrazione per 2 anni con l'80% dello stipendio. Se rifiuta ancora sarà licenziato

Tir

Liberalizzazione totale delle licenze entro tre anni: chi vuole lavorare con un tir dovrà soltanto comunicarlo all'autorità competente

SEI

IN BREVE

L'Italia prima nel mondo per le rapine alle banche

BOLOGNA L'Italia è al primo posto della classifica mondiale delle rapine in banca: nel '96 sono state 2.300 le irruzioni negli istituti di credito, di cui 2.141 «coronate da successo», per un bottino che ha superato i 115 miliardi. I dati sono nel Rapporto annuale sulla sicurezza in banca, curato dall' Abi, associazione bancaria italiana, che verrà presentato giovedì in apertura della rassegna sulle tecnologie e i servizi per le banche alla fiera di Bologna. Nel '96 ogni «colpo» ha fruttato in media 54 milioni, media che colloca l' Italia al settimo posto della classifica europea.

A nove anni fuggono dalla scuola per salire su un jet La fuga dura pochi km e i carabinieri li riprendono

FERRARA Ai carabinieri di Portomaggiore, nella provincia di Ferrara, hanno raccontato di essere scappati, come avevavo visto fare in un film in tv, per salire su un jet. La «fuga» di due bambini di 9 anni, che frequentano la quarta elementare nel paese della bassa ferrarese, è durata neppure un'ora. I carabinieri li hanno ritrovati mentre camminavano, tenendosi per mano, sulla statale 495 poco prima di Argenta, diretti a Ferrara. Solo 4 km li separavano dalla scuola che avevano lasciato, senza entrare, dopo aver nascosto gli zainetti in un giardinetto.

Tredicenne in una mattina acquista due dosi di «ero» Arrestati due tunisini che gli vendevano la «roba»

BOLOGNA Un ragazzino di 13 anni che per due volte in una mattinata acquista dosi di eroina. È quanto hanno scoperto ieri mattina gli agenti della Polfer di Bologna. L'adolescente, straniero, è stato bloccato dagli agenti insieme a due tunisini che gli stavano vendendo la seconda dose. I nordafricani sono stati arrestati, il tredicenne invece è stato affidato alla Casa dell'Amicizia, l'istituzione che si occupa dei «ragazzi difficili». Il ragazzino, oltre a essere un consumatore di eroina, potrebbe anche svolgere la funzione di «pony» per conto di altri.

Matera: una lettera in tre mesi percorre 200 metri E all'associata non viene comunicato l'acconto Irpef

MATERA Mittente e destinatario distano solo 200 metri uno dall'altro ma per recapitare una lettera ci sono voluti circa tre mesi: è accaduto a Pisticci, dove l'ufficio comunale della Cia (Confederazione italiana agricoltori), il 5 novembre dello scorso anno, ha spedito a una coltivatrice associata - Domenica Maria Di Leo - una lettera per comunicarle l'importo da versare, entro il 30 novembre, dell'acconto Irpef 1997. La lettera è stata recapitata alla donna - secondo quanto ha riferito quest'ultima - il 30 gennaio.

Giovane cinese violenta connazionale minorenne in casa mentre stavano guardando la televisione

RIMINI I carabinieri di Riccione sono sulle tracce di un cittadino cinese che ieri sera a San Clemente, un comune dell'entroterra riminese, ha violentato una sua connazionale di 14 anni mentre stavano guardando la tv. Il fatto è avvenuto in una casa del paese dove a pianoterra è allestito un laboratorio artigianale, mentre nei locali dei piani superiori alloggiano cittadini cinesi. Dopo alcuni approcci, l'uomo, D. S. di 29 anni, avrebbe violentato la minorenne, fuggendo poi a piedi.

Ai ministeri nessuno vuole conoscere le nuove norme: «Si moltiplicherebbero le assunzioni clientelari»

Mobilità? No grazie, dicono gli statali

«È poco rispettoso nei nostri riguardi. Se chiediamo noi il trasferimento, la cosa non è possibile. Se lo chiedono loro dovremmo stare zitti»

ROMA «Franco, fammi questo ultimo caffè che domani Bassanini mi manda a Milano». Il sorriso forzato di Antonio, da 15 anni al ministero del Tesoro, non riesce però a nascondere la preoccupazione nei confronti delle nuove norme sulla mobilità.

Ieri mattina nei bar e nei corridoi dei ministeri nella capitale, non si parlava che della bozza Bassanini (ieri all'esame del Consiglio dei ministri) che prevede, tra gli altri provvedimenti, anche quello sulla mobilità degli statali.

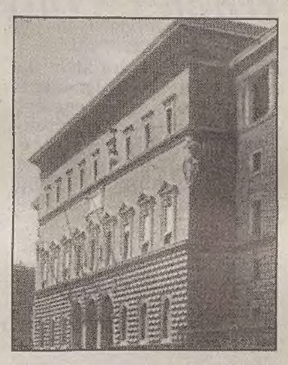
«Non mi piace affatto l'idea di dover essere trasferita - ha detto Loredana, da 16 anni al ministero del Tesoro - lo trovo poco rispettoso nei nostri confronti. Quando si chiede il trasferimento, magari da un ufficio all'altro per poter salire di livello, non te lo accordano mai. Se invece sono loro a decidere dovremo star zitti e abbassare la testa».

«Qui prima di tutto devono adeguare gli stipendi e poi si può parlare di altro - aggiungono Vittorio e Umberto, rispettivamente 35 e 34 anni di servizio -. Guadagnamo due milioni al mese; ci dicano come faremmo a vivere. A meno che non ci diano, come ai militari, vitto e alloggio: allora il discorso è diverso».

E sulle minacce di licenziamento? «Mi licenziano? - ha detto Vittorio - Magari.. Ho 35 anni di servizio, me ne faccio due di aspettativa e poi me ne vado in pensione.».

Contro la mobilità si schierano anche quelli che non adducono motivi personali, ma problemi legati alla professionalità: «L'unico modo affinchè lo Stato funzioni correttamente - hanno detto due dipendenti dei Trasporti - è il controllo centrale. Con il decentramento si moltiplicherebbero le assunzioni clientelari e la burocrazia».

Con filosofia la prende Antonietta, oltre 20 anni al ministero del Beni Culturali. «La mobilità non serve a nulla - dice - se non si fa una politica di incentivazione per i lavoratori dello stato».



Non tutti però, soprattutto tra i giovani e quelli che non sono di Roma, si dicono contrari alla proposta del ministro.

«Potrebbe essere uno strumento utile per poter tornare a casa - ha detto Vincenzo, di Avellino, da 9 anni al ministero del Lavoro - bisogna però che si analizzi caso per caso, altrimenti c'è il rischio di creare ulteriori problemi».

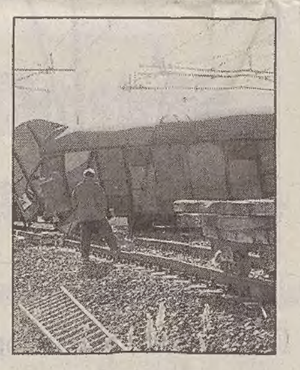
«Prima di tutto devono adeguare gli stipendi. Ma con vitto e alloggio... »

C'è anche chi non sa nulla delle ipotesi in discussione. «La mobilità? Ma che cos'è?», risponde un usciere del ministero del Lavoro. Appena però capisce di che cosa si sta parlando esplode: «Io so soltanto che ho faticato tanto per entrare e da qui non mi muove nessuno, neanche il ministro o quella cosa lì... Com'è che si chiama? Ah sì, mobilità».

Continua il «periodo-no» per il trasporto su rotaia: anche ieri due incidenti

«Forestale» travolto al passaggio a livello Linea Roma-Torino bloccata per molte ore

Nessun ferito ad Albinia ma qualche disagio per i viaggiatori. Si sono dovuti ripristinare i tralicci della linea aerea



BRESCIA Nuovo incidente ferroviario in Lombardia. A pochi giorni dal deragliamento del treno di Milano che per fortuna non ha provocato vittime, ieri pomeriggio nel Bresciano un'auto è stata travolta da un merci. E questa volta c'è stata una vittima: il conducente, una guardia forestale di Sale Marasino, Italo Pisan, 37 anni, che è morto sul colpo. L'uomo, che viaggiava da solo nella sua Fiat Panda, è stato investito mentre stava attraversando un passaggio a livello incustodito del suo paese. Non si è accorto del treno merci delle Ferrovie Nord di Milano (Fnm) della linea Brescia-Iseo-Edolo che stava arrivando proprio in quel momento e non si è fermato.

Secondo la ricostruzione ufficiale del direttore del settore trasporto delle Ferrovie Nord, Angelo Colzani, l'auto è stata presa in pieno dal convoglio: «Si è schiantata contro il locomotore più o meno nella parte centrale», ha spiegato.

E ieri mattina altro incidente tra le stazioni di Grosseto e Orbetello. Il locomotore e i primi due vagoni deragliati, gli altri tredici ancora sui binari. Un incidente spettacolare che poteva trasformarsi nell'ennesima tragedia sulle rotaie e che solo per un caso non ha provocato nè vittime nè feriti. Questo nuovo incidente ferroviario si è consumato nelle prime ore di ieri mattina al chilometro 156 della linea Roma-Torino, all'interno della stazione di Albinia, tra Grosseto e Orbetello.

Sono le 5.08. Il treno merci 51399, composto da un locomotore e quindici carri merci, è fermo sul terzo binario della stazione di Albinia. Accanto, sul secondo binario, c'è un treno passeggeri completamente vuoto. Anche il secondo convoglio è fermo, in attesa del transito sul primo binario dell' Espresso 369 Torino-Roma. Una volta passato l'Espresso, il dirigente movimento della stazione di Albinia avrebbe dato il via libera al treno fermo sul secondo binario. Incomprensibilmente, però, si è messo in moto anche il treno merci. Forse i macchinisti hanno male interpretato il segnale proveniente dalla stazione o forse qualcosa non ha funzionato a dovere nei sistemi di segnalazione. Fatto sta che il treno merci ha trovato davanti a sè gli scambi non predisposti a instradarlo nella direttrice di marcia e così il convoglio è finito contro i respingenti di un binario morto. Il locomotore è uscito dai binari e si è coricato di fianco, abbattendo un traliccio della linea aerea, mentre i primi due carri si sono aperti a V, occupando sia il binario pari che quello dispari. I due macchinisti sono usciti illesi dall'incidente, ma la linea tirrenica Torino-Roma è rimasta per quasi tutta la giornata spezzata in due tronconi.

La tangente da 7 miliardi per il centro ferroviario Sentiti (a Milano e Roma) Eugenio e Mario Rendo

MILANO Nell'inchiesta sulle tangenti «ferroviarie» per la quale sono stati arrestati Francesco Pacini Battaglia ed Eugenio Rendo, i magistrati della Procura di Milano hanno interrogato anche Eugenio Rendo e il fondatore del gruppo, il cavalier Mario Rendo, che sono indagati per queste vicende. Eugenio Rendo è stato interrogato ieri dal pm Paolo Ielo, mentre nei giorni scorsi era stato interrogato a Roma il cavaliere del lavoro Mario Rendo, padre di Eugenio e zio di Luigi, finito in carcere con Pacini Battaglia per una tangente pagata per ottenere appalti per la costruzione di un centro, a Milano, per i treni ad alta velocità. Secondo l'ipotesi dell'accusa era stata promessa una tangente di sette miliardi.

INTESA RAGGIUNTA

O.K. al nuovo contratto: «È un accordo di svolta»

ROMA È un accordo di svolta. Che segna «un cambiamento nel rapporto tra azienda e sindacati ma anche tra l'azienda e i clienti». Di più: che porta all'avvio del cammino di risanamento.. Così l'amministratore delegato delle Fs, Giancarlo Cimoli, definisce l'intesa raggiunta per il rinnovo del contratto dei ferrovieri, scaduto a dicembre del '95. Dopo un anno di trattative, incontri e confronti, ieri mattina le parti hanno deciso di sbloccare gli aumenti economici della categoria (170 mila lire medie a regime), già decisi lo scorso anno: 100 mila lire nella prossima busta paga e 70 in quella di maggio. La quota di competenze accessorie pari a 30 mila lire slitta invece di un anno e verrà versata a partire dal gennaio 1999.

Ancora: è stata decisa una moratoria contrattuale di due anni (1998-'99) che porterà a un risparmio, per l'azienda, pari ad almeno 200 miliardi. Della questione degli esuberi non si fa menzione esplicitamente nel documento anche se, secondo i sindacati, la nuova organizzazione del lavoro farà uscire dai sei ai settemila addetti. Fatto sta che il piano d'impresa dell'azienda - che «resta valido», ha sottolineato Cimoli - nel '98 e nel '99 avrà un aggravio di 250 miliardi per ciascun anno, sopportabile comunque «nell'intento di limitare l'impatto sociale senza compromettere il piano nel suo insieme», ha osservato Cimoli. Gli effetti sul costo del lavoro permetteranno di mantenere sotto il tasso di inflazione programmata il costo del lavoro nel biennio '98-99, all'incirca dell'1-1,5% in meno rispetto al costo della vita.

«Ora - ha osservato Cimoli - abbiamo un piano valido nella sua interezza e questo anche con l'apporto dei lavoratori», cui sono stati chiesti «sforzi e sacrifici imponenti ma in linea con quelli già raggiunti da altre realtà italiane ma mai tentati su un'impresa delle dimensioni delle Ferrovie». Soddisfatti i sindacati che sottolineano il contributo della categoria al risanamento economico delle Ferrovie. Contrario il Comu, che abbandonò il tavolo il 23 gennaio per protesta e che per questo aveva programmato uno sciopero dalle 21 di oggi alla stessa ora di domani. Un'astensione dal lavoro scongiurata ieri sera dall'ordinanza del ministro dei Trasporti Claudio Burlando che ha ordinato di garantire «con sicurezza e regolarità» la circolazione dei treni.

Soddisfatti i sindacati e il ministro Burlando. Critici l'Ucs e il Comu al quale il ministero impedisce uno sciopero

Critico anche l'Ucs - l'intesa è penalizzante sia sul piano economico («i ferrovieri perderanno in media 3 milioni sulla retribuzione netta annuale») sia su quello normativo («è peggiorativa per tutti») - che per ora ha confermato lo sciopero di 48 ore, dalle 21 del 13 febbraio alla stessa ora del 15.

Iniziativa che nasce da un accordo tra Telecom Italia Mobile, l'agenzia giornalistica e la società Acotel

Ultimissime Ansa in diretta sul cellulare

ROMA *La vostra squadra del cuore ha vinto il derby? Alberto Tomba ha conquistato una medaglia olimpica a Nagano? Bill Clinton traballa per le ultime novità sul sexygate? L'Italia entra nell' euro? Piazza Affari brilla?*

Per saperlo basta guardare il vostro cellulare Gsm: grazie a un accordo tra Tim e Ansa, attivando un semplice comando le notizie compariranno infatti sul display. E il tutto disponibile 24 su 24, 365 giorni all'anno dovunque, Italia o estero, vi sia copertura Gsm (65 Paesi).

L'iniziativa, presentata ieri e già attiva e accessibile ai clienti Gsm Tim, con contratto o a scheda ricaricabile, (6 milioni al 31 dicembre) nasce da un accordo tra Telecom Italia Mobile, l'agenzia Ansa e la società di servizi telematici Acotel.

Il telefonino, a meno di 10 anni dal suo ingresso nella vita degli italiani, si trasforma così anche in un monitor d'agenzia tascabile che avvisa con un 'bip' quando arrivano le ultime notizie più importanti di cronaca, politica, economia e costume. Il costo? 250 lire a messaggio ricevuto, senza canone, fasce orarie e indipendentemente dalla località in cui ci si trova, estero compreso.

«È un servizio - ha spiegato l'amministratore delegato di Tim, Vito Gamberale - innovativo e rivoluzionario, il primo del genere in Europa». Le notizie che arrivano sui cellulari - ha detto il direttore dell'Ansa, Giulio Anselmi - sono «secche e contegono solo gli elementi essenziali» e sono quindi un «invito alla lettura dei quotidiani del giorno dopo».

Ansa-Tim si va ad aggiungere - ha ricordato Gamberale - agli altri servizi già attivi di ScripTim (dall'oroscopo alle notizie sui cambi e la Borsa, dalle notizie utili su farmacie e traffico, alle informazioni su cinema e ristoranti). Tim, a fine '97 - ha ricordato Gamberale - ha «raggiunto quota 9,5 milioni (tra Gsm e Tacs) di clienti con una previsione di ulteriore crescita a 20 milioni nel 2001). Abbiamo cercato di attivare questo servizio - ha detto Gamberale - con estrema semplicità». Per farlo basta ricorrere a una semplice procedura che chiunque può compiere sul proprio apparecchio.

I clienti hanno a disposizione tre opzioni: si può chiedere l'ultima notizia, le 10 più importanti della giornata o predisporre l'apparecchio in modo che le dieci principali news del giorno siano inviate per 30 giorni consecutivi. Ma il servizio, che può essere disabilitato in ogni momento - ha spiegato il presidente dell'Acotel, Claudio Carnevale - offre anche qualcosa di più: la possibilità di ricevere solo le notizie che riguardano un determinato argomento, inserendo una parola chiave. E, ancora, quest'ultima opzione, sarà accessibile anche via-Internet.

Sarà disponibile 24 ore su 24 nei 65 Paesi con copertura Gsm

L'inziativa - ha concluso Anselmi - si inserisce nell'attività dell'Ansa rivolta ai servizi agli utenti, coordinata dal vice direttore Luigi Vianello e che ha già visto nascere i telegiornali Ansa-Bloomberg, il servizio Teletext per le reti Mediaset e, tra breve, l'Ansa su Internet.

Palmi: la piccola è stata concepita ed è venuta alla vita solo per essere ceduta a una coppia che non poteva avere figli

Teresa, venduta prima di nascere

In manette cinque persone, concessi i «domiciliari» alla madre naturale

Cosenza: sviluppi

Deborah trasferita, l'assistono le suore. Il padre e la madre mangiano all'«Oasi»

COSENZA Nella vita dei genitori di Deborah, la bambina di due anni trovata in una casa del centro storico di Cosenza, dalla polizia e dagli assistenti sociali, circondata da escrementi e panni vecchi, poco o nulla è cambiato, nonostante il fatto che la figlioletta sia stata loro portata via e venga assistita da un istituto di religiose.

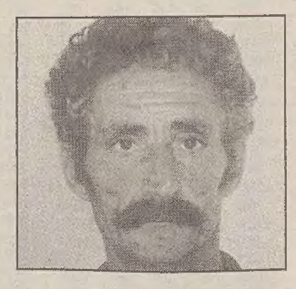
Anche ieri i due - lui ha 56 anni, lei 46 - sono andati a mangiare nella mensa dell'Oasi francescana, il centro di solidarietà che, a Cosenza, fornisce assistenza quotidiana ad una sessantina di persone che vivono nell'emarginazione, molte delle quali senza una casa. Padre Fedele, l'animatore dell'Oasi, dice che la sorte di questa strana famiglia «è stata subito presa a cuore da tutti».

Deborah e i suoi genitori per qualche tempo hanno dormito in un'automobile e solo da qualche tempo avevano trovato una «casa»: quell'unico ambiente, a poche decine di metri dal duomo di Cosenza, dove, entrando, gli ispettori dell'Ufficio minori della questura e gli assistenti sociali hanno dovuto coprirsi il naso con dei fazzoletti per non sentire il fetore che emanavano i cenci sparsi in terra, accanto agli escrementi.

Padre Fedele ricorda che quando la famiglia aveva cominciato a frequentare l'Oasi tutti si erano dati da fare per trovarle una sistemazione. «Ci siamo prodigati - dice il religioso - per procurare loro una casa. Nel centro storico di Cosenza abbiamo trovato una paio di stanze. I nostri volontari, a loro spese e con il loro lavoro, le stavano rimettendo a nuovo perchè Deborah e i suoi genitori potessero avere una casa degna di tale nome».

Il prezzo concordato con i genitori, due sbandati: sei milioni

PALMI Sarebbe stata venduta sulla carta ancora prima di essere concepita la piccola Teresa, una neonata venuta al mondo soltanto per consentire ai suoi genitori naturali di guadagnare un po' di quattrini. A comprare, una coppia attorno ai 40 anni, che dopo anni di inutili tentativi per avere un figlio proprio ha deciso di procurarselo mettendo le mani al portafoglio. A favorire il «commercio» ci avrebbero pensato due equivoci personaggi, padre e figlio, accusati di aver messo in collegamento la coppia disponibile a mettere al mondo un bambino e quella alla ricerca disperata di un figlio.



Giuliano Stefano Pulia

Maria Sorrentino

Secondo la procura di Palmi la neonata sarebbe costata sei milioni. Ma c'è il fondato sospetto che tra genitori naturali da accontentare e mediatori da pagare, l'operazione sia costata una cifra ben più alta. Alla coppia che ha messo al mondo la piccola Teresa sarebbero state costruite - a carico e spesa degli acquirenti - anche le condizioni adatte perchè la neonata venisse concepita: un vecchio e fatiscente casolare di proprietà dei mediatori dove la coppia ha abitato fino al momento in cui l'affare s'è concluso. Al momento della nascita la partoriente è stata trasportata in una clinica di Cinquefrondi dove la bimba è nata «da una donna che non vuole essere nominata». Il genitore acquirente ha immediatamente dichiarato di essere il vero padre della nascitura riconoscendola a termini di legge.

Ieri mattina all'alba sono scattati gli arresti firmati dal gip su richiesta della procura. Sono finiti in manette: Giuliano Stefano Pulia (47 anni) e Maria Sorrentino (30), genitori naturali di Teresa; Francesco Zerbonia (44) e Rosa Varone (38), genitori-acquirenti; Delfino e Giuseppe Filardo (67 e 40), padre e figlio, i commercianti. Alla sola Rosa Varone sono stati concessi gli arresti domiciliari.

Pulia e la Sorrentino si erano messi a vivere insieme dopo aver lasciato le rispettive famiglie. Lui ha quattro figli, la donna tre. Vivono senza fissa dimora: una storia di miseria ed emarginazione, nessuno dei due ha mai avuto una occupazione stabile. Le indagini erano partite da una indiscrezione arrivata al commissariato secondo cui una coppia, «di sbandati», aveva messo al mondo una bambina per cederla in cambio di danaro.

Il reato è stato commesso in concorso con tutti gli altri: la pena prevista è pesantissima: da cinque a quindici anni. La bambina è ora stata ricoverata in un istituto religioso di suore. Il magistrato dovrà decidere sul suo futuro.

IL CASO

Quarta richiesta dei figli di Soffiantini

«Silenzio stampa necessario se volete che nostro padre possa ritornare a casa»

BRESCIA «L'assoluta necessità del silenzio stampa» è stata ribadita, in un comunicato, da Carlo, Giordano e Paolo Soffiantini, figli di Giuseppe Soffiantini, l'imprenditore sequestrato il 17 giugno.

Nel loro comunicato, i Soffiantini rilevano che il silenzio stampa chiesto, «da alcuni purtroppo non è stato rispettato» e affermano: «continuando in questo modo l'unico scopo che si riuscirà a conseguire è la non liberazione, o peggio, la morte di nostro padre».

I figli di Giuseppe Soffiantini scrivono: «Oggi, e come ieri, abbiamo letto con grande stupore articoli giornalistici assolutamente non veritieri sul sequestro di nostro padre. Avevamo chiesto un silenzio stampa che da alcuni, purtroppo, non è stato rispettato. Continuando in questo modo l'unico scopo che si riuscirà a conseguire è la non liberazione, o peggio, la morte di nostro padre. Ribadiamo, per l'ennesima volta, l'assoluta necessità del silenzio stampa, che sarà interrotto solo per eventuali comunicazioni nostre».

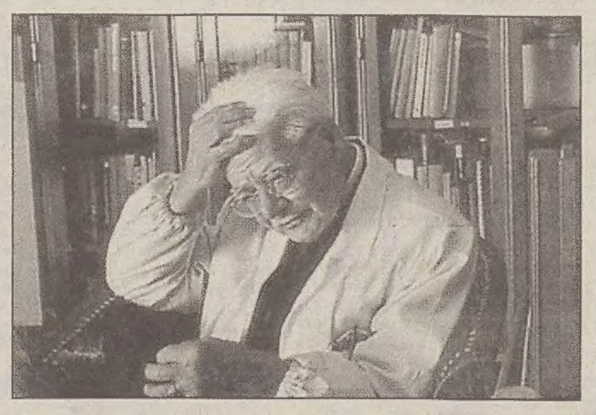
Con quella di ieri sono quattro le richieste di silenzio stampa da parte dei familiari di Soffiantini: la prima il 19 giugno, due giorni dopo il rapimento; la seconda il 23 ottobre; la terza il 28 gennaio, dopo che tre giorni prima un lembo di orecchio del loro caro era giunto al direttore del Tg5.

Decisione di Farmindustria pressata dalle speculazioni sul prezzo del farmaco

Somatostatina gratis per mille pazienti e presto a prezzi politici nelle farmacie

ROMA Somatostatina gratis per «i mille pazienti» previsti dal protocollo sperimentale e a prezzo stracciato per gli altri malati. Lo hanno deciso la Farmindustria e le altre aziende produttrici di somatostatina pressati dalle tante richieste e altrettante speculazioni fatte sul prezzo del farmaco della terapia Di Bella. Per i 90 giorni di trattamento programmato, dunque, i mille malati - non più 600, come indicato in un primo momento (ma il numero complessivo di 2.600 persone coinvolte non cambia) - saranno curati con somatostatina gratis.

Altra novità: anche ai pazienti oncologici non compresi nel protocollo sperimentale e per i quali i medici prescriveranno la cura Di Bella la somatostatina sarà data a un «prezzo politico». Ancora: nella conferenza stampa che si è svolta ieri a Roma il portavoce del professore, Ivano Camponeschi, ha reso noti i medici autorizzati a prescrivere la terapia e la lista delle farmacie intitolate a preparare i prodotti da somministrare. La produzione «in proprio» sarebbe realizzata da dieci farmacie che, rivolgendosi direttamente a uno dei tre produttori mondiali (presso i quali il preparato allo stato puro dovrebbe costare tra le 2 e le 5 mila lire al grammo) con un investimento di 2 miliardi, potrebbero mettere in vendita le fiale da 3 milligrammi a 20-30 mila lire a confezione. Una delle dieci farmacie, che si trova a Roma, ha già annunciato che potrà «sfornare» dalle 2 alle 4 mila fiale al giorno, ognuna delle quali costerà dalle 20 alle 30mila lire.



Il prof. Di Bella nel suo studio a Modena. Il portavoce, Camponeschi, ha resi noti i medici autorizzati alle cure.

Riguardo ai sospetti sugli esiti futuri della sperimentazione, espressi da Luigi Di Bella in un'intervista a RaiDue giovedì sera, Camponeschi ha spiegato che il motivo della diffidenza sta nel farmaco. Il farmaco da usare - ha detto infatti - è proprio la somatostatina e non il suo omologo chimico, octeotride e la somministrazione deve essere fatta con il temporizzatore (la pompa che rilascia lentamente il preparato). Sarebbero quindi falsati i risultati non ottenuti con queste tecniche. Ha poi aggiunto che non sempre il cocktail Di Bella viene prodotto in modo adeguato e che ci sono alcuni personaggi di cui «non ci possiamo fidare».

Nella conferenza sono stati anche indicati gli onorari che i «medici Di Bella» devono praticare e cioè 200 mila lire se fuori dai centri specializzati e 100-120 mila all'interno dei centri Aian e tariffe inferiori per i controlli.

Indicati gli onorari che i medici-Di Bella devono praticare: 120 mila nei centri Aian, tariffe inferiori nei controlli e 200 fuori dai centri

Sono 1.800 le telefonate arrivate al centralino del Tribunale dei diritti del malato (Tdm) per avere informazioni sulla terapia Di Bella. Lo rileva una nota del tribunale nella quale si ricorda che il 70% delle telefonate sono arrivate al Pit salute dal Centro-Sud e che la maggior parte delle segnalazioni proviene dalle Regioni che hanno assicurato la somministrazione gratuita dei farmaci (Puglia 8,75%, Lombardia 6,4%).

Secondo il segretario nazionale del Tribunale, Teresa Petrangolini, due terzi delle telefonate riguardano informazioni su neoplasie per le quali non è prevista la sperimentazione mentre il 20% notizie sull'efficacia del metodo. Tra le forme neoplasiche segnalate spiccano i tumori del polmone (34%), della mammella (27%) e del colon-retto (15%) mentre sono meno significative le percentuali sulle leucemie, sui tumori della testa e del collo e sui linfomi non Hodgkin.

RAPINA IN AUTOSTRADA

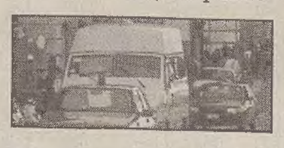
Simulano un incidente per fermare un furgone portavalori

Sei per un colpo miliardario

Un proiettile ha ferito a un braccio una delle guardie giurate; una seconda ha battuto, al momento della frenata, il capo contro il parabrezza

CASTROVILLARI Sei persone, mascherate con passamontagna e armate di fucili, hanno rapinato ieri sera, lungo l'autostrada Salerno-Reggio Calabria, un furgone portavalori della società «Supervigilanza», di Nocera Inferiore (Sa), a bordo del quale viaggiavano tre guardie giurate. La rapina ha fruttato un bottino di circa un miliardo di lire.

Per costringere l'autista del furgone a rallentare, i banditi, che viaggiavano a bordo di una «Thema» e di una «Croma», hanno simulato un incidente. Quando il furgone si è fermato, trovandosi la strada sbarrata dalle due auto, i rapinatori sono scesi dalle vetture ed hanno iniziato a sparare. Una delle guardie giurate, Gerardo Di Vuolo, di 29 anni, è stato ferito a un braccio. I banditi in pochi minuti hanno «svuotato» il furgone portavalori e si sono allontanati, abbandonando a distanza di qualche chilometro le due automobili utilizzate per compiere la rapina, risultate poi rubate.



La guardia giurata ferita è stata ricoverata con una prognosi di trenta giorni nell'ospedale di Castrovillari.

Un altro vigilante è rimasto contuso battendo la testa contro il parabrezza del furgone.

Quella di ieri sera è l'ennesima rapina contro furgoni portavalori che viene compiuta lungo la Salerno-Reggio Calabria. L'ultima in ordine di tempo risale al 13 dicembre dello scorso anno, con un bottino che superò i dieci miliardi.

Londra: ai clienti venivano garantiti prestiti a interessi irrisori

Stangata internazionale da 18 miliardi Italiano s'inventa una banca nella City

__LONDRA__ L'aspetto distinto e gli uffici in una vecchia banca in Inghilterra avrebbero aiutato Sebastiano Saia a frodare dell'equivalente di 18 miliardi di lire clienti di mezzo mondo garantendo prestiti a interessi irrisori, purchè pagati in anticipo, grazie a millantate amicizie con politici italiani. Così la stampa britannica ha presentato ieri la vicenda - dai contorni molto confusi - finita davanti a un tribunale di Bristol dove Saia, originario della provincia di Catania, siede sul banco degli imputati con Gerhard Martens e Peter Tuegel, d'origine tedesca.

I tre negano gli addebiti legati alla frode di cui sono imputati nel processo appena cominciato e destinato, sembra, a durare fino all'estate.

Stando all'accusa gli imputati erano riusciti a introdursi nei locali abbandonati della sede di una grande banca britannica a Torquay, una cittadina sulla Manica. Qui avevano allestito gli uffici di Bank Europe, entità fittizia con patrimonio 'dichiarato' da quattro miliardi di dollari e sede a New York dove aveva un conto corrente contenente solo 300 dollari.

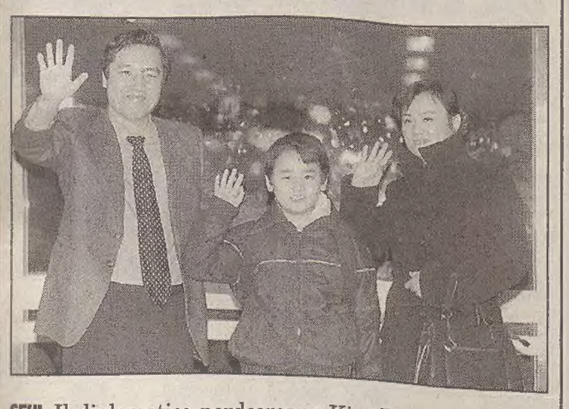
Saia, sempre stando all'accusa, offriva prestiti facili dicendo di poter attingere a generosi depositi di valuta messi a disposizione, sosteneva, da non meglio precisati politici italiani.

Fra quanti ci hanno creduto, un uomo d'affari tedesco che ha pagato l'equivalente di 2,7 miliardi per un prestito da 180 miliardi mai incassato. Anche un canadese, dietro promessa di un prestito simile, avrebbe pagato in anticipo interessi per l'equivalente di tre miliardi. In meno di due anni dall'inizio dell'operazione i tre imputati avrebbero raccolto interessi anticipati per 18 miliardi, ma avrebbero anche tirato troppo la corda finendo per suscitare i sospetti di alcune vittime e quindi l'interesse della polizia.

Il pubblico ministero Francis Gilbert ha sottolineato che, oltre a poter mostrare ai clienti carte intestate e certificati di deposito falsi, i tre imputati riuscivano facilmente ad aggirare le vittime grazie alla loro sede: un elegante palazzo eduardiano nel centro di Torquay dove per decenni si trovavano i locali della banca Tsb.

All'apparenza, ha affermato Gilbert, i tre sapevano unire un savoir faire sofisticato che convinceva le vittime e continuava a tenerle in una rete di menzogne e scuse per i crediti sempre in arrivo ma mai concessi.

A Pyongyang bimbi senza cibo Lo dice Kim scappato a Seul



SEUL Il diplomatico nordcoreano Kim Dong Su, che ha cercato asilo politico nell'ambasciata sudcoreana a Roma, è giunto a Seul ieri mattina con la sua famiglia. Kim Dong-Su, 38 anni, rappresentante della Corea del Nord alla Fao a Roma, è giunto accompagnato dalla moglie, Shin Myong-sook e dal figlio di otto anni, Jinmyong (nella foto). Kim ha ottenuto l'asilo politico dopo un colloquio nell'ambasciata sudcoreana di Roma, dove si era rifugiato, con funzionari sudcoreani e del ministero degli Esteri italiano, che hanno accertato la sua libera decisione di lasciare la Corea del Nord. Il diplomatico nordcoreano che è passato al Sud ha detto ieri, al suo arrivo a Seul, che la situazione nel Nord è gravissima al punto che i bambini stanno morendo di fame e il paese è al collasso. «Sono stato a Pyongyang a dicembre. I bambini stanno morendo. Non c'è cibo e la situazione è ancora peggiorata. Andando al lavoro la mattina davanti alla stazione si possono vedere i corpi dei bambini morti di inedia» ha detto Kim Dong- Su.

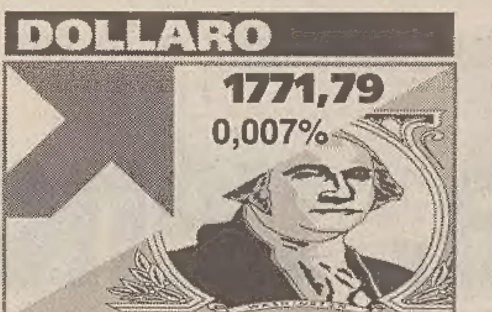
BORSA

PIAZZA AFFARI

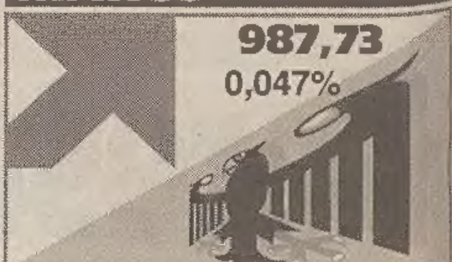
MILANO Una vivace fiammata di Generali ha portato Piazza Affari sui nuovi record nel finale di una giornata contrastata. L'indice Mibtel ha archiviato così un progresso dello 0,60% a 19.555 punti, accompagnato da scambi per 3.600 miliardi circa. Euforico il Midex (più 3%) ancora sulla prossima partenza (23 marzo) del contratto future sull'indice delle società a media capitalizzazione.

Insieme a Generali, che ha messo a segno un progresso finale dell'1,65% a 54.100 lire in vista dell'aumento di capitale che partirà lunedì, sono tornate a correre le Comit (più 2,69 a 7.725) e le Sai (più 5,44 a 25.500). Rialzi, questi ultimi, che non sarebbero estranei alla volata del titolo del gruppo assicurativo di Trieste. Voci e attese di mercato hanno indicato, infatti, in Comit e Sai due delle possibili 'predè di Generali. Tra gli altri temi d'interesse, in tensione le Gemina (più 4,68 a 1.164) anch'esse su 'rumor' non confermati di una possibile cessione (si parla della Gemina Europe Bank lussemburghese). Fiat (meno 1,81 a 5.965) e Ifi (meno 3,07 a 29.450) hanno aggravato la flessione dopo le dichiarazioni di Agnelli che ha definito 'tutte chiacchierè le voci sulle alleanze estere.

DOLLARO



MARCO



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	6236	5800	7,52	4959	6236
A. De Ferrari R	3078	3033	1,48	2585	3089
Acqua Marcia	730,2	701	4,17	385	730,2
Aedes	12166	12184	-0,15	11358	12975
Aedes Rnc	6404	6408	-0,06	5825	6887
Aeroporti Roma	23589	23154	1,88	18641	23677
Alitalia	15968	16197	-1,41	12719	17765
Alitalia Priv	14573	14618	-0,31	10247	17147
Alitalia Rnc	14623	14614	0,06	10072	16403
Alleanza	22282	22795	-2,25	17869	22857
Alleanza Rnc	13250	13354	-0,78	11520	13513
Allianz Subal.	20064	19684	1,93	16756	20064
Amga	1598	1573	1,59	1279	1598
Ansaldo Trasp.	3964	4005	-1,02	2456	4094
Arquati	3224	3189	1,10	2882	3224
Assitalia	9559	9647	-0,91	8326	9692
Ausiliare	5483	5528	-0,81	4600	5529
Autogrill	10207	10334	-1,23	9463	10415
Autostr. To-Mi	24513	24722	-0,85	15157	24722
Autostrade Priv	6562	6342	3,47	4700	6562
B Napoli 1/1/97	2435	2367	2,87	2280	2435
B Napoli 1/1/98	2288	2261	1,19	2075	2402
B S Paolo BS W	4424	4437	-0,29	4032	4467
B S. Paolo Bs	7124	7117	0,10	6273	7130
B.ca Roma	2354	2373	-0,80	1811	2428
B.P.C.Industria	33183	33652	-1,39	29500	35135
Banco Chiavari	5834	5960	-2,11	3950	5995
Bassetti	13044	12626	3,31	10900	13044
Bastogi	130,6	129,3	1,01	64	130,6
Bayer Ag	75241	74875	0,49	63686	75241
Bca Agr Mn	21753	22193	-1,98	18159	22312
Bca Agr Mn W	2809	2824	-0,53	2491	2942
Bca Carige	16614	16621	-0,04	13572	17059
Bca Fideuram	9409	9541	-1,38	7907	9542
Bca Intermob	4444	4351	2,14	3190	4719
Bca Intesa	8473	8434	0,46	6969	8473
Bca Intesa Rnc	4185	4225	-0,95	3664	4532
Bca Legnano	9955	10081	-1,25	7641	10226
Bca P Bg-Cr. V	39059	39359	-0,76	31175	39359
Bca P Bg-Cr. W	2052	2088	-1,72	1332	2088
Bca P. Spoleto	16994	17545	-3,14	13555	17907
Bca Pop Brescia	21082	21132	-0,24	16844	21132
Bca Pop Milano	15630	15846	-1,36	11334	15941
Bca Toscana	6192	6168	0,39	4884	6358
Bco Desio	5678	5727	-0,86	4486	5863
Bco Napoli Rnc	2389	2437	-1,97	1655	3125
Bco Sardegna R	28177	27738	1,58	16058	28177
Benetton	30412	30303	0,36	28767	31590
Binda	59	44,7	31,99	27	59
Bna	2534	2526	0,32	1671	2534
Bna Priv	1403	1408	-0,36	889	1448
Bna Rnc	1338	1360	-1,62	1055	1388
Bnl Rnc	38987	39221	-0,60	26001	39413
Boero	10695	9898	8,05	8400	10900

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Brembo	19834	19444	2,01	16680	19834
Brioschi	366,2	366,2	0,00	189	366,2
Bulgari	10356	10243	1,10	8255	10356
Cab	17480	17015	2,73	15638	17480
Caffaro	1937	1954	-0,87	1797	1954
Caffaro Rcv	2200	2243	-1,92	1901	2243
Calcemento	2418	2420	-0,08	1905	2494
Calcemento Wts	1481	1470	0,75	1292	1556
Caip	7152	7169	-0,24	6516	7309
Caltagirone	1609	1616	-0,43	1279	1698
Caltagirone Rnc	1615	1590	1,57	1350	1627
Cam Fin	4772	4895	-2,51	3733	4895
Carraro	9852	9909	-0,58	8945	9909
Cart.Burgo	12232	12314	-0,67	10304	12314
Cart.Burgo Priv	12300	12553	-2,02	11185	12742
Cart.Burgo Rnc	11550	11676	-1,08	9846	11676
Cem Augusta	3100	3196	-3,00	2750	3196
Cem Barletta	6900	6767	1,97	5500	6900
Cem.Barletta R	5582	5439	2,63	3990	5582
Cembre	5832	5823	0,16	5819	6231
Cementir	2157	2201	-2,00	1704	2263
Centenari Zinelli	183,9	185,5	-0,86	172	189,7
Ciga	1373	1389	-1,15	1162	1403
Ciga Rnc	1864	1867	-0,16	1389	1931
Cir	2482	2428	2,22	1463	2482
Cir Rnc	1352	1347	0,37	948	1409
Cirio	1157	1110	4,23	848	1166
CMI	4502	4583	-1,77	3858	4683
Coats Cucirini	1793	1772	1,19	1430	1806
Cofide	1087	1061	2,45	713	1087
Cofide Rnc	911,3	915,4	-0,45	641	983,5
Comau	6189	6241	-0,83	4835	6540
Comit	7731	7526	2,72	6260	7731
Comit Rnc	6744	6761	-0,25	6231	7299
Commerzbank	66850	67225	-0,56	63943	72157
Compart	1411	1452	-2,82	1103	1452
Compart Rnc	1203	1222	-1,56	1015	1222
Compart S1 W.	305,4	318,6	-4,14	230	318,6
Compart S2 W.	280,2	289,8	-3,31	216	298,4
Compart W.	78,4	80,8	-2,97	56	84,9
Con.Acque TO	7104	6510	9,12	4888	7104
Costa Croc.	4500	4500	0,00	4320	4500
Costa Croc. Rnc	3000	2900	3,45	2750	3000
Cr. Bergamasco	34935	34594	0,99	30812	34935
Cr.Valtellin98 W.	8456	8755	-3,42	5041	8755
Cr.Valtelinese	19645	19989	-1,72	16051	19989
Credem	4666	4740	-1,56	4088	4766
Credem 1.1.98	4388	4439	-1,15	3885	4439
Credit	6787	6754	0,49	5613	6787
Credit Rnc	5383	5472	-1,63	4962	5793
Crespi	4707	4740	-0,70	4208	4762
Csp International	21088	21000	0,42	19530	21088
Dalmine	563,2	567,1	-0,69	473	567,1
Danieli	13525	13508	0,13	11913	13525

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Danieli 2000 W.	2545	2560	-0,59	2071	2560
Danieli Rnc	7391	7570	-2,37	6589	7570
Deroma	11523	11445	0,68	10655	11523
Edison	11336	11554	-1,89	10376	11930
Eni	10468	10460	0,08	9830	10643
Erg	7831	7836	-0,06	6678	7975
Ericsson	89784	87853	2,20	67415	91270
Erid.Begh.Say /Rm	314067	310423	1,17	279484	320971
Esaote	4923	4912	0,22	4684	5177
Falck	11322	10821	4,63	8081	11322
Falck Risp	9900	9900	0,00	7800	9900
Ferraresi	16361	16206	0,96	13417	16700
Fiar	6619	6365	3,99	5660	6619
Fiat	6010	6123	-1,85	5078	6142
Fiat Priv	3355	3411	-1,64	2714	3411
Fiat Rnc	3523	3580	-1,59	3035	3580
Fin.Part.	1400	1387	0,94	1164	1443
Fin.Part.Priv	740,8	741,9	-0,15	614	767,4
Fin.Part.Rnc	783	772,9	1,31	672	804,9
Finarte C.Aste	2132	2081	2,45	1743	2242
Fincasa 44	527,6	527,6	0,00	222	527,6
Finmeccanica	1697	1673	1,44	899	1697
Finmeccanica R	1759	1734	1,44	1389	1778
Fondiaria Ass	10340	10430	-0,86	9301	10430
Fondiaria Ass R	6158	6176	-0,29	5167	6621
Fonspa	5127	5263	-2,58	2585	5541
Gabetti Holding	2519	2572	-2,06	1953	2710
Garboli Rep Spa	2127	2058	3,35	1830	2127
Gemina Ex Sc R	1876	1838	2,07	1300	1876
Gemina Ex Sc.	1170	1097	6,66	744	1170
Generali Ass	53354	53406	-0,10	44495	53406
Generali Ass W.	54829	55073	-0,44	45641	55073
Gewiss	36991	36932	0,16	33950	37883
Gildemeister	6921	7063	-2,01	5980	7244
Gim	1963	2005	-2,10	1317	2005
Gim 99 W.	647,2	650	-0,43	209	650
Gim Rnc	2196	2195	0,05	1783	2244
Gr. C Ricchetti	2581	2600	-0,73	2248	2676
Gr.L'espresso	10518	10713	-1,82	8792	10787
HdP	1312	1353	-3,03	1060	1353
HdP 98 W.	125,3	132,8	-5,65	102	132,8
HdP Rnc	1207	1259	-4,13	988	1259
I.B.S.Paolo To	21743	22049	-1,39	17269	22049
Idra Presse	4391	4256	3,17	3965	4391
Ifi Priv	29736	30097	-1,20	21032	30097
Ifil	7243	7382	-1,88	6409	7382
Ifil 99 W.	2751	2827	-2,69	2457	2890
Ifil Risp 99 W.	1808	1837	-1,58	1595	1894
Ifil Rnc	4461	4548	-1,91	4026	4599
Ima	8973	8974	-0,01	7762	9094
Imi	26872	26829	0,16	21474	26872
Imm. Metanopoli	1937	1890	2,49	1370	1937
Impregilo	1585	1604	-1,19	1343	1604
Impregilo 01 W.	716,2	726,8	-1,46	595	730,3

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Impregilo 99 W.	621,3	630,8	-1,51	541	641,3
Impregilo Rnc	1502	1523	-1,38	1333	1565
Ina	4413	4430	-0,38	3558	4430
Interpump Gr.	6256	6357	-1,59	5189	6478
Ipi	2817	2779	1,37	2307	2877
Irce	10494	10455	0,37	8574	10494
Italcementi	14570	14125	3,15	12567	14570
Italcementi Rnc	6711	6646	0,98	5562	6711
Italfondiario	31740	31300	1,41	31300	35100
Italgas	7341	7363	-0,30	6931	7499
Italmobiliare	48762	50030	-2,53	35629	51160
Italmobiliare Rnc	26621	27139	-1,91	19265	27285
Ittierre Holding	5457	5500	-0,78	5081	5628
Jolly Hotel	11822	11285	4,76	9450	11822
Jolly Hotel Rnc	7100	7100	0,00	7100	7100
La Doria	5370	5412	-0,78	4879	5494
La Gaiana	3300	3300	0,00	3250	3300
Linificio	1094	1102	-0,73	862	1102
Linificio Rnc	913,8	916,8	-0,33	832	922,8
Locat	1711	1719	-0,47	1609	1990
Maffei	3007	3043	-1,18	2202	3043
Magneti Marel R	2536	2546	-0,39	2092	2572
Magneti Marelli	3389	3384	0,15	3015	3445
Manuli Rubber	7685	7620	0,85	6364	7696
Marangoni	5879	5826	0,91	4595	6148
Marzotto	22680	22536	0,64	19969	22701
Marzotto Risp	22150	22150	0,00	20150	22300
Marzotto Rnc	12532	12633	-0,80	12259	14054
Mediaset	9504	9580	-0,79	8754	9746
Mediobanca	17034	17015	0,11	14162	17034
Mediolanum	38070	36989	2,92	30217	38070
Merloni	7527	7439	1,18	6286	7527
Merloni Rnc	3213	3176	1,17	2686	3303
Milano Ass	6663	6820	-2,30	5741	6820
Milano Ass Rnc	3735	3829	-2,46	3369	3996
Mittel	2734	2808	-2,64	2480	3051
Mondadori	17874	17974	-0,56	14037	17974
Mondadori Rnc	18391	18846	-2,41	10400	19473
Monrif	1064	1037	2,60	630	1064
Montedison	1791	1793	-0,11	1588	1793
Montedison Risp	2194	2238	-1,97	1760	2288
Montedison Rnc	1341	1346	-0,37	1237	1348
Montefibre	1390	1409	-1,35	1245	1447
Montefibre Rnc	1289	1298	-0,69	1102	1354
N.A.I.	473,3	471,9	0,30	255	473,3
Necchi	1214	1212	0,17	630	1214
Necchi Rnc	1500	1500	0,00	1500	1572
Nicolay	5838	5835	0,05	4808	5838
Olcese Venez.	1000	1000	0,00	1000	1010
Olivetti	1588	1600	-0,75	983	1600
Olivetti Priv	2741	2725	0,59	1693	3001
Olivetti Rnc	1725	1731	-0,35	1362	1882
Pagnossin	8854	8898	-0,49	7898	8934
Parmalat	2814	2851	-1,30	2500	2859

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Parmalat 03 W	1687	1709	-1,29	1494	1709
Parmalat 99 W	1838	1867	-1,55	1601	1882
Perlier	631,3	631,3	0,00	330	631,3
Pininfarina	33265	32911	1,08	30367	33617
Pininfarina Risp	30933	30933	0,00	28250	33417
Pirelli	4790	4789	0,02	4581	5006
Pirelli & C.	3743	3805	-1,63	2922	3805
Pirelli & C. Rnc	3248	3325	-2,32	2709	3325
Pirelli Rnc	3773	3740	0,88	3369	3773
Poligrafici	2616	2669	-1,99	2265	2669
Premafin	1466	1479	-0,88	840	1518
Premuda	2585	2557	1,10	2000	2601
Premuda Rcv	2800	2845	-1,58	2020	2845
Ras	21063	21252	-0,89	17364	21252
Ras Rnc	14360	14514	-1,06	12243	14514
Ratti	4221	4148	1,76	3600	4221
Recordati	15925	15831	0,59	13917	15925
Recordati Rnc	8806	8812	-0,07	7944	8905
Rejna	15500	15000	3,33	15000	16500
Rejna Rnc	40540	40540	0,00	40540	40540
Reno De Medici	5531	5513	0,33	4683	5812
Reno De Medici Rcv	5322	5386	-1,19	4505	5758
Reno De Medici Rnc	4344	4344	0,00	2724	4545
Rinascente	14849	14265	4,09	13302	14849
Rinascente Priv	6271	6026	4,07	5499	6271
Rinascente R W	1511	1403	7,70	913	1511
Rinascente Rnc	8417	7999	5,23	6982	8417
Rinascente W	2727	2537	7,49	2199	2727
Ris.Napoli	26317	26837	-1,94	26117	28470
Ris.Napoli Rnc	14167	14226	-0,42	11550	14243
Riva Finanziaria	7480	7507	-0,36	6427	7644
Roland Europe	5347	5352	-0,09	5006	5478
RoloBanca1473	30719	30475	0,80	25594	30719
Rotondi Evolution	5858	5357	9,35	4600	5858
S.C.I.	12	12	0,00	12	12
Sadi	5141	5150	-0,18	4769	5189
Saes Getters	28550	27351	4,38	25066	28586
Saes Getters Pr.	17768	17106	3,87	16071	17768
Saes Getters R	17116	16373	4,54	16272	17899
Safilo	45807	44954	1,90	41631	46174
Safilo Rnc	33500	33500	0,00	31500	33500
Sai	24606	23777	3,49	18680	24606
Sai Rnc	10468	10425	0,41	8225	10715
Salag	11842	11255	5,22	10607	11842
Salag Rnc	5896	5780	2,01	5205	5896
Saipem	9622	9739	-1,20	8930	9816
Saipem Risp.	8271	8321	-0,60	7668	8495
Sasib	8415	8391	0,29	5245	8600
Sasib Rnc	4720	4773	-1,11	3462	4922
Savino D. Bene	2888	2920	-1,10	2502	2949
Schiapparelli 1824	633	576,8	9,74	154	633
Seat	687,1	685,4	0,25	682	694
Seat Rnc	449,9	449,4	0,11	447	453,9
Serfi	12921	12750	1,34	12750	13650

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Simint	14188	14400	-1,47	11572	14963
Sirti	10431	10471	-0,38	10431	10784
Smi	1133	1141	-0,70	771	1141
Smi 99 W	644	608,3	5,87	223	644
Smi Metalli Rnc	1087	1088	-0,09	907	1088
Smurfit Sisa	1630	1667	-2,22	1179	1667
Snia Bpd	2258	2240	0,80	1758	2258
Snia Bpd Risp	2205	2176	1,33	1799	2205
Snia Bpd Rnc	1671	1685	-0,83	1480	1685
Sogefi	5058	5074	-0,32	4453	5080
Sondel	3587	3598	-0,31	3222	3609
Sopaf	1592	1589	0,19	1400	1675
Sopaf Rnc	1287	1291	-0,31	1002	1337
Sorin Biomedica	8249	8275	-0,31	7834	8418
Standa	22620	22559	0,27	21467	23450
Standa Rnc	9912	9864	0,49	8388	10819
Stayer	2255	2285	-1,31	1502	2414
Stefanel	4227	4252	-0,59	3741	4462
Stefanel Rcv	4500	4593	-2,03	3767	4997
Stefanel W	1461	1472	-0,75	1384	1553
Tecnost	4210	4141	1,67	3735	4278
Teknecomp	1582	1567	0,96	1123	1835
Teknecomp Rnc	1132	1125	0,62	864	1216
Teleco Cavi	7652	7764	-1,44	6049	8275
Teleco Cavi Rnc	6241	6285	-0,70	5061	6445
Telecom Italia	12533	12555	-0,18	11363	12555
Telecom Italia Rn	8767	8850	-0,94	7925	8955
Terme Acqui	1765	1606	9,90	650	1765
Terme Acqui Rn	1599	1443	10,81	520	1599
Tim	8720	8719	0,01	7865	8893
Tim Rnc	5337	5397	-1,11	5011	5738
Toro Ass Privcv	13371	13087	2,17	10931	13371
Toro Ass.Rnc	13952	13580	2,74	11279	13952
Toro Assicur.	31548	30104	4,80	22525	31548
Trenno	3844	3844	0,00	3218	3844
Unicem	17206	17176	0,18	14121	17253
Unicem Rnc	8547	8750	-2,32	6607	8834
Unipol	8196	7925	3,42	5470	8196
Unipol Ord 99 W	1571	1577	-0,38	813	1577
Unipol Pr.99 W	1363	1404	-2,92	721	1404
Unipol Priv	4765	4802	-0,77	3484	4802
Vianini Industria	1380	1397	-1,22	1304	1444
Vianini Lavori	3397	3456	-1,71	3142	3606
Vittoria Ass.	8327	8534	-2,43	6708	8534
Volkswagen	1079420	1077074	0,22	955179	1079420
Wts B.P.Bg-c.V.04	1309	1318	-0,68	1045	1318
Wts Cirio 00	449	436,4	2,89	273	449
Wts Gemina 98	158,1	140	12,93	104	158,1
Zignago Ex	15384	15350	0,22	13880	15467
Zucchi	13800	13220	4,39	11000	13800
Zucchi Rnc	7763	7740	0,30	6581	8208
Zucchini	13203	13289	-0,65	11981	13833
DIRITTI					
Olivetti Obxa+w+cv	194,6	194,6	0,00	162	196,8
Olivetti Sot A+w+cv	301,1	304,9	-1,25	261	304,9

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	17000	17050
Argento (per Kg)	413100	432800
Sterlina (v.c.)	124000	133000
Sterlina (n.c.)	126000	139000
Sterlina (post 74)	125000	135000
Krugerrand	528000	565000
20 Dollari Oro	720000	820000
Marengo Svizzero	104000	122000
Marengo Italiano	115000	125000
Marengo Belga	100000	112000
Marengo Francese	100000	112000
Marengo Austriaco	100000	112000
20 marchi	125000	138000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Francoforte	4496,33	-1,146
Londra	5629,7	0,416
New York (prov.)	8197,46	0,988
Stoccolma (omx)	2580,2	0,867

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
11.5 BTP MAR 98	99,880	99,900
12.5 BTP 19 MAR 98	99,900	99,950
10.5 BTP APR 98	100,390	100,390
11.5 BTP MAG 98	100,730	100,820
11 BTP GIU 98	101,250	101,260
12 BTP 20 GIU 98	101,460	101,490
10.5 BTP 15 LUG 98	101,700	101,790
10 BTP AGO 98	101,800	101,850
12 BTP 18 SET 98	103,170	103,180
9 BTP OTT 98	102,050	102,080
10.5 BTP NOV 98	103,340	103,390
8.5 BTP GEN 99	102,650	102,670
12 BTP 17 GEN 99	105,530	105,550
9.5 BTP FEB 99	103,910	103,940
8.5 BTP APR 99	103,550	103,590
9.5 BTP 15 APR 99	104,900	104,880
12 BTP 18 MAG 99	107,650	107,700
8.25 BTP LUG 99	104,250	104,270
8.5 BTP AGO 99	104,340	104,400
7.5 BTP OTT 99	103,940	103,970
9.5 BTP DIC 99	107,220	107,250
6 BTP GEN 00	102,020	102,030
6 BTP 15 FEB 00	102,160	102,180
10.5 BTP APR 00	110,790	110,770
6 BTP MAG 00	102,480	102,490
10.5 BTP 15 LUG 00	112,410	112,200
10.5 BTP NOV 00	113,830	113,850
BTP-15GE01 5%	100,530	100,600
9.5 BTP FEB 01	112,360	112,450
12.5 BTP MAR 01	120,550	120,540
9.5 BTP MAG 01	113,320	113,320
12 BTP GIU 01	120,610	120,710
8.25 BTP LUG 01	110,030	110,110
12 BTP SET 01	121,900	122,150
6.25 BTP GEN 02	104,450	104,500
12 BTP GEN 02	123,900	123,990
7.75 BTP 15 SET 01	109,040	109,070
BTP 1 MAR 02	104,510	104,540
6.25 BTP MAGGIO 02	104,720	104,760
12 BTP MAG 02	125,750	125,830
12 BTP SET 02	127,280	127,320
12 BTP GEN 03	129,050	129,180
11.5 BTP MAR 03	127,600	127,730
11 BTP GIU 03	126,370	126,500
10 BTP AGO 03	122,400	122,560
9 BTP OTT 03	118,100	118,230
BTP 22 DIC 03	117,000	117,000
8.5 BTP GEN 04	116,190	116,320
8.5 BTP APR 04	116,600	116,700
8.5 BTP AGO 04	117,000	117,100
9.5 BTP GEN 05	123,400	123,480
10.5 BTP APR 05	128,950	130,040
10.5 BTP SET 05	131,220	131,410
9.5 BTP FEB 06	126,000	126,150
8.75 BTP LUG 06	122,430	122,540
7.75 BTP NOV 06	115,880	116,040
6.75 BTP FEB 07	109,160	109,320
6.75 BTP LUG 07	109,600	109,720
6 BTP NOV 07	104,410	104,490
9 BTP NOV 23	139,650	139,810
8.5 BTP 22 DIC 23	135,000	135,000
7.25 BTP NOV 26	117,720	117,890
6.5 BTP NOV 27	108,210	108,320
7.5 CCT MAR 98	99,690	99,680
7.5 CCT APR 98	99,760	99,700
7.8 CCT MAG 98	99,810	99,770
7.8 CCT GIU 98	99,830	99,840
8 CCT LUG 98	99,980	99,920
7.6 CCT AGO 98	99,850	99,850
7.5 CCT SET 98	99,910	99,920
7.5 CCT OTT 98	100,070	100,030
7.8 CCT NOV 98	100,100	100,080
7.8 CCT DIC 98	100,160	100,140
8 CCT GEN 99	100,260	100,220
7.6 CCT FEB 99	100,200	100,200
7.5 CCT MAR 99	100,280	100,280
7.5 CCT APR 99	100,420	100,420
7.8 CCT MAG 99	100,520	100,520
7.8 CCT GIU 99	100,530	100,520
7.6 CCT AGO 99	100,410	100,410
7.8 CCT NOV 99	100,780	100,770
8 CCT GEN 00	100,890	100,850
7.6 CCT FEB 00	100,990	101,030
7.5 CCT MAR 00	101,040	101,040
7.8 CCT MAG 00	101,260	101,260
7.8 CCT GIU 00	101,460	101,450
7.6 CCT AGO 00	101,490	101,500
7.1 CCT OTT 00	100,760	100,750
CCT 22 DIC 00	N.R.	N.R.
7.6 CCT GEN 01	100,830	100,820
7.1 CCT APR 01	100,880	100,890
7.2 CCT AGO 01	100,810	100,820
7.1 CCT OTT 01	100,940	100,930
7 CCT DIC 01	100,700	100,650
7.3 CCT FEB 02	100,770	100,750
8 CCT APR 02	100,690	100,650
7 CCT GIU 02	100,830	100,760
7.3 CCT AGO 02	100,940	100,910
8 CCT OTT 02	100,850	100,830
7.2 CCT NOV 02	100,900	100,850
7 CCT DIC 02	100,960	100,920
7.2 CCT GEN 03	100,580	100,700
7.3 CCT FEB 03	101,040	100,800
8 CCT APR 03	101,000	100,980
7.2 CCT MAG 03	101,040	101,020
7.2 CCT LUG 03	100,810	100,820
7.4 CCT SET 03	101,140	101,110
6.9 CCT NOV 03	99,910	99,890
CCT 22 DIC 03	N.R.	N.R.
6.9 CCT GEN 04	99,740	99,750
6.9 CCT 1 MAG 04	99,930	99,890
7.2 CCT GEN 06	101,000	101,010
7 CCT GEN 06	100,710	101,100
6.7 CCT SET 04	99,950	99,920
7.5 CTE 29 MAG 98	N.R.	N.R.
9 CTE 25 GIU 98	101,000	101,000
8.25 CTE 26 LUG 98	101,000	101,000
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	101,050	101,050
7 CTE 29 NOV 98	100,900	100,900
6.25 CTE 21 FEB99	100,750	100,750
7.5 CTE 26 LUG 99	102,600	102,600
8 CTE 22 NOV 99	103,900	103,900
8.5 CTE 24 GEN 00	106,450	106,450
12 CTO 19 MAG 98	101,220	101,210
0 CTZ 27 FEB 98	98,849	98,820
0 CTZ 30 APR 98	98,070	98,060
0 CTZ 30 GIU 98	97,340	97,360
0 CTZ 15 LUG 98	97,671	97,650
0 CTZ 31 AGO 98	96,650	96,630
0 CTZ 30 OTT 98	96,080	96,090
0 CTZ 15 GEN 99	95,285	95,321
0 CTZ 15 MAR 99	94,620	94,625
0 CTZ 14 MAG 99	93,955	93,962
CTZ 15 LUG 99	93,300	93,240
CTZ 30 SET 99	92,449	92,410
0 CTZ 30 DIC 98	95,500	95,500
0 CTZ 15 MAR 99	94,670	94,650
0 CTZ 15 DIC 99	91,605	91,590
0 CTZ 15 GIU 99	93,000	93,610
5.5 BTP 15 SET 00	101,590	101,680
5.75 BTP 15 SET 02	103,060	103,080

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	13107	12885
Alto Azionario	18616	18390
Apulia Azionario	16669	16345
Aureo Previdenzia	N.P.	30571
Blue Cis	12928	12685
Capitalgest Azioni	27010	26371
Carifondo Delta	41142	40367
Centrale Capital	37366	36624
Cisalpino Azionario	24748	24184
Cliam Sestante	12039	11804
Comit Plus	18507	18507
Consultinv. Azione	17795	17303
Ducato Securpac	14536	14330
Euromob. Risk Fund	38565	38111
Fondo Lombardo	31829	31300
Fondo Trading	15513	15369
Galileo	24428	23984
Genercomit Capital	N.P.	22011
Gepocapital	27259	26733
Grifoglobal	16634	16310
Imiindustria	20704	20644
Interbancaria Az.	37886	37203
Phenixfund Top	20195	19872
Prime Capital	74939	73910
Prudential Az.	20301	19905
Prudential Smal Cap	19205	18935
Quadrifoglio Azioni	25318	24846
Risparmio It. Az.	26141	25685
Roloitaly	17492	17150
Sanpaolo Az.Italia	14173	13890
Sanpaolo Azioni	23901	23287
Sanpaolo Junior	31688	31030
Venetoblue	25153	24655
Venetoventure	23433	23147
Venture Time	13290	13288
Zenit Azionario	17729	17729
Zeta Azionario	27631	27109
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	24328	24440
Apulia Internaz.	13573	13671
Arca 27	23820	24047
Aureo Global	N.P.	19446
Azimut Borse Int.	19220	19349
Bn-azioni Internaz	22159	22216
Bpb Rubens	14987	15136
Capitalgest Intern.	17591	17927
Carifondo Ariete	23147	23284
Carifondo Atlante	22971	23060
Carifondo Carige Az	12721	12787
Carifondo M.Gr.Az.	10985	10979
Cariplo Blue Chips	16348	16410
Centrale G8 B.Chips	18268	18208
Centrale Global	30000	30004
Cliam Sirio	14641	14646
Credis Trend	14062	14151
Ducato Az.Int.	57814	57595
Eptainternational	25845	25973
Euromob. Blue Chips	24542	24654
Euromob. Growth E.F	14172	14223
F&f Lagest Az.Int	21939	22068
F&f Prof.Gest.Int.	25527	25600
F&f Select Top 50	10760	10775
Fideuram Azione	24159	24260
Fondicri Internaz.	32950	33129
Galileo Internaz.	20929	21090
Genercomit Intern.	N.P.	31181
Geode	22802	22912
Gepobluechips	12823	12790
Gesfimi Innovazione	17585	17649
Gesticredit Azione	26383	26475
Gestielle I	20269	20161
Gestifondi Az.Int.	21167	21256
Grifoglobal Intern.	12712	12762
Ing.Sviluppo Ind.G.	23559	23672
International Stock	15498	15513
Investire Internaz.	19993	20023
Occidente Romagest	16775	16848
Oltremare Stock	17941	18024
Perform.Az.Estero	20374	20506
Personalfondo Az.	23110	23224
Prime Global	26014	26159
Primeclub Az. Int.	13870	13945
Putnam Glob.Eq. Lit	14092	14174
Putnam Glob.Eq. Usd	7,954	7,922
Risp. I. Borse Int.	34276	34346
Rolotrend	19063	18976
Sanpaolo Andromeda	38282	38317
Sanpaolo H. Intern.	23661	23664
Tallero	12697	12727
Zetastock	29573	29551
AZIONARI SP. IT.		
Arca Azioni Italia	31466	30825
Azimut Gl. Crescita	27557	26979
Azimut Trend Italia	17893	17602
Azzurro	46681	45545
Bn-azioni Italia	18524	18147
Bpb Tiziano	23679	23193
Capitalras	30757	30033
Carifondo Az.Italia	15324	15039
Centrale Italia	21683	21174
Cisalpino Indice	19861	19357
Cliam Az.Italiane	14830	14534
Comit Azione	18981	18981
Credis Azion.Italia	19351	18874

Fondi	Ultimo	Prec.
Dival Pza Affari	12224	11950
Ducato Az. Italia	20137	19606
Epta Azioni Italia	20183	19765
Euromob. Azioni It.	25192	24768
F&f Lagest Az.Ita	38360	37471
F&f Profess Gestio	32091	31361
F&f Select Italia	18366	18021
Finanza Romagest	21799	21171
Fondersel Italia	22598	22053
Fondicri Selez. It.	30364	29692
Fondinvest 3	29319	28682
Fondo Crescita	17282	16932
Genercomit Az. It.	N.P.	18539
Gesfimi Italia	20440	20008
Gesticr. Borsitalia	24036	23547
Gestielle A	19531	19109
Gestifondi Az.It.	21394	20844
Gestnord P.Affari	16942	16592
Imi Italy	31922	31176
Industria Romagest	21501	21159
Ing Sviluppo Azion.	31335	30560
Investire Azionario	28217	27597
Italy Stock Manag.	17274	16831
Mediceo Indice It.	12904	12616
Mida Azionario	25423	24762
Oasi Azion.Italia	17431	17032
Oasi Crescita Az.	18376	17973
Oasi Ital. Eq. Risk	21965	21431
Oltremare Azionario	20181	19763
Padano Indice It.	17962	17587
Perform.Az.Italia	18514	18084
Prime Italy	26717	26215
Primeclub Az.Italia	26041	25552
Risparmio It.Cresc.	21523	21004
Sanpaolo Aldebaran	27224	26551
Zecchino	17342	16902
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	29061	29022
Amerigo Vespucci	14335	14271
Arca Az. Europa Lit	19855	20016
Azimut Europa	18060	18077
Capitalgest Europa	11208	11176
Carifondo Az.Europa	13015	13052
Centrale Europa Ecu	20,280	20,199
Centrale Europa Lit	39480	39323
Ducato Az. Europa	11934	11898
Euro Azionario	10911	10865
Euromob.Europe E.Q.	27582	27572
Europa 2000	29906	29815
F&f Select Europa	29245	29154
Fondersel Europa	21856	21786
Fondicri Sel.Europa	12325	12349
Fondinvest Europa	27966	27960
Genercomit Europa	N.P.	35724
Gesfimi Europa	18070	18124
Gesticr. Euroazioni	29795	29747
Gestielle Europa	20405	20201
Gestnord Europa Dem	18,515	18,526
Gestnord Europa Lit	18279	18291
Imi Europe	31263	31159
Ing Sviluppo Europa	32293	32193
Investire Europa	23951	23814
Mediceo Mediterr.	19036	19085
Mediceo Nord Europa	14037	13970
Primemerril Europa	35054	34830
Putnam Eur Eq. Ecu	7,741	7,742
Putnam Eur Eq. Lit	15070	15072
Roloeuropa	17780	17633
Sanpaolo H.Europe	16052	15999
Zetaswiss	40989	40835
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	30680	31026
America 2000	24875	25219
Arca Az.America Lit	32433	32830
Azimut America	19327	19540
Carifondo Az.Amer.	12640	12745
Central America Lit	27396	27730
Central America Usd	15,463	15,498
Cristoforo Colombo	30467	30736
Ducato Az.America	11572	11679
Euromob. Amer. E.F.	34282	34660
F&f Select America	21077	21328
Fondersel America	21270	21437
Fondicri S.America	12764	12914
Genercomit N.Amer.	N.P.	40566
Gesfimi Americhe	16813	16923
Gesticredit America	17193	17396
Gestielle America	19473	19796
Gestnord Americ Lit	30766	31130
Gestnord Americ Usd	17,366	17,398
Imi West	33641	34059
Ing Svilupo America	32346	32762
Investire America	33426	33743
Mediceo America	16135	16376
Oasi New York	16721	16757
Primemerril America	34807	35030
Putnam Usa Eq. Lit	13597	13677
Putnam Usa Eq. Usd	7,675	7,644
Roloamerica	19528	19424
Sanpaolo H.America	18349	18577
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	11122	11069
Arca Az. F.East Lit	11076	11196
Azimut Pacifico	11516	11551
Capitalgest Pacif.	7502	7540

Fondi	Ultimo	Prec.
Carifondo Az.Asia	8868	8954
Centr. Em. Asia Usd	6,040	5,950
Centrale Em.Asia L.	10701	10646
Centrale Giapp.Yen	638,920	640,460
Centrale Giappone L	9203	9197
Cliam Fenice	10075	10054
Ducato Az. Asia	7138	7114
Eurom. Tiger F.East	16108	16026
F&f Select Pacific	10748	10789
Ferdin. Magellano	8223	8210
Fondersel Oriente	10606	10584
Fondicri S.Oriente	8902	8930
Genercomit Pacifico	N.P.	9684
Gesfimi Pacifico	8956	8961
Gesticredit F.East	8451	8441
Gestielle Far East	10306	10295
Gestnord F.East Lit	14061	14070
Gestnord F.East Yen	976,187	979,805
Imi East	12207	12156
Ing Sviluppo Asia	7806	7769
Investire Pacifico	13611	13526
Mediceo Giappone	9980	9979
Oriente 2000	16192	16058
Oriente Romagest	9657	9623
Primemerr. Pacifico	21984	22097
Putnam Pacif.Eq.Lit	8942	8978
Putnam Pacif.Eq.Usd	5,047	5,018
Rolooriente	9392	9413
Sanpaolo H.Pacific	10232	10225
AZIONARI SP. P. EM.		
Azimut Trend Emerg.	9856	9807
Carifondo P.Emerg.	10058	10249
Ducato Az.Paesi Em.	7942	7955
Euromob.Em.Mark.Ef.	8653	8618
F&f Select Nuov Mer	8519	8466
Fondicri Alto Pot.	15658	15778
Fondinvest P.Emerg.	13423	13383
Geode Paesi Emerg.	10564	10576
Gesticredit Merc.Em	9628	9639
Gestielle Em.Market	13048	12841
Gestnord P.Emerg.	11880	11852
Ing.S.E.Markets Eq.	10337	10332
Mediceo Am.Latina	12547	12611
Mediceo Asia	7189	7160
Prime Emerg.Markets	13777	13656
S.Paolo H.Ec.Emerg.	11748	11745
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	N.P.	15571
Azimut Trend	21377	21221
Bn Opportunita'	12222	12136
Centr.Az.Immob.Int.	10433	10244
Dival Consum Goods	11173	11220
Dival Energy	10482	10520
Dival Indiv Care	11664	11775
Dival Multimedia	10910	10982
Ducato Az.Giappone	8315	8297
Euromob. Green E.F.	17179	17345
Euromob.Hi-tech Ef.	17675	17996
F&f Select Germani	17455	17204
Fondersel Industria	16314	16087
Fondersel Servizi	15006	15020
Fondinvest Servizi	26467	26649
Geode Risorse Nat.	6966	6963
Gesticr. Pharmachem	23891	24048
Gesticr. Privatizz.	14480	14424
Gestielle B	19145	18748
Gestielle World Com	10862	10913
Gestnord Ambiente	13833	13943
Gestnord Banking	17963	17967
Gestnord Trading	10739	10741
Ing.Sviluppo Iniz.	25129	25058
Ing.Sviluppo Olanda	22942	22693
Investilibero	12464	12427
Oasi Francoforte	20560	20321
Oasi High Risk	14621	14537
Oasi Londra	13291	13366
Oasi Paniere Borse	14069	13989
Oasi Parigi	18974	18868
Oasi Tokyo	11353	11384
Performance Plus	11211	11146
Prime Special	17812	17958
Putnam Usa Opp.Lit	11959	12133
Putnam Usa Opp.Usd	6,750	6,781
S.Paolo Az.In.Etico	11285	11278
S.Paolo H.Ambiente	29273	29641
S.Paolo H.Finance	36202	36242
S.Paolo H.Industria	22806	22975
Zenit Target	13620	13620
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	17593	17474
Arca Bb	46972	46642
Aureo	N.P.	39008
Azimut Bilanciato	29481	29237
Bn Bilanciato It	15650	15532
Capitalcredit	25064	24969
Capitalgest Bil.	32756	32259
Carifondo Libra	51032	50589
Cisalpino Bilanc.	29195	28865
Eptacapital	23273	23041
Euromob Capitalfit	34944	34697
F&f Profess Rispar	29327	29019
F&f Professionale	84506	83425
Fondattivo	18973	18849
Fondersel	66921	66340
Fondicri Bilanciato	20545	20408

Fondi	Ultimo	Prec.
Fondinvest 2	36027	35664
Fondo Genovese	13701	13635
Genercomit Bil.	N.P.	45071
Geporeinvest	25049	24778
Giallo	17278	17085
Grifocapital	27283	26963
Imicapital	48148	47947
Ing.Sviluppo Port.	41368	40617
Intermobiliare	27257	26856
Investire Bil.	22666	22457
Multiras	40744	40303
Nagracapital	30343	30068
Nordcapital	23341	23099
Primerend	45910	45519
Quadrifoglio Bil.	30568	30237
Rolomix	20814	20627
Silver Time	10858	10857
Venetocapital	22328	22097
Visconteo	42439	42091
Zeta Bilanciato	30342	30021
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	20958	21054
Arca Te	23191	23382
Armonia	20584	20621
Fideuram Perform.	15205	15118
Fondo Centrale	32150	32225
Genercomit Espans.	N.P.	13292
Gepoworld	19774	19760
Gesfimi Int.	21086	21170
Gesticredit Finanza	26265	26234
Investire Str.Bond	19611	19679
Nordmix	23059	23141
Phenixfund	23788	23891
Prudential Mixed	12254	12323
Quadrifoglio Int.	16600	16508
Rolointernational	21684	21597
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10443	10445
Alto Obbligazion.	12080	12083
Aureo Rendita	N.P.	27842
Bn Previdenza	22933	22903
Capitalgest Rendita	14835	14832
Cliam Regolo	10264	10212
Cooperroma Obbl	N.P.	10199
Cr Trieste Obbl.	11611	11605
F&f Lagest Portfol	10362	10359
F.M.Roma Caput M.	13849	13827
Fondimpiego	29619	29616
Garden Cis	10360	10359
Genercomit Rendita	N.P.	12520
Gestielle M	15647	15643
Ginevra Obbl.	13006	12991
Griforend	14908	14894
Ing.Sviluppo Redd.	25660	25651
Investire Obbl.	32849	32844
Liradoro	13083	13038
Mediceo Reddito	13516	13514
Money Time	16870	16868
Nagrarend	14947	14939
Phenixfund 2	23929	23931
Primecash	12322	12322
Prudential Obbl.	21202	21153
Rendicredit	13615	13611
Rologest	26534	26540
Sanpaolo Ob.Mis.Fi.	10793	10785
Sforzesco	14355	14367
Venetorend	22816	22802
Zenit Obbligazion.	10923	10923
Zeta Obbligazionari	24694	24694
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	N.P.	13943
Euro Obbligazion.	10347	10340
Grifobond	10956	10986
Quadr. Convert Bond	14162	14122
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	24530	24537
Alleanza Obbl.	10769	10769
Apulia Obbl.	10792	10797
Azimut Glob.Reddito	21126	21126
Azimut Trend Tassi	12120	12123
Bn Obbligaz.Italia	10532	10532
Brianza Reddito	10099	10097
Carifondo Ala	15352	15354
Carifondo Car.Obbl.	14589	14587
Carifondo M.Gr.Obbl	10313	10315
Cisalpina Reddito	20339	20337
Cliam Pegaso	9944	9949
Consultinv. Reddito	10948	10949
Credis Obbl.Italia	11643	11650
Euromob. Reddito	20532	20538
Euromoney	13510	13513
Fondicri 1	12828	12831
Genercomit Monet.	N.P.	19234
Geporend	11065	11071
Gesticredit Cedole	10850	10850
Gestielle Liquidita	19612	19625
Gestivita	12551	12550
Interbanc. Rendita	32658	32648
Intermoney	13727	13748
Investire Reddito	10346	10346
Oasi Monet.Italia	14026	14031
Oasi Obblig.Italia	19430	19452
Personal Lira	16761	16759
Pitagora	17407	17404
Prudential Monet.	10964	10961

Fondi	Ultimo	Prec.
Quadrifoglio Obblig	23121	23113
Sanpaolo Vega Cp	12323	12327
Venetopay	10204	10205
Zeta Reddito	10753	10753
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
Adriatic Bond Fund	24318	24447
Arca Bond	17630	17711
Arcobaleno	21686	21813
Azimut Rendita Int.	12910	12981
Bn Obbligaz.Intern.	11935	11986
Bpb Rembrandt	12029	12080
Carifondo Bond	13928	13999
Cariplo Strong Cur.	12399	12442
Centrale Money	21166	21321
Cliam Obbl.Estere	13637	13705
Cliam Orione	10003	10032
Comit Obbl.Estero	10865	10865
Credis Obbl.Intern.	11596	11649
Ducato Reddito Int	12997	13050
Epta 92	18313	18438
Euromob.Intern.Bond	14221	14290
F&f Lagest Obb.In	17222	17310
F&f Profess.Redd.	11519	11572
Fondersel Internaz.	19818	19938
Fondicri P.B. Ecu	8,604	8,639
Fondicri Primary B.	16749	16817
Generc. Obbl.Estere	N.P.	11344
Gepobond	12566	12609
Gesfimi Pianeta	11901	11984
Gesticr Globalrend	17604	17679
Gestielle Bond	16015	16087
Gestifondi Obbl.Int	13135	13227
Imibond	22063	22137
Ing Sviluppo Bond	22697	22768
Internat. Bond Man.	11079	11158
Investire Bond	13584	13661
Mida Obbl Intern	17983	18069
Nordfon.Gl.Euro Ecu	10,279	10,328
Nordfondo Glob.Euro	20010	20106
Oasi Bond Risk	14418	14444
Oasi Obbl. Int.	17548	17675
Oltremare Bond	11879	11962
Padano Bond	13633	13689
Perform.Obbl.Est.	13976	14065
Personalbond	11847	11935
Pitagora Internaz.	13182	13260
Primebond	22023	22170
Primeclub Obbl Int	11979	12057
Putnam Global B.Lit	12833	12882
Putnam Global B.Usd	7,243	7,200
Rolobonds	14048	14109
Sanpaolo Ob.Est.Fi.	10536	10584
Sanpaolo-h.Bonds	11663	11726
Scudo	11937	11993
Zenit Bond	10565	10565
Zeta Bond	23496	23571
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alpi Monetario	10295	10293
Alto Monetario	10427	10422
Arca B.T. Breve T.	12818	12815
Arca Mm	20125	20119
Aureo Monetario	N.P.	10731
Azimut Garanzia	18589	18584
Azimut Solidarieta	11477	11473
Bn Liquidita'	10308	10305
Bn Monetario It	17772	17765
Capitalgest Moneta	15352	15344
Carif.Magna Graecia	13772	13769
Carifondo Carige	16343	16337
Carifondo Lire Piu	22027	22017
Centrale C.Corr.	14866	14864
Centrale Cash	12817	12814
Centrale Tasso Var.	10247	10244
Cisalpino Cash	13106	13102
Cliam Cash Imprese	10299	10296
Cliam Liquidita	12372	12368
Comit Reddito	11378	11378
Cooperroma Monetar	N.P.	10129
Cooprend	14326	14325
Credis Monet.Lire	11522	11519
Dival Cash	10147	10146
Ducato Monetario	12647	12640
Eptamoney	20753	20750
Euganeo	10899	10897
Euromob Contovivo	17853	17844
Euromob Liquidita	11671	11663
Euromob Tesoreria	16457	16449
F & F Moneta	10313	10309
F&f Lagest Monetar	12189	12187
F&f Profess Moneta	12291	12289
F&f Select Riserva	13542	13536
Fideuram Moneta	22010	22004
Fondersel Cash	13231	13222
Fondicri Monetario	21087	21087
Fondoforte	16238	16229
Genercomit Br.Term.	N.P.	10960
Gepocash	10588	10584
Gesfimi Monetario	17243	17240
Gest.Cashmanagement	12291	12287
Gesticredit Monete	20291	20283
Gestielle Bt Italia	10813	10808
Gestifondi Monet.	14711	14707
Ginevra Monetario	11724	11721
Grifocash	11523	11518
Imi 2000	25801	25792

Fondi	Ultimo	Prec.
Ing.Sviluppo Monet.	13144	13141
Investire Monetario	15096	15092
Laurin	10000	10000
Marengo	12610	12604
Mediceo Monetario	12578	12575
Mida Monetario	18283	18277
Monetario Romagest	19328	19322
Nordfondo Cash	13128	13121
Oasi Famiglia	11034	11032
Oltremare Monetario	11823	11818
Padano Monetario	10475	10474
Perf.Monetario 12	14981	14976
Perform.Monetario 3	10537	10535
Perseo Monetario	10884	10881
Perseo Rendita	10188	10184
Personal. Monetario	20805	20800
Prime Monetario	23696	23689
Rendiras	23040	23033
Risparmio Ital.Corr	19840	19832
Risparmio Ital.Mon.	10342	10339
Rolocash	12395	12390
Rolomoney	16187	16183
Sanpaolo Br. Term.	10991	10987
Sanpaolo Cash	14098	14094
Sanpaolo Liq. Imp.	10937	10934
Sanpaolo Rendita	10082	10079
Sicilcassa Monetar.	13271	13267
Soleil Cis	10365	10364
Teodorico Monetario	10359	10356
Venetocash	18713	18710
Zenit Monetario	11007	11007
Zeta Monetario	12159	12158
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13602	13602
Azimut Fixed Rate	13471	13472
Azimut Float.Rate	11551	11547
Bn-reddito Italia	11727	11723
Bpb Tiepolo	12200	12198
Centrale Reddito	29337	29333
Centrale Tasso Fis.	11699	11700
Cisalpino Cedola	10760	10760
Cliam Obbl.Italiane	12277	12276
Ducato Reddito It	34000	33989
Epta Lt	11239	11244
Epta Mt	10504	10507
Epta Tv	10292	10288
Eptabond	30219	30214
Euromob Rendifit	13115	13113
F&f Lagest Obblig.	26526	26528
F&f Profess Reddit	18592	18593
Fideuram Security	14554	14547
Fondersel Reddito	19588	19588
Fondinvest 1	13821	13819
Gesfimi Risparmio	11808	11809
Gestiras	42601	42598
Gestiras Coupon	12515	12510
Imi Rend	17178	17166
Italmoney	13145	13142
Italy Bond Manag.	12188	12184
Mida Obbl.	24422	24413
Nordfondo	23475	23469
Oasi Btp Risk	17352	17362
Oltremare Obbl.	12379	12378
Padano Obblig.	13667	13668
Perform.Obbl.Lira	14260	14257
Performance Cedola	10479	10476
Prime Reddito It.	13107	13105
Primeclub Obbl. It.	25576	25571
Risparmio It. Redd.	26266	26258
Sanpaolo Antares	17602	17601
Sanpaolo Obb.Italia	10844	10844
Verde	13146	13142
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11292	11303
Capitalgest B.Marc.	10305	10313
Carifondo Marchi	10183	10188
Carifondo Marchi Dm	10,314	10,319
Centr.Bond Germ Dem	11,905	11,906
Centr.Cash Mar.Dem	10,882	10,881
Eurom. N.Europe B.	11293	11299
F&f Sel.Bund Dem	10,949	10,956
F&f Sel.Bund Lit	10810	10817
Fondersel Marco	10375	10384
Generc.Eurobond Ecu	N.P.	5,862
Generc.Eurobond Lit	N.P.	11412
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,090	5,092
Ing.Svilup.Euro C.L.	9909	9912
Mediceo Mon.Europa	11039	11039
Nordf. A. Marco Dem	12,097	12,104
Nordf. A. Marco Lit	11943	11950
Oasi Marchi	9854	9869
Personalmarco Dem	11,840	11,852
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll. Lit	12661	12781
Capitalgest B.Doll.	10959	11072
Carif.Doll.Obbl.Lit	12741	12852
Carif.Doll.Obbl.Usd	7,192	7,183
Centr.B.America Usd	11,891	11,928
Centr.C.Dollaro Usd	11,381	11,381
Columbus Int.B. Lit	12375	12474
Columbus Int.B. Usd	6,985	6,972
Ducato Obbl.Dollaro	11286	11415
Eurom. N.America B.	12979	13102
F&f Sel.R.Doll.Usd	5,885	5,885
F&f Select Ris Doll	10427	10531

Fondi	Ultimo	Prec.
Fondersel Dollaro	12924	13075
Genercomit Amer.Lit	N.P.	12102
Genercomit Amer.Usd	N.P.	6,764
Gepobonddoll.	11194	11318
Gepobonddollari Usd	6,318	6,325
Mediceo Mon.America	11771	11887
Nordf.Area Doll.Lit	21437	21658
Nordf.Area Doll.Usd	12,100	12,104
Oasi Dollari	11518	11672
Personaldollaro Usd	12,590	12,629
S.Paolo H.Bond Doll	10436	10554
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	10732	10700
Aureo Gestiob	N.P.	15425
Azimut Gar. Valute	10172	10211
Azimut Trend Valute	10843	10942
Bn Valuta Forte Chf	9,885	9,987
Carifondo H.Yield	10740	10797
Carifondo Tesoreria	11160	11156
Ducato Ob.Euro 2000	10587	10601
Euromob. Yen Bond	16693	16653
F&f Select Paes Em	10218	10290
Fondicri Bond Plus	10601	10653
Gest.Bt.Em. Markets	11397	11440
Gestielle Bt Ocse	11174	11213
Ing.Svilup.E.M.Mar.	19368	19499
J.P.M. Monet.Italia	11152	11148
J.P.M. Obbl.Intern.	12214	12245
J.P.M.Obbl.Italia	13364	13368
Oasi 3 Mesi	10858	10857
Oasi Crescita Risp.	12298	12293
Oasi Fr.Svizzeri	9090	9111
Oasi Gest.Liquidita	12263	12258
Oasi Obbl.Globale	20784	20797
Oasi Previdenza Int	12176	12179
Oasi Tesoreria Imp	12049	12046
Oasi Yen	8867	8840
S.Paolo H.Bond Euro	10185	10189
S.Paolo H.Bond Yen	10391	10364
S.Paolo Ob.Es.Etico	10364	10407
S.Paolo Ob.It.Etico	10747	10746
Vasco De Gama	20553	20602
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	5432,131	5422,444
Ina-valute Estere	1839,078	1842,592
Ing Ins Balanced	10000,593	10000
Ing Ins Equity	9995,963	10000
Ing Ins Security	10000	10000
Sai Quota	26784,979	26777,137
Symphonia Az.Global	15121	15020
Symphonia Az.Italia	14756	14456
Symphonia Monetario	10531	10528
Symphonia Ob.Global	12895	12909
ESTERI AUTORIZZATI		
British Index Lit	22055	22240
British Short T.Lit	63151	63738
Capital Italia Lit	112252	112252
Dm Bonds Portf. Lit	234852	235224
Dm Short Therm Lit	328001	328021
Ecu Bonds Lit	21608	21570
Ecu Short Therm Lit	371430	372022
Euroras Bond R	77680	77846
Euroras D Mark	101500	101462
Euroras Dollar	189330	190980
Euroras Equity R	77602	77496
Fonditalia Asia	6353	6325
Fonditalia Bon.Lira	13822	13816
Fonditalia Britain	18390	18541
Fonditalia D-mark	8986	8986
Fonditalia Dollar	12097	12225
Fonditalia Europe	17100	16945
Fonditalia Floating	11159	11156
Fonditalia Global	187994	188178
Fonditalia Italy	19041	18865
Fonditalia Japan	7554	7584
Fonditalia Lira	11715	11712
Fonditalia Usa	19399	19661
Fonditalia Yen	7809	7845
French Bonds Lit	175538	175906
French Index Lit	886874	883266
French Short T. Lit	334177	334103
German Index Lit	873754	863710
Interfund	96257	96494
International Sec.	113576	114691
Italfortune A Lit	128735	128735
Italfortune B Lit	30182	30182
Italfortune C Lit	21883	21883
Italfortune D Lit	22341	22341
Italfortune E Lit	11778	11778
Italfortune F Lit	10574	10574
Japan Sh. Term Lit	7231	7223
North Bonds Lit	39030	39507
North Index Lit	29622	30042
North Sh. Term Lit	95652	96621
Rominv It Eq Ind	20112	19858
Rominv It Shrt Ter	57032	57047
Rominv Jap. B	3039	3030
Rominv. It. Bond	255338	255318
Rominvest Brit Nr	32906	33198
Rominvest Pac Rr	1181	1178
Universal A Lit	71892	72185

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	13950	13950
Bca Pop Siracusa	21200	21000
Bca Pop Crema	86000	84200
Bca Pop Cremona	18250	18280
Bca Pop .Emilia	100000	100000
Bca Pop Intra	25000	24800
Bca Pop Lodi	18860	18600
Bca Pop Luino-Va	13100	13100
Bca Pop Nov	15550	15450
Bca Pop Sondrio	40000	40150
B.ca Prov. Na	1790	1800
Base Holding Priv	145,5	145,5
Cibiemme Plast	17	17
Borgosesia	129	129
Borgosesia Rnc	80	80
Carbotrade Priv.	2290	2090
Cond Acqua Rm	18	18
Fem partecip	38	38
Ferr. Nord Mi	4180	3800
Broggi Izar	503	500
Frette	7200	7700
Ifis Priv	1490	1560
Ital. Assicurazioni	18790	18200
Napoletana Gas	2200	2200
Terme Bognanco	234	234

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	196,2	-1,47
B Pop Intra 94-99 6.5	220	1,85
B Agr Mn 2001 7%	190	0,80
7 Bam 01 Cv Ex Wt	173,346	-0,30
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	149,507	-2,50
5.25 Bpb-c.V.Tv04	128,123	-0,31
7 B.P.Brescia Cv 03	201,778	3,85
6 B.P.Comme Tv 01	167,517	-0,43
B Briantea 94-00 7%	169,45	-0,87
M. Alleanza 93-99 4%	188,79	-1,38
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	196,957	-2,14
6 B.P.Brescia 99 Cv	259,5	2,35
B Pop Cr 96-02 7%	169,9	-0,06
6.7 C.Emilia Tv 99	180,911	0,93
6.5 E.Romagna Cv02	167,5	-0,89
B Pop Lodi 95-00 8.5%	152	-0,65
Cir 94-99 Cv 6%	111,306	0,47
6.5 Fonspa 01 Cv	122,906	-0,38
Medio Italm 93-99 6%	141,816	-1,59
8 Sopaf 00 Cv	103,7	0,43
Olivetti 93-99 7.5%	114,714	-0,13
9.25 Saffa 01	121,165	-0,64
5 Sopaf 00 Cv	100,543	-0,34
Medio Unic. 2000 4.5%	134,068	-1,52
Medio Unic. r 2000 5.5%	127,278	-1,20
Medio Sai R 95-02 6%	126,771	-0,03
B P Emil. 94-99 6%	220	0,00
B P Emil. 94-99 5.75%	173	0,12
Imi/Cirio 95-00 10%	128,4	1,07

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1771,79	1771,66
ECU	1946,49	1946,7
Marco Tedesco	987,73	987,27
Franco Francese	294,73	294,66
Sterlina Inglese	2922,57	2925,01
Fiorino Olandese	876,26	875,85
Franco Belga	47,857	47,834
Peseta Spagnola	11,653	11,65
Corona Danese	259,2	259,09
Lira Irlandese	2474,3	2485,46
Dracma Greca	6,236	6,232
Escudo Portoghese	9,648	9,645
Dollaro Canadese	1237,2	1228,36
Yen Giapponese	14,277	14,404
Franco Svizzero	1224,88	1226,06
Scellino Austriaco	140,38	140,32
Corona Norvegese	237,06	237,41
Corona Svedese	220,92	220,8
Marco Finlandese	325,73	325,73
Dollaro Australiano	1197,02	1210,93

CONTOASCOLTO. Il conto corrente a 29.000 lire al mese e operazioni illimitate, che ti regala GSM Motorola StarTAC e molto altro ancora.

Pagina in collaborazione con Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Tenfore

Cordialità e riservatezza nell'incontro di ieri a Francoforte tra Ciampi e il presidente della banca centrale Tietmeyer

Euro, Bundesbank non si sbilancia

Nessun via libera sulla lira - Soddisfatto il ministro italiano: risultato molto positivo

A dimostrazione che i colloqui hanno preso la giusta piega la richiesta, avanzata da Roma, di ottenere un posto nel vertice della futura Bce

FRANCOFORTE Il «placet» ufficiale della Bundesbank alla lira nell' Euro non è arrivato. Del resto il copione diplomatico non lo prevedeva e l' etichetta delle istituzioni monetarie non lo avrebbe neanche consentito. Ma la Germania che il ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi, si è lasciato alle spalle al termine di due giorni di incontri al massimo livello tra Bonn e Francoforte, è una Germania che inizia seriamente a fare i conti con la prospettiva di avere l' Italia tra i soci fondatori della moneta unica.

La partita prosegue adesso con i prossimi appuntamenti internazionali in campo monetario: lunedì a Basilea i governatori della banche centrali del G-10; il 16 febbraio a Bruxelles i ministri economico-finanziari Ue; cinque giorni dopo il G-7 a Londra e a fine febbraio la pubblicazione da parte di tutti gli stati membri dei dati di bilancio definitivi per il 1997, quelli su cui si baserà a maggio l' esame di ammissione all' Euro. Ma per Ciampi il bilancio di questi due giorni di maratona nella «tana del lupo», cioè nella Germania che stenta a credere al miracolo del risanamento economico-finanziario italiano, è più che soddisfacente.

«Il risultato è molto positivo» , ha detto a Francoforte al termine di un incontro con il presidente della Bundesbank Hans Tietmeyer, e con il numero uno dell' Istituto monetario europeo (Ime), l' olandese Wim Duisenberg. «Non sono venuto qui per passare esami. Ma il fatto che i risultati economici dell' Italia siano giustamente definiti sorprendenti ci spinge a fornire ogni elemento affinchè ciò che è sorprendente diventi anche ben chiaro», ha commentato Ciampi incontrando i giornalisti. A Bonn il ministro ha incassato i complimenti espliciti dei parlamentari tedeschi che si sono detti «convinti» della sostenibilità del risanamento italiano. Anche l'arcigno Theo Waigel, si è «sbottonato», parlando di «prestazioni grandiose» nel riequilibrio dei conti pubblici del nostro Paese. A Francoforte l' atmosferà è stata «amichevole» ma più riservata, come si conviene a dei banchieri centrali. «E' stato un colloquio chiaro e franco fra vecchi amici», ha commentato Tietmeyer, che conosce Ciampi da un quarto di secolo. Sui contenuti, però, massimo riserbo. «Ci sono regole di comportamento per i politici e altre per le istituzioni monetaria. Tietmeyer non fa dichiarazioni. Sarebbe scorretto se le facessi io», ha spiegato Ciampi. Nessuna preoccupazione neanche per il rapporto di convergenza che la Bundesbank farà su incarico del governo di Bonn. «E' una questione interna tedesca», così ha liquidato quella che potrebbe diventare una insidia in più per l' Italia.

Per le telecamere, quindi, soltanto strette di mano calorose e sorrisi rassicuranti. Di più sarebbe stato difficile ottenere. Se Tietmeyer si fosse sbilanciato in favore dell' Italia, avrebbe dato l' impressione ai suoi connazionali di essersi piegato alle pressioni politiche per un Euro allargato ad undici. Ma per far «digerire» la lira nell'Euro all' elettorato tedesco, che il 27 settembre sarà chiamato alle urne, l' ingresso dell' Italia nel club della moneta unica deve essere presentato come il risultato di una valutazione «oggettiva» dei dati e delle tendenze. Dunque: massimo riserbo.

Ma che al di là della prudenza formale si sia parlato anche del dopo «Euro» con l' Italia dentro lo si deduce dal fatto che l' Italia ha fatto presente al partner tedesco di volere uno dei sei posti nella stanza dei bottoni della futura Banca centrale europea (Bce). «L' Italia - ha detto Ciampi - pensa di aver titolo ad una presenza nel board». Di questo il ministro del Tesoro potrebbe aver parlato con Duisenberg, uno dei due candidati (oltre al francese Jean-Claude Trichet) alla presidenza della Bce. L' Italia non ha ancora chiarito quale sia il suo candidato.

INFLAZIONE

Prezzi cresciuti dell'1,6% rispetto al '97

La vita è più cara a gennaio, ma il segnale non preoccupa Produzione: ottimo dicembre

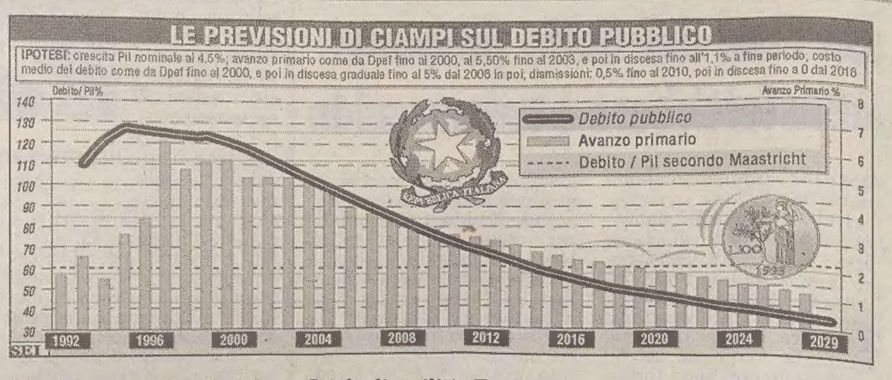
ROMA La vita diventa più cara a gennaio ma nessuno si preoccupa, mentre la produzione industriale a dicembre mette a segno un ottimo +8,1% rispetto all'anno prima, ma ciò suscita riflessioni sul rallentamento della produzione. Non sono segnali contraddittori, e in ogni caso il clima non è affatto teso. Lo confermano il ministro del Tesoro Ciampi e il direttore del centro studi della Confindustria Giampaolo Galli.

A gennaio l'inflazione è aumentata dello 0,3% rispetto al mese precedente, e dell'1,6% rispetto a gennaio '97. Il dato nazionale, diffuso come previsto ieri dall'Istat, risulta perciò un pò peggiorato rispetto ai risultati emersi pochi giorni fa dalle città campione, che indicavano un +1,5%. «Sono solo arrotondamenti dei quali non vi è motivo di preoccupazione», assicura subito Ciampi da Francoforte, «e del resto noi ci attendevamo che alla fine dello scorso anno, cioè due mesi fa, la crescita sarebbe stata del 2%». Per Unioncamere i prezzi si manterranno bassi, attorno all'1,8%, nella media di quest'anno.

Produzione industriale: a far notare un certo rallentamento nella seconda metà del '97 nonostante il +8,1% tendenziale è stata la produzione media giornaliera, invariata rispetto a dicembre '96, a parità di giorni lavorati. La media annua comunque è salita del 2,2% (-1,7% media '96). Confindustria comunque prevede buone le prospettive per il '98. Continuano a tirare i mezzi di trasporto, mentre per quanto riguarda la destinazione economica risulta in calo la produzione dei beni di investimento.

Allo studio della banca tedesca accordi con istituti sloveni

Noera (Db): moneta unica, più autogoverno a Nordest



TRIESTE «Deutsche Bank ha ritenuto, fin dal giugno dello scorso anno, che l'Italia avesse i requisiti per partecipare all'unione monetaria. C'è il problema del debito, ma Maastricht consente una certa flessibilità, a condizione che il deficit abbia una dinamica decrescente». All'aeroporto di Ronchi, in attesa di recarsi all'Abbazia di Rosazzo a un convegno organizzato da Promosedia e dalla Popolare di Cividale, Mario **Noera**, responsabile del servizio studi della Deutsche Bank in Italia e docente alla Cattolica milanese, riepiloga il complesso quadro dei rapporti italo-tedeschi in merito alla vicenda Euro.

Ma i politici in Germania non sembravano dello stesso parere di Deutsche Bank ...

«Precisiamo: da parte del governo Kohl non c'è stata mai alcuna dichiarazione ufficiale di ostilità. E neppure da parte del presidente della "Buba", Tietmeyer. Certo, la situazione contabile italiana non era rosea e l'opinione pubblica tedesca è piuttosto scettica sulla virtù fiscale degli italiani ... Anche all'interno della stessa Deutsche Bank si è discusso a lungo e non è stato semplice convincere i vertici sulle possibilità di risanamento delle nostre finanze».

E la disoccupazione picchia forte alle porte del cancelliere Kohl ...

«In prospettiva l'Euro dovrà generare sviluppo, in un contesto di flessibilità del mercato del lavoro e in un quadro di armonizzazione fiscale. Però Maastricht, su questi versanti, non ha programmato nulla e ha lasciato mano libera ai singoli governi. Si corre il rischio di una stagione di forti tensioni sociali».

Il Nordest italiano come reagirà all'impatto con l'Euro?

«La moneta unica, diminuendo l'incidenza delle politiche governative nella gestione dei cambi, favorirà un maggiore auto-governo locale, che dovrà basarsi su adeguate logiche di de-fiscalizzazione e sulla tutela delle aziende radicate nel territorio. Una sorta di «federalismo strisciante». Ma bisogna prepararsi a tempo. Un esempio: la capacità di tenere i mercati dipenderà dalla rapidità nell'adeguare fatturazione e contabilità all'Euro».

L'Est europeo rimane un'area geo-economica interessante?

«Deutsche Bank ha finora privilegiato gli interventi di supporto all'industria tedesca in Polonia, in Cechia, in Slovacchia. Adesso sta spostando la sua attenzione verso la ex Jugoslavia. Sono allo studio accordi con banche slovene».

Massimo Greco

IN BREVE

Accordo tra Roma e Bruxelles

Alitalia, infrazione bloccata Prodi convince Kinnock Stop alle riduzioni tariffarie

BRUXELLES La Commissione europea ha raggiunto un accordo con le autorità italiane e l'Alitalia che ha di fatto sospeso la procedura di infrazione. E' stato lo stesso premier Prodi a telefonare a più riprese al commissario Ue Neil Kinnock per offrire le garanzie richieste. Sul problema più scottante - la riduzione delle tariffe su alcune tratte, portate ai livelli più bassi del mercato - è stato convenuto che la compagnia aerea interromperà a partire dall'11 febbraio le sue campagne promozionali per riportare le tariffe ai livelli di base.

La concentrazione miliardaria tra Thyssen e Krupp non comporterà tagli alle controllate italiane

DUESSELDORF La progettata e completa fusione fra i giganti industriali tedeschi Thyssen e Krupp non comporterà tagli nelle aziende italiane (Terni e Padova): lo hanno assicurato a Duesseldorf i responsabili della Thyssen, Ekkehard Schulz, e della Krupp, Gerhard Cromme. Dall' unione risulterà un gruppo, il quinto per importanza in Germania, con un fatturato annuo stimato per il 1998 in 70 miliardi di marchi (70 mila miliardi di lire) e circa 186 mila dipendenti. Previsto un esubero di 2.000 posti di lavoro, ma l' Italia, ha detto Cromme, non è coinvolta.

Direzione dell'Associazione industriali di Udine: Ezio Lugnani prende il posto di Bruno Tonon

UDINE Ezio Lugnani, 50 anni, goriziano, è il nuovo direttore dell' Associazione degli Industriali della provincia di Udine. Lo ha nominato il Consiglio direttivo dell' Assindustria friulana. Laureato in giurisprudenza all' Università di Trieste, il nuovo direttore è all' Assindustria friulana dal 1985. Vicedirettore dai primi anni '90, Lugnani è subentrato a Bruno Tonon, che nel dicembre scorso ha lasciato l' incarico per raggiunti limiti di età.

Investimento di 50 miliardi per comprare 6 gru Contship potenzia il terminal di Gioia Tauro

GIOIA TAURO Investimenti per 50 miliardi di lire, destinati all' acquisto di sei gru di banchina, sono stati decisi per il porto di Gioia Tauro dalla Medcenter Container Terminal Spa, la società del gruppo Contship che gestisce il Terminal container dello scalo calabrese. La decisione anticipa investimenti in un primo tempo previsti dagli anni successivi al 2000. Il nuovo investimento porterà a venti il numero delle grandi gru di banchina a Gioia Tauro.

Mostra internazionale Macef alla Fiera di Milano Tra gli espositori 39 aziende del Friuli-Venezia Giulia

MILANO Dopo l'inaugurazione avvenuta ieri, la Fiera di Milano ospiterà fino a lunedì l'edizione primavera '98 di Macef, mostra internazionale di articoli per la tavola, casalinghi e da regalo, argenteria, oreficeria, orologeria. Espongono 3400 aziende, il 16% delle quali estere. Tra le quasi 2900 imprese italiane presenti, a rappresentare l'industria regionale ci sono 39 espositori.

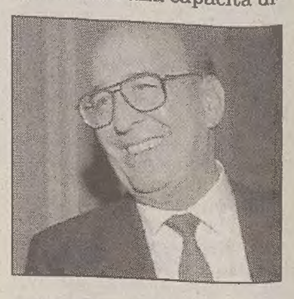
Ieri la decisione del consiglio di amministrazione, all'amministratore delegato Maranzana il compito di studiare la fusione

San Paolo ha scelto: convolerà a nozze con l'Imi

Si prospetta il probabile ingresso della fondazione Cariplo e del Monte dei Paschi

TORINO Il consiglio di amministrazione del San Paolo è favorevole all' integrazione con l' Imi e ha dato mandato all' amministratore delegato per l' elaborazione di un progetto industriale. Il progetto di fusione prevede la possibile integrazione con altri partner. I consiglieri hanno approvato la relazione dell' amministratore delegato, Luigi Maranzana, il quale, sulla base dei risultati delle analisi condotte congiuntamente con l' advisor Goldman Sachs, individua l' ipotesi di integrazione con l' Imi «come la più favorevole per il San Paolo».

Ecco gli obiettivi prioritari nel rapporto con l'istituto presieduto da Luigi Arcuti. Il primo, «consolidare la posizione di prima banca commerciale nazionale, con oltre 200 mila miliardi di raccolta dalla clientela e 180 mila miliardi di impieghi». E inoltre: «il rafforzamento della leadership già raggiunta nel risparmio gestito, con una massa critica rappresentata da oltre 100 mila miliardi in gestione ed una quota di mercato nel comparto fondi intorno al 20%». Terzo obiettivo, «il potenziamento dell' investment banking, grazie alla perfetta complementarietà operativa e alla capacità distributiva presso le imprese».



Luigi Arcuti (Imi)

Nella futura banca entreranno probabilmente, come azionisti stabili, gli attuali soci di riferimento dell'Imi. Si tratta dunque della Fondazione Cariplo (l'eventuale estensione della partnership a Banca Intesa rientrerà fra le decisioni autonome della Fondazione presieduta da Giuseppe Guzzetti) e del Monte dei Paschi di Siena. La banca senese è azionista con il 10% di Imi e con il 3% del San Paolo, per cui, a fusione avviata, deterrà una quota significativa della nuova aggregazione bancaria. Altri soci stabili saranno gli attuali azionisti del San Paolo che hanno dato la loro 'benedizionè al nuovo polo: Ifil, Santander e Reale Mutua assicurazioni. Per gli azionisti di minoranza di Imi, come Cassa di Risparmio di Firenze, CariBologna e gruppo Fontana, resta aperta l'opzione.

Il via libera al nuovo polo è anche frutto della tela diplomatica intessuta nelle ultime settimane dai vertici dell'Imi ed in particolare dal direttore generale Masera. Uno degli ostacoli alla nascita della nuova aggregazione era infatti la difficoltà di convincere gli azionisti, Cariplo e Monte dei Paschi, a dare il via libera ad un polo concorrente.

IL CASO

Vanno a ruba in Borsa i warrant Generali Piccolo «giallo» sui futuri assetti azionari

MILANO Con una sfilza di record il Leone di Trieste si presenta all'appuntamento con l'aumento di capitale da 4.000 miliardi, che partirà lunedì prossimo per finanziare l'acquisto della Amb e delle compagnie francesi Gpa e Proxima. La Borsa ha premiato anche ieri le quotazioni ed ha anche fornito gli elementi per un piccolo «giallo» - chi rastrella i warrant e perchè? - Che si inserisce nel vortice di voci che da giorni circolano, nonostante le smentite del presidente Bernheim, e che vedono proprio nel controllo della compagnia assicurativa il terreno di scontro tra la maison Lazard e Mediobanca. Le azioni di Trieste sono salite, mettendo a segno un ulteriore rialzo dell'1,54% al livello massimo di 54.039 lire. Ma il mercato si è tuffato anche sui warrant: i buoni emessi nel '91 e convertibili in azioni ordinarie del Leone hanno raggiunto il nuovo record a 55.720 lire (+20% in un mese), quindi più dell'azione cui sono abbinati. In gioco - alla loro ipotetica trasformazione in blocco in azioni - vi è quasi il 5% del capitale Generali, una quota perfino superiore al 4,77% posseduto dalla Euralux, oggi «casa» comune Lazard-Mediobanca.

Le Generali hanno chiuso il 1997 con un «roe» vicino al 10%, mantenendo un obiettivo pari al 14% per il 2000. L'operazione autunnale non preclude tale obiettivo considerando che Amb dispone di un roe del 14% e le compagnie francesi del 13%, con utili netti complessivi superiori a 300 miliardi a fine 1996. Sui bilanci Generali, dal 1998, peseranno comunque i costi dell'acquisizione sia per l'ammortamento dell'avviamento di circa 5.000 miliardi in 20 anni (250 miliardi all'anno) nonchè per gli oneri finanziari connessi all'indebitamento, pari a circa 100 miliardi, considerando un costo medio del 3% gli oneri finanziari. Le acquisizioni porteranno inoltre un rafforzamento patrimoniale del gruppo con una crescita dal 322% al 358% del rapporto tra riserve e premi netti. L'acquisizione comporta inoltre un impegno finanziario inferiore ai 16mila miliardi che sarebbero stati necessari per concludere la 'conquistà di Agf.

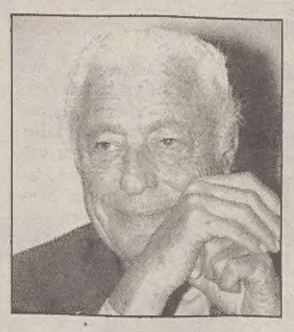
A un convegno sul «corporate governance» Gianni Agnelli difende il capitalismo familiare

Soci stranieri per Fiat? «Chiacchiere»

TORINO Romiti a capo di Confindustria? Non adesso. La Fiat ha all' orizzonte accordi con case automobilistiche straniere? «Sono solo chiacchiere», ha replicato seccamente l' Avvocato. E' naturalmente Gianni Agnelli il più atteso al convegno torinese «corporate governance» dove banchieri, giuristi e imprenditori (da Franco Bernabè a Fedele Confalonieri, da Pietro Marzotto a Marco Tronchetti Provera) riflettono sulle nuove regole per i passaggi proprietari delle aziende quotate in Borsa previste dal testo della commissione Draghi. L'Avvocato insiste soprattutto su un argomento a lui caro; il capitalismo familiare motore dello sviluppo italiano. Una riflessione serena che diventa insegnamento da capitalizzare almeno per uno dei presenti al centro congressi della Crt, il nipote Yachi Elkann.

Agnelli non teme le domande impertinenti. Come quella su Romiti presidente degli industriali: «E' un mestiere che farebbe benissimo e che avrebbe fatto benissimo anche in passato, ma non mi pare che sia quello che vuole fare adesso». Anche perchè su quella poltrona c'è Fossa, «che deve stare ancora due anni alla presidenza e sta lavorando bene». La fine del matrimonio tra Fiat e Romiti dopo 25 anni comporterà un cambiamento in meglio? «Cambia in meglio lui o io? Non so...», e via con l'elenco dei pochi ma buoni che hanno fatto la storia dell'azienda. «Ai vertici della Fiat si sono susseguite poche persone in un secolo, direi quattro o cinque: mio nonno, Valletta, io. Poi per un paio d'anni Romiti». E adesso, dice Gianni Agnelli, il testimone passa a Paolo Fresco.

In mattinata il direttore generale del Tesoro Mario Draghi aveva ripercorso i passi salienti della bozza che porta il suo nome spiegando che la riforma del diritto societario è materia delicata, ma che se si riesce a condurla in porto «il premio sarà un imponente flusso del risparmio che consentirà maggiori dimensioni al sistema produttivo». Agnelli vede nella riforma una volontà di trasparenza nei rapporti tra società quotate e investitori e un progresso importante per l'Italia, dove «si sta creando una platea più ampia di piccoli azionisti». Ogni progetto di riforma della corporate governance, avverte l'Avvocato, comporterà però un rischio: soffocare le imprese con troppe regole.



Gianni Agnelli

Due sono gli appunti che Agnelli fa alla bozza Draghi; le deleghe e la mobilità degli assetti proprietari, esigenza che deve nascere sempre e solo dal mercato. In ogni caso, osserva il presidente onorario della Fiat «la stabilità della guida delle imprese non è quel malefico che qualcuno vuol far credere, ma un bene prezioso». L'esempio è tutto italiano e viene dalla dimensione di quel capitalismo familiare spesso «demonizzata come anomala e inferiore ad altre». «E' vero il contrario - dice Agnelli - solo imprenditori tenaci legati alla loro azienda e al territorio possono superare condizioni assai più sfavorevoli allo sviluppo industriale di quelle che si incontrano negli altri paesi».

Romiti presidente della Confindustria? «Non adesso»

Mentre States e Gran Bretagna continuano a rafforzare il dispositivo militare contro l'Iraq anche la diplomazia si muove

Meno sanzioni per addolcire Saddam

E' la strada che vuole tentare la Francia, appoggiata dal segretario dell'Onu

ROMA Il presidente americano Bill Clinton insiste: azioni militari qualora Baghdad non si pieghi al volere dell'Onu. E sfodera come un fiore all'occhiello l'appoggio del premier britannico Tony Blair, mentre le diplomazie di mezzo mondo si affannano a cercare nuove soluzioni negoziate.

Se il leader iracheno Saddam Hussein non rispetterà i suoi obblighi nei confronti dell'Onu (circa i controlli sul disarmo) «dovremo agire e siamo pronti a farlo», ha detto Clinton dopo avere ricevuto Blair alla Casa Bianca, specificando che scopo delle operazioni sarebbe solo ridurre la capacità irachena di produrre armi di distruzione di massa. «Sia io sia il premier (britannico) - ha aggiunto - preferiremmo una seria soluzione diplomatica....Ma occorre che questa soluzione sia in linea coi principi che abbiamo sempre sostenuto».

L'esplicita conferma che Londra e Washington sono in perfetta sintonia è data anche da concrete operazioni militari.

Washington, che ieri aveva annunciato l'invio nel Golfo di oltre 2000 marine, ha fatto sapere che nell' area arriverà anche la nave d'assalto Guam, con i suoi mezzi da sbarco e i suoi elicotteri Super Cobra. Londra ha risposto inviando in zona otto aerei Tornado, attrezzati per il bombardamento aria-terra.

Intanto il segretario alla Difesa William Cohen si appresta a 'mostrare i muscoli' davanti agli europei (ieri in Germania) e soprattuto davanti agli arabi del Golfo.

Gli altri Paesi europei, con Parigi in testa, la Cina, la Russia e gli arabi con l'eccezione di Kuwait e Bahrein, restano distanti dalla posizione di Washington e Londra. La Francia si sta adoperando per ammorbidire Saddam e convincerlo ad aprire tutti i siti 'sospettì agli ispettori dell' Onu. La via, condivisa dal segretario generale dell' Onu Kofi Annan, è quella di un alleggerimento delle sanzioni.

L'Iraq dovrebbe essere autorizzato a vendere ogni sei mesi petrolio per 5,2 miliardi di dollari. E perchè possa essere tecnicamente in grado di farlo gli deve essere consentito di acquisire nuovo materiale petrolifero.

Considerando che Saddam ha aperto la crisi proprio lamentando la inumanità delle sanzioni, questa mossa potrebbe risultare significativa. Baghdad si è mostrata ostile (chiede una precisa data per l'abrogazione in toto delle sanzioni), ma ha lasciato capire che il negoziato procede, e con buone possibilità di successo. Alla base del negoziato, ha detto il ministro della cultura Abdul Ghafur, sono le iniziative di Russia e Francia e che ora devono essere discusse al Consiglio di sicurezza.

Perchè sia il dialogo a prevalere continauno a battersi anche la Cina, per bocca del ministro degli Esteri Qian Qichen, il Giappone e quasi tutti gli erupei. «Abbiamo fatto ogni sforzo perchè la diplomazia possa prevalere», ha detto il presidente del consiglio Romano Prodi.

Deterrenza israeliana

Netanyahu: possibili nostre ritorsioni

TEL AVIV Il primo ministro e ministro degli Esteri israeliano Benyamin Netanyahu ha ieri ribadito in un incontro con gli ambasciatori accreditati nel suo Paese che Israele si riserva il diritto di reagire qualora fosse attaccato dall'Iraq, così come avvenne ripetutamente durante la Guerra del Golfo.

«Il diritto all'autodifesa è un diritto naturale per ogni Stato esposto ad attacchi potenziali o reali» ha rilevato il premier che ha di fatto respinto l'auspicio espresso due giorni fa dal segretario alla Difesa Usa William Cohen, secondo cui sarebbe invece preferibile che lo Stato ebraico si astenesse da ritorsioni anche se nuovamente attaccato dall'Iraq. «Non mi sembra - ha detto di recente Moshe Arens, ministro della Difesa nel '91, quando nelle città israeliane esplodevano gli Scud di Saddam Hussein - che se fossimo di nuovo aggrediti faremmo bene a porgere l'altra guancia».

La «dottrina» di Netanyahu e di Arens si basa essenzialmente sul timore che Israele perda quel potere di deterrenza verso i Paesi arabi radicali faticosamente conquistato con la costruzione della centrale nucleare di Dimona e con la smagliante vittoria nella Guerra dei sei giorni ('67).

Un incursore britannico ipotizza un ardito piano che piace anche ai generali

Un eroe del Golfo propone: «Basterebbero i commando»

LONDRA Lasciate fare alle teste di cuoio; basterebbe un commando dei reparti speciali di Sua maestà, assicura da Londra un eroe della Guerra del Golfo, per eliminare Saddam Hussein e con lui il pericolo di un nuovo conflitto. Lo afferma, ripreso dal tabloid 'Sun' Andy McNab, ex sottufficiale delle teste di cuoio Sas, eroe di guerra noto per aver guidato un commando di guastatori in territorio nemico durante la Guerra del Golfo ed essere sopravvissuto alle torture della prigionia da cui è nato il suo libro «Bravo Two Zero».

Un decollo dalla portaerei George Washington.

L'idea di Mcnab, ventilata già nel '91, è stata riproposta dal generale Anthony Walker, vice comandante di Stato maggiore ai tempi del Golfo.

McNab descrive nel dettaglio il blitz notturno più efficace, in cinque fasi: uno, individuare dov'è Saddam; due, distruggere le difese esterne della struttura con una pesante ondata di bombardamenti guidati da aerei-radar Awacs; tre, portare in loco 60 duri con elicotteri veloci in voli tattici, mentre altri elicotteri (fase quattro) li coprono con bombardamenti.

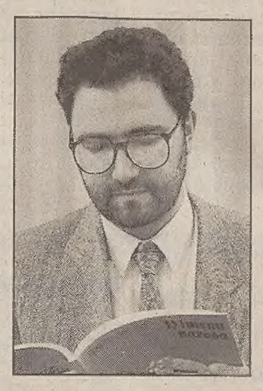
Nella quinta e più delicata parte le teste di cuoio, scese dai velivoli, verrebbero coperte da una terza ondata di bombardamenti di aerei da caccia e destinati a durare fino a missione compiuta. Ciascuno dei 60 commando dovrebbe indossare armature in kevlar con placche di ceramica e contare su speciali esplosivi e ricetrasmittenti con microfono alla gola. Divise in gruppi per prendere completo controllo della struttura presa di mira, le teste di cuoio sferrerebbero quindi l'attacco finale. Ciascun gruppo dovrebbe essere in grado di scovare dove si nasconde Saddam con sofisticati strumenti elettronici, laser e a raggi infrarossi e quindi intervenire per uccidere il dittatore prima di richiamare gli elicotteri che porterebbero in salvo l'intero commando sotto la continua protezione aerea. A garantire i rifornimenti degli elicotteri un aereo C-130 stazionato nelle vicinanze in pieno deserto. «Se c'è qualcuno che può farlo però - sottolinea McNab - sono le teste di cuoio dei reparti speciali Sas, addestrate proprio per questo genere d'imprese».

OSTPOLITIK

Nessun equivoco tra Roma e Lubiana

Tra Italia e Slovenia inaugurata la stagione del definitivo disgelo

LUBIANA Non c'è nessun equivoco tra Italia e Slovenia. Le parole del ministro Dini sull'intenzione della Farnesina di prendere in considerazione il Conto corrente fiduciario della «Dresdner Bank» di Lussemburgo per il pagamento degli indennizzi sanciti dagli accordi di Roma del 1983 allora sottoscritti da Roma e Belgrado è «di fatto un passo in avanti» e costituisce «la caduta di un tabù che nel passato ha inquinato non poco i rapporti bilaterali». Il sottosegretario agli esteri sloveno, Franco Juri, non ha dubbi. «Nei recenti incontri di Lubiana - incalza Juri - abbiamo affrontato temi strategici di enorme importanza per i due Paesi e per tutta la regione a cui entrambi appartengono».



Il sottosegretario, Juri.

La corretta applicazione del «Piano Solana», «su una base di reciprocità di cui si è responsabilizzata la Slovenia» e il rispetto degli accordi bilaterali in vigore (leggi Osimo) sono la cornice che Roma e Lubiana hanno comunemente tracciato e al cui interno trovare delle soluzioni. «Su questo punto - spiega il sottosegretario - c'è piena sintonia tra coloro i quali non vogliono rimanere ostaggi del passato». «Il "Piano Solana" - precisa poi Juri - è stato un passo in avanti per la Slovenia per niente facile sul piano politico perché è pur sempre discriminatorio verso un Paese associato in quanto gli viene chiesto di liberalizzare per una determinata "categoria" di europei il mercato immobiliare prima della sua adesione vera e propia all'Ue. Il nostro sforzo non va sottovalutato».

Secondo Juri, il ministro Dini ha capito molto bene la situazione e ha accordato a Lubiana la fiducia diplomatica necessaria che non potrà che avere ricadute positive. I rapporti bilaterali, dunque, più che di fronte a un equivoco, si trovano ad affronatre una vera e propria svolta storica improntata a una volontà costruttiva. «Alcuni esempi? L'apertura di una scuola italiana a Isola - afferma ancora Juri - la legge di tutela degli sloveni in Italia, i passi in avanti per concedere uno status giuridico in Slovenia all'Unione italiana, il "Corridoio n°5", la brigata militare multinazionale, i progetti comuni a livello europeo. E non mi sembra poco».

Lubiana, alle soglie di Bruxelles, non può permettersi passi falsi, ma ha bisogno di un'apertura di credito che costituisca un utile «affidavit» per il definitivo ingresso nell'Ue. La Farnesina ne prende atto e imposta un dialogo che guardi al futuro e non si areni sugli scogli del passato, inaugurando un binario bilaterale nuovo con Lubiana. Anche questa è «Ostpolitik».

Mauro Manzin

DAL MONDO

Tempesta in California, forti venti nell'Est

Il maltempo «coast to coast» flagella ancora gli Stati Uniti Le vittime sono almeno 26

NEW YORK Il maltempo continua a flagellare gli Stati Uniti da costa a costa: dopo un temporaneo miglioramente, un fronte di tempesta ha nuovamente colpito giovedì sera la California del Nord mentre fortissimi venti si registrano sulla costa atlantica e la neve copre molte zone dall'Ohio al Nord Carolina. Le vittime accertate, da lunedì scorso, sono almeno 26. I servizi metereologici avvertono che sulla California la situazione peggiorerà ancora oggi: nello Stato si sono registrati almeno 4 morti e il governatore Pete Wilson ha dichiarato lo stato d'emergenza in 10 contee. Giovedì 10 abitazioni sono state evacuate a San Bruno e diverse altre a Bodega Bay per minacce di smottamenti di terreno. Un argine del fiume Pajaro ha ceduto, inondando alcune fattorie nella contea di Santa Cruz. Sono stati fatti sfollare tutti i 5.000 residenti dell'area.

Giro del mondo: la mongolfiera di Piccard atterra ma riesce a stabilire due record

GINEVRA La strabiliante impresa di Bertrand Piccard e dei suoi due compagni, appesi per 10 giorni e 8 mila km a un gigantesco pallone nel tentativo di compiere il giro del mondo senza scalo, è finita però con due esaltanti primati. La mongolfiera svizzera «Breitling Orbiter» ha stabilito il record del volo più lungo in pallone e quello di permanenza in aria di un oggetto fabbricato dall'uomo. E' stata la Cina a sovvertire i piani di Piccard, psichiatra, 40 anni, concedendo con più di un giorno di ritardo il permesso di entrare nel suo spazio aereo: ha fatto perdere l'appuntamento con le forti correnti «jet-streams» che avrebbero consentito al pallone di raggiungere il Pacifico. La rotta è stata deviata e così tra le montagne del Pakistan e le risaie dell'India il pallone ha conquistato i due primati. Dovrebbe atterrare stamane a Rangoon.

Londra: per la prima volta unità della Royal Navy saranno comandate da due donne

LONDRA Per la prima volta nella storia la marina militare britannica avrà due donne al comando di navi da guerra. Lo rivela il quotidiano 'Independent' citando il sottosegretario per le Forze armate John Reid sull'«impegno» della Royal Navy per integrare le donne nel servizio attivo. Concluso l'iter dopo la nomina decisa dall'ammiraglio Peter Franklyn che comanda la Flotta di superficie, Sue Moore e Mel Rees, tenenti, assumeranno il comando di due ricognitori da 40 tonnellate usati per addestrare candidati al reclutamento provenienti dall'Accademia.

Scadono i diritti d'autore: Topolino è in pericolo La Disney chiede aiuto al Congresso americano

NEW YORK Topolino è in pericolo e la Walt Disney chiede aiuto al Congresso Usa. Non è finzione cinematografica ma conseguenza della scadenza dei diritti d'autore del primo cartone animato di Topolino, «Steamboat Willie», del '28. Scaduti i 50 anni del copyright (dalla morte dell' autore Walt Disney), il primo cortometraggio che lanciò il topo più famoso del mondo rischia di diventare «patrimonio culturale comune» e come tale soggetto allo sfruttamento, con manipolazioni, di aziende e privati.

Sexygate, duello Starr-Lewinsky: «O parli o niente immunità» - Pericolose insinuazioni, poi smentite

Dalla segretaria un altro possibile «siluro» ma Clinton è sicuro: non mi dimetterò mai

«Il Presidente cercò di convincermi a convenire di non aver mai visto incontri a quattr'occhi» ma la notizia del New York Times è contestata

WASHINGTON Un siluro contro il procuratore indipendente Kenneth Starr. E' quello lanciato ieri dall'avvocato di Monica Lewinsky che, senza mezzi termini, ha accusato il magistrato che indaga su tutti gli scandali in cui è coinvolto Bill Clinton di aver «orchestrato una campagna di pressioni per spingere la giovane a fare affermazioni non vere». Il super-procuratore ha lanciato un ultimatum alla stagista: o parli o niente immunità. Ma secondo il suo difensore questo braccio di ferro sarebbe solo apparente. Il vero obiettivo? Spingere Monica a mentire. William Ginsburg, l'avvocato della 24enne ex stagista, racconta che ci sarebbe persino un accordo, confermato anche in versione scritta. E il fatto che l'inquirente neghi, secondo Ginsburg, starebbe a provare l'esistenza di «una campagna orchestrata per esercitare pressioni sulla signorina Lewinsky allo scopo di farle pronunciare dichiarazioni non veritiere». Ma

Clinton riceve il premier britannico Blair.

Starr insiste nel voler interrogare direttamente la teste: «non c'è nessun sostituto per poter guardare negli occhi un testimone», ha detto. Ebbene, questa insistenza nel dire che la Lewinsky non sarebbe disponibile a incontrarlo, per Starr puzza di bruciato.

Il braccio di ferro sul «Sexygate» sembra dunque essersi spostato su Ginsburg e Starr. Ma i guai per Clinton non finiscono qui. Ieri il presidente, nella prima conferenza stampa da quando è scoppiato lo scandalo, ha perso la pazienza e ha puntato l'indice sulla raffica d'indiscrezioni, soffiate «illegali» che violano il silenzio «imposto dalla magistratura». «Se qualcuno vicino al pool del procuratore Starr - ha detto - provoca fughe di notizie è un'altra storia. Io non posso commentare». Ha ripetuto di non aver mai detto a nessuno di mentire, si è definito «molto compiaciuto» per la smentita fatta dall' avvocato della sua segretaria e ha poi sottolineato di non aver mai pensato di dimettersi: «non posso abbandonare il popolo americano».

Sulla testa del presidente ieri sono piombate però nuove indiscrezioni. Secondo il «New York Times», infatti, la segretaria particolare del presidente, Betty Currie, avrebbe testimoniato davanti al Gran giurì di Starr che il presidente cercò di convincerla a convenire di non aver mai visto Monica a quattr'occhi e che lui stesso aveva respinto le avances della stagista. «Non siamo mai stati soli, vero?», avrebbe detto Clinton il 18 gennaio secondo la sua segretaria. Ieri però l'avvocato della donna ha smentito l'articolo del «New York Times».

Allarmante rapporto di esperti britannici per l'Europarlamento

Europa spiata dagli «007» Usa

BRUXELLES L'enorme orecchio elettronico del Grande fratello americano spalancato sull'Europa: è la tesi orwelliana sviluppata in un rapporto preparato da esperti inglesi per l'Europarlamento, finora rimasto confidenziale.

Il rapporto Analisi delle tecnologie di controllo politico della Direzione generale ricerca dell'Europarlamento, di cui l'Ansa ha ottenuto una copia, afferma infatti che l'Agenzia nazionale per la sicurezza (Nsa) americana - i servizi segreti Usa - intercetta su larga scala grazie ai satelliti Intelsat le comunicazioni Internet, telefoniche, via fax o telex su tutto il continente europeo.

Le intercettazioni sono effettuate «routinely», afferma il documento, nell'ambito del programma Echelon della Nsa. Secondo il rapporto tutte le intercettazioni allo stadio «grezzo» sono trasferite dal Continente alla centrale di ascolto di Menwith Hill nel Regno Unito e poi al quartiere generale Nsa a Fort Meade, nel Maryland. Qui vengono inserite in un gigantesco «imbuto elettronico», il sistema Memex, che le filtra grazie ad alcune «parole chiave» che consentono agli analisti americani di estrarre dall'enorme massa di informazioni solo gli elementi utili. Il Grande orecchio Usa sarebbe in grado di ascoltare tutte le comunicazioni europee ma si concentrerebbe soprattutto secondo il rapporto su governi, organizzazioni politiche, centri finanziari, industriali, giornalisti e sindacalisti. Stando al documento, che sarà sottoposto nelle prossime settimane all'esame della Commissione libertà pubbliche dell'Europarlamento per iniziativa del laburista Glyn Ford, gli europei non sono i soli a beneficiare delle attenzioni della Nsa.

Le Grandi orecchie dei servizi segreti americani sarebbero spalancate anche nei confronti di altre aree del mondo grazie agli «imbuti elettronici» della Nsa in Canada, Nuova Zelanda e Australia. Secondo il rapporto dell'Europarlamento i mezzi di comunicazione tradizionali non hanno la minima protezione nei confronti dei sistemi di ascolto e intercettazione attivati non solo dai servizi americani ma anche, più tradizionalmente, dai servizi di informazione nazionali. Il documento auspica un controllo democratico di tali sistemi.

Terremoto nel Nord del Paese, conteso tra integralisti e oppositori: difficili i soccorsi e le comunicazioni, il bilancio è provvisorio

Catastrofica scossa nell'Afghanistan in guerra: 4 mila morti

ISLAMABAD Oltre 4mila persone, ma un bilancio definitivo appare per ora impossibile, sono morte per un terremoto che ha sconvolto nella notte tra mercoledì e giovedì scorsi una remota regione nel Nord dell'Afghanistan.

Secondo fonti afghane in Pakistan, il sisma ha colpito nella provincia di Takhar, ai confini con la repubblica asiatica del Tagikistan, sorprendendo la gente nel cuore della notte. L'epicentro del terremoto (intensità grado 6,5 Richter) è stato nel villaggio di Rostaq, 150 km e 500 km a Nord rispettivamente della capitale provinciale Taloqan e da Peshawar, Pakistan. La provincia di Takhar è controllata dalle milizie dell'Alleanza del Nord, coalizione che si oppone alla milizia integralista dei Taleban, che controlla due terzi dell'Afghanistan inclusa la capitale Kabul. I Taleban hanno immediatamente reso noto di aver cessato i combattimenti per consentire le operazioni di soccorso, che comunque appaiono aggravate dalla guerra civile e dalle difficoltà di comunicazione. «Non faremo fuoco se non saremo attaccati» ha detto un loro portavoce.

Un esponente dell'Alleanza ha da parte sua detto che la situazione nella regione è «estremamente grave», che «almeno 2mila case» sono state rase al suolo e che oltre al distretto di Rostaq, quelli di Guzar Darra e di Gandha Chashma, sono stati investiti «in pieno» dal sisma. La cifra di 4mila vittime è stata fatta dall'ambasciatore dell'Afghanistan a Dushanbe, capitale del Tagikistan. L'ambasciatore è fedele al governo del presidente Buranuddin Rabbani, deposto con la forza due anni fa dai Taleban. Ronald Advisson, uno studioso dell' Istituto sismologico svedese di Uppsala, che ha registrato le scosse verificatesi nel Nord dell'Afghanistan, ha detto che «si tratta del terzo terremoto di intensità superiore al sesto grado della scala Richter verificatosi dall' inizio dell'anno». «Non è un sisma 'estremo' - ha aggiunto Advisson - ma si verifica vicino alla superficie terrestre e se gli edifici non sono costruiti con materiali particolarmente resistenti può provocare danni considerevoli». Fonti dell'Alleanza del Nord affermano che 3mila cadaveri sono stati recuperati dai soccorritori. Da Dushanbe è partita una missione della Federazione internazionale della Croce e della Mezzaluna rossa.

Circa 4mila persone sono morte e altre 15mila sono rimaste senza casa in seguito a un terremoto (6,1 gradi della scala Richter) che ha colpito la città di Taiukan

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

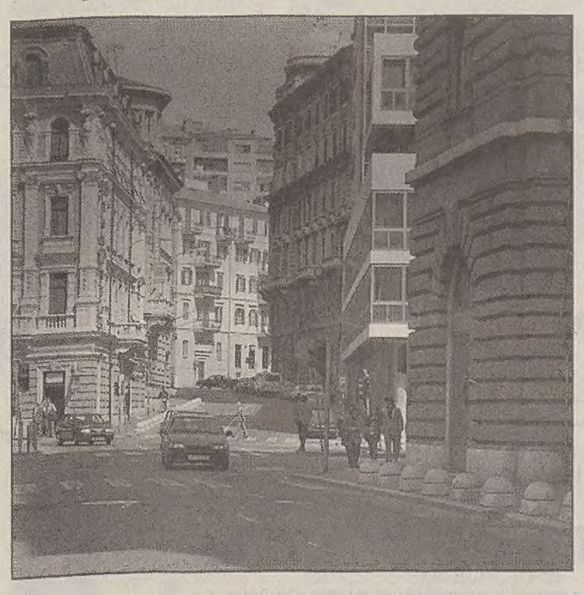
Il progetto non riscuote grande successo in sede di Comitato per l'economia del Parlamento di Lubiana

Litorale, l'«off-shore» si allontana

Il governo impone la sua visione delle zone a regime doganale speciale

CAPODISTRIA La Slovenia si appresta a dire addio per sempre all'off-shore? Vedendo i risultati dell'ultima riunione del comitato per l'economia del parlamento di Lubiana, sembrerebbe proprio di sì, almeno per quanto riguarda la sua forma classica. Il governo è riuscito, infatti, a imporre la sua visione delle zone a regime doganale speciale. Dopo aver esposto chiaramente la sua opposizione a un paradiso fiscale e finanziario, paragonabile anche soltanto lontanamente a quelli famosi in Estremo Oriente, il ministero delle Finanze di Lubiana ha sconvolto con decine di emendamenti il testo base sulla legge sulle zone franche e l'off-shore, depositato in Parlamento quasi due anni fa da esponenti liberal-democratici, tra i quali l'isolano Janez Jug (poi passato al Forum sloveno). Nell'attuale testo di legge modificato si parla di «zone economiche». Dovrebbero ricalcare, per quanto è possibile capire, il modello irlandese.

Prevedono la creazione a ridosso dei confini e concretamente a Capodistria e a Maribor, di aree speciali. Le ditte che vi troverebbero posto avrebbero diritto a facilitazioni fiscali e doganali soltanto se destinassero nuovamente all'esportazione almeno il 51 per cento dei prodotti che introducono, sotto varie forme, nella zona economica. Esenti da qualsiasi dazio doganale anche tutti i macchinari destinati direttamente alla produzione. Il beneficio non sarebbe pertanto estendibile, ad esempio, all'arredamento degli uffici o tanto meno ai mezzi di trasporto da usare altrove, sebbene di proprietà della persona giuridica che opera nella zona economica. Le nuove disposizioni indicano che le zone franche già esistenti, come quella del porto di Capodistria, possono continuare tranquillamente la loro attività, adeguandosi alla legge in dibattito. La decisione finale spetterà, forse già entro marzo, alla Camera di Stato. Gli insoddisfatti non mancheranno ma il compromesso raggiunto potrebbe soddisfare gran parte degli interessati, dal governo agli imprenditori.



A Fiume sono già stati mutati i vertici dell'Accadizeta.

POLEMICHE

Regioni, l'iter è ancora lento Slovenia troppo centralizzata

CAPODISTRIA Le decentralizzazione in Slovenia procede troppo lentamente, e la legge sulla costituzione delle regioni è di là da venire. E' quanto hanno constatato i membri della Commissione per al collaborazione internazionale e regionale del comune di Capodistria. L'organismo nella sua ultima riunione, dopo aver analizzato le proposte giunte dal ministero per le Autonomie locali di Lubiana (definite comunque un passo in avanti), ha deciso di stendere un progetto per la costituzione della regione del Litorale. «E' chiaro che la Slovenia resta uno stato centralistico - si legge in una nota - mentre dalle proposte che circolano non sembra che la decentralizzazione sia dietro l'angolo».

C'è inoltre da considerare che il prossimo novembre si terranno le elezioni amministrative, per il rinnovo dei consigli comunali. Fino ad allora è difficile che il testo di legge sia pronto. La commissione ha pertanto proposto la creazione di un gruppo qualificato di lavoro, composto dai rappresentanti dei tre comuni costieri, il quale entro la fine di giugno prepari una proposta specifica. Nel documento verrebbero tratteggiate le caratteristiche della futura unità amministrativa costiera, anche per quanto riguarda lo sviluppo economico dell'area.

I membri della commissione hanno inoltre sollecitato una maggiore collaborazione con i programmi comunitari Phare. In tale contesto, la commissione si è richiamata ai principi europei sulla decentralizzazione, dove lo stato rinuncia all'80 per cento delle proprie competenze (in favore dell regioni), mentre quest'ultime delegano all'amministrazione statale il restante 20 per cento delle proprie competenze.

L'organismo ha anche deciso l'organizzazione di due incontri. Il primo si dovrebbe svolgere entro aprile, e coinvolgerebbe l'intera regione litoranea, in merito ai problemi della collaborazione regionale. Il secondo, entro marzo, vedrebbe la partecipazione dei comuni costieri più quelli dell'Istria croata. Lo scopo sarebbe quello di discutere delle problematiche legate alla vita lungo il confine sloveno-croato sul Dragogna (transiti, valichi, commercio, sanità, approvvigionamento idrico).

a.r.

Esame di coscienza dell'Hdz dopo la batosta elettorale

FIUME *Battuta dal centrosinistra alle amministrative dello scorso 30 novembre, l'Hdz quarnerino-montana muta la propria pelle, conservandone alcune caratteristiche. Ieri l'altro si è tenuta a Fiume l'assemblea elettorale della sezione regionale Hdz, che non ha dato luogo a clamorosi cambiamenti come invece avvenuto nell'Accadizeta fiumana. Se a pagare per la sconfitta elettorale in città era stata la presidente della «cellula» fiumana, Mirjana Banic, questa volta a prevalere è stata la linea del compromesso tra Katica Ivanisevic, a capo dell'Accadizeta regionale, e Dario Vukic, silurato mesi fa ai vertici conteali Hdz e tornato prepotentemente alla ribalta dopo le amministrative.*

Che di compromesso si sia trattato lo dimostra la presentazione all'assemblea elettorale di una sola lista di candidati a comporre il nuovo Comitato conteale Hdz, formato da 37 membri, suddivisi a metà tra le correnti della Ivanisevic (linea moderata) e di Vukic, esponente dell'oltranzismo partitico in città e regione. Il Comitato conteale provvederà tra giorni a eleggere il nuovo presidente della sezione, il quale verrà a rilevare la Ivanisevic, che ha rinunciato a un mandato-bis perché troppo assorbita dalla carica di presidente della Camera delle Contee (Senato) del Sabor. Nonostante il calo di popolarità nella regione fiumana, alla convention ci sono stati pure interventi improntati all'ottimismo. Così Drago Krpina, vicesegretario generale del partito, ha dichiarato che alla consultazione del 30 aprile non c'è stata una svolta verso sinistra, «bensì si è verificata l'astinenza di coloro che per anni hanno costituito lo zoccolo duro dell'Hdz».

IN BREVE

Non è esclusa però l'ipotesi del suicidio

Pola, scoppio in appartamento per una probabile fuga di gas Muore il proprietario della casa

POLA Un morto, tre feriti leggeri e ingenti danni materiali: è il bilancio di una potente esplosione avvenuta ieri mattina, intorno alle 9, in un appartamento di via Mazuranic, a Pola. Secondo una prima ricostruzione del tragico episodio, verificatosi in pieno centro, la vittima sarebbe il proprietario dell'alloggio. Anche se per il momento non vi è alcuna conferma sulle cause della deflagrazione, pare che si sia trattato di una fuga di gas, ma resta anche in piedi l'ipotesi del suicidio. La violenza dell'esplosione è stata tale che ad andare in frantumi sono state tutte le vetrate delle case vicine.

Programmi Phare e Interreg dell'Unione europea, verso una collaborazione tra Capodistria e Veneto

CAPODISTRIA Sviluppo di progetti italo-sloveni nell'ambito dei programmi comunitari Phare e Interreg con la regione Veneto. Se ne è parlato nel corso di un incontro tra rappresentanti del comune di Capodistria (presente il vicesindaco Bruna Alessio), della Camera d'economia, del Centro di ricerche e del Centro radio-tv di Capodistria. Esponenti degli enti Consulmark e Carefur di Treviso hanno illustrato le possibilità di progetti comuni in settori quali le infrastrutture, l'ambiente, la piccola impresa, il turismo, la tutela del patrimonio culturale veneto.

Regione fiumana: per la prossima stagione turistica gli operatori si attendono un incremento del 10%

FIUME La stagione turistica '98 dovrebbe registrare circa il 10 per cento di pernottamenti in più nella regione di Fiume rispetto all'anno scorso. La previsione è di Gordana Medved, direttrice dell'Assoturistica conteale, la quale (nel ricordare che nel '97 ci sono stati in regione 8,2 milioni di pernottamenti) ha constatato che gli unici margini di miglioramento riguardano ancora la pre e post-stagione. Un tanto poiché nel corso dell'alta stagione tutte le capacità ricettive nel Quarnero e isole erano l'anno scorso esaurite.

Spalato: assegnati gli appalti per la ricostruzione L'ammontare complessivo è di 30 miliardi di lire

SPALATO Nella sede del ministero della Ricostruzione e sviluppo, a Zagabria, il titolare del dicastero e vicepremier, Radic, ha sottoscritto i contratti relativi all'assegnazione di una serie di appalti nelle zone devastate dalla guerra in Dalmazia, in primo luogo nell'entroterra zaratino. Si tratta di lavori di ricostruzione del valore complessivo di 110 milioni di kune (30 miliardi di lire) distribuiti fra 37 imprese appaltatrici. Una piccola parte dei lavori previsti (soprattutto riparazioni a case più o meno gravemente danneggiate e infrastrutture) riguarderà anche la regione di Spalato.

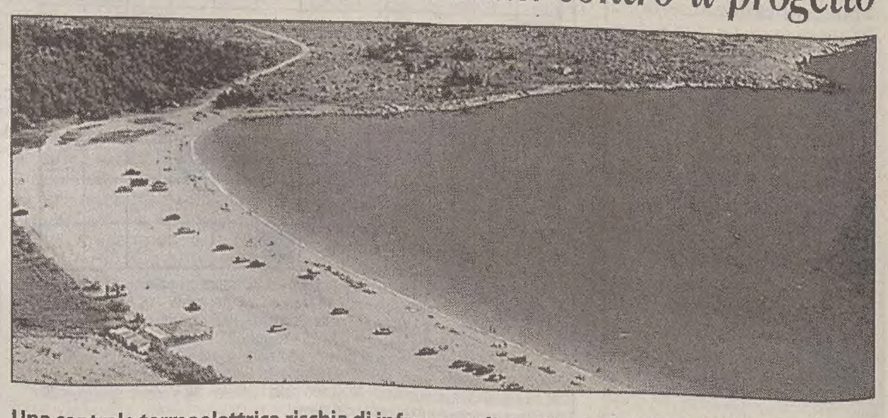
L'impianto termoelettrico dovrebbe sorgere a Lukovo Sugarje, un paesino tra Zara e Carlopago

Costa dalmata: rispunta la centrale

Popolazione locale e ambientalisti mobilitati contro il progetto

FIUME Si ritorna a parlare di Lukovo Sugarje, una manciata di case tra Zara e Carlopago, quale futura ubicazione di una centrale termoelettrica a carbone. Nei giorni scorsi il ministero della Difesa ha bandito un concorso per la vendita di edifici e terreni che finora erano a uso militare, tra cui pure alcuni immobili e un'area a Lukovo Sugarje. Da qui il sospetto che in tale zona potrebbe sorgere il futuro e temutissimo impianto energetico, sospetto tanto più forte se si tiene in evidenza il fatto che a partecipare al concorso sarà pure l'Ente elettroenergetico croato, Hep. «Non è un mistero che Lukovo Sugarje rappresenti per noi un sito ideale per costruire una termocentrale a carbone – parole di Damir Begovic, direttore generale dell'Hep –. E per questo che ci siamo fatti avanti con un'offerta che speriamo venga accettata. Non è detto però che l'offerta del mio Ente sarà la migliore».

Ben sapendo quali interessi girano attorno all'impianto è difficile credere che il «progetto termocentrale» possa cadere in acqua, superato magari da qualche tentazione turistica. E da tempo noto che una grossa impresa statunitense è pronta a finanziare il progetto, per un totale di un miliardo di dollari. L'unico ostacolo alla realizzazione di una termocentrale sulla costa ai piedi del Velebit è rappresentato dalla popolazione locale e da numerose organizzazioni ambientaliste, oppostesi sinora con fermezza. Da ricordare i cortei di protesta degli abitanti di Lukovo Sugarje e delle località vicine, le petizioni anti-centrale avutesi in tutto il Paese, e poi i dibattiti, le tribune politiche, i convegni dedicati al catastrofico utilizzo (per l'ambiente) di un impianto da 700 Megawatt. Tutte iniziative che avevano visto governo e Hep ripiegare su una soluzione di riserva, rappresentata dalla cittadina di Benkovac. La ferrea opposizione dalmata al progetto sembra aver fatto desistere Begovic e colleghi, come pure l'Esecutivo statale, con un ritorno di fiamma per la località velebitana. Che, a differenza di Benkovac, ha il «vantaggio» di essere un villaggio costiero, il che diminuisce di molto la spesa legata al trasporto del carbone e al raffreddamento degli impianti.



Una centrale termoelettrica rischia di infrangere l'equilibrio ecologico della Dalmazia.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,62 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 280,74 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 102,50 = 1.145,86 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.221,22 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 94,40 = 1.055,31 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.128,58 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Per sessantanove dipendenti la decisione è sinonimo di licenziamento

E' fallita la «Primorski Tisk»

CAPODISTRIA Un'altra azienda del Capodistriano ha chiuso i battenti. In tal modo è stato definitivamente segnato il destino dei 69 dipendenti dell'impresa commerciale «Primorski Tisk» che gestisce una ventina di cartolerie e librerie nell'intero comprensorio costiero-carsico, da Pirano fino a Villa del Nevoso.

Ieri uno speciale collegio del Tribunale circondariale di Capodistria, in base a un rapporto finanziario presentato da una commissione di periti, ha decretato il fallimento dell'impresa per il gravissimo stato di insolvibilità. Stando agli ultime calcoli i debiti complessi del Primorski Tisk ammontano ormai a 3 milioni di marchi; negli ultimi mesi il numero dei creditori è sensibilmente aumentato. Ultimamente la maggior parte dei fornitori si è rifiutata di consegnare la merce all'azienda, che praticamente si è spenta da sola. Da mesi anche il conto corrente è bloccato. Le ultime paghe corrisposte lo scorso anno ai dipendenti dell'impresa si sono aggirate mediamente sulle 430 mila lire mensili, una vera e propria miseria se si tiene conto del costo della vita nella zona. Nonostante la precaria situazione finanziaria ultimamente diversi dipendenti, si sono perfino rifiutati di ritirare il salario. I fiduciari sindacali dell'impresa sostengono che gran parte della colpa per il fallimento andrebbe attribuita alla dirigenza dimissionaria. Invece di informare a tempo della catastrofica situazione i dipendenti e i piccoli risparmiatori fino a qualche settimana fa si sarebbero trincerati in un incomprensibile silenzio.

805258

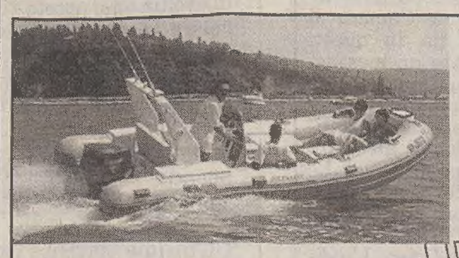
BERETICH tempo libero

Vi presenta la nuova concessionaria con:

''Porte aperte il 7 e 8 febbraio''

Autocaravans DueErre

Caravans e Autocaravans CRISTALL FREIZEITFAHRZEUGE



Battelli pneumatici NOVOMAR

Carrelli Ganci Traino ELLEBI

VENDITA - PERMUTE - NOLEGGI

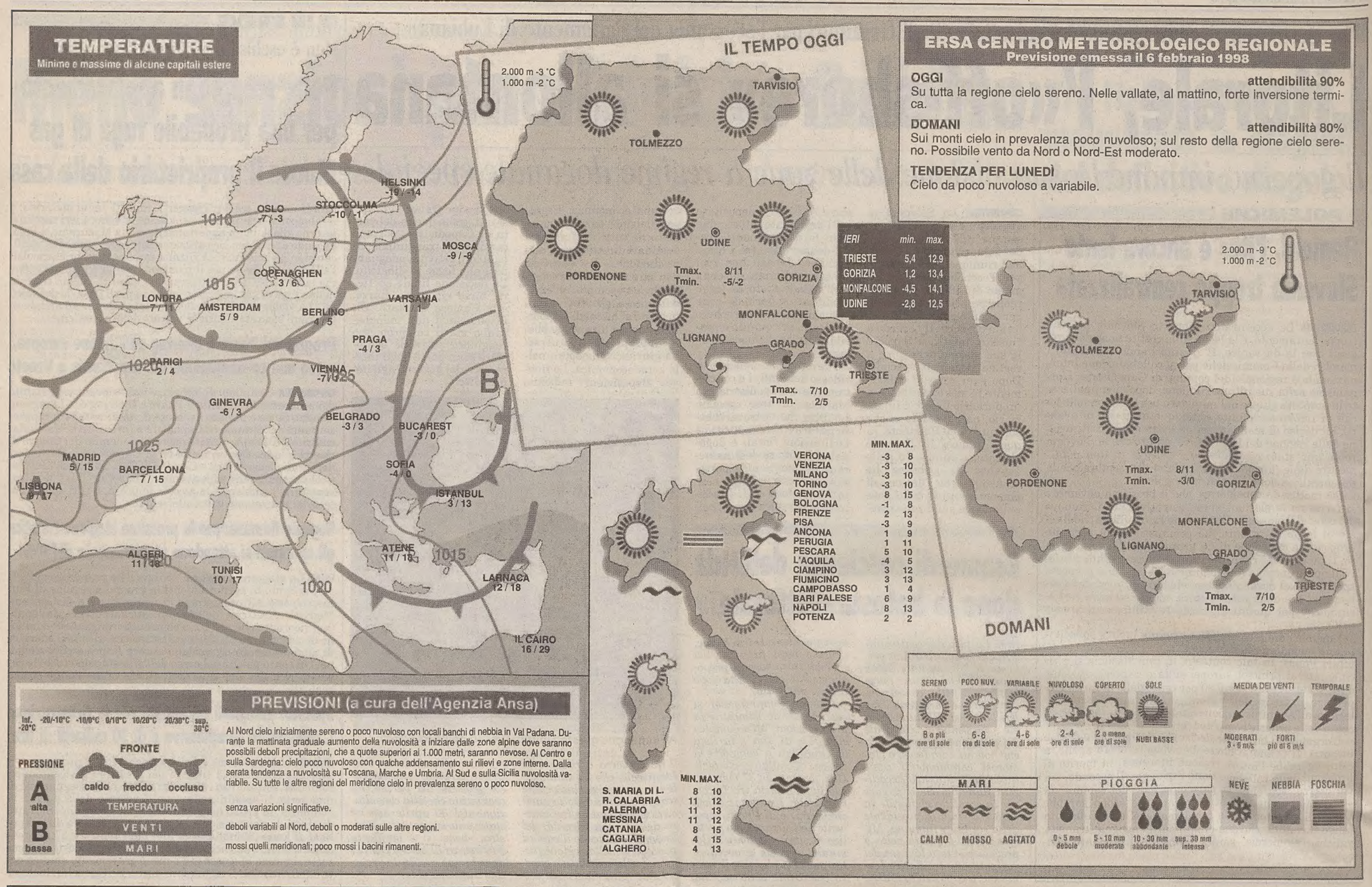
PORDENONE

Viale Venezia - tel. 0434 - 32206 r.a. - 31252 r.a. - fax 551824

B06501

OGNI GIORNO GUARDIAMO IL MONDO DALLA NOSTRA CITTÀ

IL PICCOLO



INTERNET NEWS

A cura di Alessio Radossi

Mentre in Italia muove i primi passi il commercio elettronico

Un gettone, e vai in cabina Posti pubblici per la rete

Terminal pubblici di Internet, un po' come cabine telefoniche per navigare a gettoni. È l'ultima idea di una compagnia australiana, che ha installato numerosi WebPoint, delle vere e proprie cabine dove poter navigare in Rete negli hotel, nei centri commerciali, negli aeroporti e negli ostelli della gioventù. Lo scopo è di divulgare Internet facendolo diventare un fenomeno di massa. Il programma dell'azienda è di iniziare con 200 cabine per arrivare a quota 5000 punti in tutto il mondo entro il Duemila. Per accedere al Web Point basta munirsi di un semplice gettone, entrare nel chiosco dove si trova un computer collegato a Internet. Il costo è di 2500 lire per circa 10 minuti di collegamento.

La trovata sembra interessare anche i mercati asiatico e europeo, ma è in Australia che si è focalizzata per ora la realizzazione, contando su un milione e mezzo di utenti Internet. Tra gli utilizzatori vi sono non solo coloro che sono sprovvisti di accesso casalingo alla rete telematica, ma anche chi ha semplicemente bisogno di controllare la propria casella di posta elettronica o di inviare messaggi.

Dall'Australia al Vecchio continente, dove la Commissione europea ha proposto nei giorni scorsi di giungere entro il 1999 a una «Carta mondiale» per regolare l'uso di Internet e dare risposte univoche ai problemi legali, fiscali e di protezione dei dati che derivano dalle nuove tecnologie elettroniche di comunicazione globale.

Passiamo all'Italia, dove sta muovendo i primi passi il commercio elettronico. Fra questi c'è il sito Italyshopping (indirizzo: www.italyshopping.it). Una sorta di «centro commerciale virtuale» dove è possibile comprare articoli di ogni genere, dai prodotti tipici regionali, agli articoli da regalo, ricevendoli comodamente a casa nel giro di pochi giorni tramite corriere, in ogni parte del mondo. Il pagamento può avvenire anche tramite il sistema Telepay.

Spostiamoci a Trieste, dove la locale Camera di commercio ha in questi giorni inviato un messaggio via e-mail a numerose aziende, comunicando il programma delle iniziative promozionali all'estero durante l'anno 1998. Le imprese interessate possono compilare un modulo telematico di adesione e inviarlo alla Cciaa. L'indirizzo è: www.ts.camcom.it/seconspazio.htm.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Supererete brillantemente tutti i rivali nel lavoro, ma dovete stare attenti ai passi falsi. Un romantico sogno d'amore potrebbe diventare realtà.

Toro 20/4 20/5

Nella vita professionale avete già sbagliato per dare retta agli altri, ora dovete decidere solo con la vostra testa. Spinta al cambiamento in amore.

Gemelli 21/5 20/6

Molte ancora le incertezze nel lavoro: non è il caso perciò di dare il via a nuove iniziative. In amore dovreste dare di più, rischiate di perdere il vostro partner.

Cancro 21/6 22/7

Il lavoro creativo è quello che si adatta di più alla vostra personalità. Rapporto affettivo molto congeniale. Salute: attenzione al fegato.

Leone 23/7 22/8

Situazione lavorativa in evoluzione: potete rivelare ai superiori le vostre idee e i vostri obiettivi. Un amore vi sta attendendo dietro l'angolo.

Vergine 23/8 22/9

La mancanza di autocontrollo e l'indecisione potrebbero far fallire rovinosamente: ci vuole prudenza. Anche nell'amore il periodo è critico. Abbiate pazienza.

Bilancia 23/9 22/10

Un'insidia potrebbe essere nascosta dietro una proposta di lavoro allettante, fate attenzione. Non potrete più giocare con i sentimenti degli altri.

Scorpione 23/10 21/11

Nell'ambiente di lavoro non dovete essere malleabili per attirarvi l'ammirazione altrui. In amore siete troppo duri e severi: non andrete lontano.

Sagittario 22/11 21/12

Nel lavoro nonostante la situazione stia cambiando è ancora sotto il vostro attento controllo. Mettete ordine nei vostri sentimenti: prendete una serena decisione.

Capricorno 22/12 19/1

Avete bisogno di nuove esperienze di lavoro ma anche di un aggiornamento professionale. Incomprensioni superabili in amore, siate pazienti e sereni.

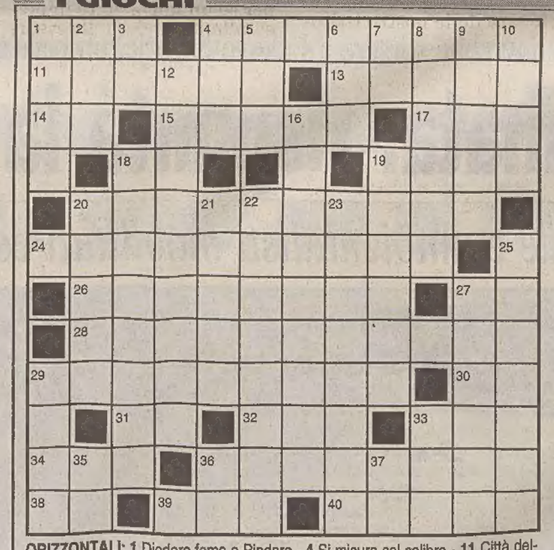
Aquario 20/1 18/2

State attraversando una fase delicata di transizione nella vostra professione: non prendete iniziative. L'amore è il vostro rifugio.

Pesci 19/2 20/3

Nel lavoro non è questo il momento di prendere iniziative a rischio: potreste compromettere il futuro. Momento decisivo nei rapporti affettivi.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Diedero fama a Pindaro - 4 Si misura col calibro - 11 Città della Spagna - 13 Il regista Forman - 14 Manca l'uno per cento - 15 Ha sette colori - 17 La nota Barzizza - 18 Iniziali della Goddard - 19 Fu crocifisso - 20 Li seleziona il Ct - 24 La Melato del cinema - 26 Penare - 27 Tra Bab e Mandeb - 28 Si trova in edicola quattro volte al mese - 29 Azione scenica muta - 30 In mezzo al rogo - 31 In fondo al pozzo - 32 Il nome della Seidel - 33 Il titolo di Guinness - 34 Nome di donna... devota - 36 Greco della capitale - 38 Vocali in strappo - 39 Madre di cugini - 40 Al punto in cui siamo!.

VERTICALI: 1 Lo suona Zoboli - 2 Può tutto - 3 Articolo per fumatore - 4 Sua Altezza Reale - 5 In un secondo tempo - 6 Un sistema monetario (sigla) - 7 Affermazione - 8 Ampolla sul desco - 9 Vasco cantautore - 10 Fu detto anche Edom - 12 C'è anche quello da visita - 16 Nave della marina militare - 18 Il luogo da cui inizia la corsa - 19 Terra tra un argine e l'altro - 20 Sportello di banca - 21 Lo studia chi ha voce - 22 Grande confidenza - 23 Abruzzese di un capoluogo - 25 Campi presso Napoli - 27 Amò Abelardo - 29 Firma in latino - 33 Nome del drammaturgo Benelli - 35 Il pronome dell'egoista - 36 Al... plurale - 37 Finir in fondo.

INDOVINELLO

Un tipo strano

A volte lungo il corso l'ho notato
dare un passaggio a quei «dell'altra sponda»
ma con quei fianchi e quella pancia tonda
penso che non sia certo uno spostato...

Errebi

CAMBIO DI CONSONANTE (7)

Un comico scontroso

Siccome è proprio un tipo spigoloso,
vuol starsene in un angolo pertanto;
però pare che per spararle grosse
si senta ancora caricato alquanto.

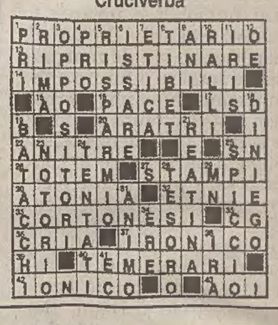
Marienrico

SOLUZIONI DI IERI

CAMBIO DI ANTIPODO:
Notte, petto.

INCASTRO:
Inno, testi = intestino.

Cruciverba



A **BIBIONE** impresa vende direttamente appartamenti modernamente arredati, terrazze, piscine, campi da tennis e posti auto a partire da

75 MILIONI

GRUPPO BOZZA

☎ 0431-430324
C.SO DEL SOLE 132, BIBIONE (VE)
Uffici aperti tutti i giorni anche sabato e domenica

A **CAORLE** vendesi villette e appartamenti di varie metrature, termoautonomi
☎ 0421-81465
VIA DELLE CAPE 3, CAORLE (VE)

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

CAMBIAMO TUTTO
da Cantarutti Abbigliamento a Romans d'Isonzo

ANCORA PER 2 SETTIMANE eliminiamo tutti gli articoli dalla taglia 40 alla 54

Tutta la Jeanseria ..... a L. 39.000
Maglieria ..... a L. 39.000
Camiceria ..... a L. 39.000
Abiti uomo ..... a L. 190.000
Giacca uomo ..... a L. 150.000
Giacconi ..... a L. 160.000

ELIMINIAMO TUTTO PER SPECIALIZZARCI IN TAGLIE FORTI dalla 56 alla 76

ROMANS D'ISONZO (GO)
Piazza Caduti, 7
Tel. 0481/90238

Foibe

Dopo 50 anni il livore ha la meglio sulla ragione

Non avrei avuto intenzione di rispondere all'ennesimo attacco contro la mia persona (a firma, stavolta, Livio Smeraldi), se non fosse che è emblematico del clima di disinformazione e mistificazione su certi argomenti, clima che si respira a Trieste da cinquant'anni.

In questi cinquant'anni si sono susseguiti libri, articoli, opuscoli, pamphlets, conferenze, dichiarazioni che, nella maggior parte, lungi dall'essere suffragati/e da documenti o prove, valutavano i «crimini dei titini» o «slavomunisti» che dir si voglia, in «metri cubi di carne ed ossa» (Marucci Vascon), «migliaia di infoibati nella sola provincia di Trieste» (Sergio Giacomelli), «trentamila italiani, soltanto italiani» (Guadalberto Niccolini), tanto per citare solo tre esempi recenti.

Dopo cinquant'anni appare un piccolo libro, firmato dalla sottoscritta, il quale dice, documenti alla mano (e dato che li cito, il sig. Smeraldi può controllarli di persona, se non mi crede) che sulle foibe c'è stata una grossa mistificazione e che bisogna riportare le cifre alla loro realtà e non gonfiarle ad arte se vogliamo vivere in pace su queste terre.

È offendere i morti dire quanti effettivamente sono morti, o li offende di più chi spara cifre a sensazione, senza cognizione di causa? Chi offende di più la memoria di Adriano Tamisari, tanto per fare un nome, chi dice, falsando la verità, che è stato «infoibato», come fa Pirina, o chi, dice (come ho fatto io), prove alla mano, che è stato ucciso dai nazifascisti in Risiera perché dalla P.S. era passato a combattere nella Gap?

In cinquant'anni di falsità, mistificazioni, demenzialità varie, nessuno dei signori che ora mi attaccano pubblicamente per la mia «scarsa serietà» si sono peritati di fare le pulci alle ricerche di Bartoli, Papo e Pirina: come mai?

D'altra parte, se uno storico come il prof. Spazzali (che spero non venga sospettato per questo di essere diventato «filoslavocomunista»!) ha concordato con la maggior parte delle mie ricerche, divergendo solo su analisi di tipo più o meno politico, posso presumere di non essere, come ricercatrice storica, quel disastro che si cerca di far apparire scrivendo certe lettere ai giornali.

Non ho avuto parenti infoibati, ha ragione Smeraldi; né ne ho avuti di bruciati in Risiera o fucilati dai nazifascisti, posso perciò ritenermi un'osservatrice imparziale, non avendo sentimenti personali in queste vicende storiche. Speravo del resto che, a cinquant'anni di distanza da certi avvenimenti, si potesse finalmente mettersi a discutere seriamente e civilmente su di essi. Evidentemente per qualcuno ciò non è ancora possibile, lo dimostra il tono aggressivo di molte lettere che attaccano non solo me ma anche altri che intervengono su quel periodo storico; l'atteggiamento di chi, come disse Salvador Allende dei propri carnefici, «non ha la forza della ragione, ma la ragione della forza».

Claudia Cernigoi
Trieste

Proposte di Informest

Borsa delle opportunità per dare nuovo impulso al dialogo con l'Europa

L'apertura dei negoziati sull'adesione all'unione Europea con cinque Paesi dell'Europa centrale e la strategia di pre-adesione rafforzata, proposta a tutti gli altri Paesi dell'area, fanno della dimensione regionale dello sviluppo di questi Paesi una questione principale all'ordine del giorno nei prossimi anni. La coesione dell'Unione Europea allargata avrà bisogno di politiche strutturali con un forte carattere regionale.

Nonostante l'ampiezza delle riforme e la ripresa della crescita, la transizione dei Paesi dell'Europa Centrale verso una solidità economica paragonabile a quella dei Paesi come la Repubblica Ceca presentava a fine '96 un prodotto lordo per abitante pari appena al 55% di quello medio dell'Unione Europea. E con il 59% della Slovenia e questo l'unico dato superiore al 40%.

La cooperazione e l'assistenza tecnica europea rimangono perciò essenziali per il successo delle strategie di pre-adesione in Europa centrale, così come per il consolidamento dei processi di transizione medesimi in tutti i nuovi Stati indipendenti dell'ex Urss. L'Italia può assolvere un ruolo importante nella risposta a questi fabbisogni di aiuto internazionale. L'esperienza del nostro Paese nella dimensione locale dello sviluppo richiama l'attenzione delle autorità pubbliche, così come quella degli operatori economici ed è segnalata quale buona pratica dagli organismi internazionali. Cogliere questa opportunità di miglioramento della posizione italiana richiede per un consapevole sforzo di incoraggiamento allo sviluppo della cooperazione decentrata delle nostre istituzioni regionali e locali e dei nostri sistemi di imprese: le energie che possono ancora essere liberate sono importanti e ne è testimonianza lo stesso crescente interesse, che organismi di tutta Italia rivolgono alle competenze specializzate sviluppate da Informest per avviare propri progetti di cooperazione in Europa centrale ed orientale.

La legge, che ha dato vita al Centro di servizi e documentazione Informest di Gorizia costituisce in questo una positiva esperienza di avanguardia. Partendo da finalità di aiuto regionale interno, essa ha posto in essere strumenti rivolti a potenziare il vantaggio competitivo geo-politico delle Regioni del Nord-Est italiano nella relazione con i mercati dell'Est.

Le risorse della telematica e la crescita esponenziale di Internet nel mondo consentono per oggi di dare alla filosofia della vicinanza una capillarità praticamente assoluta. Per questo Informest, in coerenza alla propria natura di soggetto del sistema pubblico allargato e di ente senza finalità di lucro, ritiene maturo un obiettivo di migliore integrazione delle risorse del sistema.

La valorizzazione delle innumerevoli risorse della progettualità italiana e il miglioramento dell'impatto della nostra spesa di promozione all'estero non sono frenati dalla sovrapposizione delle iniziative: ben venga la loro moltiplicazione. Ciò che serve è un più effettivo coordinamento delle attività, inteso in primo luogo come loro visibilità per gli organismi di governo nazionale.

È importante la collaborazione con le autorità ministeriali competenti in Italia, il rapporto di informazione e consultazione costante all'estero con la rete delle nostre ambasciate e degli uffici dell'Ice. La visibilità è però anche esigenza orizzontale: troppe sono le occasioni nelle quali opportunità individuate da soggetti italiani sono lasciate cadere per l'impossibilità di gestire direttamente e vanno perdute per il sistema-paese.

Analogamente rimangono ignoti al sistema risorse, opportunità e progetti, anche finanziati dalla legislazione nazionale e regionale, così come a volte da quella comunitaria, la cui pubblicità favorirebbe invece la migliore valorizzazione dei risultati. Si pensi al caso delle realizzazioni finanziate dalla Legge 212/92, che rimangono sostanzialmente ignote agli altri operatori italiani.

La realizzazione di un luogo di informazione pubblica, che renda accessibile questo patrimonio alla platea più vasta delgi operatori economici e istituzionali, una sorta di «borsa delle opportunità» liberamente accessibile, costituirebbe di per sé un importante impulso alla sinergia delle risorse e delle competenze presenti nel sistema. Informest, con adeguate direttive operative, ha già oggi la capacità tecnica e la cultura professionale per realizzare questo obiettivo.

Può essere un organismo di natura regionale il soggetto di una missione, che ha certamente finalità di interesse nazionale? La risposta è sicuramente affermativa.

Il dibattito sulla riforma istituzionale e sul ruolo delle Regioni nel nuovo sistema costituzionale italiano è certo il luogo che, in uno spirito di federalismo cooperativo, può consentire anche il riconoscimento di funzioni di interesse nazionale a livello decentrato. Il riconoscimento di una competenza più estesa nelle attività di rilievo internazionale di questa e di altre Regioni potrà costituire materia per innovazione degli Statuti e per un salto di qualità nella loro presenza nelle attività di cooperazione e assistenza tecnica internazionale. Il sistema delle imprese non potrà che averne beneficio.

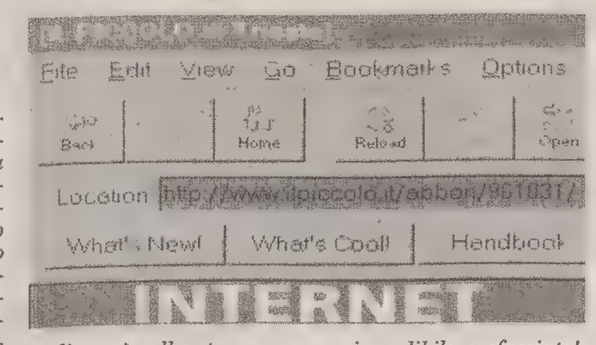
Luigi Guarda
presidente di Informest

Scandalo su Internet: c'è un sito pedofilo

Sono uno studente universitario e vi scrivo per richiamare nuovamente la vostra attenzione sull'attuale problema della pedofilia in internet. Il vostro giornale si è distinto per lo spazio dedicato a questo fenomeno e per la responsabilità dimostrata nel denunciare pubblicamente alcuni siti di pedofili. Penso che sia importante non abbassare la guardia e per questo mi rivolgo a voi.

Internet si può definire un mezzo di comunicazione (quasi) di massa, se non altro per il ruolo che svolge nell'immaginario collettivo, e quindi è lecito che sottostia alle stesse leggi e agli stessi codici di comportamento che regolano gli organi di informazione e d'intrattenimento. Questo non è un'opinione antilibertaria, perché il caso che vi segnalo colma la misura.

Si tratta di un sito pedofilo scandaloso e volgare fin dal titolo: «Il giardino di Lolita» «http://members.tripod.com/-binah». L'ho trovato digitando su un motore di ricerca la parola «lolita» e cercando solo tra siti italiani. Non è il sito pedofilo che si immagina, perché l'anonimo autore si è mosso astutamente: anche se è interamente in



italiano, è collocato su un server americano. Inoltre non contiene «direttamente» materiale osceno: i pedofili si sentono il fiato degli investigatori sul collo e stanno bene attenti a non farsi cogliere con materiale illegale. Ma il sito promette l'accesso riservato a un livello secondario per coloro che si dimostrano affidabili (potrebbe essere un collegamento con un altro sito). Pare che il primo passo da compiere sia stabilire il contratto via e-mail. Tutto questo non è perseguibile penalmente, non ci sono estremi di reato, tanto che nella pagina iniziale gli autori (o l'autore) sfidano apertamente coloro che volessero denunciarli con apologetiche e confusionarie frasi sulla libertà di essere pedofili. Non solo, ma offrono il loro aiuto e la loro assistenza tecnico-telematica a quei pedofili che temono di essere perseguitati in Internet! Un affaro-ne incredibile e sfacciato! Come reagire di fronte a messaggi del genere? È liberticida invocare l'intervento delle autorità e l'attenzione dei media anche in questi casi? Internet è davvero una selva intricata dove si possono trovare mille sotterfugi e scappatoie. Come sensibilizzare i milioni di utenti della rete a questo problema se non attraverso i media «tradizionali»? Penso che tutti i giornali e telegiornali debbono affrontare la questione e con urgenza.

La «smania» degli autori del sito si tradisce nella pagina dove si rivolgono direttamente ai bambini cercando di indottrinarli con le loro verità riguardo ai pedofili. Intollerabile! Soprattutto quando si chiede agli ipotetici bambini visitatori del sito di lasciare un messaggio o il loro indirizzo e-mail! Siamo di fronte a veri maniaci. Oppure si tratta solo di uno specchio per le allodole per eventuali «clienti» del servizio? Una cosa è certa ed è la più grave: qualcuno sta speculando sui bambini.

Vittorio Landi
e-mail: landiv@usa.net

Gorizia insegna: «gratta e parcheggia»

Si discute molto sui problemi dei parcheggi, ultimamente ho letto che una soluzione sarebbe rappresentata dai parchimetri, strumenti che hanno il difetto di essere molto costosi. Ovviamente più è costoso il sistema, più giustificato è il costo orario già elevato. Una soluzione economica e semplice (forse per questo non è stata presa in considerazione) è stata adottata a Gorizia. Si tratta del «gratta e parcheggia», un biglietto che costa 500 lire, con validità trenta minuti. È venduto in tutti gli esercizi. Basta grattare la vernice dorata in corrispondenza del mese, giorno ora e minuto di arrivo ed esibirlo sul cruscotto. Se si prevede una sosta più lunga se ne possono esporre di più. Le uniche spese sono quelle di stampa e distribuzione. Grazie ai costi ridottissimi di questo metodo, alla assoluta assenza di manutenzione, la sosta oraria potrà costare finalmente meno. O no?

Roberto Barresi
e-mail robyre@tin.it

Enti lirici senza sponsor

È passato praticamente sotto silenzio nei «media» l'ultimo blitz del ministro Veltroni riguardo gli enti liricosinfonici. Se si eccettua qualche raro «francobollo» su alcuni quotidiani nazionali, richiamantisi nei titoli alla Biennale di Venezia, generale silenzio. Eppure la notizia grossa, reperibile solo di passaggio nella lettura completa della citata «notizia breve», ha una portata colossale che coinvolge l'intera nazione: su proposta del vicepresidente del Consiglio Veltroni, il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto legislativo che impone l'immediata trasformazione ex lege dei restanti undici enti liricosinfonici in altrettante fondazioni di diritto privato. Il precedente decreto legislativo in materia, approvato dal Consiglio dei ministri il 27 giugno 1996, dava tempo per l'applicazione della norma fino al luglio del 1999, data entro la quale gli enti in parola dovevano riuscire a procurarsi gli «sponsor» indispensabili ad affiancare, prima e a surrogare poi, i contributi statali grazie ai quali gli enti attualmente sopravvivono. Va notato che, attualmente, solo la Scala è riuscita a trovare gli «sponsor» privati ed a costituirsi in fondazione, mentre gli altri undici arrancano senza riuscire a trovarli.

Ora, con il blitz veltroniano, una vera e propria Pearl Harbour, l'acquisizione degli «sponsor» viene rinviata al 1999 e nel frattempo sarà lo Stato italiano l'unico «sponsor» di queste fondazioni private, in contrasto, fra l'altro, con le normative Cee.

Perché tanta fretta? Lo si comprende facilmente, basta far mente ai fini ultimi che si propone il decreto legislativo originario sulle fondazioni (27.6.1996): a) svincolare progressivamente lo Stato dall'attualmente vigente obbligo di pareggiare i bilanci degli enti liricosinfonici, obbligo sancito dall'art. 9 della Costituzione e richiamato nella tuttora vigente legge 800 del 1967; b) eliminare dai consigli di amministrazione le «scomode» presenze professionalmente qualificate sul piano artistico-musicale, sostituendole con rappresentanze governative e rappresentanze politiche (sindaco, Comune e Regione) più uno o due rappresentanti dei più grossi «sponsor». Se si tiene conto che i componenti del consiglio saranno solo cinque, compreso il presidente sindaco e che Comune e Regione avranno diritto ad un proprio rappresentante indipendentemente dalla misura del loro apporto al patrimonio della fondazione e che di detto consiglio farà parte anche il sovrintendente, ormai da sempre di nomina politica, bastano le dita d'una mano per calcolare quanti diretti esperti di musica troveranno spazio in tali Consigli: nessuno; c) avviarsi alla più possibile rapida eliminazione delle ex «masse stabili» (orchestre, coro, tecnici e anche impiegati) dato che queste categorie sarà agevole ed «economico» rimpiazzarle attraverso le libere offerte «al ribasso» di altrettanti gruppi costituiti o da costituire; d) favorire le agenzie teatrali private già previste come «ordine professionale» dalla nuova legge sulla musica attualmente in itinere, agenzie che non avranno difficoltà di costituire «cooperative» di cantanti, direttori e solisti da offrire in blocco ed «al calmiere» alle fondazioni. In più, col nuovo blitz viene offerta alla Scala una ciambella di salvezza in quanto, essendo assai probabilmente l'unica Fondazione a potersi essere costituita in base al decreto del giugno '96, alla scadenza del '99 si sarebbe potuta paradossalmente trovare in imbarazzo rispetto agli altri undici enti in difetto con la norma, dato che si tratta di una norma erga omnes che, se non attuata da tutti, metterebbe «fuori norma» l'unico ad attuarla.

Questi, per sommi capi, i danni del blitz veltroniano del quale debbono preoccuparsi per primi i lavoratori delle «masse artistiche» e non, che rischiano il posto di lavoro a breve. Stupisce il «silenzio-assenso» delle grandi confederazioni sindacali. Ma allo smantellamento in atto dell'incommensurabile patrimonio artistico storicamente rappresentato dagli enti liricosinfonici dovrebbero opporsi tutti i cittadini italiani.

Fabio Vidali
Presidente del Sindacato nazionale musicisti
Trieste

Guai infrangere la riservatezza

Leggiamo su una pubblicazione di un Collegio Missionario Cristiano quanto segue:

...«Una legge delega affidata al governo ha, infatti, definito il nuovo strumento di rilevazione della ricchezza di ciascun cittadino della Repubblica, che in termini tecnici chiama «misuratore di reddito convenzionale».

«Il cittadino che vorrà usufruire dei servizi dello "Stato sociale" dovrà riempire un modulo da presentare al primo Ente (Usl, Comune, Scuola ecc.) al quale si rivolgerà per una prestazione.

Allo stesso cittadino verrà rilasciata una «Carta sociale» con un punteggio attribuito sulla base della sua autocertificazione. Ad ogni punteggio corrisponderà una serie di servizi ai quali potrà accedere (...). Nella domanda il cittadino dovrà indicare, oltre alla composizione del nucleo familiare di riferimento, il reddito di ciascun componente dichiarato ai fini Irpef, il valore dei beni immobili posseduti, il valore complessivo del patrimonio finanziario (azioni, titoli di Stato, denaro depositato in conti vincolati e le disponibilità sui conti correnti).

... Altre divagazioni...

Accanto al reddito ci sono poi gli indicatori del tenore di vita: si tratta delle bollette telefoniche, consumi di energia, eventuali polizze assicurative, possesso di auto, moto, barche, ecc. Questi consumi saranno acquisiti direttamente dall'Amministrazione Finanziaria (in caso di controllo) e utilizzati come riferimento per valutare la congruità del reddito dichiarato rispetto al tenore di vita.

... Chi farà domanda dovrà sottoscrivere una dichiarazione che autorizza l'Amministrazione ad effettuare qualunque controllo sui conti correnti e sulle attività finanziarie rinunciando a qualsiasi vincolo di riservatezza. Chi non dirà la verità rischierà grosso: infatti, se ad un eventuale controllo si scopre che il cittadino ha autocertificato il falso, oltre a perdere il diritto alle prestazioni dovrà risarcire quanto illegittimamente percepito sotto forma di servizio sociale. Inoltre dovrà rispondere delle eventuali violazioni civili, penali e tributarie legate alla falsa dichiarazione.

Sin qui; e non è tutto, ma tanto è lo sgomento per quei contenuti da ammutolirci circa la possibilità di formulare un qualche commento, invano sperando che magari nelle più remote pieghe potesse contenere un minimo di pur accettabili positività. Niente, niente, niente, tutto allucinante.

Non comprendiamo, anzi comprendiamo bene quanto solamente una ideologia diabolica e deteriore può arrivare a concepire disegni di persecuzione preconcetta generalizzata.

La fanatica rincorsa ai redditi ci sconvolge ma il fatto che il cittadino contribuente deve autorizzare l'Amministrazione Finanziaria ad effettuare qualunque confronto sui conti correnti ecc., rinunciando ad ogni e qualsiasi riservatezza, è di una gravità mostruosa e la più sfacciata violazione della «Legge sulla riservatezza».

In ultima diciamo: guai se tutto ciò sin qui dovesse verificarsi in concreto.

Infrangere il privato sarebbe il peggiore atto di un regime che al galoppo porterebbe ad un dissolvimento dalle conseguenze imprevedibili.

Mario Fabbretti
Trieste

CHI ERA

Bianca Toffoli valorizzò i dipinti e la figura del padre

Bianca Toffoli nacque a Parigi il 27 ottobre del 1921 dal matrimonio di Giulio Toffoli, artista triestino, ed Elsa Nordström, figlia di Karl Nordström, pittore svedese. Visse fino a 16 anni a Parigi, crescendo nell'ambiente artistico della capitale francese finché le vicissitudini della Seconda guerra mondiale costrinsero la famiglia Toffoli a stabilirsi dapprima in Costa Azzurra e poi in Italia. Peregrinò quindi fra Firenze, Assisi, Roma e Palermo, per stabilirsi verso il 1944 a Trieste. Iniziò a lavorare al Comune di Trieste e qui, poiché la guerra era ancora in corso, passò lunghe ore nei rifugi antiaerei durante gli allarmi. In queste ore si trovò molto bene a chiacchierare con un certo Odorico Pitacco, un collega dell'ufficio vicino e, a forza di chiacchierare, qualcosa di tenero nacque fra i due. Il fidanzamento fu molto lungo e dal successivo matrimonio nacquero i due figli Renzo e Silvio. Finché i figli non furono grandi, il suo amore per l'arte rimase un po' in disparte per mancanza di tempo, non certamente di interesse. Dopo il pensionamento il maggior tempo a disposizione le permise di riordinare gli innumerevoli oggetti collezionati nel corso della sua vita dal padre, Giulio Toffoli, e di valorizzare i suoi dipinti e la sua immagine.

Claudia Hirst, dattilografa in Comune per oltre 30 anni

Claudia Hirst nacque a Trieste nel 1927, seconda di cinque fratelli, in una famiglia di buone condizioni economiche, che le consentì di trascorrere un'infanzia e un'adolescenza serene.

Quando all'improvviso le morì il padre, disegnatore al Comune di Trieste, dovette affrontare il mondo del lavoro per essere d'aiuto alla madre e ai fratelli più piccoli. Ottenne un posto di dattilografa nell'Amministrazione comunale, ove rimase con varie successive mansioni per tutta la sua carriera lavorativa durata una trentina d'anni. E sempre sosteneva, ricordando quegli anni, che la macchina per scrivere era stata la sua ancora di salvezza sia dal punto di vista materiale sia da quello psicologico. Era una donna informata e aperta di idee, amante della libertà e dell'impegno, ideali che aveva respirato nella famiglia paterna. Lettrice onnivora si dedicava con passione alla lettura e aveva una vero amore per i vecchi film, soprattutto per quelli di guerra.

I viaggi e le escursioni in montagna erano i passatempi del suo tempo libero, che non era molto. Claudia Hirst fu infatti una persona di grande altruismo, particolarmente disponibile e attenta nei confronti delle esigenze e dei bisogni dei suoi familiari. Aveva lasciato anticipatamente il lavoro per assistere amorevolmente e quotidianamente il fratello scultore e gravemente malato. Restò sempre ad abitare nella casa della madre, tuttora vivente e che compirà cento anni nel mese di marzo; le fu vicina e la accudì fino agli ultimi giorni della sua vita generosa.

50 ANNI FA

7 febbraio 1998

I soci triestini della «Filologica friulana» sono radunati a congresso nella Sala dell'Alpina delle Giulie. Assente il vicepresidente Del Bianco e alla presenza degli ospiti avv. Pinausi e sig. Dolfo Carrara di Gorizia, il cav. Emilio Magliaretta ha riferito sul lavoro svolto. Successivamente l'assemblea è passata ad eleggere il nuovo consiglio direttivo che, su proposta del sig. Tamaro, è stato composto da Biagio Marin, vicepresidente, Maria Gioitti del Monaco, Emilio Magliaretta, Mario Macchi, Federico Pagnacco, Stefano Borghese e Steno Alberti. Al termine della riunione, Biagio Marin ha parlato brevemente agli astanti rammentando loro, fra l'altro, come le tradizioni rappresentino le radici, che fanno sbocciare il fiore della stirpe.

†

Dopo una lunga vita onesta e generosa ci ha lasciati il nostro caro

Toselli Gris

Lo annunciano e lo ricorderanno sempre con immutato affetto la moglie AURELIA, i figli DONATELLA e FURIO, il genero VANNI e la nipote CAMILLA.

Un grazie particolare alle signore EMMA e GRAZIELLA che negli ultimi anni lo hanno amorevolmente assistito.

I funerali si svolgeranno lunedì 9 alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 1998

†

Si è spenta la nostra cara zia

Gemma Lucano ved. Gressan

A tumulazione avvenuta ne dà l'annuncio il nipote VINICIO con ANITA e LUCA.

Trieste, 7 febbraio 1998

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Roncali ved. Bertoldo

Ne danno il triste annuncio il figlio ENZO con VALERIA, il nipote PIERO con la moglie CRISTIANA e MARTINA.

I funerali avranno luogo lunedì 9 febbraio alle ore 13.30 nella chiesa di Borgo San Mauro.

Non fiori ma opere di bene

Sistiana, 7 febbraio 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Paola Vattovaz

ringraziano profondamente tutti coloro che hanno in vario modo partecipato al loro dolore.

Bagnoli, 7 febbraio 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luciano Zorzin

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

San Canzian, 7 febbraio 1998

I ANNIVERSARIO

CAVALIER

Ester Anti ved. Bartoli

Un ricordo.

I familiari

Trieste, 7 febbraio 1998

7.2.1992 · 7.2.1998

Giovanni Liotta (Nino)

Il tuo ricordo mi accompagna sempre.

FIORETTA e familiari

Trieste, 7 febbraio 1998

X ANNIVERSARIO

Livio de Stefani

Ti ricordiamo sempre.

RENATA, MANUELA, FRANCO

Trieste-Aurisina, 7 febbraio 1998

7.2.1991 7.2.1998

Guerrino Braulin

Costantemente presente.

Tue AREZIA e MARIUCCIA

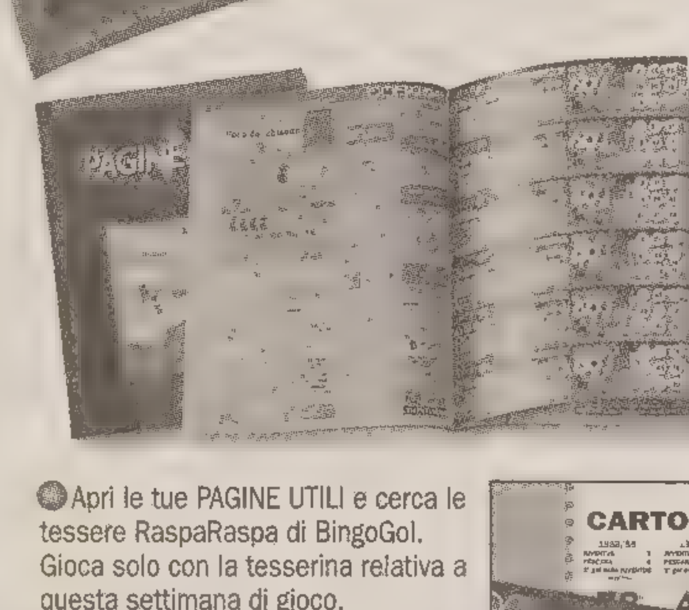
Trieste, 7 febbraio 1998

PAGINE UTILI

COMPRA OGNI GIORNO IL PICCOLO GIOCA CON BINGOGOL DI PAGINE UTILI E VINCI CON I GOL PIÙ FAMOSI DI COPPA ITALIA

25.000.000*
IN PALIO OGNI SETTIMANA

COME SI GIOCA



Apri Pagine Utili e cerca le tessere di BingoGol.

Apri le tue PAGINE UTILI e cerca le tessere RaspaRaspa di BingoGol. Gioca solo con la tesserina relativa a questa settimana di gioco.

Controlla i numeri validi per giocare pubblicati qui a fianco. Ogni numero corrisponde al minuto in cui è stato realizzato un gol.

Raspa l'argento delle caselle corrispondenti ai numeri che trovi sulla tua tessera BingoGol.

Tutti i giorni vengono pubblicati 10 numeri: continua a giocare ogni giorno dalla domenica al sabato.

Al termine della settimana controlla i simboli apparsi per vedere cosa hai vinto.

Aut. Min. n° 6/11924 del 14/12/96 - Integrata con DMN 6/7492 dell'11/8/97 - Scade il 30/3/98

OGGI SI GIOCA CON I NUMERI DELLA
CARTOLINA GIOCO 3

27/02/92 Inter/Juventus 1-2 Gol di Ciocci (Inter) minuto **79**

25/08/85 Inter/Brescia 3-1 Gol di Gritti (Brescia) minuto **82**

26/08/84 Bari/Udinese 2-1 Gol di Piraccini A. (Bari) minuto **21**

28/08/96 Bologna/Torino 2-1 Gol di Lombardini (Torino) minuto **31**

04/09/91 Modena/Sampdoria 0-3 Gol di Pari (Sampdoria) minuto **43**

25/08/85 Atalanta/Lazio 2-2 Gol di Strömberg (Atalanta) minuto **54**

13/02/85 Fiorentina/Bari 4-0 Gol di Gentile Claudio (Fiorentina) minuto **67**

26/11/96 Bologna/Cremonese 2-1 Gol di Kolyvanov (Bologna) minuto **76**

28/08/91 Sampdoria/Modena 3-1 Gol di Mancini (Sampdoria) minuto **52**

DOMANI ALTRI NUMERI PER GIOCARE E VINCERE!

14/02/96 Bologna/Atalanta 1-1 Gol di Valentini (Atalanta) minuto **84**

COSA SI VINCE

SE SULLA STESSA TESSERA DI GIOCO COMPAIONO:

4 simboli come questi hai vinto **5 Milioni** in gettoni d'oro

3 simboli come questi hai vinto **1.500.000 lire** in gettoni d'oro

SE HAI VINTO UNO DI QUESTI PREMI TELEFONA SUBITO AL NUMERO VERDE PER COMUNICARE LA VINCITA Numero Verde **167-520991**

© 1997 EuroMeeting Italiana

E IN PIÙ...

Se trovi qualsiasi altra coppia di simboli uguali spedisci la tua tessera BingoGol seguendo le istruzioni riportate sul retro della scheda.

* In gettoni d'oro

POTRAI VINCERE:
1 Golf Cabrio
400 Autoradio Majestic Audiola FD 299
3000 Headliners Superstars Giochi Preziosi

INOLTRE TRA TUTTE LE TESSERE RASPA RASPA PERVENUTE SARÀ ESTRATTO IL PREMIO FINALE 100.000.000*

REGOLAMENTO Al gioco "BingoGol" partecipano tutte le tesserine inserite nei volumi di Pagine Utili distribuiti gratuitamente a tutti gli abbonati del telefono. Per giocare è sufficiente controllare i numeri corrispondenti ai minuti di gioco nei quali è stata segnata una rete nel corso di un incontro di calcio, pubblicati ogni giorno in questo spazio di Pagine Utili, ricercarli sulla tesserina BingoGol contraddistinta dal medesimo numero di gioco e quando presenti, rimuovere la vernice argentata della casella corrispondente. Si verifica una vincita di prima categoria pari a gettoni d'oro per un valore di L. 5.000.000 IVA inclusa, scoprendo su una medesima tesserina 4 simboli "pallone" tra loro identici; si verifica una vincita di seconda categoria, pari a gettoni d'oro per un valore di L. 1.500.000 IVA inclusa, scoprendo su una medesima tesserina 3 simboli "pallone" tra loro identici; la tessera acquisisce invece il diritto a partecipare alle previste estrazioni rivelando 2 simboli qualsiasi tra loro identici. Le vincite sono valide solo se realizzate grazie a numeri comunicati nel corso della medesima settimana di gioco. A tale scopo ogni pubblicazione di numeri è accompagnata dall'indicazione della settimana di gioco per la quale esclusivamente sono validi. Ogni tessera dà diritto ad una sola vincita. Per partecipare alle previste estrazioni, che si svolgeranno entro il 30 marzo 1998, le tesserine devono essere spedite all'indirizzo indicato, debitamente compilate e in busta chiusa regolarmente affrancata, entro e non oltre il 3 marzo 1998. *Aut. Min. n. 6/11924 del 14.12.96 int. con D.M. n. 6/7492 dell'11.8.97. Scade il 30.3.98.*

PAGINE UTILI AFFARI
LE UNICHE REGIONALI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Impiego e lavoro
offerte

A.A. PRIMARIA ditta Italia 7 - Teleserenissima - Over party radio cerca agenti anche plurimandatari ottima retribuzione massima serietà presentarsi lunedì 9 c.m. dalle ore 9 in poi via B. Brollo 1, Udine. Tel. 0432/531463. (Gud)

ASSUMIAMO SIGNORA per lavori domestici gelateria in Germania, centro commerciale, ottimo orario. Telefonare ore pasti 0438/486049.

Anna Dal Vivo 00.569.0186.09
Sexy Linea Rapida 00.245 294.231 30 Sec Di Erotismo 00.245.294.232

CERCASI 5 carpentieri in ferro e un saldatore chiamare 0481/798582. (C90)

CERCASI collaboratrice domestica e cameriera per gelateria Germania, ottimo trattamento 0437/788828. (GPN)

Prestiti Personali IN TUTTO IL NORD ITALIA

DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI CASALINGHE E AGRICOLTORI
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

il prestito che volete **senza muovervi da casa** chiedetelo al...

Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

Numero Verde **167-266486**
La telefonata è gratuita. Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30

FORUS S.p.A. FINANZIAMENTI IN 1 ORA

MUTUI LIQUIDITÀ FINO A 100 MILIONI

CERCASI per gelateria in Germania urgente banconieri/a più collaboratrice domestica escluso coppie. Per informazioni tel. 0049 9621 32241. (A1400)

GRUPPO Story seleziona persone, su richiesta di primarie aziende, in zona. Posto di lavoro subito con elevato reddito. Telef. per appuntam. allo 040/762347. (B00)

RISTORANTE in Gorizia cerca cuoco/a per assunzione immediata presentarsi Corso Italia 38. (B00)

SOCIETÀ isontina cerca con urgenza apprendista per ufficio contabilità/commerciale. Si richiede conoscenza lingua francese diploma di ragioneria età max 25 anni. Scrivere: carta d'identità n. 30346157 Fermo Posta Gradisca d'Isonzo (Go). (B00)

SUPERMERCATO assume macellai pratici magazzinieri commesse, scrivere a cassetta n. 15/C Publied 34100 Trieste.

20 Capitali - Aziende

CERCASI professionisti per gestione ristorante avviato, manoscrivere curriculum a cassetta N. 12/C Publied 34100 Trieste. (A00)

SCIANGANÀ il pub di Roiano vendesi trattative serie e riservate astenersi assolutamente perditempo, tel. 0348/4121452. (A1358)

Case-ville-terreni
vendite

ABITARE a Trieste. Aurisina centro. Tipica casa carsica da restaurare. Possibilità bifamiliare. 040/371361. (A00)

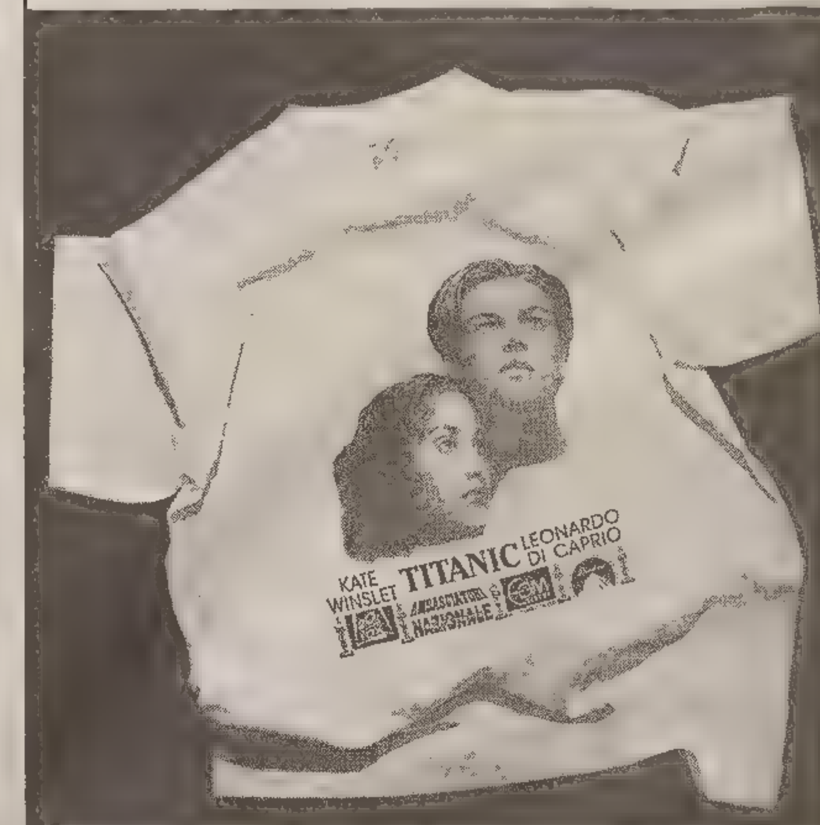
ABITARE a Trieste. Duino Cernizza. Nuovo cantiere. Ville grande metratura con giardino. Ottime rifiniture. Consegna aprile '99. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Sistiana lato mare villa singola. Grande metratura. Parco. 040/371361.

ADIACENZE via Costalunga libera villetta su 2 livelli + mansarda con giardino di proprietà di 400 mq con caminetto condizioni ottime riscaldamento autonomo a metano al piano terra taverna e cantina con servizio al primo piano soggiorno cucina dispensa 2 camere 2 camerette 2 bagni ripostiglio studio due terrazze con tende parasole elettriche pannelli solari al secondo piano mansarda con finestre e abbaini serramenti in alluminio impianti a norma quattro posti macchina. 750.000.000. Rabino 040/368566.

Continua in 24.a pagina

AZIENDE INFORMANO

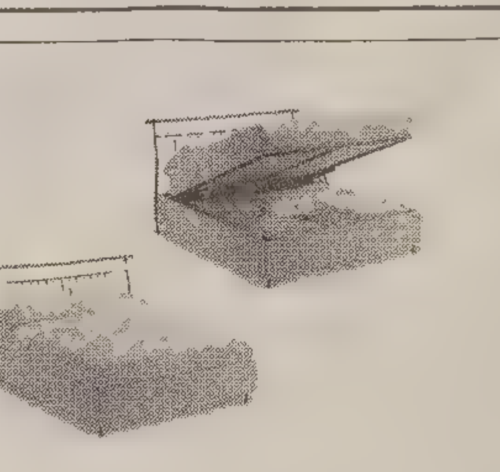


Grande successo dell'iniziativa della **EGM-CINEMA** in occasione della programmazione a Trieste del film **TITANIC.**
La T-Shirt – in tutte le taglie – raffigurante gli indimenticabili protagonisti ***Leonardo DI CAPRIO*** e ***Kate WINSLET*** può essere richiesta alla cassa del Cinema Multisala **NAZIONALE.**

EFFETTO NOTTE

Dormendo entriamo in contatto con energie antiche. La nostra psiche, il nostro corpo, si estendono oltre i confini abituali della veglia...

...entriamo nel regno del Sogno, esplorato con curiosità ma anche con devozione e rispetto da tutti i popoli, in ogni tempo, sotto ogni latitudine.
Dormire, quindi, non è un atto banale.
Va perciò curato l'ambiente in cui dormiamo.
Tutto, nella stanza – il letto, l'arredo, gli accessori – deve accompagnare con discrezione, senza interferire ma offrendo il massimo del comfort, questa nostra esperienza notturna, il sogno, il sonno, il fascino e l'effetto bellissimo e rigenerante della Notte.
Da l'Altra Casa, in un ampio spazio tutto dedicato alla Notte, troverai la qualità e il comfort dei letti e degli accessori Poliform e la cura artigianale con soluzioni innovative Cantori. In più, troverai chi saprà consigliarti su come predisporre il tuo ambiente per accogliere al meglio "l'effetto notte".



CANTORI
Poliform

La qualità della Notte

L'altra casa
via Tarabochia 5
34125 Trieste
tel. 040/761.761

Nel corso della visita del sottosegretario ai Beni culturali ad Aquileia, ribadite le preoccupazioni

Giubileo del 2000, allarme fondi

Willer Bordon ammette che il Friuli-Venezia Giulia potrebbe essere escluso

«Ma questa regione ha tutte le carte in regola per non farsi sfuggire l'occasione». Annunciato un summit a Roma per il parco archeologico d'Aquileia

AQUILEIA Il Friuli-Venezia Giulia rischia di restare tagliato fuori dai fondi per il Giubileo. A lanciare l'allarme è il sindaco di Aquileia Roberto Tomat che, facendo proprio il contenuto di un documento elaborato dall'Anci regionale, ha chiesto al sottosegretario ai Beni culturali, Willer Bordon, proprio ieri in visita nella città romana, di adoperarsi per modificare i criteri che la commissione ministeriale presieduta dal ministro per i Lavori pubblici Paolo Costa ha deciso di usare per valutare i 7.289 progetti arrivati da tutta Italia.

Facendo scelte che rischiano di penalizzare gravemente le 271 proposte elaborate da veri enti dalla nostra regione, infatti la Commissione ha deciso di far fermare la via Romea a Ravenna, di non individuare i porti di Trieste, Monfalcone, Porto Nogaro nonché l' aeroporto di Ronchi dei Legionari tra le infrastrutture strategiche, di non riconoscere il ruolo di cerniera verso il centro e l'Est Europa che pure il Friuli-Venezia Giulia riveste e di assegnare un punteggio piuttosto basso per quei progetti che rientrano in accordi di programma tra più soggetti. Se le cose non dovessero essere cambiate, quindi, la nostra regione corre il pericolo di non vedere neanche una lira dei 400 miliardi che ha domandato. Il pessimismo del sindaco di Aquileia e dell'Anci non ha trovato però d'accordo il sottosegretario Bordon che ha ricordato come i giochi non siano ancora fatti, pur ammettendo, anche in un successivo incontro svoltosi a Udine, come alcune preoccupazioni siano fondate. «Quando, come in questo caso, ci sono a disposizione solo 1.880 miliardi a fronte di domande di finanziamento per 14.487 miliardi – ha detto Bordon – è normale che saranno molti quelli a restare fuori: considerando però il ruolo storico che la chiesa aquileiese ha avuto nell'evangelizzazione dell'Est e considerato il fatto che, con il Papa polacco, una buona parte dei pellegrini arriverà proprio dai paesi dell'ex blocco sovietico, mi sembra che il Friuli-Venezia Giulia abbia tutte le carte in regola per accedere ai fondi per il Giubileo». Comunque sia, il sottosegretario si è impegnato formalmente a far presente le osservazioni dell'Anci regionale ai ministri dei Beni culturali Veltroni e soprattutto a quello dei Lavori pubblici Costa dal cui ministero dipendono tutte le procedure. Prima di affrontare la spinosa questione del Giubileo, sul quale aveva avuto in mattinata anche un incontro con i quattro vescovi della regione, Bordon ha risposto anche alla richiesta di maggior attenzione nei confronti della realtà archeologico-monumentale di Aquileia avanzata dal sindaco Tomat.

«Entro due mesi – ha detto infatti il sottosegretario – convocherò a Roma un summit con tutte le parti interessate per far finalmente decollare il progetto del parco archeologico aquileiese».

Michele Tibald

Il presidente Cruder e i presidenti dei Consigli contro Anci e regioni ordinarie

«Sulla specialità c'è chi bara»

Ancora polemiche sulla rinnovata ipotesi di aree metropolitane

TRIESTE Non c'è ancora pace in tema di specialità. E anzi la 'guerra' continua, se pur a distanza, tra il presidente della giunta Cruder e il sindaco di Trieste Illy. Cruder ha infatti dichiarato «preoccupazione» per la notizia che in sede di predisposizione degli emendamenti al testo della riforma costituzionale, sarebbe ricomparsa una proposta per istituire direttamente le città metropolitane, tra cui l'area metropolitana di Trieste, anche nelle regioni a statuto speciale.

Cruder precisa però di non avere avuto alcuna comunicazione ufficiosa nè tanto meno di aver visto emendamenti formali in tal senso. «Sarebbe comunque molto grave - ha detto Cruder - se le intese chiarissime raggiunte con la Bicamerale e in particolare nell'incontro tra le regioni, il presidente D'Alema, i relatori e tutto l'ufficio di presidenza, venissero stravolte con soluzioni assolutamente lesive della specialità ».

«Non esistono testi ufficiali, ma sarebbe molto grave se gli accordi raggiunti con D'Alema venissero stravolti»

«Dobbiamo inoltre tener conto della volontà espressa a grande maggioranza dal consiglio regionale di non rinunciare alle competenze esclusive date alla nostra regione con la legge costituzionale 2 in materia di ordinamento delle autonomie locali».

E un attacco contro gli accordi tra l'Anci e il parlamento in materia di Bicaemrale sono arrivati anche dalla conferenza dei presidenti delle assemblee delle regioni, che si è svolta a Santa Margherita Ligure, dove il consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia era rappresentato dal vicepresidente Matteo Bortuzzo.

Rispetto al confronto politico-istituzionale che il coordinamento dei presidenti delle giunte e l'Anci hanno avviato autonomamente con il parlamento il presidente dell'assemblea della Lombardia, Giancarlo Morandi, che coordina anche la conferenza dei presidenti dei consigli regionali, ha criticato questo modo di agire. La presidente del consiglio della Marche Silvana Amati, ha fatto rilevare come i presidenti delle giunte giochino su due tavoli, perchè mentre qui vengono a dire certe cose, continuano a portare avanti una politica del tutto diversa, assieme all'Anci. Sulla questione è quindi intervenuto Bortuzzo che ha anche auspicato l'apertura di un forte confronto politico per superare l'attuale momento conflittuale e per rilanciare le specialità. Bortuzzo ha poi chiesto al coordinamento un sostegno sugli emendamenti presentati a difesa della specialità.

I costruttori pronti all'impegno diretto - Intanto si presenta «Italia Unita»

«Sì agli industriali in politica»

UDINE Anche il comparto dei costruttori aderenti all'Assindustria friulana sembra pronto per entrare in politica. O almeno questo lascia intendere il presidente del settore Claudio Clocchiatti che in una nota ieri ha sottolineato come, vista l'attuale situazione politica e l'imminente scadenza elettorale del prossimo giugno, sottolinea quanto sarebbe importante affiancare, e non sostituire, imprenditori ai professionisti della politica. Il tutto per cercare di superare quella netta divaricazione che, secondo Clocchiatti si è creata in qusti anni tra il mondo politico e quello imprenditoriale.

Ci sarà il simbolo anche del movimento liberaldemocratico «Italia Unita» tra quelli da votare alle prossime elezioni regionali del 14 giugno. L'annuncio è stato dato ieri a Udine nel corso di una conferenza stampa dal coordinatore regionale Milan Koglot e dal responsabile nazionale l'ex senatore Luciano Garatti. «Soprattutto in queste zone d'Italia - ha spiegato Garatti - riteniamo che sia molto importante in questo momento dare un forte segnale di unità del paese. Nello stesso momento ci teniamo anche a rilanciare le tematiche liberaldemocratiche». Garatti ha sottolineato anche come, a suo giudizio, i lavori della Bicamerale si siano trasformando in un insuccesso su tutta la linea. «Per questo - ha affermato Garatti - noi invochiamo l'elezione di una assemblea costituente. Soltanto attraverso la scelta del popolo di parlamentari chiamati a mdoificare la nostra costituzione si può infatti avere qualche speranza». Per quanto riguarda l'organizzazione sul territorio regionale, Koglot ha affermato che al movimento stanno già aderendo molti ex leghisti (lui stesso lo era). Responsabili provinciali sono invece: per Udine Galluzzo; per Pordenone Faè; per Gorizia Signorelli e per Trieste Lima.

IN BREVE

Approvate dalla giunta regionale

Regole più semplici per l'agricoltura

TRIESTE Una nuova disciplina del potenziale viticolo del Friuli-Venezia Giulia è stata approvata, nel corso della seduta di ieri dalla giunta regionale, su proposta dell' assessore Gottardo. Tra le novità del provvedimento la semplificazione delle procedure per il trasferimento dei diritti di reimpianto che potranno essere autorizzati verso superfici destinate alle produzioni di vini di qualità prodotti in regioni determinate (Vqprd) sulla base di una scrittura privata, soggetta alla semplice registrazione. Scompare così l'onerosità e l'obbligo di ricorrere al notaio per l'acquisizione dei diritti di reimpianto e scompaiono anche le anacronistiche limitazioni alla superficie che è possibile acquisire. Le domande per l'ottenimento delle relative autorizzazioni saranno sempre di competenza dell'Ersa.

Aeroporto del Friuli-Venezia Giulia, Del Piero nominato amministratore delegato della Spa

RONCHI Il traffico passeggeri all'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia è aumentato nel '97 del 13,8 per cento rispetto all'anno precedente, grazie anche alle ristrutturazioni organizzative operate a partire dal 1996. I passeggeri - ha informato in una nota il consiglio di amministrazione dell' aeroporto, riunito per esaminare il bilancio - sono aumentati in un anno di 49.329 unità. Il bilancio si è chiuso in attivo. Il Consiglio di amministrazione ha infine nominato Eugenio Del Piero amministratore delegato della società.

Sistemi e percorsi formativi dei beni culturali Concluso a Udine il primo corso post-laurea

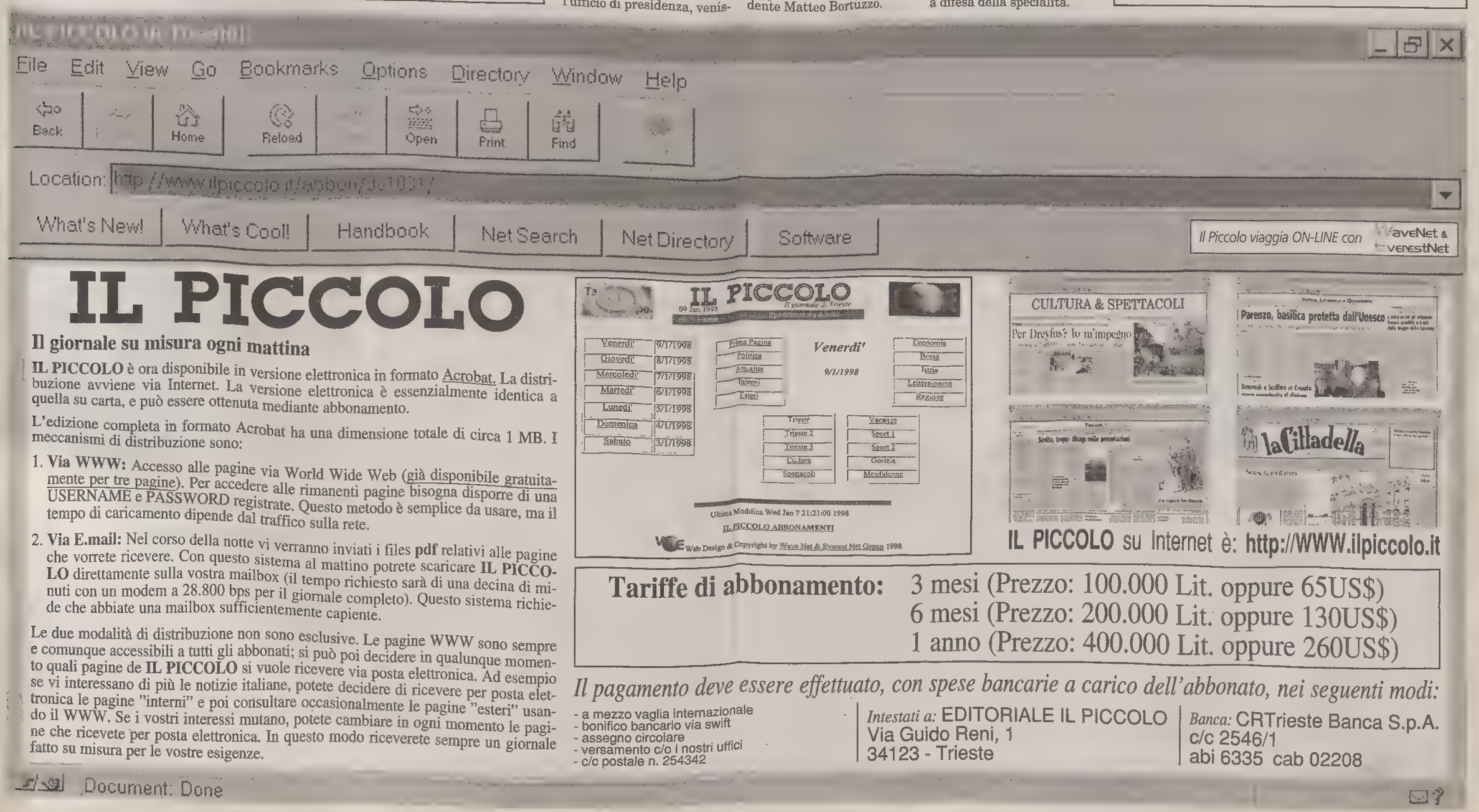
UDINE Si è concluso a Udine, con un convegno al quale ha partecipato il sottosegretario ai beni Culturali Willer Bordon, uno dei corsi post laurea organizzati da Centro regionale di catalogazione e restauro e agenzia formativa Ial, dedicato ai sistemi informativi locali. Al corso hanno partecipato 15 allievi, di cui 10 laureati in conservazione dei beni cultutrali, e si è sviluppato con l' approfondimento di tre temi, riguardanti i musei in Carnia, un percorso storico nelle Valli del Natisone e le influenze mitteleuropee sull'architettura sacra nella Val Canale.

Convocata sabato 21 febbraio a Udine la consulta regionale per l'immigrazione

UDINE E stata convocata dal presidente dell'Ermi Nemo Gonano per sabato 21 febbraio la consulta regionale dell'immigrazione. I lavori, la riunione si terrà nella sede della Regione a Udine, in via San Francesco, 4, saranno aperti alle ore 9.30 dall'introduzione del presidente Gonano. Seguiranno l'approvazione del verbale della seduta precedente, il consuntivo sull'attività svolta nel 1997, l'espressione del parere della consulta sul programma 1998 e sulla richiesta di riconoscimento dell'associazione «Balducci» di Zugliano.

Sequestrata la villa a Donatella Di Rosa, «lady Golpe» Condannata a pagare l'onorario al suo avvocato

ROMA Donatella Di Rosa, più nota come «Lady Golpe», è stata condannata dal pretore civile di Roma Luigi Maria Foschini al pagamento degli onorari, comprensivi degli interessi, dovuti all'avvocato Fabrizio Gallo, che ha assistito la donna per circa un anno e mezzo in vari procedimenti. «Complessivamente la Di Rosa dovrà pagare una decina di milioni di lire -ha detto l'avvocato Gallo- inoltre il pretore mi ha concesso il sequestro conservativo della villa della Di Rosa di Pasian di Prato».



Nella sentenza di secondo grado né condanna né assoluzione per i due ex esponenti della Dc accusati di corruzione

Biasutti e Agrusti, tutti in salvo

La Corte d'Appello ha decretato il non luogo a procedere per prescrizione del reato

Caso Casagrande: formalmente «salva» l'inchiesta del pm Tito. L'ex deputato pordenonese annuncia il ricorso in Cassazione per l'assoluzione piena

TRIESTE Nè condannati, nè assolti. La Corte d'appello di Trieste ha decretato ieri il «non luogo a procedere» per Adriano Biasutti e Michelangelo Agrusti, rispettivamente ex presidente della Regione ed ex deputato di Pordenone. I due esponenti della defunta Dc erano accusati di corruzione e nel processo di primo grado celebratosi nel '95 con rito immediato a Pordenone, erano stati condannati a due anni e 6 mesi di carcere.

Il «non luogo a procedere» è diretta conseguenza della prescrizione del reato contestato. In sintesi la Corte d'appello presieduta da Pierluigi Delfino, ha riconosciuto che lo Stato non è riuscito a concludere l'azione penale nei tempi previsti dalla legge. Per questo ieri non c'è stata nè condanna, nè assoluzione ma solo un pronunciamento «tecnico».

Formalmente è salva l'inchiesta avviata dal sostituto procuratore Raffaele Tito, così come sono salve le tesi dei difensori che in aula hanno dimostrato con precisione e determinazione che il miliardo asseritamente promesso a Biasutti dall'imprenditore Bruno Casagrande non solo non è mai stato accettato ma anche l'appalto a cui era asseritamente collegato non è mai stato bandito. Anzi, la Regione non ha mai nè scelto la località dove costruire l'impianto di smaltimento di rifiuti tossico - nocivi, nè redatto il progetto di massima. Nulla di nulla. «Una tangente lunare» l'ha definita l'avvocato Giuseppe Campeis, uno dei difensori di Biasutti.

«Rinuncerò alla prescrizione per ricorrere in Cassazione e ottenere l'assoluzione nel merito» ha annunciato Michelangelo Agrusti uscendo dal palazzo di Giustizia di Trieste. «Aspettavo qualcosa di più ma comunque sono soddisfatto. Se facessi ancora politica direi che è una sentenza politica» ha aggiunto Biasutti avviandosi verso il parcheggio.

I due esponenti politici alle 9 di ieri mattina erano entrati in aula portantosi addosso il peso di una condanna che andava al di là dei termini della «condizionale». Nove ore più tardi questa condanna non esisteva più. Reato prescritto e «non luogo a procedere».

Per questa inchiesta Biasutti e Agrusti hanno anche patito la carcerazione preventiva. Ora lo Stato ha dovuto ammettere di non aver fatto in tempo a esercitare la sua azione penale. La prescrizione è scattata perchè i giudici d'appello hanno riconosciuto che una delle aggraventi contestate agli imputati è entrata in vigore nel 1990 quando è stata aggiornata la disciplina del reato di corruzione. Ma i fatti contestati ai due esponenti politici risalgono al febbraio - aprile del 1989. Un'aggravante retroattiva.

A quel lontano periodo di nove anni fa risale infatti la cena organizzata dall'imprenditore Bruno Casagrande, una cena in cui, secondo l'accusa, Casagrande avrebbe promesso un miliardo a Biasutti perchè lo favorisse nell'appalto per la costruzione della piattaforma per lo smaltimento dei rifiuti tossico - nocivi. L'impianto avrebbe dovuto sorgere in un primo tempo a Spilimbergo. Poi si era parlato di Morsano al Tagliamento. Infine non se n'è mai fatto nulla per l'avversione delle popolazioni e dei sindaci.

Casagrande, che in un primo tempo aveva accusato Biasutti davanti al sostituto procuratore Raffaele Tito, nel processo d'appello si è rimangiato tutto. «Non accusai nessuno. Tito mi parlò di galera. Poi verbalizzarono quello che volle lui» disse nell'udienza dello scorso 3 giugno. «Non può dire queste cose» aveva ribattuto Tito. «L'ho già querelato dopo la lettera di ritrattazione inviata ad Agrusti. Ora lo denuncerò per calunnia».

Come si comprende il clima di questa inchiesta è stato tutt'altro che sereno. Una condanna o un'assoluzione avrebbero rinfocolato polemiche e recriminazioni. A gettare acqua sul fuoco è arrivata la prescrizione. Tempo scaduto, tutti a casa.

Claudio Ernè

La reazione dell'ex presidente della giunta regionale

«Ora il clima politico è cambiato Ma speravo in qualcosa di più»

TRIESTE «Non ci hanno condannato perchè il clima politico è cambiato ma non tanto da correggere le forzature di qualche anno fa. I tempi del processo li abbiamo scelti noi. Abbiamo voluto che l'appello si celebrasse subito. Speravo qualcosa in più di una prescrizione».

Michelangelo Agrusti ha atteso con impazienza l'esito del processo di secondo grado. Non si è perso una battuta nè della requisitoria del procuratore generale Piervalerio Reinotti che ha chiesto la conferma delle condanne, nè delle arringhe dei difensori. Quattro avvocati. L'ex segretario Dc e sindaco di Brescia Mino Martinazzoli e il senatore del Ccd Luciano Callegaro per lo stesso Agrusti; il professor Tullio Padovani e l'avvocato Giuseppe Campeis per Adriano Biasutti.

Non si è perso una battuta Agrusti come non se l'è persa Biasutti. Poi l'attesa della sentenza. Cinquanta minuti nel corridoio semideserto della Corte d'appello. L'attesa e il «non luogo a procedere».

«E' una sentenza politica» ha commentato Biasutti precisando un attimo dopo che il termine «politico» non deve essere inteso come «partitico» o «segnata da una determinata ideologia». Bensì nell'accezione di mediazione, di sintesi fra le parti, esattamente come usava nella Prima Repubblica nei vertici democristiani e del pentapartito.

«Il clima oggi è più pacato e sereno. Quattro anni fa Biasutti rappresentava l'oggetto del desiderio di tutte le Procure del Friuli - Venezia Giulia» aveva detto l'avvocato Campeis. «Il pubblico ministero tra i più efficienti della regione aveva chiesto e ottenuto dal Gip di Pordenone il giudizio immediato. Un giudizio che è ammesso dal Codice solo se la prova è evidente. Uno dei rarissimi casi di questo rito in tutta la storia di Tangentopoli».

Dopo l'assalto a una banca scene da Far West in pieno centro a Cordenons a pochi chilometri da Pordenone

Sparatoria al mercato: ucciso un rapinatore

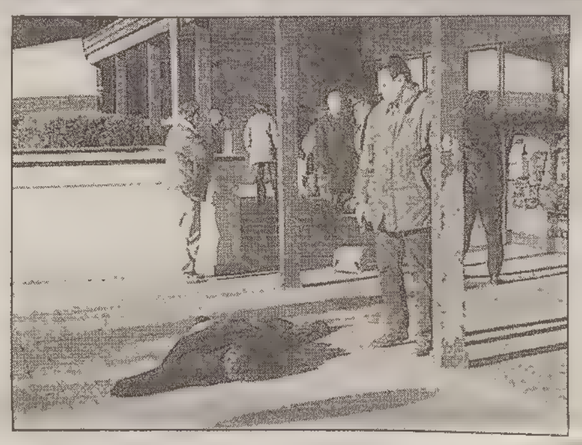
Feriti anche due vigili urbani, uno dei quali in maniera molto grave

Gli altri malviventi, dopo aver aperto il fuoco per primi, fuggono con un bottino di circa 70 milioni abbandonando il corpo senza vita del complice

PORDENONE Sembrava un giorno qualunque, ieri mattina a Cordenons. Piazza della Vittoria, alle 9.20, era zeppa di gente indaffarata a cercare gli articoli migliori che il mercato settimanale offre alla popolazione. I vigili urbani, il maresciallo Mario Cozzarin, 39 anni, l'agente Cristian Fabris, 23 anni e l'agente Lidia Zuccolo, 33 anni, stavano presidiando la zona così come da disposizioni impartite dal comandante Arrigo Buranel, che aveva predisposto un servizio preventivo supplementare dopo l'ultimo ritrovamento, a Cusano di Zoppola, di un tubo esplosivo. «Ma anche – commenterà – per arginare l'offensiva della criminalità», una sinistra profezia.

I tre pubblici ufficiali stavano conversando con Silvio Lorenzi, ambulante maniaghese: «Parlavamo di una pratica», dirà poi il commerciante. D'improvviso l'apocalisse: tre banditi, armati ma non travisati, escono dalla filiale della Rolo banca dalla quale hanno appena portato via circa 70 milioni di lire. Non sono soli: in ostaggio c'è il direttore dell'istituto, una garanzia per fuggire senza scocciature, o comunque per arrivare all'auto, una Fiat Uno turbo, dove un quarto complice, li sta aspettando. Gli sguardi dei vigili urbani incrociano per una frazione di secondo quelli dei malviventi, che aprono il fuoco. Il direttore viene liberato, il conflitto è in corso. Mentre la Zuccolo si precipita verso la gente alla quale grida di gettarsi a terra, Cozzarin o Fabris, questo lo chiarirà l'inchiesta, prendono in pieno volto uno dei rapinatori; la pallottola, secondo quanto emergerà in corso di giornata, entra da sotto il mento. Il rapinatore muore sul colpo. I complici, a loro volta, feriscono gravemente al basso ventre e alle braccia Cozzarin, che cade a terra. Fabris è raggiunto da un proiettile che gli trapassa un arto inferiore, urla disperato «La gamba! La gamba!». Il mercato si trasforma in un poligono, c'è ancora qualcuno che pensa ai soliti ragazzini che esplodono petardi. Invece volano pallottole. I rapinatori che perdono, o forse abbandonano le armi – trascinano il cadavere del complice nella parte posteriore del centro commerciale. Il cordenonese Sergio Pagotto, ambulante, assiste alla scena da vicino, molto vicino: prima che riesca ad abbassarsi qualcosa lo colpisce di striscio al volto, il labbro superiore comincia a sanguinare. Sono passati 40, 50 secondi dall'apocalisse e la gente comincia davvero ad avere paura poichè realizza cosa in effetti era accaduto nella loro tranquilla piazzetta. Cozzarin è a terra, si lamenta, sanguina, è in condizioni disperate, Fabris continua a chiedere aiuto. In pochi minuti arriva un'ambulanza, poi un'altra ancora, il bitonale della sirena delle forze dell'ordine squarcia ancora il silenzio, comincia la frenetica caccia agli uomini. Lidia Zuccolo va avanti e indietro, Pagotto trema, dice di essere «vivo per miracolo». E c'è da credergli. La vita del maresciallo Mario Cozzarin passa dalle mani del destino a quelle dei medici dell'ospedale di Santa Maria degli Angeli. L'intervento chirurgico comincia attorno alle 12 e prosegue fino al pomeriggio tardo. Nel corpo del pubblico ufficiale ci sono i pallini del fucile a pompa e uno, o forse più, proiettili esplosi dalla pistola dei malviventi. È in prognosi riservata. Va sicuramente meglio al collega Fabris, che se la cava con 20 giorni di prognosi (un proiettile, comunque, gli ha perforato la gamba).

Massimo Boni



Il cadavere del rapinatore morto nella sparatoria di ieri.

L'agente colpito in più punti da un fucile a pompa e da proiettili di pistola ha subìto un intervento chirurgico durato parecchie ore

E in Friuli-Venezia Giulia il trend aumenta

Sportelli bancari: ecco l'obiettivo preferito dei «soliti ignoti» In Italia sei «colpi» ogni giorno

Non accenna affatto a rallentare l'ondata di rapine nelle banche che, da alcuni anni a questa parte, sta investendo anche la nostra regione: un fenomeno che, con il trascorrere del tempo, è andato gradatamente espandendosi, come rivelano le statistiche ufficiali diramate dall'Istat, dalle quali risulta che il numero delle rapine portate a segno nelle filiali, succursali, agenzie e sedi di banche, casse di risparmio e rurali del Friuli-Venezia Giulia è progressivamente salito dai 9 casi denunciati nel 1984, a 21 nel 1988 e a 57 nel 1991 («anno di fuoco» dell'ultimo decennio), per ridiscendere quindi a 26 negli anni 1992 e '93 e infine risalire a 37 nel 1994 e a 48 nello scorso anno, in cui – fatta eccezione per il 1991 – è stata toccata la punta massima dell'intero periodo.

Nell'ultimo triennio, in particolare, nel Friuli-Venezia Giulia sono state rapinate 111 sedi, filiali e succursali di banche; che – rapportate al numero degli «sportelli» bancari operanti nella nostra regione – corrispondono a 16,7 rapine, in media, ogni cento «sportelli». Ovvero, in altri termini, a una ogni sei «sportelli».

In effetti, anche se ai vari mezzi di comunicazione accade piuttosto frequentemente di doversi occupare di episodi criminosi di questa natura, nel Friuli-Venezia Giulia si registra una frequenza di rapine in banche inferiore sia alla media nazionale (pari a 26,8 «colpi» ogni cento «sportelli» bancari) sia alle medie riscontrabili nella maggior parte delle altre regioni italiane, in testa alle quali figurano rispettivamente il Lazio (con 63,2 rapine, nel triennio, ogni cento sportelli), la Campania (40,8) e la Calabria (40,4), seguite dalla Sicilia (36,0), Puglia (33,6), Sardegna (32,8) e Lombardia (27,3).

Quanto al Friuli-Venezia Giulia, nella graduatoria delle venti regioni italiane basata sul rapporto «sportelli bancari-rapine» la nostra regione si colloca al tredicesimo posto, vale a dire in una posizione abbastanza defilata.

In cifre assolute, le regioni maggiormente prese di mira dai rapinatori di banche sono rispettivamente la Lombardia (nella quale nell'ultimo triennio sono state rapinate 1212 filiali o succursali di istituti bancari), il Lazio (con 1132 «colpi» portati a segno), la Sardegna (565), la Campania (537) e l'Emilia-Romagna (495), quasi alla pari con il Piemonte (481).

Complessivamente, nel corso degli ultimi tre anni in Italia sono state compiute, ai danni di banche o loro dipendenze, 6247 rapine: in media, quasi sei al giorno.

Giovanni Palladini

Trentacinque anni di carcere per ciascuno dei tre imputati - Sentenza attesa per il 18 febbraio

Rogo Baobab, il pm chiede tre maxicondanne

TRIESTE Trentacinque anni di carcere ciascuno: questa la condanna sollecitata dal pubblico ministero Paolini per i tre goriziani accusati di aver dato fuoco, nove anni fa, al Baobab, il locale goriziano che gestivano da pochi mesi, nonostante sapessero che al piano superiore vivevano alcune persone, due delle quali morirono asfissiate dal fumo.

Per un quarto imputato, Enzo Mastrorillo, accusato di favoreggiamento, è stata chiesta invece l'assoluzione per intervenuta prescrizione.

Secondo l'accusa, i tre, Maurizio Iurlaro, Fulvio Lovini e Paolo Livon, speravano di incassare dall'assicurazione circa duecento milioni con i quali ripianare i loro debiti e rilanciare l'attività del locale.

La sentenza, a questo punto, è attesa per il prossimo 18 febbraio, quando la Corte d'Assise si ritirerà in camera di consiglio e deciderà sulle richieste del pm dopo aver ascoltato anche le arringhe degli avvocati difensori.

Il Comune di Latisana ammesso nella fascia che prevede un bonus di 400 lire

Nuovi sconti-benzina nella Bassa

La giunta accoglie così la richiesta avanzata dal sindaco

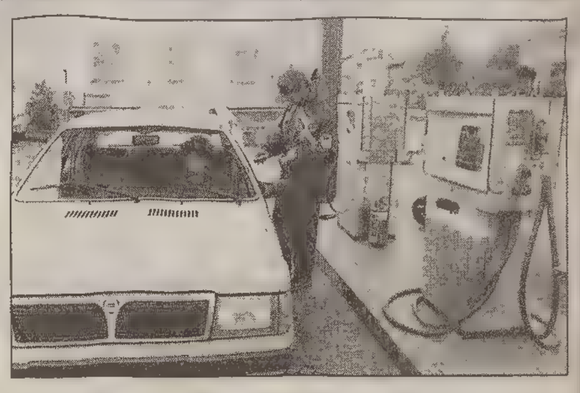
TRIESTE La giunta regionale, su proposta dell'assessore Gianluigi D'Orlandi ha rettificato, sulla base della nuova documentazione presentata, l'inserimento del Comune di Latisana nella nuova fascia, e precisamente in quella analoga ai comuni limitrofi.

Con il provvedimento adottato dalla giunta - ha affermato D'Orlandi - che per essere esecutivo deve ora passare all'esame della corte dei conti, i cittadini di Latisana potranno ottenere lo sconto di 400 lire al litro.

Considerando il periodo compreso tra l'aprile 1997 (data di attuazione della legge sulla benzina a prezzo ridotto) e la fine del mese di dicembre 1997 - ha indicato D'Orlandi - per i comuni limitrofi a Latisana, inseriti in fascia 4 (nella fattispecie Ronchis, Palazzolo dello Stella, Precenicco e Varmo) sono stati venduti mediamente 557 litri per ogni tessera rilasciata; per il comune di Latisana, invece, inserito nella fascia 5, sono stati venduti mediamente 360 litri per ogni tessera.

Si ritiene che i più bassi consumi possano derivare dall'inserimento di Latisana in fascia 5 anziché in fascia 4, facendo venir meno, per i residenti, l'interesse ad approvvigionarsi di benzina in regione anziché nella Repubblica di Slovenia.

Il maggior consumo, che presumibilmente verrà rilevato quando i cittadini residenti a Latisana potranno ottenere lo sconto di 400, anziché 200 lire al litro, dovrebbe compensare - ha affermato D'Orlandi - il maggior esborso a carico della Regione.

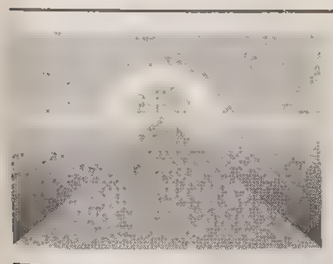


Comando carabinieri di Udine Scatta l'allarme personale

UDINE Il comando provinciale dei carabinieri di Udine svolge il proprio servizio nei confronti di un bacino di utenza di 130.000 abitanti. Gli interrogatori delegati dal magistrato risultano essere mediamente 5/7 al giorno, vengono inoltre sporte circa 30 denunce al giorno, nell'arco dell'anno gli arresti eseguiti sono decine, le notifiche amministrative richieste dall'autorità giudiziaria ammontano al considerevole numero di 600, le richieste di recupero del domicilio di persone risultano essere 300 e gli atti di polizia giudiziaria sono ben 15.000. Il comando di Udine registra pure uno sviluppo del lavoro notevole dopo le ore 19.00, quando i 37 comuni del circondario non sono più in funzione. Di fronte a questi dati il consigliere di Forza Italia Ferruccio Saro si è rivolto al presidente della giunta regionale in una interpellanza per sapere, tenuto conto che l'organico effettivo negli ultimi 6 anni è passato da 42/45 unità a 27 unità, quali iniziative intenda assumere per far sì che una situazione così pesante non rischi di impedire al comando provinciale di Udine di svolgere appieno le numerose e delicate funzioni assegnate nell'interesse dell'intera collettività.

Agevolazioni per la casa In scadenza i termini

TRIESTE L'assessore regionale all'edilizia e ai servizi tecnici De Gioia ricorda che il termine per la presentazione delle domande ai fini dell'ottenimento dei mutui a tasso agevolato per la prima casa, scade lunedì 23 febbraio prossimo. Le domande per beneficiare del mutuo quindicennale a tasso agevolato fisso del 6 per cento, possono essere presentate presso gli sportelli regionali dell'istituto bancario San Paolo di Torino. Con la pubblicazione, infatti, del bando che rende operativa a tutti gli effetti, la convenzione stipulata tra la regione e l'istituto San Paolo di Torino Spa, è consentito - rileva De Gioia - presentare domanda per l'ottenimento dei mutui agevolati per l'acquisto, la costruzione o il completamento di costruzione, il recupero o il completamento di recupero della prima casa, o il recupero con contestuale acquisto dell'immobile da recuperare.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.19
	tramonta alle	17.20
La Luna:	si leva alle	13.49
	cala alle	4.07

6.a settimana dell'anno, 38 giorni trascorsi, ne rimangono 327.

IL SANTO

San Teodoro

IL PROVERBIO

La luce è una mezza compagnia.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

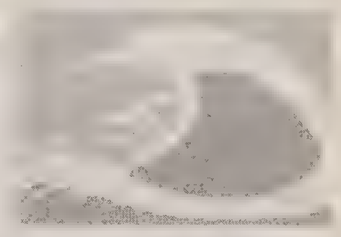
Piazza Libertà	mg/mc	**1,51**
Via Battisti	mg/mc	**3,27**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,03**
Piazza Vico	mg/mc	**2,47**
Piazza Goldoni	mg/mc	**1,71**
Via Carpineto	mg/mc	**0,47**

TEMPO

Temperatura:	**5,4** minima
	12,9 massima
Umidità:	**20** per cento
Pressione:	**1020,3** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**13,3** da Est Nord Est
Mare:	**8** gradi

MAREE

Alta:	ore	6.31	**+35**	cm
	ore	20.20	**+26**	cm
Bassa:	ore	0.36	**-06**	cm
	ore	13.37	**-48**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.20	**+39**	cm
Bassa:	ore	1.34	**-11**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Proseguono a ritmo serrato le trattative fra l'Autorità portuale e il colosso dei container Ect

Molo Settimo, Olanda più vicina

Nello schema di accordo una specifica convenzione per il personale

Mancano i carri ferroviari: la nave va in un altro porto

Le carenze nei collegamenti ferroviari da e per il porto sono troppo frequenti. Ripetute lamentele giungono dagli operatori all'Autorità portuale, che ha più volte posto il problema ai vertici delle Ferrovie. A riprova di ciò, ecco la la comunicazione che il presidente dell'Ap, Lacalamita, ha ricevuto da un'agenzia marittima: la prima nave con rottami ferrosi dall'ex Urss (6 mila tonnellate), che il cliente dell'agenzia voleva scaricare all'Adria Terminal, sarà dirottata su un altro scalo. E ciò perchè l'Ufficio merci delle Ferrovie ha detto di non poter garantire i carri necessari al trasporto di quei rottami, destinati al Nord Italia. «Se queste sono le premesse dell'Adria Terminal — ha scritto l'agenzia marittima — non vediamo un futuro tanto roseo». Lacalamita non ci ha pensato su due volte, e ieri ha inviato un fax dai toni decisi all'amministratore delegato delle Ferrovie Cimoli, e per conoscenza al ministro Burlando e all'assessore regionale Mattassi. «Le carenze di materiale rotabile adeguato — scrive tra l'altro Lacalamita — comportano perdita di traffici, pregiudicando ogni iniziativa di rilancio e riorganizzazione dello scalo, con riflessi oltremodo negativi anche sul processo di privatizzazione voluto dalla legge».

Completato e ben utilizzato il Molo Settimo è in grado di movimentare 500 mila container all'anno (nel '97 ha superato i 200 mila). Ma se, come sembra, andrà a buon fine la trattativa con l'Ect, il colosso olandese punta a un traffico ancora superiore: si parla di 800 mila teu in dodici mesi.

La cifra deriva direttamente dal calcolo della remunerazione che gli azionisti di Ect si attendono dalla futura acquisizione del terminal: fra l'8 e il 12 per cento, analogamente a quanto «fruttano» le loro strutture a Rotterdam. Ma a quel punto si porrà concretamente l'esigenza di reperire nuovi spazi, ampliando ulteriormente il Settimo o costruendo il molo Ottavo...

Insomma, l'opportunità che la città e il porto hanno con Ect di entrare veramente nel grande giro dei traffici mondiali è unica. «Se Trieste pensa al porto come bacino di ricchezza e di nuova occupazione — spiega Michele Lacalamita, presidente dell'Autorità portuale — deve valutare attentamente questa offerta eccezionale. La si potrà rifiutare — aggiunge con un paradosso — solo se dai negoziati risulterà che va contro gli interessi del porto».

Già, le trattative. Ripartite a tamburo battente il 26 gennaio, in queste due settimane il team di legali, assisiti dai rispettivi consulenti, ha messo a punto una prima bozza dello schema di concessione. Un lavoro impegnativo, dovendo districarsi fra la legislazione italiana e quella olandese, e attuato consultando passo-passo i responsabili dei tre settori coinvolti al Settimo: personale, Demanio e mezzi meccanici.

Per conto dell'Autorità portuale sono impegnati il prof. Enzio Volli e il prof. Mario Casanova, docente all'università di Genova; dall'altra parte del tavolo, l'Ect ha designato il prof. Stefano Zunarelli, «marittimista» di Bologna, e lo Studio Traverso di Milano. A seguire di persona lo sviluppo delle trattattive, il presidente Lacalamita (in contatto con il suo omologo dell'Ect, Wouter den Dulk) e il capo del gruppo di lavoro dell'Ect, John G. Hillier.

Nei giorni scorsi, come si diceva, è stato ultimato lo schema di concessione, sia sul piano giuridico sia con riguardo a tre specifiche convenzioni: personale, Demanio (manutenzioni ordinarie e straordinarie del Molo Settimo) e utilizzo dei mezzi meccanici.

Quanto al personale va aperta una parentesi. Per i 185 dipendenti dell'Autorità portuale che lavorano al Settimo non ci sono problemi; l'Ect non li ha mai messi in discussione. Un discorso diverso vale invece per i lavoratori della Compagnia portuale, delle cooperative e della sorveglianza impegnati al terminal. «Ho già chiarito con il presidente dell'Ect — sottolinea Lacalamita — e ne ho riferito al comitato portuale che questi lavoratori saranno impiegati secondo le esigenze operative, cioè il numero di persone necessarie, non certo in base a un "pacchetto" prefissato di giornate-uomo. Nei contratti — spiega — non si può inserire un dato come le giornate-uomo. Bisogna fissare il numero di persone che servono per un determinato lavoro».

Il personale (oltre che l'uso dei mezzi) sarà anche al centro delle trattative sull'organizzazione del lavoro, che i sindacati hanno chiesto all'Ect di iniziare quanto prima. La risposta del presidente den Dulk non si è fatta attendere: l'Ect ritiene importante la richiesta sindacale, vuole iniziare prima possibile la discussione e per questo a metà mese invierà a Trieste quelli che dovrebbero essere i futuri responsabili del terminal.

Tornando alle trattative, oggi si apre intanto una nuova fase: la revisione dell'intera bozza dello schema, per chiarire i punti in sospeso, soprattutto sul piano giuridico. «Non è un lavoro facile — sottolinea Lacalamita — perchè non si tratta della concessione di un'area qualsiasi, ma di un'intera impresa, che comprende i lavoratori, i contratti con i clienti, e le pertinenze del terminal. E' necessaria la massima precisione, anche con riguardo alle garanzie, legali ed economiche, che scatterebbero se la concessione venisse interrotta prima della scadenza trentennale».

Giuseppe Palladini

Ex segretario regionale del Pli ed ex presidente dell'Ezit

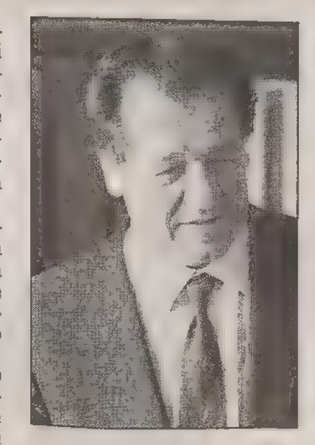
Dichiarata fallita la «And srl», la società di Franco Tabacco

E' fallita la «And srl», la società di galleria Protti 2 di cui era amministratore unico Franco Tabacco *(nella foto)*, già segretario regionale del Pli, già presidente dell'Ente zona industriale nonchè tra i protagonisti della Tangentopoli locale.

La decisone del Tribunale è stata affissa ieri nella bacheca della cancelleria fallimentare. Curatore è stato nominato il commercialista Mauro Marchetto con studio in via Trento 16.

L'istanza di fallimento per la società di cui Tabacco era amministratore era stata presentata un paio di settimane fa dalla «Equipe Mobili», una ditta di proprietà della signora Dragan. Vantava crediti per circa 800 milioni.

La «And srl», secondo il registro ditte della Camera di Commercio, aveva tre dipendenti ed era stata iscritta nel 1996 dopo aver operato in provincia di Udine. Oggetto sociale il commercio di «beni nazionali ed esteri, l'assunzione di rappresentanze, la consulenza



e l'assistenza per la costituzione e ristrutturazione di aziende nel campo operativo, tecnologico e organizzativo».

Il nome di Franco Tabacco negli ultimi mesi è anche comparso con assiduità sul bollettino ufficiale dei protesti cambiari edito dalla Camera di Commercio. Nel numero collegato agli effetti emessi nella seconda quindicina di ottobre compaiono come «non onorate» 47 cambiali firmate dall'ex segretario del Pli. Valore mezzo miliardo.

«Il mio cliente è vittima di una società bresciana cui ha versato 270 milioni in cambiali per ottenere un finanziamento di 200 in denaro fresco» ha spiegato l'avvocato Luciano Sampietro che sta assistendo l'ex presidente dell'Ezit. «Nelle scorse settimane abbiamo depositato una denuncia per truffa alla Procura della Repubblica. Le cambiali sono state presentate in banca senza che al mio cliente arrivasse il promesso finanziamento. Altri guai gli arrivano dal crac della vecchia Banca di Credito. Tabacco attraverso una delle sue società, ha fornito tutti gli arredi a quella che doveva essere la nuova prestigiosa sede della Kreditna di piazza Oberdan. La banca, è stata messa in liquidazione coatta e tutti i pagamenti sono stati bloccati per poi riprendere col contagocce dopo lunghe verifiche. Una società del mio assistito attende ancora parte di questi soldi».

Un'indagine della Guardia di finanza si è conclusa con la denuncia di 6 demolitori e di 15 concessionarie

Rivendute all'Est mille auto da rottamare

Secondo le ditte e il loro legale l'esportazione sarebbe perfettamente lecita

Cosolini nuovo presidente all'Ezit, Stavro all'Area e bufera sulla Crt

La Regione ha sciolto il nodo dell'Ezit. Ieri sera, dopo una lunga e sudata consultazione per il caos della Sanità, la giunta ha deciso senza difficoltà chi sarà il nuovo presidente dell'Ente zona industriale: l'attuale vicepresidente, Roberto Cosolini. Una scelta passata senza problemi e che già giovedì sera, al termine della riunione di maggioranza in Regione, era data quasi per certa. Su Cosolini, in Regione, infatti sembra si sia registrato un ampio consenso da destra a sinistra e a supporto dell'incarico sarebbero giunti numerosi giudizi positivi. Nessun problema, sembra, nemmeno per al nomina del consigliere di amministrazione all'Area di ricerca. E' stato nominato Gianni Stavro di Santarosa, ex vice presidente dell'Assindustria di Trieste, proprietario dell'Editoriale libraria. Gli incarichi dovranno essere confermati la prossima settimana dalla giunta delle nomine. I nodi da sciogliere, piuttosto intricati, erano altrove, in particolare sul candidato in consiglio di amministrazione della Fondazione Crt. E che nemmeno ieri sono stati sciolti. La giunta infatti avrebbe deciso di dare mandato al presidente Cruder di fare «una sintesi» delle varie proposte e poi affrontare la giunta. Il clima, quando si è trattato di affrontare la Crt, si è infuocato. Uno dei candidati, a quanto si sa, era l'avvocato Terpin su cui non si sarebbe registrato alcun consenso a parte quello dell'assessore Gottardo. E tra i nomi in ballo ci sarebbero quello dell'ex onorevole Sergio Coloni e quello di Sergio Franco, ex vice presidente della cassa Marittima.

Mille automobili anzichè rottamate rivendute all'Est. In questa colossale truffa, che avrebbe fruttato abbondanti guadagni illeciti e un danno erariale allo Stato per un miliardo, sarebbero implicati quindici concessionarie e sei autodemilitori. Secondo un'inchiesta della Guardia di finanza, denominata «Crash car» e che ha portato alla denuncia di ben ventidue persone, un'ampia fetta degli operatori triestini del settore sarebbero stati così complici in questo business illecito che prefigurerebbe il primo e unico caso di truffa sulle rottamazioni messo in atto in Italia. Altro che Trieste oasi di onestà.

Il maggiore Francesco Modica, capufficio comando della Diciannovesima legione, e il tenente Roberto Di Vito, comandante della stazione navale, hanno illustrato ieri gli esiti delle indagini che, scattate in ottobre, si sono concluse qualche giorno fa. Un fiume di macchine che i triestini avevano portato dal concessionario, certi che sarebbero andate distrutte, hanno invece preso la strada della Slovenia e della Croazia, se non addirittura della Serbia, della Bosnia e dell'Albania.

Non solo, a sentire le Fiamme gialle, bisarche slovene e croate sarebbero addirittura venute a Trieste per imbragare le macchine. E, paradosso finale, qualcuna delle auto sarebbe addirittura tornata a circolare da noi, comperata all'Est da italiani ignari dei suoi tormentati passaggi di mano. Con tanti saluti alla sicurezza stradale cui la legge, favorendo il rinnovo del parco macchine, aveva mirato.

Fin dall'inizio dell'indagine le ditte coinvolte avevano replicato duramente alle contestazioni, affermando di aver esportato solo carcasse e pezzi di ricambio. L'avvocato Paolo Volli, chiamato a tutelare i loro interessi, ha ancor più radicalmente sostenuto che per usufruire delle provvidenze dello Stato, le auto devono essere unicamente cancellate dal «Pra» e non necessariamente distrutte. «C'è un'autorizzazione specifica - ha rincarato ieri la dose Volli - che consente ai rottamatori triestini di esportare le auto radiate dal Pra; dunque le macchine che sono finite all'Est vi sono finite in modo perfettamente lecito.»

Una versione diversa è stata logicamente data dalla Guardia di finanza che ha sostenuto che il decreto legge prevede che «i veicoli devono essere avviati presso le case costruttrici, o centri appositamente attrezzati per la messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione.» «Ne consegue - hanno detto i rappresentanti delle Fiamme gialle - che per assicurare il fine espresso dal legislatore tali veicoli debbano obbligatoriamente esere destinati alla rottamazione.» Oltre che per il reato di truffa, sei demolitori sono stati denunciati anche per traffico illecito di rifiuti perchè le macchine sarebbero state esportate senza venir private di sostanze e parti pericolose, come la batteria e l'olio del motore e dei freni.

Silvio Maranzana

OGGI E DOMENICA PORTE APERTE

ANCHE A FEBBRAIO DA NOI:
DOPPIO RISPARMIO TRIPLO VANTAGGIO
✓ «BOLLO AUTO» 1998 IN OMAGGIO*
✓ NUOVI INCENTIVI ECOLOGICI FINO A L. 3.650.000
per la vostra vecchia auto ultradecennale
✓ Provare la PALIO WEEK END e partecipare al concorso PROVA PALIO VINCI PALIO
Veniteci a trovare e scoprirete tra le 10 «CHICCHE SUPERISPARMIOSE» la vostra «nuova auto».
*L'offerta è valida sola per i contratti stipulati dal 2 gennaio '98 al 28 febbraio '98

AUTO CAMPOMARZIO
Via Campo Marzio, 18
34100 TRIESTE
☎ 040-3181111
Concessionaria FIAT

La giunta regionale ieri ha sancito la «decapitazione» delle Aziende triestine: decaduti gli attuali direttori Gino Tosolini e Riccardo Rinaldi

Sanità punto e a capo: nominati due reggenti

Manager pro tempore sono il direttore sanitario Guido Fellin e quello amministrativo Mario Angelo Candido

Sanità, la partita si azzera. La giunta regionale ha sancito ieri la «decapitazione» delle due aziende triestine respingendo l'ipotesi di un ricorso al Consiglio di Stato contro la recente ingiunzione del Tar. Via quindi gli attuali direttori, Gino Tosolini e Riccardo Rinaldi, come richiesto dal Tribunale amministrativo regionale. L'ospedale e il territorio vengono affidati pro tempore a due reggenti, rispettivamente il direttore sanitario Guido Fellin e quello amministrativo Mario Angelo Candido. E per i manager si ricomincia tutto da capo. Le nuove nomine avverranno entro 45 giorni, dopo aver riattivato l'intero procedimento che, nell'agosto del '96 aveva portata a quella graduatoria messa di recente in discussione dal Tar. Nei prossimi giorni verranno quindi convocati i 61 candidati che allora avevano risposto al bando regionale. Verrà richiamata in servizio la medesima commissione che aveva a quel tempo verificato i requisiti degli aspiranti manager. La commissione dovrà presentare entro 40 giorni alla giunta un nuovo elenco di candidati idonei. Ed entro 45 giorni al massimo la giunta designerà i nuovi direttori generali per le due aziende triestine, nonché per quella del medio Friuli (che intanto verrà temporaneamente retta dal suo direttore amministrativo Alberto Piotrowski).

La decisione della giunta è arrivata dopo una seduta al quanto agitata. La delibera che sancisce il percorso di individuazione dei manager non è stata sottoscritta all'unanimità. Al momento della votazione si sono registrate la astensioni del verde Puiatti, di Sonego e di Degrassi. Ha espresso invece il suo voto contrario l'assessore pidiessino Giorgio Mattassi. Mattassi ha rivendicato la necessità di ricorrere al Consiglio di Stato, contro la decisione del tribunale amministrativo regionale che cozzerebbe contro lo spirito privatistico introdotto nella gestione del sistema sanitaria dallo stesso processo di aziendalizzazione. «La giunta – ha affermato invece l'assessore alla Sanità, Cristiano Degano nel corso di una conferenza stampa – ha ritenuto necessario chiudere ogni contenzioso in tempi molto stretti.

Le nuove nomine avverranno entro 45 giorni. Sarà la precedente commissione a indicare la lista di candidati. Animato dibattito in aula

La situazione creatasi dopo la sentenza del Tar ci impone di salvaguardare al massimo la funzionalità e l'operatività delle aziende sanitarie. Anche ottenendo una sospensiva alla sentenza del Tar avremo invece lasciato per alcuni anni sul sistema sanitario regionale, e in particolare sulle quattro aziende più direttamente interessate alla questione, una vera e propria spada di Damocle. Da oggi il governo delle aziende viene dunque affidato a dei reggenti, individuati secondo i criteri fissati dalla legge nazionale 502: il direttore sanitario o quello amministrativo cui è stata conferita in precedenza una delega dal manager oppure – in mancanza di questa delega – il direttore più anziano di età. La normativa, sia quella regionale sia quella nazionale, non prevede infatti il ricorso a dei commissari. La reggenza si chiuderà comunque nel giro di un mese e mezzo e questo il tempo necessario a prendere contatti con i 61 candidati del '96 per verificarne la disponibilità e a riconvocare la commissione che allora aveva stilato la graduatoria. La decisione di affidarsi al medesimo organismo che aveva effettuato le valutazioni di allora è presto spiegata. «Nessuno può mettere in dubbio l'autorevolezza di una commissione composta tra gli altri dall'ex ministro della Sanità, Elio Guzzanti, dal direttore generale dell'Agenzia regionale della sanità dell'Emilia Romagna e dal prof. Vaccani dell'Università Bocconi – ha spiefato Degano – Lo stesso Tar nella sua sentenza ha sottolineato che si tratta di tecnici esperti nella selezione di personale manageriale».

Una soluzione – anche se forse non del tutto indolore – è stata quindi trovata. E in tempi rapidi. Ma tutta questa complicata vicenda impone una seria riflessione, commenta Degano. «Il problema di fondo – dice – sta nella difficoltà di inserire dei criteri di carattere privatistico, di tipo aziendale, negli atti di una pubblica amministrazione. Quello che è accaduto nel Friuli-Venezia Giulia non è un fatto isolato».

Daniela Gross

Il manager che ha vinto il ricorso non mette in dubbio l'autorevolezza dei membri ma dichiara la sua sfiducia

Commissione riconfermata, Zigrino deluso

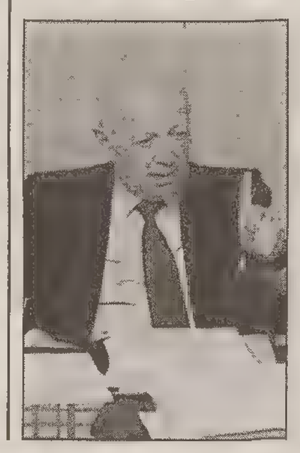
Soddisfatto della decisione della giunta regionale. Non della riconferma della vecchia commissione, quella che lo ha maltrattato nel valutare il curriculum ed è stata l'origine del ricorso al Tar. Ma Franco Zigrino, dopo il bailamme suscitato dall'accoglimento del suo ricorso che ha provocato l'azzeramento dei vertici della sanità triestina e messo in crisi quelle del Basso e Medio Friuli, non ha voglia di fare la guerra. «Sono stato costretto a prendere questa strada – conferma – per tutelare la mia immagine professionale. Non desidero e nemmeno mi illudo che la Regione dopo questa figura (mi si perdoni) *barbina*, mi possa nominare. Ma non potevo accettare di essere trattato in malo modo, al limite dell'offesa. Eravamo vicini alla querela, sono cose che non ingoio». Zigrino si fa leggere i nomi dei nuovi incaricati e non nasconde la delusione per la riconferma dei commissari.

«Con tutto il rispetto per la loro autorevolezza che non mi permetterei assolutamente di mettere in dubbio – aggiunge – non posso però dire di aver fiducia in loro. Almeno in due casi, il mio e quello di un altro concorrente ammesso tra i migliori nonostante non risulti dagli atti la sua esperienza di almeno 5 anni di attività dirigenziale, la commissione ha sbagliato grossolanamente». Il presidente della giunta Cruder non ha tenuto conto della raccomandazione del difensore di Zigrino, il professor Antonini, a nominare una commissione diversa dalla precedente. «Se l'assessore alla sanità Degano si fosse degnato di rispondere – insiste Zigrino – tutto 'sto' casino non sarebbe successo. Anche il sindaco Illy gli aveva scritto segnalando stupore per come ero stato trattato. Ma l'assessore non mi ha risposto. Poteva essere un politico più attento. Sono stato costretto a fare il ricorso. La Regione ha diritto di scegliere i manager, non di danneggiare professionalmente un candidato».

g.g.

Viste le voci insistenti su nuove nomine il commissario passa la palla a Roma in attesa di una ufficializzazione dei cambiamenti

Burlo, Gerin rimette il suo mandato al ministro



Prima le notizie sulle fughe dei medici, poi le indiscrezioni, sempre più insistenti, ma finora non ufficializzate, della venuta dei nuovi commissari all'Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo, la coppia Borruso-Dorligo. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata però quella della sua irreperibilità per alcuni giorni, mentre montavano le voci. Questa il professor Guido Gerin, attuale commissario dell'Istituto di via dell'Istria non l'ha proprio mandata giù. «Non c'ero perchè mi trovavo a Roma per questioni del Burlo» è sbottato ieri e ha annunciato le sue decisioni. Non darà le dimissioni ma ha inviato al ministero della sanità una comunicazione in cui rimette il suo mandato nelle mani dello stesso ministro Bindi. Che però finora non ha fatto sapere nulla.

Caos nella sanità con la catena di decapitazioni ai vertici delle aziende, ora il nuovo fronte aperto sul Burlo in un momento di gravissima impasse. Se ne dovrebbe andare il professor Gerin, nominato commissario straordinario nel luglio '94 «per un incarico provvisorio mi avevano detto – racconta — sessanta giorni con al massimo una reiterazione del decreto». Dovevano fare la legge per avere finalmente un consiglio con un presidente ma la legge è al palo. E ora sembra sia in arrivo non uno ma ben due commissari. Ieri Gerin, assieme a tutto il suo staff ha ricordato tutto ciò che è stato fatto in questi anni nonostante le enormi difficoltà, compreso l'avvio della ristrutturazione del Burlo (81 miliardi la cifra globale, due lotti) e da ultimo, oltre l'informatizzazione per la velocizzazione dei servizi all'utenza e lo sbarco su Internet, anche l'invio a Roma della nuova pianta organica che passerà da 749 a 869 addetti. Enormi difficoltà che senza la legge approvata e le incongruenze nel voler condurre con concezione privatistica un ospedale pubblico che vive di soldi pubblici, nonostante i nuovi commissari, continueranno. Il direttore scientifico del Burlo, Lorenzo Tomatis, lo dice da sempre e lo ha ripetuto ieri: «Siamo nel '98 e non abbiamo ancora ricevuto i finanziamenti del '97, non riusciamo a programmare gli interventi. Il ministero non fa passare la legge e i finanziamenti non sono garantiti. Un'incrocio di circostanze negative che non rendono certo facile la vita quotidiana dei medici».

Presentato dal sindaco Illy il sostituto dell'assessore Cappelli, che è diventato il nuovo responsabile del personale

Giunta comunale, arriva Sambo, il «negoziatore»

Vanta una lunga esperienza con l'Intersind, dove manterrà l'incarico regionale

Commissione Acegas, passata anche la formulazione di An

Notte quasi in bianco per Giovanni Gambardella. Il neopresidente dell'Acega ha dovuto infatti aspettare fino all'una e venti, l'altra sera, per uscire dall'assise comunale dopo la seduta-fiume dedicata proprio all'ex azienda municipalizzata. In compenso l'andamento dei lavori è stato decisamente più "soft" di quello che si poteva aspettare. Fino all'epilogo, decisamente inaspettato. Il sindaco Illy, con un colpo d'ala che ha sorpreso la sua stessa maggioranza, ha infatti voluto inserire nell'ordine del giorno che sancisce la creazione di una commissione speciale, l'originaria formulazione, sponsorizzata, a quel punto, solo da An, dopo che il resto del Polo si era accontentato di una formulazione più blanda. Che abbia inciso un battibecco con il consigliere Serpi, che ha sostanzialmente accusato la giunta di verticismo e di scarso spirito democratico? Non si sa. Quello che è certo dopo l'intervento del sindaco, è che nel testo che verrà votato come delibera lunedì è ricomparso il compito originario che dovrebbe assolvere la commissione: «Garantire un efficace e continuativo rapporto informativo tra gli organi dell'Acegas SpA e il consiglio comunale al fine di assicurare la massima trasparenza nelle scelte strategiche dell'azienda stessa, nell'esclusivo interesse di tutti i cittadini ad ottenere servizi sempre più efficenti e funzionali». «Non temiamo alcun controllo — ha del resto commentato Gambardella — e in tal senso non eravamo pregiudizialmente contrari ad alcuna commissione».

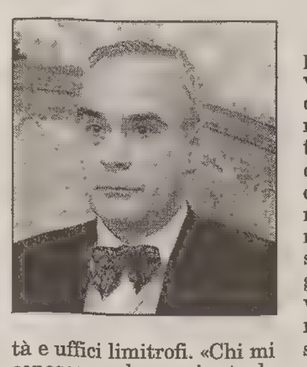
f.b.

Punta a ricucire i rapporti con i sindacati e a capire in prima battuta, «con molta umiltà», le cause scatenanti di certi disagi accusati dai dipendenti

Si autodefinisce un «negoziatore». Ha 54 anni, è coniugato, vanta una laurea in giurisprudenza ottenuta col massimo dei voti ma alla professione forense ha preferito quella di consulente del lavoro. Nell'arco della sua carriera ha mandato a referto un numero di incarichi da record, dalla Fiera alla Camera di Commercio, dal Bic all'attuale direttivo di Trieste Futura. E' Gian Antonio Sambo, dirigente regionale dell'associazione sindacale Intersind (un ruolo che intende mantenere) e nuovo assessore al personale del Comune di Trieste.

«Ho aspettato il momento giusto per scegliere la persona giusta», ha detto il sindaco Illy, giustificando la lunga vacatio seguita alle dimissioni del predecessore Cappelli. Sambo, peraltro, non si trova davanti un compito facile. Dovrà verificare, in prima battuta, l'attuazione dell'accordo sulla produttività relativo al '97 e, soprattutto, ricucire i rapporti con i sindacati e svolgere il ruolo di vero intermediario con la giunta. Un compito non da poco perchè, per dirla col sindaco, «il concetto di concertazione è necessario, calzante per future trasformazioni di alcuni servizi e della stessa Acegas».

Ma il nuovo responsabile non si fa impressionare. Dichiara di bel principio di avere tutte le intenzioni di entrare in Municipio in punta di piedi, «con umiltà», di non avere in tasca soluzioni miracolistiche ma di puntare, come primo risultato, a conoscere la causa di certi obiettivi disagi di chi lavora in piazza Unità e uffici limitrofi. «Chi mi conosce — ha aggiunto lo stesso Sambo — conosce anche la mia propensione al dialogo con tutti. Il coinvolgimento è una fase importante, fondamentale, per rendere il Comune un'azienda sempre più snella ed efficiente. Quella della concertazione è un'esperienza che ho già vissuto altrove — ha detto ancora il neoassessore — e che alla fine del percorso comune ha dato frutti positivi. Ecco, questo è il primo passaggio fondamentale: vogliamo rendere più fluidi i rapporti con i sindacati».



Illy, sotto questo profilo, palesa ottimismo. Gli interventi, anche sulla stampa, dei rappresentanti dei lavoratori comunali, pur pepati, non gli hanno fatto perdere il sorriso. «Con i sindacati — ha celiato — ci siamo trovati spesso in posizione contrapposta a dire le stesse cose. In passato, bisogna ammetterlo, riscontravamo molta meno apertura. Adesso ci piovono addosso le critiche ma vengono sempre seguite da un'apertura propositiva, e questo mi sembra decisamente un buon segnale, una rinnovata apertura di credito nei confronti della giunta».

Sambo ammicca, prende nota, e in cuor suo probabilmente spera di mettere a frutto una rete di amicizie ottenute nell'ambito di una carriera sindacale pluridecennale. «Se mi possono servire i rapporti finora coltivati nell'ambito dell'attività finora svolta? Che dire, lo spero proprio!».

f.b.

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO
ZADRUŽNA KRAŠKA BANKA
Nel rammentare alla gentile clientela l'apertura della nuova Filiale di DOMIO si informa che la stessa risulta aperta anche il sabato dalle 9.15 alle 12.15

G. GRADARA PETRUCCI
CENTRO DEL MATERASSO
NIGHT & DAY ARREDAMENTI
Riposare bene è importante!
PASSA A TROVARCI
✓ MATERASSI IN LATTICE, ORTOPEDICI A MOLLE E IN WATERLILY
✓ RETI A DOGHE IN FAGGIO
✓ ARREDAMENTI E TUTTO PER LA CASA
E I PREZZI?
ESEMPIO:
1 materasso a molle losangato «CORTINA» 80/85x190
1 rete a doghe «H» 80/85x190
1 guanciale anallergico
L. 345.000
CONSEGNE GRATUITE
Via Cereria 8 - Trieste
(II laterale sinistra via S. Michele)
Tel. 040/301075

Il 14 porta bene a chi si vuole bene.
Fino a sabato 14 febbraio, una splendida camera matrimoniale* a L. 4.900.000 (IVA e trasporto compresi)
* completa di letto matrimoniale, armadio 6 ante, comodini, comò, specchio.
EDI MOBILI
Via Baiamonti, 3 - Tel. 82.07.66
parcheggio clienti

nerymode
abbigliamento femminile
TRIESTE - Largo Barriera 16
SALDI
CON SCONTI FINO AL 60%
COM. EFF.

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO TRIESTE
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 639086

Cucciolo
Campo S. Giacomo 3 ☎763063
CARROZZINE PASSEGGINI LETTINI
SCONTO DAL 10% AL 30%

SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE
Via Silvio Pellico 4
Tel. 6728328

PER IL NUOVO GUARDAROBA E ACCESSORI, GIOIELLI E ARTICOLI REGALO
nei migliori negozi della città
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - tel. 660770

CITIZEN
ORE FELICI
da L. 95.000
OROLINEA
Viale XX Settembre 16
☎ 371460

ESULI Denis Zigante critica Dini e illustra una lettera della Commissione europea

«Beni, l'Europa ci dà ragione»

«Il ministro ci bastona mentre Bruxelles recepisce la nostre istanze»

«Certi miglioramenti devono essere ancora fatti in termini di restituzione ai proprietari originari dei beni espropriati dal regime comunista». Sono tre righe contenute in una più lunga lettera firmata da Catherine Day, funzionario del dipartimento Relazioni con l'Europa centrale della Commissione europea. Tre righe che dimostrano come la Comunità europea abbia ben presente quali sono le istanze degli esuli istriani, giuliani e dalmati, a dispetto delle «bastonate» del ministro Dini, reo di voler attingere ai conti lussemburghesi della Slovenia per risolvere «con quattro lenticchie» la questione dei beni abbandonati. Lo ha detto ieri il presidente della Federazione degli esuli, Denis Zigante, nel corso di una conferenza stampa indetta sia per criticare Dini sia per illustrare il contenuto della risposta della Commissione europea a una lettera che lo stesso Zigante aveva inviato nel novembre scorso.

Durissimo nei confronti di Dini («ha voluto applicare un principio di economia domestica in virtù del quale è meglio un uovo oggi che una gallina domani»), Zigante ha insistito su un punto: bisogna - ha detto - continuare sulla linea della restituzione dei beni abbandonati. E a dargli man forte ecco la lettera della Commissione europea, che in sostanza ammette l'esistenza del problema con la frase sopra citata (salvo poi consigliare Zigante, per un parere strettamente legale, «di consultare gli esperti legali sloveni»).

E dunque, ha ribadito Zigante, la linea d'azione della Federazione è: «Prima di tutto la restituzione dei beni immobili, in subordine l'indennizzo equo e definitivo». Affermazione non da tutti condivisa, visto che alla conferenza stampa di ieri non ha partecipato - benché invitato - Pietro Parentin, presidente dell'Associazione delle Comunità istriane. C'erano invece il presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (nella cui sede si è svolto l'incontro), Claudio Grizon, e l'onorevole Renzo de' Vidovich. Il primo - criticando il governo che vuol risolvere la questione «con i soldi della ex Jugoslavia» - ha posto l'accento sull'aspetto politico del momento: «Non vorremmo - ha detto Grizon - che il Pds e l'Ulivo pensassero di poter impostare la campagna elettorale per le prossime regionali anche sul tema degli indennizzi; ormai quasi tutti hanno accettato l'idea che Slovenia e Croazia entreranno in Europa senza condizioni, probabilmente anche An, che a causa della sua smania di cercare legittimazione storica dal Pds ormai non riesce più a rappresentare chi con il pre e post comunismo non vuole averci a che fare». Affermazioni condivise da Renzo de' Vidovich, il quale ha poi attaccato in modo diretto Camerini ipotizzando un'intesa «sotterranea» con Dini: «La cifra per gli indennizzi che a suo tempo aveva segnalato Camerini assomiglia troppo a quella del fondo sloveno a Lussemburgo». E contro Dini si è scagliato anche, con una nota, Gualberto Niccolini, deputato di Forza Italia, che ha sottilineato come «l'ultimo cedimento del ministro, proprio nel momento in cui nel Parlamento italiano si deve esaminare la ratifica del trattato fra Ue e Slovenia, dimostra quanta incompetenza diplomatica sia concentrata alla Farnesina».

p. spi.

Denis Zigante

Marucci Vascon

ESULI Marucci Vascon attacca la politica dell'attuale dirigenza

Ma le comunità sono divise

Non c'è pace nella galassia esuli. La conferenza stampa di ieri è stata caratterizzata, oltre che dall'assenza del presidente dell'Associazione delle Comunità istriane Pietro Parentin, da un acceso battibecco tra il presidente del Consiglio provinciale nonché esponente di Forza Italia e dell'Unione degli istriani, Marucci Vascon, e il tavolo dei relatori con Zigante, Grizon e de' Vidovich. Battibecco che ha evidenziato - una volta di più - come la compagine degli esuli soffra tuttora di non poche divisioni interne.

A scatenare ieri le ostilità è stata un'affermazione di Grizon, che ha definito «una goliardata» la protesta inscenata in Piazza dell'Unità durante il raduno mondiale degli esuli, quando l'intervento di Maccanico fu «stoppato» dal coro di «Va' pensiero». Marucci Vascon ha replicato duramente, affermando tra l'altro di non condividere «la politica portata avanti da parte di alcune associazioni che fanno parte della Federazione». In sostanza, ha poi aggiunto Marucci Vascon, «se non riusciamo a concludere nulla è colpa nostra, perché siamo divisi e perché la nostra linea d'azione è confusa e nebulosa».

E se la lettera inviata dalla Commissione europea a Zigante per Marucci Vascon «in realtà non conta nulla, io ne ho pacchi così di lettere del genere», «il problema vero - continua Vascon - resta la frammentarietà e la mancanza di un progetto politico che tenga conto di una realtà inevitabile, e cioè che il governo non ha i soldi per gli indennizzi». Perciò, ha poi aggiunto l'esponente di Forza Italia, «l'unica strada da percorrere è quella di una restituzione dei beni abbandonati nei modi e nei tempi simili a quelli previsti dalla legge 27 della Slovenia per i beni abbandonati dagli sloveni». «Ma gli attuali vertici della federazione - ha aggiunto Marucci Vascon - sono oscillanti, incapaci di individuare una precisa strategia che garantisca agli esuli la possibilità di scelta».

«Se vogliamo - interviene il presidente onorario dell'Associazione delle Comunità istriane, sodalizio polemicamente assente all'incontro di ieri - nessuna legge ha i soldi, ma questi si possono trovare; dirò di più: non ci vedo nulla di male ad attingere ai fondi lussemburghesi sloveni se questo può portare a un indennizzo equo e definitivo, che è l'unica strada ragionevolmente percorribile».

Il Pds formula le proprie richieste sui dati contabili di previsione

«Bilancio, precedenza agli istituti scolastici»

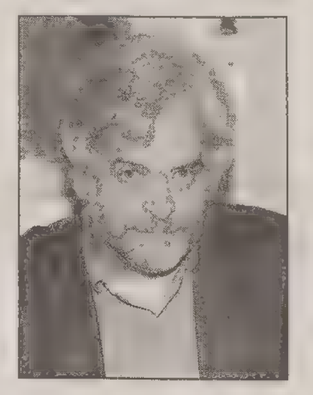
Il gruppo consiliare della Quercia suggerisce alcune variazioni legate alla priorità degli interventi nel settore dell'edilizia pubblica e delle manutenzioni

Hanno fornito nomi e numeri, priorità e modi per centrarle. Non si può dire che il gruppo consiliare del Pds non abbia fatto, per così dire, le pulci al bilancio comunale di previsione 1998-2000 e al collegato piano pluriennale delle opere, attualmente in discussione. Giorgio De Rosa e Igor Dolenc hanno anzi fornito, ieri mattina, un'articolata lista della "spesa", nel vero senso della parola.

Un punto sembra accertato: gli impegni che attendono il Comune sono molteplici e i fondi per coprirli tutti non esistono. Di qui la necessità di individuare una serie di interventi prioritari, prontamente segnalati dalla Quercia. Si parte dalla gestione del patrimonio, dove il Pds segnala l'importanza di ristrutturare come immobili per alloggi di emergenza gli stabili di via Baiamonti 8, 10 e 12 (spesa prevista, 800 milioni), l'ultimazione del centro polifunzionale di Opicina, compreso il previsto ricreatorio (500 milioni), il risanamento igienico degli edifici di proprietà comunale (3 miliardi), interventi destinati alla Chiesa di san Lorenzo Martire, a Servola (150 milioni) e alle manutenzioni straordinarie delle chiese, messa a norma compresa (550 milioni).

Necessitano anche i 500 milioni che potrebbero trasformare l'immobile di piazza Hortis in sede dignitosa della Biblioteca civica e, sotto il profilo socio-assistenziale, la ristrutturazione dell'ex Gozzi (2 miliardi e mezzo), la realizzazione dell'ormai biblico progetto di trasformazione del "Gregoretti" in centro per lungodegenti, l'istituzione di un centro sociale giovanile (100 milioni) e i lavori al ricreatorio Pitteri (un miliardo).

Per quanto concerne le scuole, a detta del Pds, la priorità assoluta va assegnata alla "Sirk" di Santa Croce, assieme al miliardo e 200 milioni necessari, mentre, rimanendo sull'Altipiano, a Opicina bisogna realizzare quanto prima un parcheggio (un miliardo) e potenziare l'illuminazione (500 milioni), mentre a Prosecco rsulta improcrastinabile l'allargamento del cimitero, nell'ambito di un'azione globale sul territorio che, è stato detto, comporterà spese per un altro miliardo, e prevede anche una spesa di 380 milioni per l'adeguamento viario e la sistenmazione del campo bambini nel cimitero triestino.



Giorgio De Rosa (Pds)

Modifiche sono state previste dal Pds anche per quanto concerne il cosiddetto piano delle opere, dove a un eventuale, nuovo complesso scolastico di via Commerciale, forte di una scuola materna e con una scuola elementare rimessa in sesto, spetterebbero un miliardo e 300 milioni. C'è tutta una filosofia legata alle emergenze, dietro questa scelta. La stessa che, tra l'altro, propone la messa a bilancio di 100 milioni per le piccole manutenzioni delle scuole materne, l'aumento da 100 a 250 milioni dei fondi destinati alla manutenzione delle aree esterne adibite ad attività scolastiche e una cifra globale di due miliardi e 100 milioni nel triennio 1998-2000 per il rinnovo e la sostituzione complessiva degli arredi delle scuole di ogni ordine e grado.

Da ricordare, infine, che nello stesso incontro di ieri sono stati forniti anche i dati relativi alle richieste principali formulate dalla commissione pari opportunità (Stefania Japoce, Silvana Moro, Eliana Frontali e Rossella Gerbini). Riguardano l'opportunità che in futuro le informazioni statistiche fornite dal Comune vengano disaggregate per sesso, e che venga impostato dal Comune stesso un programma di sostegno psicologico, d'intesa con le principali istituzioni, nei confronti delle madri e dfamiglie con bambini disabili.

f.b.

Oggi e domani i banchetti in città organizzati dai giovani comunisti

Spinello libero, caccia alle firme

Arriva nella nostra città «100 piazze contro il proibizionismo»

Su depenalizzazione e legalizzazione delle droghe leggere Rifondazione comunista avvia anche a Trieste una vasta campagna di sensibilizzazione pubblica: «In fatto di stupefacenti stiamo pagando gli errori commessi negli anni '80 – hanno spiegato ieri illustrando le iniziative in programma Iacopo Venier e la responsabile provinciale dei giovani comunisti, Silvia Robba – le carceri sono piene di persone che hanno commesso reati legati a sostanze il cui uso e commercio sono perseguiti dalla legge».

Una legge da cambiare, dunque anche per intervenire su un sempre più difficile quadro sociale: «Chi si droga ha già un problema – hanno detto ieri i due esponenti comunisti – l'attuale restrizione legale favorisce anche il passaggio quasi automatico nel mondo della criminalità». Un circolo chiuso che adesso Rifondazione comunista è ben decisa di spezzare: per farlo allestirà dei banchetti per la raccolta di firme (50 mila in tutta Italia) di appoggio a una legge di iniziativa popolare che depenalizzi i reati di droga e legalizzi l'uso di quelle leggere. Un meccanismo che consentirebbe, secondo Rifondazione, di bloccare il passaggio dall'uso di sostanze che non danno dipendenza e che anzi in alcuni casi sono usate a scopo terapeutico, a quelle più pesanti e dalle conseguenze devastanti. Altra conseguenza positiva della legalizzazione sarebbe l'eliminazione o comunque la consistente diminuzione del controllo del mercato della droga da parte delle grandi organizzazioni criminali e mafiose. «Le grandi campagne fino a ora intraprese contro la droga hanno un forte sapore demagogico – hanno aggiunto Venier e Robba – quello che serve in questo momento è invece prendere coscienza del problema e valutare il danno sociale che è stato fatto a causa di una sbagliata impostazione del problema». Una nuova legge dunque, che riveda i termini della questione droga e consenta un diverso approccio a tutta la tematica connessa.

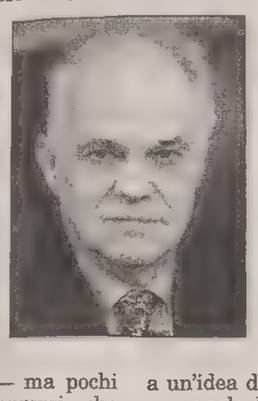
I banchetti per la raccolta delle firme rimarranno a disposizione dei cittadini oggi e domani; le firme saranno raccolte anche in segreteria generale del Comune. Nell'ambito della stessa campagna intrapresa da Rifondazione – «100 piazze contro il proibizionismo» –, rientra il concerto di domani sera (inizio ore 21) alla Casa del popolo di Borgo San Sergio.

Il senatore azzurro Marco Toniolli ospite dei «Venerdì di Forza Italia»

«Trieste, risorsa per l'Europa»

Camber anticipa azioni «forti» per la Provincia autonoma

Globalizzazione dei mercati. Mondializzazione. Com'è che Trieste, in una serie di concetti che sembrano fatti apposta per esaltarne la centralità resta, vivecersa, sempre tagliata fuori?». E' la prima delle domande che ha formulato ieri sera, nell'ambito dei "Venerdì di Forza Italia" il senatore azzurro Marco Toniolli, seppur partendo da un tema decisamente diverso, come quello della riforma fiscale e del calo occupazionale. «Oggi tutti guardano alla Cina — ha osservato il relatore — ma pochi sembrano accorgersi che una politica accorta di trasporti non può tagliar fuori l'area triestina. Perchè si sceglie, ad esempio, il porto di Amburgo e non quello vostro, anche se balza chiaramente agli occhi che, non fosse altro che per una questione di distanze, si tratta di una scelta antieconomica?». Nel suo excursus storico, Toniolli si è spinto fino agli anni '50 e a De Gasperi, «che vedeva lontano e prefigurava una maxiregione del Triveneto» e ha ribadito di aprire le estreme regioni del Nord-Est a tutta l'Europa, «perchè qui si riscontra una capacità imprenditoriale che non c'è altrove, e ignorare certe istanze legate al decentramento e a un federalsimo reale significa dar fiato a un'idea di secessione che nasce solo dalla rabbia».

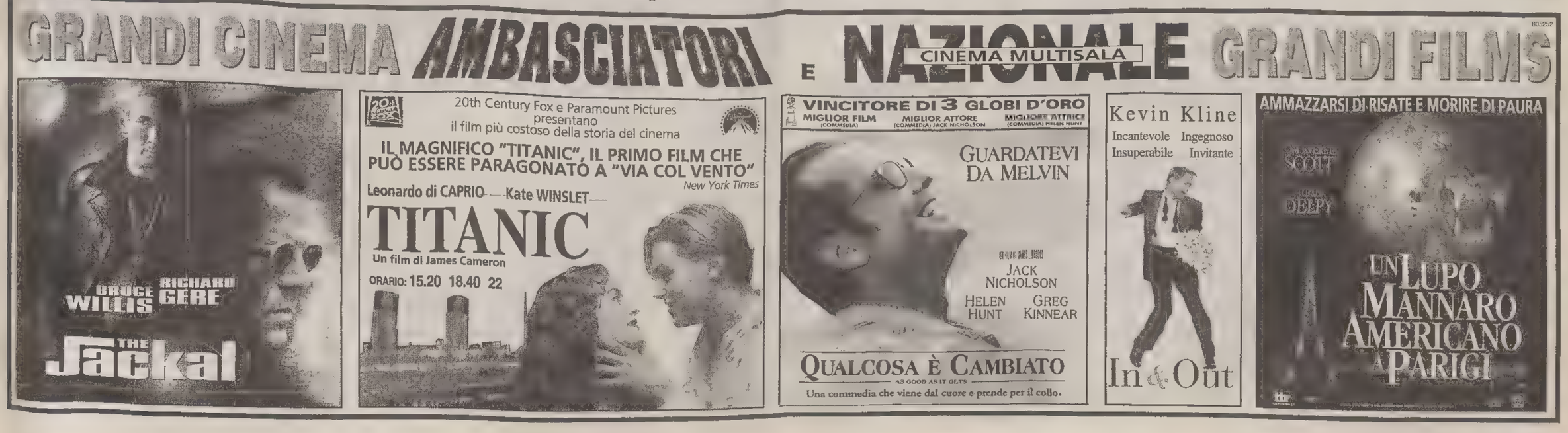


Da ricordare ancora che in chiusura il senatore Camber ha anticipato l'avvio di nuove azioni «forti» a Roma per ottenere la Provincia autonoma di Trieste.

Gli inquilini del Lloyd in rivolta bruciano le tessere sindacali

Non si placa la protesta di alcuni degli abitanti delle case del Lloyd raggiunti dal provvedimento di sfratto: ieri una trentina di inquilini dei complessi di Poggi Paese e Piani Sant'Anna hanno aderito alla manifestazione inscenata da Nord Libero in campo Metastasio, nel corso della quale sono state date alle fiamme le tessere di iscrizione ad alcune sigle sindacali e ad altre associazioni di inquilini.

«Un gesto provocatorio – ha rilevato Giorgio Marchesich – dovuto al fatto che la triplice si è arbitrariamente arrogata il diritto di rappresentare questi cittadini». Fuoco alle tessere, dunque e animi sempre più esasperati: «L'obiettivo di queste azioni di lotta – ha spiegato il leader del movimento autonomista – è quello di ottenere che al tavolo di trattative aperto in regione vengano convocati anche rappresentanti degli inquilini, non i sindacati». Fino a quando questa richiesta non verrà esaudita Nord libero promette che i blocchi stradali continueranno e si intensificheranno: questa mattina verrà ostacolata la circolazione in via Giulia davanti al centro commerciale. Alla manifestazione di ieri hanno preso parte anche gli inquilini degli stabili di via Puschi insoddisfatti della nota inviata dal sindaco a proposito del problema del riscaldamento. Del disagio creato alla città Marchesich si scusa e chiede, oltre alla comprensione e alla pazienza di tutti che altri si uniscano alla protesta. «Stiamo organizzando una clamorosa protesta di piazza per la prossima primavera», ha detto Marchesich.



Code alla Motorizzazione di via San Marco per la revisione delle vetture, e ora sono saltati tutti i turni

In fila per niente: «Oggi è sciopero»

Pessimisti i sindacati, si profila una complessa trattativa nazionale

Revisioni sospese, caos nel traffico per almeno un'ora, e incertezza su ciò che succederà lunedì alla riapertura dei cancelli. E' questo il bilancio della prima giornata di sciopero (non la si può definire altrimenti: l'agitazione del personale è appena iniziata) attuato dai dipendenti della Motorizzazione.

Ieri mattina, in via San Marco, si sono presentati in parecchi, proprietari di vetture private e di mezzi pesanti: tutti avevano regolarmente preso l'appuntamento per la revisione. Ma pochi avevano saputo in tempo dello sciopero, deciso soltanto nel pomeriggio di giovedì dopo la rottura delle trattative in sede ministeriale a Roma, avvenuta nel corso della notte precedente. E così, prima delle otto, la fila dei mezzi in attesa ha iniziato ad allungarsi.

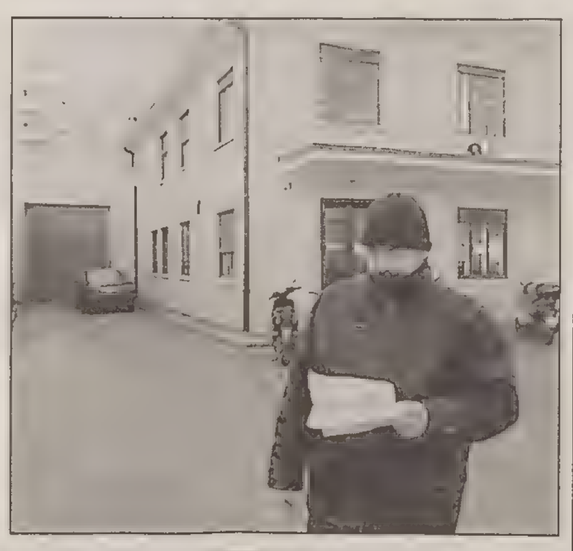
Poi gli impiegati della Motorizzazione che si sono recati al lavoro hanno dato notizia della sospensione delle operazioni di revisione e, anche grazie all'intervento dei vigili urbani, i mezzi in attesa hanno abbandonato l'area.

Il problema più grosso però è quello che si proporrà a partire da lunedì: dal tono dei comunicati diffusi dalle organizzazioni di categoria, tutte unite in questo frangente, la «frattura» con il Governo è di dimensioni piuttosto ampie e per risolvere la vicenda non sarà sufficiente qualche giorno di trattativa. E' probabile in altre parole che gli scioperi possano continuare, creando ulteriori disagi a tutti coloro, e sono tanti in città, che devono far revisionare l'automobile.

E intanto sarà necessario risistemare quelli che hanno «saltato», contro la loro volontà, l'appuntamento di ieri. «I problemi sul tappeto sono tanti - hanno detto Maurizio Seghene, dell'Anpeg, una delle organizzazioni "autonome", e Stefano Sain dei Cobas -, ma in particolare ci lascia molto contrariati l'ipotesi, piuttosto evidente nel progetto di riforma proposto dal Governo, che prevede l'attribuzione alle Province di molte delle attuali competenze degli uffici della Motorizzazione. Inoltre ci preoccupa l'insistenza con la quale si parla delle officine private convenzionate incaricate del servizio di revisione».

Nessuno in realtà lo dice apertamente, ma in tutti c'è il sospetto che alle spalle di quest'iniziativa di legge ci sia lo zampino dell'Aci. «Nella bozza presentata dal Governo - hanno aggiunto i due rappresentanti sindacali - si parla insistentemente della creazione di un non meglio identificato "ente pubblico non territoriale", al quale conferire molti compiti. Finchè non sarà chiarito questo punto - hanno concluso - difficilmente l'agitazione rientrerà».

u. sa.



Damiani e Fortuna Drossi promettono luoghi adeguati in stabili di proprietà comunale, una volta terminata la «ricognizione» sul patrimonio immobiliare

Diamo una sede alle associazioni, con affitto accessibile

Ieri un vertice tecnico, e fra una ventina di giorni saranno presentate le prime soluzioni operative a favore del «prezioso» volontariato

Trovare adeguati spazi e sedi funzionali da destinare all'attività delle associazioni di volontariato e alle realtà dell'associazionismo impegnate nel sociale e nella cultura: è stato questo il filo conduttore del vertice tecnico, svoltosi ieri mattina nel salotto azzurro del palazzo municipale. Alla riunione, presieduta dal vicesindaco Roberto Damiani *(nella foto)*, sono intervenuti l'assessore con delega all'Immobiliare Uberto Fortuna Drossi nonché i dirigenti e tecnici del Comune, tra i quali Bernardina Mantovani, Enrico Conte e Giampietro Tevini.

«L'incontro – spiega il vicesindaco Damiani – ci ha permesso di focalizzare i pressanti problemi in cui si trovano diverse meritorie associazioni, sia culturali che impegnate nel sociale, costantemente alla ricerca di spazi adeguati, di sedi dove poter svolgere la loro attività. In molti casi – prosegue il vicesindaco – si tratta di realtà di volontariato, dell'associazionismo e di club che svolgono già una preziosa opera culturale e sociale d'interesse pubblico, un impegno costante e silenzioso che rappresenta un patrimonio prezioso per l'intera comunità cittadina.

«L'Amministrazione comunale – ha sottolineato il vicesindaco – ha la ferma intenzione di reperire nell'ambito delle proprie proprietà immobiliari sedi e luoghi adeguati, da offrire in affitto a dei prezzi accessibili, a quelle associazioni che già svolgono una preziosa opera a favore della città. Con alcune di queste associazioni il Comune potrebbe anche considerare la possibilità di stabilire delle apposite convenzioni, che prevedano l'erogazione di servizi e prestazioni in cambio di un conseguente abbattimento dei costi d'affitto delle sedi».

Da parte sua, l'assessore Fortuna Drossi ha ricordato che, attraverso uno stanziamento del Fondo Trieste, il Comune potrà beneficiare di un miliardo e 100 milioni per sviluppare interventi di recupero di sedi ed edifici da destinare ad associazioni che non hanno fini di lucro. Fortuna Drossi che ha inoltre ribadito la validità dell'importante ricognizione generale e di informatizzazione avviata dall'ufficio immobiliare, che consentirà tra breve di avere una visione complessiva e razionale su tutte le proprietà comunali, e quindi sulle reali disponibilità di sedi da offrire alle associazioni.

«Comunque – ha concluso Damiani – già nelle prossime settimane (un altro vertice di verifica è stato fissato tra una ventina di giorni) saremo in grado di presentare le prime soluzioni operative, offrendo finalmente delle ipotesi di sede a quelle associazioni e a quei circoli che per troppo tempo sono state costrette a operare nel disagio, e tra mille difficoltà».

Nell'ambito dell'«Obiettivo 2», l'Assindustria promuove una ricerca sul territorio

Ecco la «banca dati» per l'impresa

Un questionario su fisionomia aziendale e risorse umane

Nell'ambito delle iniziative connesse con l'attuazione dell'Obiettivo 2 per il triennio 1994-1996 (che, come noto, prevede specifiche azioni di incentivazione per il nostro territorio, riconosciuto «area di declino industriale»), l'Associazione degli industriali sta realizzando un «Progetto di animazione economica», già interamente finanziato.

Tra gli strumenti del Progetto, anche una banca dati delle imprese associate, già in avanzata fase di elaborazione con la raccolta di informazioni puntuali e aggiornate, contenute in uno specifico questionario predisposto dalla Sofi srl.

Oltre alle informazioni generali e a una scheda anagrafica aziendale, il questionario si sofferma sulle dimensioni dell'impresa, definite in relazione alla categoria Ue di appartenenza, al numero dei dipendenti e dei consulenti, al fatturato, al bilancio, agli investimenti previsti. Segue una sezione dedicata alla tipologia dell'azienda, con una descrizione dei prodotti o dei servizi offerti e con l'evidenziazione dell'ottenimento del certificato di qualità di sistema. Inoltre, ampio spazio viene dedicato all'illustrazione della presenza dell'azienda sul mercato estero.

Anche a seconda del programma di visite alle aziende associate, promosso dal presidente dell'Assindustria, Federico Pacorini, è stato predisposto un ulteriore questionario per acquisire informazioni in materia di risorse umane e di ulteriori servizi necessari alle aziende.

Quanto all'«analisi delle risorse umane», il questionario esamina l'eventuale richiesta di nuove figure professionali in vista di un possibile incremento dell'organico, e affronta il tema della riqualificazione del personale già assunto o da assumere.

Il questionario propone poi consulenze tecnico-economiche (contabilità, amministrazione, materia fiscale e societaria, incentivi, import/export, marketing, certificazione della qualità, energia, ambiente, sicurezza sul lavoro, ricerca e selezione del personale, formazione, e altri).

Corte d'appello, va in pensione Giuseppe Zinnanti apprezzato dirigente della Segreteria contabile

Il dirigente della Segreteria contabile della Corte d'appello, Giuseppe Zinnanti *(nella foto di Sterle)* ha chiuso ieri fascicoli e pratiche per iniziare dopo lunghi anni di lavoro una meritata quiescenza.

Siciliano di origine, arrivò a Trieste come ufficiale, qui conobbe sua moglie, che gli ha dato tre figli. Vinto lo «storico» concorso del '59, dal quale uscirono i migliori funzionari, è rimasto nella nostra città.

Giuseppe Zinnanti è persona di innata cortesia e signorilità, benvoluto e stimato da tutti, e dell'affetto di cui è stato sempre circondato si è avuto prova ieri durante la cerimonia di commiato, avvenuta nell'aula Magna della Corte d'appello. Il funzionario è stato salutato da uno stuolo di magistrati, alcuni già in quiescenza, da colleghi tuttora in servizio, da pensionati e funzionari del palazzo.

Affettuosi saluti a Zinnanti sono stati pronunciati dal presidente della Corte, Allegri, dal dirigente della Cancelleria civile, Barbera, e da quello della Cancelleria penale di Udine, De Martino, che hanno avuto per lui calorose espressioni di stima e di riconoscenza. Il festeggiato ha risposto ringraziando per le affettuose attestazioni e la considerazione che lo hanno circondato in tutti questi anni.

m.r.

Si è ostruita una vecchia fognatura in strada: allagati gli scantinati della scuola di via Kandler

Odoracci nelle cantine della «Suvich»

Allagata una cantina della scuola elementare «Suvich», per colpa di una fognatura esterna, che sta sulla strada: si è ostruita, e ha riversato del liquido maleodorante nello scantinato dell'edificio di via Kandler.

Immediati gli interventi dell'Azienda sanitaria e del Comune di Trieste. Quest'ultimo promette l'ultimazione della bonifica, iniziata l'altro giorno, con la «ripulitura» completa del vano entro lunedì. Intanto nella mattinata di ieri la ditta Pertot, per conto dell'Azienda sanitaria, ha disinfestato gli ambienti contaminati.

Spiega l'ing. Paolo Pocecco, dirigente di area del territorio per il Comune: «La fognatura ostruita è un vecchio canale in pietra, neanche segnato sulle carte comunali, di cui ora abbiamo ripristinato il riflusso. Comunque, a parte il cattivo odore, per la scuola non ci sono stati altri seri disagi».

Conferma tutto ciò anche Annarosa Zamborlini, direttrice del IV Circolo didattico, di cui fanno parte tanto la «Suvich» quanto la scuola materna, ospitate nello stabile «incriminato»: «Lo scorso martedì mattina abbiamo trovato lo scantinato allagato; l'intervento di Comune e Azienda è stato immediato, e questa ha assicurato che non c'era alcun pericolo igienico per i bambini... D'altro canto, era intuibile, perché le classi sono ben lontane dalle cantine».

Ma questa non è stata l'unica sorpresa dal punto di vista fognario che ha interessato la scuola. Infatti nello scorso novembre erano iniziati dei lavori nel giardino dell'istituto per installare una scala antincendio. Nel corso degli scavi è venuto alla luce un vecchio impianto fognario (un pozzo nero, o qualcosa di molto simile), ormai obsoleto, e che dunque doveva essere per forza di cose messo a norma.

Così gli interventi nel giardino si sono interrotti per essere ripresi solo la scorsa settimana, dopo che era stata approvata la delibera di 40 milioni di spesa prevista per il rifacimento delle nuove condutture.

Dunque due problemi analoghi, che evidenziano come purtroppo (e ce lo hanno insegnato anche gli scavi Telecom) ogni lavoro nel sottosuolo comporti complicazioni, per l'esistenza di impianti antichi, costruiti ancora nel periodo della «Felix Austria».

Daria Camillucci

BREVINERA

Denunciato il guidatore bulgaro

Fuoristrada rubato in Spagna intercettato dalla polizia e bloccato nei pressi di Duino

Un fuoristrada rubato in Spagna intercettato a Duino dalla polizia. Il guidatore, il bulgaro-francese Tihomir Tatcher, 26 anni, residente a Plovdiv in Bulgaria, è stato denunciato a piede libero alla magistratura per ricettazione e riciclaggio.

L'automezzo, un «Tata» modello «Telco Sport 2D», è stato intercettato alcune notti fa all'altezza del Forte Agip da una pattuglia del Commissariato di Duino. I poliziotti sono stati insospettiti dal compartomento del guidatore che era diretto verso la Slovenia e al contrario aveva dichiarato di volersi recare in Francia. Grazie al controllo del numero di telaio e a un contatto con la Guardia Civile spagnola è stato appurato che il fuoristrada era stato rubato in Spagna il 17 novembre e che i dati sul libretto di circolazione erano stati falsificati.

Va a fuoco la porta del negozio «Magic»: Il direttore denuncia: «È stata una ritorsione»

Una probabile ritorsione quella che alle due di ieri pomeriggio ha indotto ignoti vandali a bruciare la porta d'ingresso del negozio di abbigliamento «Magic» in via dei Leo (nella foto). E' andato distrutto anche il dispositivo che permetteva l'apertura automatica per cui il danno complessivo è di cinque milioni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno spento rapidamente le fiamme, la polizia e anche un'autoambulanza del «118» (ma non c'era alcun ferito). Chiara l'origine dolosa dell'incendio.

L'altro pomeriggio il direttore del negozio, Paolo Mizzaro, dopo aver allontanato due giovani (definiti «probabilmente due tossici») uno dei quali stava fumando, era stato colpito con due pugni in faccia e aveva dovuto farsi medicare all'ospedale. «Più tardi -racconta ora Mizzaro- ho riconosciuto il mio aggressore e l'ho indicato alla polizia. In seguito altri giovani mi hanno minacciato: ti bruceremo il negozio. Durante la pausa pranzo la porta è andata a fuoco.»

Anziana si uccide gettandosi dalla finestra di una casa di riposo a San Giovanni

Amara e tragica fine di una donna di 83 anni, Maria V. L'anziana, alle sei di ieri mattina, si è gettata da una finestra della casa di riposo dov'era ospite, in viale Sanzio, a San Giovanni, sfracellandosi al suolo. I sanitari di un'autoambulanza del «118» ne hanno constatato la morte.

La STANDA
SOLO A TRIESTE
VIA XX SETTEMBRE, 20

PER ELIMINAZIONE ASSORTIMENTO

TAPPETI
PERSIANI & ORIENTALI

SCONTATI FINO AL 70%

FINO AL 18/2

TABRIZ (Persia)	cm. 305x205	£ 2.970.000	-70%=	£	890.000
PECHINO (Cina)	cm. 122x77	£ 650.000	-60%=	£	260.000
SHIRAZ (Persia)	cm. 255x160	£ 1.380.000	-50%=	£	690.000
KASHKAI (Persia)	cm. 240x170	£ 2.750.000	-60%=	£	1.100.000
YAZD (Persia)	cm. 151x102	£ 1.200.000	-70%=	£	360.000
JAIPUR (India)	cm. 190x120	£ 800.000	-70%=	£	240.000
Aut. **NAIN** extra fine (Persia)	cm. 250x160	£ 5.200.000	-50%=	£	2.600.000
MOSSUL (Persia)	cm. 168x110	£ 550.000	-50%=	£	275.000
KIRMAN LAVER (Persia)	cm. 210x145	£ 2.225.000	-60%=	£	890.000
KILIM	cm. 240x150	£ 1.030.000	-70%=	£	310.000

DUINO AURISINA La Capitaneria di porto dà in concessione al Comune Sistiana mare

La costa non più intoccabile

Piazzale, verde e chioschi: tutto ristrutturabile in breve tempo

Duecento milioni chiesti alla Camera di commercio, e già promessi

Baia di Sistiana, il Comune diventa interlocutore diretto per le aree di proprietà demaniale. L'amministrazione di Duino-Aurisina ha infatti sottoscritto nei giorni scorsi un contratto con la Capitaneria di porto di Trieste grazie al quale quest'ultima lascia in concessione al Comune i diritti di superficie relativi al piazzale di Sistiana mare.

L'operazione, che ha richiesto un lungo iter burocratico e un forte impegno da parte dei responsabili della Capitaneria, ora permetterà all'assessorato ai Lavori pubblici di Duino-Aurisina di avviare la sistemazione dell'intera zona.

«I lavori dovrebbero iniziare in tempi brevi - annuncia l'assessore competente, Giuliana Zagabria - poiché siamo già in possesso di un progetto esecutivo per la manutenzione straordinaria del piazzale antistante il porto. In sintesi, si tratta di un rifacimento del manto stradale oggi fortemente sconnesso soprattutto a causa delle radici degli alberi. Il verde esistente verrà comunque salvaguardato attraverso interventi volti a mantenere il disegno originario delle aiuole».

Cambierà aspetto il piazzale di Sistiana mare, e verranno adeguate le fognature. Sarà inoltre possibile sistemare anche dei servizi igienici provvisori. (Foto di Sterle)

Il costo dei lavori, che dovrebbero essere completati nel giro di un paio di mesi, si aggira attorno ai 200 milioni e i fondi per la copertura finanziaria sono stati richiesti alla Camera di Commercio, che si è già impegnata a stanziare il contributo necessario. È inoltre in fase conclusiva anche un secondo iter burocratico che riguarda la concessione dei diritti di superficie al sottosuolo del piazzale di Sistiana.

Non appena l'amministrazione entrerà in possesso di queste seconda concessione si renderà possibile anche un intervento sulla rete fognaria che attraversa la zona. «Potremo effettuare ulteriori allacciamenti richiesti per il servizio soprattutto da parte dei gestori dei chioschi estivi - prosegue Zagabria - e in seguito abbiamo intenzione di recuperare un nostro vecchio progetto per la sistemazione di alcuni servizi igienici provvisori in baia. Un'ipotesi che avevamo già presentato, senza fortuna, all'attenzione degli uffici regionali. Ora che la nuova legge urbanistica affida alcune competenze in materia paesaggistica e ambientale direttamente ai Comuni, speriamo di poter procedere rapidamente anche con questo intervento.

«Abbiamo infine intenzione di convocare nei prossimi mesi - conclude l'assessore Zagabria - una riunione con tutti i proprietari dei chioschi per studiare un regolamento volto a una gestione più organica e razionale di queste strutture, e in grado di entrare in funzione già all'inizio della prossima stagione estiva».

Erica Orsini

DIETRO L'ANGOLO

SAGRADO Come si vive nel paese più piccolo in assoluto

Due case, due famiglie, l'orto Ma la storia non finisce qui

Nel '44 i tedeschi bruciarono tutto. Dopo i roghi, la ricostruzione

Macrocosmi e microcosmi. Nel «firmamento» delle frazioni dislocate lungo la provincia di Trieste, a Sagrado spettano diversi record e singolarità degni di menzione *(nella foto di Sterle)*. Per la serie dei «microcosmi», innanzitutto, il paese è di fatto la frazione più piccola di tutta la provincia. Una dozzina di abitanti che vivono e lavorano sul posto, due sole case per due sole famiglie, i Milic e gli Ostrouska, i primi presenti a Sagrado da almeno 250 anni, secondo i registri parrocchiali di Sgonico consultati dalla famiglia.

Incoraggiato dal padre e spalleggiato dalla moglie, Andrej Milic è imprenditore agricolo a tempo pieno, un quotidiano fatto di lavoro tra le viti, la campagna, le stalle di quei suini che rappresentano la materia prima per l'attività agrituristica abbracciata da circa dieci anni. All'interno della vecchia casa, e alle sue spalle, Andrej e il padre Giuseppe hanno minato la collinetta sovrastante per ricavarne una cantina bellissima, con il legno delle botti a contatto con il calcare e il rosso della terra.

Sotto l'azienda, a Sud della frazione, una cava di marmo di proprietà dei Milic, marmo pregiato che sino alle soglie di questo secolo dava lavoro ad almeno 200 operai. «Era una bella cava – afferma Andrej riportando i ricordi del padre e del nonno – vi lavoravano addirittura le donne, riempiendo con gli scarti della lavorazione le ceste issate sul capo». All'interno della cava, addirittura un'osteria, vini e acque per togliere dalla gola polveri e seti enormi. Oggi la cava non dà più il suo prodotto. La famiglia la utilizza come azienda per discarica di inerti.

Accanto alla casa dei Milic, quella degli Ostrouska, giunti a Sagrado da Borgo Grotta Gigante agli inizi degli anni Settanta. «Già in quella località - afferma Alessio Ostrouska - la mia famiglia era dedita all'allevamento del bestiame. Ora a Sagrado, assieme a mio padre e a mia moglie, porto avanti l'azienda agrituristica». Anche per il giovane Alessio, una scelta radicale. «Come Andrej, anche noi viviamo costantemente sul territorio. La conduzione del fondo e l'allevamento degli animali ti assorbe completamente. Fatti salvi i formaggi, la mia azienda offre prodotti interamente cresciuti e maturati da queste parti».

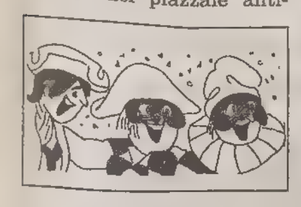
Oltre che su quello del padre e di una zia, Alessio può contare sull'aiuto della moglie. «Una "cittadina" – sorride – che ha abbracciato completamente la causa della campagna. Una ragazza che lavora dietro il banco, alleva la prole e sta imparando pure lo sloveno!».

Sia per i Milic che per gli Ostrouska, la produzione vinicola con relativo imbottigliamento è motivo di grande soddisfazione, oltre che di reddito: «Un'etichetta che porta il tuo nome – confermano Andrej e Alessio –, il frutto delle tue fatiche, l'impronta della tua terra che gira in qualche modo per il mondo». Dal microcosmo al macrocosmo, appunto.

Due case, viti e orti, cave di marmo e boschi. Un borgo piccolo, insignificante se si vuole, gente che comunque ha scontato le pazzie della guerra. «I tedeschi, giungevano spesso in perlustrazione da queste parti. Dalla loro postazione di Prosecco, con il cannocchiale, osservavano le nostre imposte. Se erano chiuse, ipotizzavano la presenza di partigiani. In un giorno del 1944 arrivarono, ci diedero pochi minuti per raccogliere poche cose e poi bruciarono tutto», conclude Andrej.

Dopo i roghi, la ricostruzione. A Sagrado solo due famiglie per un pugno di terra, con dei giovani ambiziosi e motivati in due aziende che, giurano, possono e vogliono allargarsi, migliorare.

Maurizio Lozei



ASPETTANDO CARNEVALE La compagnia «Bellezze naturali» progetta...

Pirati di fantasia (e di strada)

«Pirati». Antichi e moderni, presi dalle pagine della narrativa per ragazzi e dall'immaginario popolare, ma sempre e comunque agguerriti e determinati a far incetta di preziosi bottini.

Il tema proposto dalla compagnia «Bellezze naturali» per questo 45.o Carnevale di Muggia, si colora così del fascino dell'avventura e dell'esotico, con un sapiente pizzico di ironia e di satira politica. Si comincia con un carro che rappresenta l'Isola del tesoro, dominato da un gigantesco forziere dal quale usciranno perle e diamanti, rubini e smeraldi di adeguate proporzioni, che avranno il loro bel da fare per sfuggire alle avide mani dei corsari.

Un salto sul mappamondo, ed eccoci nelle terre lussureggianti della Malesia, a tu per tu con l'indomabile Sandokan, il suo inseparabile compagno «Yanez de Orsera» e il fedeli tigrotti (tanti bambini vestiti con la tipica pelliccia a strisce), impegnati a combattere contro la Corona inglese. I cui soldati si esibiranno nella loro impeccabile divisa, tra le fila della banda. E non mancherà naturalmente, una seducente «Perla di Labuan», che a un'occhiata più ravvicinata farà mostra, a dire il vero, di fattezze piuttosto mascoline.

Altri pirati però, ci aspettano. Ad esempio, quelli che nell'isola della Tortuga si ritempreranno dalle fatiche degli arrembaggi in una taverna ricavata in una grotta, tracannando pinte di rum e lustrandosi gli occhi con la visione delle appariscenti donnine del posto. Dai Tropici al magico vascello di capitan Uncino, come sempre a dar battaglia a Peter Pan, Trilli e i Bambini dell'Isola che non c'è, sotto l'occhio di Spugna e del Coccodrillo. E dopo la fiaba, la realtà dei nostri giorni.

Ecco allora i pirati della strada a bordo delle loro ruggenti automobili, che tenteranno di investire due poveri vecchietti aiutati da un boy scout ad attraversare delle strisce pedonali viventi. E che dire dei pirati dell'informatica? Un tecnico cercherà di fermare i virus che assalteranno un gigantesco computer, ma sarà una lotta dall'esito incerto. Proprio quella che si ingaggia nel mondo della musica e del cinema, a opera di enormi videocassette e cd dall'inconfondibile look piratesco.

La parola «fine» l'apporrà il ciclopico carro, dove vedremo il vascello Italia che sta facendo rotta verso l'obiettivo Europa, sul quale campeggiano le stelle dell'Ue. Ma si tratta di una navigazione perigliosa, sballottato com'è tra le due correnti di destra e di sinistra, e i pericolosi squali che simboleggiano le tasse, i tributi e le innumerevoli difficoltà di cui è costellato il percorso. Potranno guidarlo verso la meta le due vele con le effigi, nel più tradizionale stile corsaro, di Fini e D'Alema?

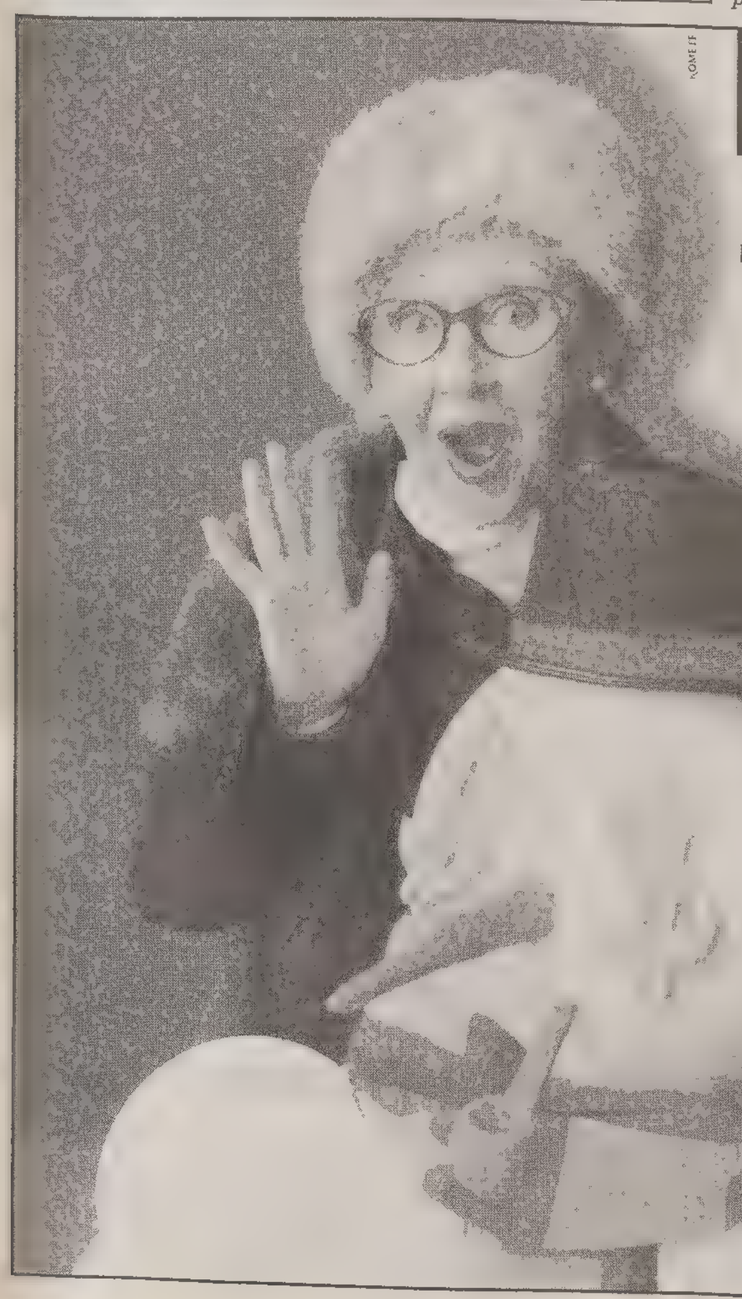
Barbara Muslin

Domani la consegna

A Duino prima «ex tempore»

Scadono domani i termini di consegna per le opere partecipanti alla prima «ex tempore» di Duino, organizzata dalla Polisportiva «Ellepi» col Comune e il Circolo ippico «Alpe Adria». Per informazioni, tel. 291495.

Lavori in corso per «Bellezze naturali». (Foto di Lasorte)



anche se Natale è ormai lontano...

...dopo Natale ogni sconto vale.

Sconti dal 15% al 50%

su TV, hi-fi, lavatrici, frigoriferi e piccoli elettrodomestici

8 MESI INTERESSI ZERO 0%

UNIVERSALTECNICA GRUPPO

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

TRIESTE Via Carducci 4, Piazza Goldoni 1, Via Zudecche 1 *Cash&Carry:* Ss. 202 bivio Prosecco (Centrolanza)

Raccomandata al Comune Legge N°80 del 19/03/80. Gli sconti sono validi solo per i prodotti contrassegnati all'interno del negozio

ORE DELLA CITTÀ

Madonna del Rosario

Continua ogni sabato, nella chiesa parrocchiale e cappella civica del Rosario (p.zza Vecchia), alle 16.30, la devozione dei 15 sabati del Rosario della Madonna di Pompei. Seguirà la celebrazione della messa festiva alle 17.30 in lingua italiana e alle 18.45 in lingua latina secondo il rito romano promulgato nel 1962.

Le commedie della Barcaccia

Il gruppo teatrale «La Barcaccia» replica al Teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53 la commedia in dialetto «Tuti va ala Cavalchina» di Ondina Stella, per la regia di Giorgio Fortuna, oggi alle 20.30 e domani alle 17.30. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima degli spettacoli.

Famiglia pisinota

La Famiglia pisinota, organizza per oggi dalle 15 in poi nella sede dell'Unione degli istriani, via S. Pellico 2, la tradizionale festa di Carnevale. Sono invitati tutti i pisinoti assieme ai loro amici e simpatizzanti.

A teatro con l'Armonia

Al teatro Silvio Pellico di via Ananian oggi alle 20.30 e domani alle 16.30 l'Armonia presenta la compagnia teatrale «I grembani» con la commedia comica «Grampa e scampa» di Bruna Brosolo e Roberto Tassan.

Gruppo astrologico Tergeste

Oggi alle 17 nella sala conferenze della Libreria internazionale Borsatti (via Santa Caterina 3) Paolo Crimaldi parlerà sul tema «Gli amori che vengono dal passato». Ingresso libero e gratuito (per informazioni tel. 941263 o 369403).

Attività di Minerva

Il «minervale» Fulvio Salimbeni, docente di storia all'Università, parlerà su «La Venezia Giulia nel Novecento, tra storia locale e mondiale: per un bilancio storiografico», oggi alle 17.45 in sala Benco della Biblioteca civica (piazza Hortis 4). Sono inviati i «minervali» e tutti i graditi ospiti.

Circolo Tomè

Oggi con inizio alle 16.30 al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2, incontro con Romana Olivo. Presenta Mario Pardini. L'ingresso è gratuito.

Conferenza Acnin

Oggi alle 15.30 all'hotel Greif Maria Theresia di Barcola, l'Acnin, propone una conferenza dal titolo «La nostra vita è un'arte? Quante e quali possibilità ci diamo ogni giorno?». Incontro dedicato a tutti coloro che desiderano scegliere consapevolmente una vita serena, chiara, intensa. Relatore Leonardo Bianchi, maestro della scuola Tao Shen Jia e fondatore a Roma della Scuola del senso e dell'essenza. Ingresso libero.

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 «Rime e stornei... », incontro poetico musicale con Zora Federici Rizzatto, Antonio Spazzal e con il cantastorie Ferruccio.

Musica all'Itis

Oggi alle 16.30, nella sala feste di via Pascoli 31, si terrà un concerto con il soprano Gigliola Cattaruzza accompagnata al pianoforte da Daniela Hribar. Verranno eseguite musiche da camera e da salotto. Sono invitati gli ospiti dei centri diurni.

Visite guidate al Revoltella

Oggi alle 17 Luca Geroni sarà a disposizione del pubblico per una visita guidata alla mostra «Chersicla. Dall'informale alle muse energetiche» allestita al museo Revoltella.

Amici del cuore

Proseguendo nella sua azione di prevenzione delle malattie cardiovascolari nelle quali è impegnata da più di 19 anni, l'associazione Amici del cuore mette a disposizione l'unità mobile completamente attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione in tempi immediati anche dei valori del colesterolo. L'unità mobile oggi stazionerà in campo San Giacomo dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

Musica al San Marco

Oggi alle 21 nell'ambito delle serate musicali triestine al Caffè San Marco «Nostalgia di Napoli», con Amalia Acciarino e Paolo Rizzi. Presenta l'attore Vincenzo Acciarino, ospite l'attrice e poetessa Ombretta Terdich. Ingresso libero, consumazione obbligatoria. Per prenotazioni tel. 363538.

Centro studi psicosomatica

Oggi alle 17 nell'ambito delle conferenze su «L'approccio psicosomatico alla salute» organizzato dal Centro studi psicosomatica, alle 17 nell'aula magna della biblioteca centrale di Medicina in via Vasari 22, si discuteranno «Le alterazioni motorie intestinali: aspetti organici e psicologici». Relatori Mario Frezza, primario del servizio di gastroenterologia ed endoscopia digestiva dell'Azienda ospedaliera, e Avetta Peri, aiuto al servizio stesso. Ingresso libero.

Patologia prostatica

Sarà dedicato al tema della patologia prostatica l'incontro che si terrà oggi alla Stazione marittima dalle 9.30 alle 13, promossa dall'Accademia nazionale di medicina.

Famiglia di Grisignana

Domani ricorre la festa di San Biagio, patrono di Grisignana. Alle 16, nella chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù di via Manzoni, sarà officiata una messa da mons. Giuseppe Rocco. Alle 18 nella sala «avv. L. Chersi» dell'Unione degli Istriani di via Pellico 2, incontro conviviale. Sono invitati tutti i paesani, gli amici e quanti lo desiderano.

Gli incontri del «Gambrinus»

S'inizia oggi il «Salotto d'inverno», ciclo di incontri culturali promosso dall'associazione culturale Amici del Caffè Gambrinus. Alle 17.30 al caffè Tommaseo la preside della facoltà di Lettere Silvia Monti parlerà sul tema «Il teatro dialettale come teatro nazionale».

Cappella civica

Domani durante la messa radiotrasmessa alle 9.15 dalla Cattedrale di San Giusto, la Cappella civica, diretta da Marco Sofianopulo (all'organo Mauro Macrì) presenterà la Missa Brevis n. 10 K220 di Wolfgang Amadeus Mozart, detta «dei Passeri». Solisti il soprano Veronica Vascotto, il mezzosoprano Donatella Riosa, il tenore Massimiliano Lupo e il basso Giovanni Alberico Spiazzi.

Ecovagando col Wwf

Domani escursione ai laghi di Doberdò e Pietrarossa. Ritrovo alla Stazione centrale alle 7.50. Per la gita è previsto un contributo di L. 5000. Adesioni e informazioni nella sede del Wwf, via Rittmeyer 6 - tel. 360551.

Comunità croata

La comunità di croati residenti a Trieste comunica che domani, alle 11, avrà luogo la celebrazione della messa in lingua croata nella cappella della chiesa di Sant'Antonio Nuovo, ingresso in via Paganini.

Medici cattolici

Il consiglio di presidenza ricorda che la messa si svolgerà domani alle 9.30 nel seminario di via Besenghi 14.

«Guida la tua vita»

Prosegue «Guida la tua vita», il progetto di educazione stradale rivolto ai giovani, organizzato dal Lloyd Adriatico in collaborazione con il Provveditorato agli studi. Gli agenti della polizia municipale questa mattina saranno presenti in due scuole. Nella elementare Slataper 39 alunni di due classi, la II A e la II B, assisteranno per la prima volta alle lezioni. Vigili urbani in classe anche nella media Caprin, dove la III H concluderà il primo ciclo di lezioni teoriche.

Messa Unitalsi

Domani alle 16, a tre giorni dalla festività della Madonna di Lourdes, a cura dell'Unitalsi triestina, il vescovo mons. Ravignani presiederà la messa in onore della Vergine nella chiesa di S. Francesco in via Giulia. Ammalati, unitalsiani e simpatizzanti sono invitati a parteciparvi.

Tango argentino

Morena e Maurizio organizzano corsi trimestrali di tango argentino originale. Il corso base avrà inizio il 12 febbraio, il corso intermedio il giorno 10. Per informazioni tel. 383128.

Informazioni turistiche

Gli uffici informazioni dell'Apt osservano questo orario: Stazione centrale da lunedì a sabato dalle 9 alle 19, domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19; sede Apt (via San Nicolò 20) da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19 e sabato dalle 9 alle 13. Nelle ore di chiusura degli uffici è in funzione un servizio automatico di informazioni che risponde al 6796601.

Carnevale a Rovigno

La sezione pesca del Cral Autorità portuale e il gruppo pugilistico affiliato informano i soci che il tradizionale Carnevale sociale avrà luogo al Montauro di Rovigno sabato grasso 21 febbraio. Informazioni dettagliate nella sede alla Stazione marittima al lunedì e giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 (tel. 300363).

Centro culturale italo-tedesco

La sala di lettura della biblioteca del Centro culturale italo-tedesco (riconosciuto dal Goethe-Institut), via del Coroneo 15, è a disposizione degli studenti e del pubblico interessato alla cultura tedesca, con orario lunedì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 13 e ogni pomeriggio (venerdì escluso) dalle 15 alle 19. Per informazioni tel. 635764.

Astrologia evolutiva

Sono aperte le iscrizioni al corso di astrologia evolutiva nel quale si affronterà uno studio approfondito della simbologia astrologica come chiave per l'interpretazione della personalità e l'individuazione delle vie del suo sviluppo. Per informazioni tel. 55407.

Assocasa Tesseramento 1998

L'Assocasa tutela il cittadino inquilino nei suoi rapporti con gli enti e con i privati proprietari di immobili. Nell'ambito delle normative di legge assiste il cittadino nella preparazione-stipulazione dei contratti di locazione. Tramite i suoi esperti assiste per pratiche catastali, calcoli di isolamenti termici, «rottamazione» edilizia, sfratti, problemi condominiali, perizie e stime. Per appuntamento tel. il martedì e il giovedì dalle 17 alle 19 al 7606411-360365, via Crispi 5 presso Ugl.

Mostra all'Apt

Prosegue nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica (via San Nicolò 20) la mostra personale di Fulvio Martin «Cavallini e vele», che rimarrà aperta fino al 17 febbraio. Orario da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato 9-13, domenica e festivi chiuso.

IN BREVE

Domande di iscrizione entro il 25 febbraio

Canto corale: corso alla Cappella civica

La Cappella civica del Comune, in collaborazione con l'associazione Promusica, organizza dei corsi di formazione musicale sul canto corale sacro finalizzati alla preparazione per una futura attività corale e in particolare alla formazione di nuovi cantori della Civica. I corsi sono destinati soprattutto alle persone tra i diciassette e i trent'anni, ma in relazione al numero delle iscrizioni – e a discrezione della direzione – potranno essere organizzate anche lezioni per allievi di età diversa da quella indicata. I corsi, che prevedono un numero minimo di 15 partecipanti, sono articolati in sequenze di trenta lezioni ripartite per tre insegnamenti: tecnica vocale, teoria della musica e canto gregoriano. In casi particolari è possibile ottenere anche lezioni individuali. Il termine ultimo per la presentazione delle domande di iscrizione è il 25 febbraio. Ulteriori informazioni e iscrizioni: Cappella civica, via Imbriani 5, tel. e fax 636263.

Le malattie del feto e i possibili rimedi Oggi una conferenza al Centro Veritas

Le ansie di chi attende un figlio sono una costante di ogni gravidanza. Le analisi ecografiche e del sangue hanno permesso in questi decenni di anticipare la conoscenza di quanto avviene nel grembo materno: ne sono però scaturite nuove ansie che, in presenza di malformazioni o malattie del feto, pongono ai genitori l'angoscioso dilemma se interrompere o meno la gravidanza? Ricercatori e medici si sono dedicati a mettere a punto interventi terapeutici nel corso della gravidanza – non solo sulla madre ma anche sul feto – che si sono dimostrati idonei a guarire o ridurre le conseguenze di malattie fetali. Di questi temi parlerà oggi alle 16 Giuseppe Noia, aiuto nella clinica ostetrica dell'università Cattolica di Roma, invitato dal Movimento per la vita. La conferenza si terrà al centro culturale Veritas di via Monte Cengio 2/1.

Cmm Nazario Sauro: fissata per il 2 marzo l'assemblea generale ordinaria dei soci

Il Cmm Nazario Sauro ricorda a tutti i soci che l'assemblea generale ordinaria è fissata per lunedì 2 marzo alle 17 in prima e alle 18 in seconda convocazione nella sede di viale Miramare 40/a. Ogni socio può rappresentarne un altro, purché in regola con i canoni sociali, sulla base della delega. I bilanci consuntivo e preventivo saranno in visione in segreteria dal 16 febbraio. All'ordine del giorno dell'assemblea, tra gli altri punti, l'approvazione del consuntivo e quella del preventivo, la causa Petanny e la nomina del comitato elettorale e degli scrutatori.

Associazione triestini e goriziani in Roma Festeggiati i 57 anni di carriera della Barbieri

L'Associazione dei triestini e goriziani in Roma ha voluto festeggiare la concittadina Fedora Barbieri, che ha raggiunto il traguardo dei 57 anni di spettacolo. Durante l'incontro, che si è tenuto nei giorni scorsi nella sede romana delle Assicurazioni Generali, la celebre mezzosoprano, attraverso le domande di Liliana Ulessi, ha raccontato numerosi aneddoti in merito alla sua carriera rievocando alcune delle sue più belle interpretazioni.

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante Hostaria ai Pini

Tel. 225324. Ogni sabato specialità e musica live, per San Valentino di più... prenotate.

Anni '60 - '70 Revivals

Ore 21 alle 02 al Paradiso appuntamento con la musica più bella e scelta per voi per farvi divertire insieme a tanta bella gente che balla.

ORE SPE

Cucito ricamo e maglia

Corsi SITAM, via Coroneo 1. Tel. 630309.

Altamarea & Italia-Cuba Sezione giuliana

comunicano ai propri soci che si organizzano, in collaborazione con l'Istituto Cervantes, corsi intensivi gratuiti di spagnolo, portoghese, inglese, francese e italiano per stranieri, aperti anche a nuovi soci. Corsi mirati d'inglese per bambini elementari e medie. Videoteca, biblioteca in lingua originale. Tel. 367859. Via Valdirivo 6, orario segreteria 16.15-20 dal lunedì al venerdì.

La scuola di ballo Batucada Club

Avvisa gli interessati che la riunione di inizio corsi avrà luogo in via alle Cave 1, l'11/02 alle 20.30. Info: 414187 - 0348/2324149 - 0335/6040345.

Metà prezzo da Quark calzature

In via Combi 7/F tel. 303330 occasioni reali di fine stagione su scarpe da donna, uomo, bambino e pelletteria.

Corsi di ballo Acli

Inizio nuovi corsi latino-americani, palestra v. Forlanini. Inf. 823632.

Iscrizioni scuola di ballo Arianna

Ogni giorno 20-22 Dancing Paradiso de Franceschi 3 inizio corsi adulti e bambini 9/2 tel. 578453 0360/216933 0330/405806.

Da O. Krainer via Raffineria 6

Tel. 371312. Vendita promozionale di salotti, divani, poltrone. Com. eff.

Mostra di penne d'epoca

Da a b c, viale XX Settembre 23, è stata allestita un'esposizione di penne, fra le quali potrete ammirare la «Rouge et Noir» progenitrice della Montblanc.

Scuola di ballo Gios - Iscrizioni

Latino-americani, caraibici, ballo da sala e altri per adulti e bambini Isabella ogni giorno 21-23 al Muscle Gym, Ratto Pileria 39 o tel. 366604 inizio corsi 16 c.m.

VISITA

Bordon al museo delle Poste

Nel corso della due-giorni istituzionale che lo ha portato in regione, il sottosegretario ai Beni culturali Willer Bordon ha visitato giovedì anche il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa allestito da qualche mese nella sede delle Poste, in piazza Vittorio Veneto. Il sottosegretario ha potuto vedere i risultati del lavoro compiuto dalle Poste che, in collaborazione con altri enti di Paesi europei, ha dato vita all'esposizione permanente. (Foto Sterle)

FARMACIE

Dal 2 al 7 febbraio

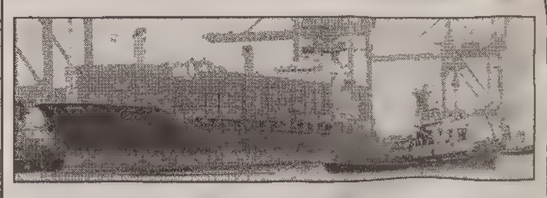
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Giotti 1, tel. 635264; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilinia 89 (Aquilinia), tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1; via Belpoggio 4; via dell'Istria 33; via Flavia di Aquilinia 89 (Aquilinia); Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 33, tel. 638454.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

STATO CIVILE

NATI: Pramparo Erik, Nicola Giacomo, Rella Selene, Musil Maria, Mosole Lucrezia.
MORTI: Cepar Rosa, di anni 88; Vincenzotti Egidio, 78; Gris Toselli, 94; Damiani Giuseppe, 70; Clari Giovanna, 93; Poropat Giovanni, 78; Bevilacqua Carlo, 86; Smrekar Rosa, 93.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
7/2	7.00	Ma AMPHION	Tartous	rada
7/2	7.00	It EGIZIA	Durazzo	22
7/2	8.00	Tu UND TRASPORTER	Istanbul	31
7/2	9.35	It MARCONI	Umago	St. Mar.
7/2	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
7/2	18.00	It LONGOBARDA	Gela	S. Sabba
7/2	21.00	It CORSICA	S. Pamagia	SiLoNe
		MOVIMENTI		
7/2	2.00	Li RAYA	rada	Siot 1
		TRIESTE - PARTENZE		
7/2	12.00	It NUOVA LLOYDIANA	Jeddah	56
7/2	15.00	Le BADR EL MUSTAFA	Beirut	5
7/2	15.00	Ct FIANDARA	Umago	Afs
7/2	15.00	Ma SEARACER	ordini	Siot 3
7/2	15.00	It MARCONI	Umago	St. Mar.
7/2	15.00	It EGIZIA	Durazzo	22
7/2	16.00	It NUOVA GENOVA	Jeddah	50
7/2	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
7/2	18.00	Le SPIRIDION	Beirut	3
7/2	18.00	Ho ZAHER 1	Beirut	4
7/2	19.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31

ELARGIZIONI

— In memoria di Amelia Pagnini D'Urso da Beniamino, Franca Antonini 100.000 pro Astad.
— In memoria del caro Ernesto Maraston nel I anniv. (3/2) dalla moglie, dai figli, dal genero e dai nipoti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Wolf Böckmann (4/1) da Marina, Silvano e Alessia 500.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria della nostra adorata mamma Angela Ban nel compleanno (7/2) dai figli Silvia, Claudio e Lina 75.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Guerrino Bisiani nel X anniv. dalla moglie Margherita 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Emilia Depretis (7/2) dalla figlia Maria Laura 30.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Ada De Struppi ved. Rota nel I anniv. dal figlio Alberto con Marisa 100.000 pro casa famiglia Mater Dei.
— In memoria di Renato Gandusio nel IX anniv. (7/2) dalla mamma 50.000 pro Astad.
— In memoria di Miro Grebello dalla suocera e dei cognati 60.000, dalle famiglie Baldassi-Tassan 20.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Nerina e Paolo Micheluzzi (7/2) dai figli 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del prof. Giovanni Moscarda nel II anniv. (7/2) dalla moglie 500.000 pro Ass. G. de Banfield (sez. G e M. Moscarda), 200.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Paola Adelman Della Nave da Nelda Valenti e famiglia 50.000 pro Ist Rittmeyer.
— In memoria di nonna Laura Agosti Popazzi da Matteo e Serena con Cynthia 100.000, da Vima Leprini 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Elsa Allisi dai figli 50.000 pro Astad.
— In memoria della cara amica Rita Barzellato da Rometta 20.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Primavera Calì da Gianni e Ginetta Sadar 100.000 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Sergio Cernivec dalla fam. Stefani 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del prof. Domenico Del Prete da Federica Bradamante 100.000 pro Div. cardiologica.
— In memoria di Elidia Deltreppo Tandoi dai cugini Maria Grazia, Roberto e Ubaldo Tandoi 50.000 pro Clinica ematologica - ospedale S. Maria della Misericordia (Ud), 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Annamaria Fontana ved. Marcuzzi da Norita e Norma Ukmar 100.000 pro Caritas.
— In memoria del piccolo Gabriele (Torino) da Tancredi Benedetti 50.000 pro Anffas, 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Joan Gerolami da Maria Pia e Claudio Balbi 20.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Zita Giardossi Marinaz dalle famiglie Urbani, Perco, Devin 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del caro cugino Nereo Hauser da Carmela, Elda, Silvia e Marcello 80.000 pro Centro tumori Lovenati; da Iole, Diego, Manuela 100.000 pro Centro emodialisi (osp. Maggiore).
— In memoria di Gina Lombardi ved. Teghini da Lidia Paronuzzi 20.000, da Irma Floriani 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ava Mavec Marcocci da Anita e fam. Drocker 50.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Marcello Michelazzi dai cugini 105.000, da Bursich, Cechet, Coronica, Grabar, Zucca 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Paolo Neri da Mimina e Gino Prennushi 100.000 pro Com. S. Martino al Campo (don Mario Vatta), dalla fam. Nobile, Roberto Manfredi, ditta Bianchi 500.000 pro Centro tumori Lovenati, da Maria Cramer 80.000 pro Fondo per lo studio e la cura delle malattie del fegato, da Erberto e Vanna Rode 100.000 pro Ass. zoofila triestina.
— In memoria di Nina e Carla dalle sorelle Pina e Carmela Lucchini 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della nostra cara mamma Slavia Petterin ved. Delvecchio dai figli 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Lucia Radivo dalle famiglie ferrovieri delle palazzine n. 2, 4, 6, e 2/1 di Opicina (Ts) 235.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pasquale ed Edoardo Reggio dalla moglie e figlia Nerina Mattia 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Lucia Rocco Parenzan dalla fam. Ticini 50.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Nevio Serantoni dalla famiglia Soliman 50.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Anna Skarlavaj dal nipote Sergio 100.000 pro Airc.
— In memoria di Gianni Spagnoletto da Maria, Davida, Giorgio Corsi 200.000 pro Casa via di Natale 2, 100.000 pro Agmen, da Gisella Ferrarin 100.000 pro Agmen - Burlo Garofolo.
— In memoria di Licia Surian dalle sorelle 400.000 pro Admo.
— In memoria di Giuseppe Vascotto da Antonia Bologna 20.000 pro ass. de Banfield.
— In memoria dei propri defunti da Antonio Dezelin 50.000 pro C.to Com. Lussingrande (duomo, castello).
— In memoria di N. N. da Liliana Del Piero 50.000 pro Casa via di Natale (Aviano).
— Dal Comando provinciale vigili del fuoco «Turno A» 400.000 pro Burlo Garofolo.

ANZIANI

Le cento candeline di Maria

Nella casa di riposo Consolata Senectus di via Giulia, attorniata da figli, nipoti e pronipoti, ha festeggiato nei giorni scorsi il suo centesimo compleanno Maria Amaducci vedova Golinucci. Ai tanti auguri di parenti e amici si sono aggiunti anche quelli del vescovo Eugenio Ravignani e del vicesindaco Damiani. (Italfoto)

Presentato al museo Wagner un volume dedicato alla comunità della città bosniaca

Gli ebrei di Sarajevo, ieri e oggi

Dalla pacifica convivenza etnica alla recente decimazione

Di sefarditi e ashkenaziti non ne sono rimasti più di duecento

Dopo la fine della guerra non ne sono rimasti più di duecento. A scegliere di restare sono stati i più vecchi, quelli che non avevano voglia di cambiare vita e di prendere la via di un nuovo esilio. Molti invece hanno scelto di rifare all'inverso, cinquecento anni dopo, il cammino compiuto dai loro antenati che erano stati costretti ad abbandonare la Spagna.

Stiamo parlando degli ebrei di Sarajevo che, tra sefarditi e ashkenaziti, componevano una numerosa comunità delle tante che si amalgamavano nel crogiolo etnico della città bosniaca: il tutto, naturalmente, prima che la guerra riducesse a poche centinaia le settemila persone che nel 1989 vivevano in tutto il territorio ex jugoslavo.

Per quanto poco conosciuta, la comunità ebraica diede un notevole apporto – tanto economico quanto culturale – allo sviluppo della Bosnia. La conferma di questa affermazione ci viene ora da un libro, «Gli Ebrei di Sarajevo e della Bosnia Erzegovina», scritto più di una decina di anni fa da un ebreo sefardita di Sarajevo, Avram Pinto, scomparso nell'87. Il libro è stato presentato giovedì al museo Carlo e Vera Wagner della Comunità ebraica cittadina – in collaborazione con l'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia – dalla ricercatrice Silva Bon, dalla curatrice del volume Rita Tolomeo e da Tatjana Crisman Malev, che lo ha tradotto.

Un momento della presentazione del libro di Avram Pinto al museo della Comunità ebraica. (Foto Sterle)

La presenza ebraica in Bosnia risale all'editto di esplusione degli ebrei dalla Spagna, che fu promulgato nel 1492. Costretti all'esilio, molti ebrei scelsero i territori dell'impero ottomano perché venivano accolti favorevolmente da Costantinopoli, che vedeva di buon occhio l'afflusso, nei suoi confini, di un'immigrazione culturalmente elevata come era quella ebraica, composta da traduttori, commercianti e medici.

A Sarajevo gli ebrei vivevano in quartieri separati dal resto della popolazione, dove parlavano il proprio idioma ladino spagnolo, mantenendo così la propria identità ma contribuendo nel contempo in modo attivo allo sviluppo della città.

Il libro di Avram PInto, scritto quando l'incendio balcanico era ancora di là da venire, mette in luce il ruolo fondamentale della presenza ebraica in Bosnia. Una presenza destinata a subire un primo duro colpo con lo sterminio nazista, il quale annientò il 90 per cento dei 78 mila ebrei che vivevano in Jugoslavia. La recente guerra, come sappiamo, ha fatto il resto...

p. mar.

Cinema e politica: incontro al Cca

Grande schermo di regime Quando i film forgiavano gli ideali degli italiani

Martedì alla Borsatti

Come ti creo un ufficio stampa

Il corso di laurea in Scienze della comunicazione (Gruppo 50 Student Offis) presenterà martedì alle 17.30 nella sala conferenze della libreria internazionale Borsatti (via Ponchielli 3) il libro «Come creare un ufficio stampa – Tutto quello che bisogna sapere per diventare professionisti della comunicazione». L'autore del libro – che sarà presente in sala – è Francesco Pira, giornalista professionista che per anni è stato il capo ufficio stampa di VideoMusic, ha collaborato con varie testate nazionali e ha diretto i tg di due emittenti locali in Sicilia. Pira è ora docente all'ateneo cittadino. La presentazione del volume sarà curata dal pubblicista Franco Del Campo.

Le tecniche di persuasione linguistica del regime fascista promosse attraverso il cinema. Tema complesso quanto interessante e ancora poco studiato, diversamente da quanto accade per la letteratura, i discorsi pubblici e il giornalismo dell'epoca di Mussolini.

Anche i discorsi della radio e i film degli anni Venti e Trenta, dunque, hanno dato un importante contributo alla politica linguistica del regime. È questa la tesi sostenuta da due ricercatrici dell'università di Padova, Valentina Ruffin e Patrizia D'Agostino, che hanno analizzato i principali film prodotti in Italia tra gli anni Venti e la prima guerra mondiale. Dal loro lavoro le due studiose hanno tratto un libro (edito da Bulzoni) che è stato presentato giovedì dal linguista padovano Michele Cortelazzo e dallo storico triestino Fulvio Salimbeni nell'ambito di un incontro promosso in Sala Baroncini dal Circolo della cultura e delle arti.

La particolarità del libro – ha detto in particolare Cortelazzo, curatore dell'opera – consiste nell'aver portato alla luce alcune tecniche di persuasione utilizzate dal regime che sono diverse da quelle «tradizionali», strettamente legate alla retorica e adatte ai discorsi pubblici di Mussolini.

Un'immagine del «Signor Max», il film interpretato da De Sica e analizzato nell'incontro al Cca sul cinema fascista.

Illustrato uno studio che mette in luce tecniche di persuasione diverse da quelle tradizionali, legate alla retorica e adatte ai discorsi pubblici del Duce

Coerente con la volontà del regime, anche il cinema del Ventennio ha guidato gli spettatori verso un ideale di uomo: sobrio, più popolano che d'élite, legato a una lingua nazionale, contrario i forestierismi e in particolare alle parole prese in prestito dalle lingue francese e inglese.

Il cinema ha avuto un ruolo di primo piano, quasi didattico, anche nella «guerra» contro l'uso del dialetto, a favore di una lingua unica, nazionale e centralizzata: «Il metodo di persuasione – ha rilevato ancora Cortelazzo – è risultato essere molto diverso e innovativo rispetto a quello utilizzato sulla carta stampata. Nel cinema si preferiva far assumere a tutti i personaggi antipatici, a quelli negativi e agli stranieri comportamenti sgraditi al regime».

Nel corso dell'incontro – per approfondire ulteriormente l'argomento – sono stati esaminati direttamente alcuni spezzoni di film, a partire dal «Signor Max» interpretato da Vittorio De Sica.

fr. c.

Centro di educazione permanente Filo d'argento Auser: appuntamenti e orari

«Liberetà», ecco le lezioni

Le lezioni della settimana.

Lunedì aula A, 15-17, Giuseppe Sfregola: Il Carso triestino: corso teorico-pratico; aula B, 16-17: Chefs associati alla Fic della Provincia di Trieste: Incontri in cucina; aula C, 17-19, gruppo enogastronomico triestino/sig. Cuccaro: La cultura enogastronomica; aula A, 18 -19, Sergio Ujcich: Corso di introduzione alla conoscenza dell'Islam; Csm Barcola, 20.15-22: Ramani corso di ballo.

Martedì aula A, 15-16, Lorenza Guglielmoni: conversazioni di diritto; aula B, 16-17: prof.ssa Lia Gioseffi: conversazioni scientifiche; aula C, 18-19, Fabio Burigana: Domande e risposte sulla Medicina (mensile).

Mercoledì Filo d'Argento, 15-17: Collegio del Mondo Unito: lettori di lingua inglese; aula A, 17-18: Jasna Rauber: corso di lingua slovena per principianti; Filo d'Argento, 17.30-19.30: Rosanna Bonazza: corso di pianoforte; aula B, 17-19: Maria Prezzi - Linda Poretti: corso pratico di cucito; aula C, 18-19.20: Liviana Micheli: corso di lingua inglese.

Giovedì aula A, 16-17: Lia Gioseffi: corso di erboristeria; aula B, 17.30-19: Andrea Dimai: corso di arredamento (primi 3 giovedì del mese); aula C, 17.30-19: Andrea Dimai: corso di lettura quotidiani (ultimo giovedì del mese); Csm Barcola, 20.15-22: Sergio Ramani corso di ballo.

Venerdì aula A, 16-17, Lorenza Guglielmoni: conversazioni di diritto (I e III venerdì del mese); aula C, 16-17: Jasna Rauber: corso di lingua slovena per principianti; aula B, 16-19, Michael Marfiulis: corso di lingua tedesca 3 livelli; aula A, 17-19: Liliana Saetti: laboratorio teatrale (dizione, fonetica, portamento); Ass. «Tra terra e cielo», 17-19: Saverio Cortigiano: corso di Shiatsu.

Comunicati: domande e risposte sulla medicina: la lezione del dr. Fabio Burigana è fissata per il 24 febbraio nel consueto orario. La cultura enogastronomica: l'8 febbraio il corso di Tito Cuccaro organizza al ristorante «Al ciant del Ruignul» di Mernicco, alle 12.30, un incontro per la valorizzazione della cultura enogastronomica. Informazioni in segreteria.

Il 17 febbraio nella sala conferenze del liceo scientifico Oberdan alle 17 Umberto Piperno, rabbino capo della Comunità ebraica, terrà una conferenza sul tema «Ebraismo e universalismo: le sette leggi per i figli di Mosè» come presentazione al corso sulla cultura ebraica, che si terrà il martedì di ogni settimana dalle 17 alle 18 in aula A. I coristi possono iscriversi in segreteria.

La segreteria dell'università in Largo Barriera Vecchia 15, 2.o piano, è a disposizione del pubblico lunedì, mercoledì e giovedì dalle 17 alle 19 e il martedì dalle 10 alle 12. Per informazioni tel. 3726416.

Un collegamento a microonde con scienziati del Terzo mondo

«Dialogo» a microonde fra Trieste e Miramare. Un collegamento sperimentale finalizzato al trasferimento di dati e immagini è stato attivato dai ricercatori impegnati nel corso sull'impiego della radio per comunicazioni digitali organizzato dal Centro internazionale di fisica teorica.

Il collegamento è stato realizzato grazie alla disponibilità dell'Acegas, che ha messo a disposizione un proprio terreno nell'area di San Vito. All'esperienza hanno partecipato una quarantina di studenti provenienti da 23 Paesi in via di sviluppo, a coronamento del corso svolto in collaborazione tra il Centro di Miramare, l'Unione internazionale di radioscienza e l'Unione internazionale per le telecomunicazioni. (*Nella foto, i partecipanti all'iniziativa*).

«Professione barista»: torna il corso promosso dalla Fipe

Dopo il successo delle otto precedenti edizioni, anche quest'anno la Fipe (Associazione esercenti pubblici esercizi) della provincia organizza il corso di qualificazione professionale «Professione barista», destinato da qualche anno non solo ai titolari di bar e caffè ma anche ai semplici appassionati, esercenti e così via.

L'iniziativa – si legge in una nota della Fipe – è unica in regione, considerato l'elevato numero di partecipanti alle precedenti edizioni (mai inferiore alle 50 unità), ancora più significativo se rapportato al totale complessivo dei bar della provincia (circa 500).

«Professione barista» prenderà il via martedì 3 marzo e si articolerà in 12 lezioni teoriche e pratiche durante le quali esperti del settore si confronteranno con i partecipanti. Il programma comprende la trattazione di tutte le tematiche relative al caffè, agli accessori per la creazione dei cocktails, alla birra, agli aperitivi, ai distillati, ai vini, agli spumanti e ai long drinks in genere. La novità – introdotta lo scorso anno – riguarda il confezionamento di pacchi e cesti; sono previste inoltre visite a stabilimenti produttivi e industriali.

Arrivato alla nona edizione, il ciclo formativo partirà agli inizi di marzo e sarà articolato in dodici incontri teorici e pratici

Anche stavolta alla guida del corso sarà Rosario Di Martino, direttore e animatore principale delle lezioni che si svolgeranno con cadenza bisettimanale nella sede di via Roma 28 dalle 17.30 alle 19.30 fino al 7 aprile.

Informazioni e iscrizioni si accettano nella stessa sede fino a venerdì 27 febbraio; la partecipazione al corso è raccomandata anche a quanti vogliano proseguire nell'approfondimento e nella specializzazione con i corsi riconosciuti dall'Aibes (Associazione italiana barmen e sostenitori), che consentono di raggiungere il traguardo di capo barman: proprio lunedì scorso alla Fipe si sono svolti gli esami di uno dei corsi Aibes.

MEGA INTER SPORT

Il più grande negozio di articoli sportivi del Triveneto

Tutto per una SETTIMANA BIANCA COLORATISSIMA e SCONTATISSIMA!

Sci SCONTATISSIMI!

Sci discesa SALOMON EQUIPE	689.000
Sci discesa HEAD TR20	649.000
Sci discesa DINASTAR G9 S9	595.000
Sci discesa VÖLKL P 30 SL	595.000
Sci discesa VÖLKL PR 30 RS	595.000
Sci discesa 9S DUALTEC	545.000
Sci fondo MOROTTO SKATING CAP	289.000
Sci fondo MOROTTO DOUBLE FACE	150.000

Abbigliamento Montagna

Giaccone LADAK	430.000	sc. 50 %	215.000
Giaccone LADAK	378.000	sc. 50 %	189.000
Pantalone LADAK	270.000	sc. 50 %	135.000
Tuta COLMAR uomo-donna	280.000	sc. 30 %	140.000
Giacca sci DUBIN SPORT	275.000	sc. 30 %	196.000
Giacca sci DUBIN SPORT CARVING	265.000	sc. 30 %	192.500
Dolcevita pile leggero con zip			29.500

Pattini in linea

ROLLERBLADE mod. TANGO	290.000	sc. 50 %	145.000
ROLLERBLADE mod. SINERGY	310.000	sc. 50 %	155.000
Camicia uomo ROLLERBLADE	135.000	sc. 50 %	67.500
T-Shirt manica lunga ROLLERBLADE	52.500	sc. 50 %	26.250
Pantalone corto ROLLERBLADE	71.750	sc. 50 %	35.875

Scarponi SCONTATISSIMI!

Scarponi discesa LANGE Gx9	295.000
Scarponi discesa LANGE G Max 7	280.000
Scarponi discesa SALOMON EVOLUTION CF	295.000
Scarponi discesa SALOMON EVOLUTION 7	260.000
Scarponi discesa LANGE X 05 L	195.000
Scarponi fondo SALOMON 7.1	149.000
Scarponi fondo SALOMON 9.1	195.000

MEGA INTER SPORT

Le ultime novità della stagione ai prezzi più convenienti della regione

Città Fiera

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

ACCANTO ALLA FIERA DI UDINE

I treni in galleria

Leggo il «Filo diretto» apparso in questa pagina il primo febbraio e, abitando in via Montello, non posso che confermare punto per punto quanto affermato dalla signora Buda circa il passaggio del treno in galleria. Un'opera folle che all'epoca della sua costruzione causò lesioni a numerosissime case (la stessa casa in cui abito fu allora lesionata), e che continua a devastare la città creando problemi sempre più grossi.

Questo perché non si tratta del solo rumore, e non per altro innocuo (come vorrebbe far credere l'ufficio stampa delle Ferrovie), ma di effettive fortissime vibrazioni che sollecitano le strutture delle case e fanno sobbalzare i disgraziati abitanti.

Tali vibrazioni e tale frastuono possono essere causati dall'aumento della velocità dei convogli (già accennato), dal degrado della linea, dal degrado del materiale rotabile o da altro (questo saranno i tecnici a stabilirlo) e non basta certo una generica «assicurazione» da parte delle Ferrovie per mettere tutti con il cuore in pace.

Comunque, dal momento che esiste un servizio pubblico dell'Azienda sanitaria incaricato di rilevare, giustamente, la rumorosità di un aspiratore o della saracinesca di un negozio, è il caso che intervenga a rilevare anche l'entità di questo rumore e di queste vibrazioni, valutandone poi l'impatto per l'ambiente e per la salute.

Alessandro Crismani

IL CASO

Poco rumore, niente inquinamento: tutti i vantaggi del motore elettrico

Ripristiniamo il buon vecchio filobus

Alcune premesse. Un motore elettrico a corrente continua ha un rendimento dell'80% circa, il che vuol dire che l'energia elettrica fornita serve a produrre lavoro meccanico in modo che solo il 20% di essa viene dissipata sotto forma di calore nell'ambiente circostante.

Durante il funzionamento di tale motore non vi è emissione di sostanze di qualsiasi natura. Il rumore prodotto nel funzionamento è praticamente irrisorio. Associato a un veicolo, nelle soste temporanee del medesimo, non vi è consumo di energia.

Al contrario, un motore a combustione interna (diesel o benzina) presenta le seguenti caratteristiche (negative): ha un rendimento compreso attorno al 35% in condizioni ottimali (massimo numero di giri). Ciò significa che più del 60% dell'energia fornita viene dissipata quasi totalmente in calore disperso nell'ambiente, contribuendo così all'inquinamento termico ambientale. L'energia fornita proviene dalla combustione di derivati dalla raffinazione di oli greggi in futura progressiva estinzione dato l'aumento costante del fabbisogno energetico mondiale.

Una piccola ma significativa frazione di energia viene dispersa nell'ambiente sotto forma di pulviscolo e prodotti chimici più o meno tossici, contribuendo sia all'inquinamento atmosferico che all'effetto «serra». Si deve aggiungere che l'importazione dall'estero di tali prodotti pesa con circa 15.000 miliardi di lire annui sul deficit della bilancia commerciale italiana.

Il rumore prodotto da tali veicoli è il principale fattore dell'inquinamento acustico presente nei centri urbani. Nelle soste temporanee di tali veicoli, essi continuano a consumare energia, ad inquinare, a fare rumore e riversare calore nell'ambiente.

Con queste premesse ci chiediamo che cosa si aspetta a reintrodurre, almeno nel trasporto pubblico urbano, i filobus i quali godono di tutti i vantaggi sopra citati a proposito del motore elettrico. Il ripristino delle linee aeree creerebbe lavoro temporaneo; la costruzione dell'impianto elettrico (motore incluso) incentiverebbe industrie quali la E. Marelli; la costruzione del materiale rotabile darebbe lavoro a industrie meccaniche; in passato a Trieste erano i Cantieri di Monfalcone a svolgere tale mansione.

Il sistema filoviario, al contrario di quello tramviario, non dà origine a dispersioni a terra di corrente elettrica che comunque costituisce una perdita di energia e talvolta di danno nel terreno. I filobus hanno sufficiente mobilità anche nello spesso caotico traffico urbano al contrario dei tram anche se di concezione ultramoderna.

Concludiamo facendo notare che con tale progetto si andrebbe concretamente incontro alle conclusioni della recente conferenza di Kyoto sul risparmio energetico e sull'inquinamento atmosferico da gas «serra».

Cesare Cernigoi,
già professore ordinario di Fisica sperimentale presso l'Università di Trieste

del Porto Franco di Trieste (1719), e infine la realizzazione della prima flotta triestina (1725).

Merita rilevare che questa prima flotta, mancando allora a Trieste la necessaria esperienza marinara, fu fatta venire con tanto di equipaggi da Napoli. Una di queste navi era la San Carlo, sul relitto della quale fu costruito l'omonimo molo divenuto poi Molo Audace. Ed è un peccato che ciò che in fondo ricordava le origini partenopee – auspice un Savoia – della marineria triestina, sia stato cancellato solo perché inerente al periodo austriaco della città.

In quell'esagerato tripudio di nazionalismo che sono le Rive, passata l'epoca che lo produsse non si potrebbe tornare a inserire qualcosa che ricordi la nostra storia marinara?

Tornando a Eugenio di Savoia, egli fu anche il primo statista a prefigurare quell'Europa unita (unione di stati sovrani) che ora finalmente vediamo realizzarsi, e per tutte le ragioni su esposte la piazza a suo nome ben se la meriterebbe (l'attuale piazza Libertà?).

Una piazza, con ricollocazione del relativo monumento «parcheggiato» a Miramare se la meriterebbe anche Massimiliano del Messico per il suo determinante contributo nello sviluppo della marina triestina dell'altro secolo – quella che portò con orgoglio il nome di Trieste nel mondo – e al quale dobbiamo pure la realizzazione dell'attuale maggiore attrattiva turistica della città.

Restando in tema marinaro, vergognosamente ignorato dalla toponomastica locale è anche il fondatore del Lloyd Austriaco (e ora Triestino) Karl Ludwig von Bruck; e pure al barone Goffredo de Banfield, benemerito in pace come in guerra, spetterebbe a buon diritto una via.

Enrico Mazzoli

Cubetti pericolosi

Causa una brutta malattia di mia moglie, siamo due volte al giorno a Cattinara. Grazie al selciato del parcheggio auto (cubetti interrati), mia figlia – scarpe con tacchetti alti – ha perso l'equilibrio e per fortuna si è appoggiata al sottoscritto; diversamente sarebbe caduta con possibile rottura di tibia, perone ecc. Sarebbe gradito sapere chi ha avuto quella infelice idea di tale pavimentazione pericolosa per tutti, anche per ringraziarlo di persona.

Contemporaneamente mi permetto di ricordare a chi di dovere, che si potrebbe migliorare quella situazione pericolosa riempiendo tutti quei buchi necessari per creare una corsia pedonale-preferenziale lungo l'asse di scorrimento delle auto della larghezza di 80 cm, in maniera di camminare sul piano e non nel bucato. Così facendo anche la spesa sarebbe molto ridotta.

Luciano Luis

Un intervento in lingua slovena

Senza entrare nel merito dell'argomento, vorrei segnalare che l'estensore del puntuale resoconto della recente presentazione del progetto che prevede l'attivazione a Santa Croce di una discarica per inerti e rifiuti di cemento-amianto, che l'amministrazione comunale di Duino Aurisina ha approvato e che tanta apprensione sta suscitando, ha omesso un episodio a dir poco sorprendente.

Sono note a tutti l'attività politica e la competenza tecnica dell'ingegner Russignan, rappresentante dei Verdi nel consiglio comunale di Trieste e da anni impegnato nell'ambito del Servizio di medicina del lavoro, tra l'altro, sul fronte dell'amianto. Un politico che pur essendo componente della maggioranza, non si è mai appiattito sulle posizioni del sindaco e della giunta, ma ha sempre dimostrato tutta l'autonomia e l'indipendenza di uno che pensa con la sua testa e fa riferimento a precisi valori con apprezzabile passione e convinzione.

Posso non condividere il suo integralismo ambientalista ma sono certo – e credo che questa mia certezza sia condivisa da tutti quelli che lo conoscono – della impostazione «democratica» della sua azione politica.

Ebbene, qualche sera fa dopo alcuni interventi dell'architetto Starec e dell'ingegner Russignan che avevano indicato le ragioni di quella discarica e le modalità di localizzazione del sito, è stata data la parola ai cittadini presenti. Preoccupazione, timori e ostilità aleggiavano nell'aria. A un certo punto uno dei presenti, presumo fortemente contrario alla delibera votata dal consiglio comunale, ha preso la parola e ha svolto il suo non breve intervento in lingua slovena. Nulla di strano – anzi prevedibile in quel di Aurisina – ma al termine di quella che probabilmente è stata una sentita e appassionata dichiarazione di contrarietà nessuno ha tradotto, magari riassumendole, le sue parole. Si è avvertita in sala una certa sorpresa: tra i presenti c'erano sia rappresentanti della comunità di lingua slovena che di quella italiana.

Il dibattito è proseguito e la parola è ritornata Russignan che, prima di rispondere ad altre domande, ha rilevato come in simili occasioni fosse uso consueto dei rappresentanti della minoranza intervenire con un saluto nella loro lingua madre per poi svolgere l'intervento o porre le domande usando l'italiano, se non altro per poter avere una risposta anche da chi lo sloveno non lo parla e non lo capisce.

Apriti cielo! Il povero Russignan è stato oggetto di una furiosa, ingiustificata, gratuita e violentissima aggressione verbale iniziata con l'ormai immancabile quanto anacronistico «fascista!» urlato dall'individuo, con il viso stravolto e paonazzo, e proseguita in crescendo, tra lo stupore di tutti, per concludersi con l'altrettanto abusato quanto immeritato «str...» gridato, ormai dalla soglia dell'ingresso della sala, all'attonito ma imperturbabile relatore.

Che la paura di trovarsi dietro casa una discarica di amianto possa esacerbare gli animi è più che comprensibile, ma la colpa del «camerata» Russignan non era quello di essere un convinto assertore della validità del progetto, bensì quella di aver affermato un concetto di banale semplicità: se vuoi una mia risposta, fammi capire la tua domanda. Da qui al fascismo c'è di mezzo il mare, un mare di odiosa e preoccupante faziosità.

Sergio Bisiani

La riforma del commercio

La riforma del commercio non crea solo problemi ai negozianti, ma sono preoccupati anche i lavoratori del settore. La preoccupazione nasce dalle seguenti motivazioni: A) abolizione del Rec. La professionalità nel mondo commerciale non può essere inventata, serve una formazione professionale per impedire l'improvvisazione che può arrecare gravissimi danni anche al lavoratore assunto.

B) Tabelle merceologiche. La riduzione delle tabelle da quattordici a due creerebbe una verticale caduta di professionalità da parte del lavoratore aumentando nello stesso tempo la sua responsabilità a parità di stipendio.

C) Periodo di transizione. Gli attuali dodici mesi andrebbero almeno raddoppiati al fine di permettere un graduale assorbimento delle nuove regole. La fretta di cambiare ha sempre dato origine a gravi errori.

Il segretario generale della Fesica Confsal, Bruno Mariani, ha invitato il governo e il Parlamento a rivedere il decreto inserendo modifiche che possano agevolare l'assunzione di personale (sgravi e incentivazioni) e contribuire all'eliminazione del lavoro nero. «Con grande fantasia è stata inventata la rottamazione» ha aggiunto «e l'industria nel settore della macchine ha registrato un forte incremento. Inventiamo una rottamazione nel commercio».

Filippo Caputo,
segretario provinciale Fesica Confsal

Gli amici del cuore

Ho letto la rubrica «Il caso» del 31 gennaio titolata: «La questione della cardiologia: attacchi a Primo Rovis – Gli "altri" amici del cuore» e, da semplice cittadino, mi permetto di fare alcune osservazioni alle due lettere pubblicate, sottoscritte ognuna da dieci persone.

Non sono in grado di entrare in merito ai gravi problemi che purtroppo affliggono la nostra cardiologia. Quello che però mi ha sorpreso e amareggiato è il tono delle due lettere, come se i firmatari, nell'esprimere il loro dissenso dal comm. Rovis, non si fossero resi conto che avevano anche il dovere di farlo in maniera rispettosa verso una persona tanto benemerita.

Oltre tutto egli è sempre stato particolarmente generoso proprio verso la cardiologia e la cardiochirurgia. Reparti che sono all'avanguardia per merito degli eccellenti professionisti che vi operano e di coloro che li coadiuvano, ma anche grazie agli apparecchi scientifici costosissimi che Rovis e la sua organizzazione «Amici del cuore» continuano a mettere a loro disposizione. Non ricordarlo sarebbe pura ingratitudine.

In particolare mi ha colpito che la prima lettera è firmata da «Alcuni cittadini veramente amici del cuore» (allora Rovis non è un vero amico del cuore?), e che la seconda è sottoscritta da «un gruppo di cittadini ribelli» (contro chi denuncia il caos o contro le istituzioni che lo hanno generato?).

Mi è sembrato poi discutibile che si concluda il primo scritto invitando i cittadini ad andare a bere un caffè al Caffè degli Specchi piuttosto che scendere in piazza per protestare.

Ciò, vista la complessità della situazione che può essere sbrogliata solo da persone altamente competenti, sarebbe anche giustificato se non fosse che così si trattano un po' i cittadini da sudditi ai quali non spetta il diritto di protestare civilmente... contro i competenti che la sanno più di loro, ma in mezzo ai quali ci sono probabilmente i responsabili del caos.

Nereo Franchi

«Rapsodia in blu»: la prima esecuzione

In occasione del concerto «Buon anno Trieste» al Verdi il 6 gennaio scorso, è stato messo in evidenza il fatto che Trieste è la prima città in Italia a dedicare un concerto a George Gershwin. Poi la presentatrice Maddalena Lubini si è brevemente soffermata su un fatto che nel campo culturale è motivo d'orgoglio per la città. Infatti, la prima esecuzione del concerto «Rapsodia in blu» di Gershwin a Trieste e in Italia è stata opera di un giovanissimo professore di diciannove anni: Oreste Krohne, mio padre, nel lontano 1932.

Si capirà la mia commossa reazione, nonché quella di mia madre, nel sentirne citato il nome. Purtroppo, nell'articolo apparso sul giornale a firma di Massimo Tognolli, non se ne fa alcun cenno. Lasciando ogni reazione soggettiva, io e mia madre riteniamo che il fatto avrebbe potuto essere citato brevemente, come durante la presentazione al Verdi.

Questa lettera non è una critica e tanto meno una protesta; vorremmo soltanto far notare che le persone non presenti al concerto, e non avendolo seguito alla televisione, avrebbero conosciuto questo piccolo ma importante avvenimento culturale, leggendo il giornale.

Sergio Krohne
Lina Leonardo ved. Krohne

Il futuro è nel federalismo

Altro che secessione! Non vi sarà alcuna secessione, che è un'idea inutile – anche se non a Bossi – e dannosa, soprattutto se gestita da una classe «dirigente» qual è quella bossiana. Da quando è entrata, per nostra disgrazia, nel dibattito politico una proposta di secessione i più si sono affannati a prenderla sul serio, senza accorgersi di dare dignità politica a una proposta che non ne aveva e non ne ha. È perfettamente inutile disquisire sui motivi che hanno condotto alla formazione dello Stato italiano, che esiste, che ha dei grossi problemi da risolvere e che deve rivolgere le proprie attenzioni e le proprie energie ai problemi veri della gente – cittadini, aziende, famiglie – che hanno bisogno di una soluzione praticabile, condivisibile e soprattutto a breve termine.

A breve-medio termine possiamo avere una riorganizzazione dello Stato che sottintenda un nuovo patto con la società italiana, ad essa più aderente. La comunità di questo Paese è formata da una pluralità di contributi, da un sommarsi di culture che non è mai riuscito a divenire crogiolo per via della scriteriata politica, a volte nazionalista, sempre antinazionale portata avanti dai vari governi.

Il Paese abbisogna perciò di rifondarsi su nuove basi che tengano conto delle culture e delle economie locali, le sole ad aver espresso una concreta vitalità sociale e/o un produttivo sviluppo economico.

Le nuove basi su cui rifondare il paese si chiamano federalismo. Un federalismo basato sull'unione di Nord e Sud già non rispetterebbe le molteplici realtà della nostra penisola, figuriamoci la secessione! Nel batterci contro tutti i centralismi, il nostro compito è di convincere lo Stato a garantire le autonomie locali, ad incentivarle lasciandole – Violante docet – riempirsi di contenuti.

È nel federalismo il futuro di Trieste e dell'Italia. È in Europa. Infatti il meridione d'Italia, che fa tanta paura – o fastidio –, deve diventare, da irrisolta questione nazionale, una questione europea. Su questi due capisaldi questo Paese avrà la possibilità di trasformarsi in una nazione, sviluppata e moderna, in cui tutti insieme risolvano i problemi di tutti, man mano che si presentano, nella garanzia delle autonomie di tutti.

Massimiliano Coos
Italia Federale

Commercio: un decreto da adattare

La commissione economia del Partito popolare di Trieste osserva che, stranamente, tra le tante critiche più o meno fondate che si sono sollevate nei confronti del recente decreto governativo di riordino e liberalizzazione del commercio, nulla si è detto su un suo difetto di fondo.

Sembra infatti che il decreto anziché porsi sulla linea del decentramento e del federalismo, come previsto dalla legge Bassanini, limitandosi a fissare le linee di fondo delle procedure amministrative, le definisca minutamente, senza lasciare alle Regioni la libertà di adattare la disciplina di settore alle singole diverse realtà.

È giusto, ad esempio, prevedere il principio che per i piccoli esercizi si prescinda dal piano commerciale comunale e dalla licenza. Ma fissare il limite di 300 metri quadri di superficie uguale per ogni regione, e per ogni Comune è non solo illogico, ma anche in contraddizione con la politica regionalistica e federalista cui l'attuale maggioranza si ispira. Sarà bene perciò che in sede di esame del decreto da parte della competente commissione parlamentare questo aspetto sia tenuto presente, apportando al decreto stesso gli alleggerimenti conseguenti, secondo l'impostazione saggia e costruttiva che sta ora emergendo in seno alle organizzazioni di categoria.

Per quanto concerne la nostra Regione, il suo status a statuto speciale e la sua competenza primaria in materia di commercio le consentono di essere svincolata dal decreto in questione: la Regione deve varare il piano commerciale e la legge accompagnatoria, adattando alla variegata realtà del territorio la relativa normativa.

Se è vero che piano e legge giacciono da oltre un anno nei cassetti dell'assessorato, l'oggettivo grave ritardo nella loro presentazione al Consiglio si rivela oggi provvidenziale qualora se ne approfitti per inserirvi le migliorie del decreto in itinere, nella misura in cui esse si riveleranno adatte al nostro tessuto socio-economico, evitando di passare di colpo dal vincolismo stretto degli anni '70 a eccessi liberisti.

Partito popolare italiano

Ma da Illy nessuna critica...

Non posso che esprimere la mia perplessità, tanto nei confronti del governo che ha approvato un decreto legislativo in materia di commercio assai pericoloso per le conseguenze occupazionali, quanto nei confronti del sindaco Illy che dimostra di non conoscere la realtà del territorio. Stupisce come Illy – contrariamente agli altri sindaci italiani che hanno fortemente criticato il provvedimento – giudichi positivamente un decreto che nella sostanza esautora gli enti locali da ogni benché minimo compito di controllo e programmazione.

Mi chiedo come mai il sindaco non pretenda anche l'abrogazione del piano urbanistico che tanto ha fatto penare quest'amministrazione comunale, così che ogni cittadino in possesso di un fazzoletto di terra possa costruirvi – previa comunicazione e non autorizzazione – una bella palazzina di otto piani.

I piani del commercio – come quelli urbanistici – sono strumenti di programmazione e di controllo necessari per uno sviluppo equilibrato di un'area: per questo è sbagliato abbandonare ogni vincolo in nome di un'astratta libertà di intraprendere. Ma non era proprio l'Ulivo a chiedere regole per il mercato?

Il sospetto è che Illy, che queste cose le sa e le capisce benissimo, sia talmente impegnato nella sua personale campagna anti Regione (ovviamente in chiave elettorale) da piegare ogni logica e coerenza a questo triste «gioco». Poco importa se, ancora una volta, a fare le spese sia l'intera categoria dei lavoratori autonomi del settore commercio e artigianato, che tanto ha dato e continua a dare a questa città in termini di ricchezza e di occupazione.

Piero Camber
Forza Italia

Sposi da mezzo secolo

Erminia e Antimo Selvi festeggiano oggi il loro cinquantesimo anniversario di matrimonio. Ai coniugi auguri vivissimi da Livio, Giordana, Andrea, Norella e Gianni.

Angela e Giovanni

Orgogliosa testimone del traguardo raggiunto, auguro ai miei cari nonnini Angela e Giovanni Flego, per i loro 50 anni di unione, ancora tanta felicità.
Romina

Rivediamo la toponomastica

Alcune lettere pubblicate recentemente su questa rubrica hanno posto in evidenza il problema della toponomastica cittadina la quale, realizzata nella sua quasi totalità in un'epoca di esasperato nazionalismo, non tiene in alcun conto la vera storia di Trieste che spesso tende anzi a falsificare.

L'attuale amministrazione comunale, che già ha dimostrato un'inedita sensibilità per la nostra storia patria, renderebbe un immenso servizio alla città se rivedesse con spirito obiettivo i nomi delle vie e piazze triestine, senza pregiudizi nei confronti di coloro che ebbero l'unico torto di essere stati fedeli alle legittime istituzioni dell'epoca in cui vissero.

Sarebbe giusto ad esempio ricordare il principale – e qui da noi misconosciuto – artefice della trasformazione di quella che allora era una piccola borgata di salinari in una grande città portuale: Eugenio di Savoia il quale, in una visione strategica di ampie vedute, convinse Carlo VI a dotare l'impero di un porto sull'Adriatico, e quindi a emanare una serie di provvedimenti che potremmo dire di attuazione quali la costruzione della strada del Semmering per la congiunzione di Trieste a Vienna, la dichiarazione della libera navigazione in Adriatico (1717), la proclamazione

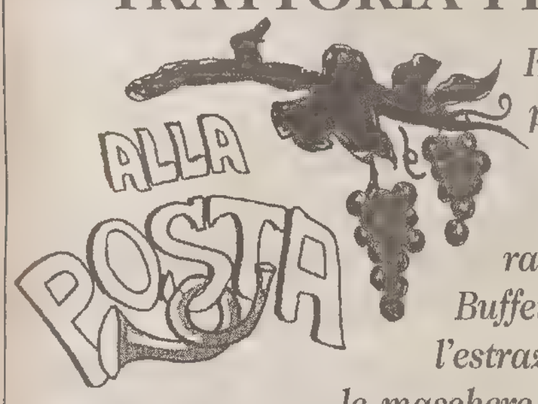
I 91 anni di Maria

Ecco Maria Valente vedova Pacini in una foto che la ritrae in piena vitalità. Maria supera oggi la soglia dei 91 anni: la festeggiano con tanto affetto i figli, le nuore, i generi, i nipoti e i pronipoti.

Fidanzati sorridenti

Iole e Tiziano Bernich, qui ritratti sorridenti da fidanzati, celebrano oggi i cinquant'anni di matrimonio. Auguri dalla figlia Nadia e dalla famiglia con amici e parenti.

TRATTORIA PIZZERIA



Invita tutti a partecipare al VEGLIONISSIMO di Martedì Grasso ad assaporare un appetitoso Buffet e partecipare all'estrazione di premi per le maschere più belle, originali, e non solo... Prenota allo 040/9220034 ti aspettiamo per una serata all'insegna di Re Carnevale!

BASOVIZZA - VIA I. GRUDEN 56 - TEL. 040/9220034

SCUOLA DI DANZA CLASSICA E MODERNA
LARISSA
DI LARISSA SOUTCHKOVA

34125 Trieste - Via della Maiolica, 14

Per informazioni e iscrizioni
Tel. 040/3728387- 3726497 Fax 040/3726498

CONTINUANO LE OCCASIONI della
SVENDITA TOTALE
per rinnovo locali
dal 30 gennaio al 12 marzo

TIFFANY
Via Coroneo, 5 - Tel. 040/636575
TRIESTE

SCONTI dal 20% all'80%
ABBIGLIAMENTO - INTIMO - MAGLIERIA - CALZE - COLLANT
Foulard seta 50%
• GIVENCHY • DIOR • KRIZIA • TRUSSARDI
ARRIVA LA PRIMAVERA!
COSTUMI DA BAGNO

A CURA SPE

QUESTA SETTIMANA PARLIAMO DI ...

Scuola di danza classica e moderna «Larissa»

Situata al numero 14 di via della Maiolica, la scuola è diretta da Larissa Soutchkova, la quale dopo un'esperienza ventennale come ballerina in uno dei più importanti ensemble dell'ex Unione Sovietica (quello diretto dal famoso coreografo Boris Sankin, già allievo del leggendario Igor Moisseiev) e come insegnante anche in collaborazione con la campionessa mondiale di pattinaggio artistico Natalia Leninciuk, ha deciso di mettere la sua esperienza artistica a disposizione di quanti intendano intraprendere il cammino della danza classica e moderna e di chi intenda proseguirlo e/o perfezionarsi.

Reduce da successi in tutto il mondo Larissa Soutchkova che è stata anche attrice (ha infatti avuto il ruolo di protagonista femminile in un film del regista russo Kuich che ha avuto un grosso successo prima al cinema e poi in televisione, più alcune altre apparizioni cinematografiche e televisive), sta già tenendo con successo corsi di danza classica metodo russo e moderna per bambini, ragazzi e adulti.

La sensazione che si prova salendo al primo piano di via della Maiolica 14 è quella di entrare in un laboratorio della danza dove in un ambiente non freddo e asettico, ma quasi familiare si può passare dalla serietà della danza classica al divertimento di quella moderna, del tip tap e della folcloristica (è infatti in grado di insegnare danze di tutto il mondo).

I corsi di danza moderna sono in ottima occasione anche per chi vuole fare dell'attività fisica divertendosi. Ci si può quindi iscrivere, anche adesso e senza limiti d'età e dopo una prova gratuita si può decidere se proseguire o no.

Sono in previsione alcuni stage con famosi professionisti russi e la formazione di un gruppo stabile di danza.

Per qualsiasi informazione e per iscrizioni potete rivolgervi direttamente alla scuola in via della Maiolica 14 oppure telefonare ai numeri 3728387 - 3726497 - 3726498.

Il Consorzio «Alto profilo»

I vostri amici vivono in un'altra città? Avete una fitta rete di parentele in altre regioni? Giovanni Cesca, via Mazzini 17, in esclusiva per Trieste, vi offre un sistema, comodo ed efficace, per predisporre la propria lista di nozze. Basta inaugurare una lista di regali che arrivano da fuori città. Alcuni operatori del settore hanno infatti reso operativo un nuovissimo sistema per i doni di nozze «in trasferta».

È sufficiente rivolgersi alla rete di negozi che gestiscono il consorzio «Alto profilo», aprirvi la propria lista di nozze e il gioco è fatto. Gli amici lontani non dovranno fare altro che recarsi nel negozio convenzionato dislocato nella propria città e scegliere il regalo. Grazie alla rete dei negozianti consorziati, il vostro dono vi verrà recapitato nel giro di pochissimi giorni e, tramite il negozio GIOVANNI CESCA, potrete avere la certezza di ricevere da tutta Italia quanto avete scelto direttamente voi.

Inoltre CESCA con la «Boutique Christofle» vi offre quanto c'è di meglio in questo settore con le marche più note e prestigiose e, novità, acquistando le porcellane Wedgwood vi offre anche la garanzia contro le rotture.

ALTO PROFILO I NEGOZI

GESTISCONO LE VOSTRE «LISTE DI NOZZE» IN 25 CITTÀ DIVERSE

Un consorzio di negozi altamente specializzati in grado di soddisfare ogni vostra esigenza

GIOVANNI CESCA
TRIESTE - VIA MAZZINI 17 - TEL. 631838

Internet: una porta sul mondo

Finalmente anche a Trieste ora si può! Una porta per accedere a INTERNET per tutti: esperti e principianti.

Cosa trovo in INTERNET? Tutto e di tutto: informazioni sempre aggiornate, notizie, giochi e divertimenti, collegamenti da tutto il mondo e con tutto il mondo e con tutto il mondo. E oggi la struttura giusta c'è: INTERLAND in via Gallina 1 (piazza Goldoni) a Trieste con telefono 040/3728713 è l'ambiente giusto per tutti: per chi ricerca informazioni, per chi si vuole divertire, e per chi vuole imparare. si perché organizziamo anche corsi settimanali di INTERNET e di informatica di base su Windows 95, Word 97, Excel 97. E poi INTERLAND si trova in pieno centro cittadino ed è quindi facilmente raggiungibile da tutti e offre un ambiente tranquillo, in piano, con a disposizione 10 postazioni protette da séparé e con monitor da 15", una veloce linea ISDN per poter accedere più rapidamente alle informazioni tramite Explorer 4.0, la possibilità di usufruire dei servizi di Chat, Scacchi, E-Mail, News, Stampe o Scaricamento dei dati.

Abbiamo pensato che una struttura del genere mancasse a Trieste, mancasse un punto di riferimento dedicato a INTERNET e soprattutto con orari ampie e costi limitati. È stato pensato per le esigenze di tutti e con un orario per tutti: per chi lavora, per chi studia, per chi vuole divertirsi e per chi vuole imparare. I vantaggi che si possono trarre da INTERNET sono numerosissimi: basta solo imparare a sfruttare questo nuovo strumento di comunicazione e non farsi spaventare da esso...

Residenza polifunzionale «Brioni»

Socio fondatore Senior Italia. La Residenza Brioni, è una villa bipiano a due passi dal mare e immersa nel verde, sita a Muggia nelle immediate vicinanze del confine di Lazzaretto, che accoglie ben 39 ospiti. La struttura è dotata di camere singole e doppie, con servizi autonomi e telefono in camera e ospita sia anziani in discrete condizioni di salute che anziani la cui autosufficienza è venuta nel tempo gradualmente a mancare.

Oltre alla tradizionale assistenza tutelare la Residenza Brioni propone un servizio di fisioterapia collettiva per il mantenimento e il miglioramento delle condizioni psicofisiche degli ospiti, secondo il programma Senior Vitality; inoltre, ove necessita, la terapista della riabilitazione, interviene individualmente come da prescrizione medica.

Gli ospiti sono assistiti dal proprio medico di base, coadiuvato da un medico convenzionato.

La Residenza Brioni, infine, è conosciuta per l'ottima qualità della cucina e la possibilità di scegliere quotidianamente tra differenti menù.

La simpatia del responsabile e la professionalità degli operatori, unite a un'invidiabile posizione e alla ottima sistemazione alberghiera, crea un ambiente sereno e rilassante nel quale gli ospiti si trovano immediatamente a loro agio.

Shopping da Tiffany

Tiffany, nella galleria di via Coroneo, propone una eccezionale occasione per gli acquisti. Una svendita straordinaria sulle collezioni autunno-inverno '97-'98 iniziata con sconti dal 20 all'80%. Abbigliamento, intimo, calze, collant per tutte le occasioni. Per le più sportive jeans e camicie jeans della linea B.M. Caselli, un tocco di raffinata eleganza con i foulard in seta di C. Dior, Krizia, Trussardi, Basile, etc. Inoltre un'ampia scelta di biancheria in colori e tessuti raffinati anche per le più esigenti e costumi da bagno per non trovarsi impreparate al primo sole. Tiffany vuole vedervi curiosare fra tutte queste opportunità e per stimolarvi ancor di più vi fa questi esempi: maglieria a partire da L.29.700, pantaloni a partire da L.38.000, completi e tailleur (2 pezzi) a partire da L.45.000, camicie misto seta a partire da L.64.500.

Vi attendiamo e vi sorprenderemo!

Da Serli: ultima settimana al 50%

Per concludere la stagione invernale Serli propone settimane durante la quale poter scegliere e acquistare con lo sconto del 50% capi di abbigliamento e calzature di qualità da uomo e da donna. Mettere in programma una visita da noi, in Corso Italia 1, per verificare l'opportunità di un acquisto utile. Attenzione: l'assortimento è ovviamente limitato. Ma se trovate la cosa che vi serve o che vi piace, sarà certamente un prodotto di qualità e quindi un buon affare.

NUOVI ARRIVI - VASTISSIMO ASSORTIMENTO
CINIGLIA
IN TUTTI I COLORI, FANTASIA E GROSSEZZE
(anche da macchina)
DA LIT. 9.900 a sole 5.000
100 grammi
(anche a metro)
INOLTRE,
mille occasioni di fine stagione
STERLE FILATI
solo in via della Tesa 14 (angolo via dell'Agro)
BUS: n. 5 - 18 - 19 - 20 - 21 -34

NAVIGARE in INTERNET
A TRIESTE IN CENTRO CITTÀ (PIAZZA GOLDONI) DA 5.000 lire / ora
Non è il solito CyberCafé: 10 Postazioni separate, Monitor 15", linea ISDN, Explorer, Chat, Scacchi, E-Mail, News, Servizio Stampe e Scaricamento dati, Personale sempre presente per aiuti e spiegazioni.

ORARIO Servizio Internet

Lunedì - Venerdì	10.00 - 19.30	21.00 - 24.00
Sabato	10.00	24.00
Domenica		14.00 - 20.00

CORSI SETTIMANALI DI INFORMATICA DI BASE CON UN MASSIMO DI 6 PERSONE SU
Windows 95 ❖ Internet ❖ Word 97 ❖ Excel 97

ORARIO Corsi di Informatica

Lunedì - Venerdì	19.30	21.00

Casa di riposo
Pensione Brioni

Camere doppie e singole con servizi
Telefono nelle stanze • Menù a scelta
Visita medica settimanale
Sala televisione • Ampio Giardino
Terrazza con vista mare

ADERENTE CONSORZIO SENIOR ITALIA

MUGGIA (TS) - LOCALITÀ LAZZARETTO • Tel. 040/ 273664 - 275056

Continuaz. dalla 12.a pagina

ADIACENZE via Revoltella libero appartamento in palazzina con giardino con questa disposizione cucina abitabile camera cameretta bagno balcone verandato ripostiglio cantina riscaldamento autonomo. 95.000.000. Rabino 040/368566.
AFFARE 135.000.000 Servola deliziosa casetta ristrutturata ottime rifiniture cucina abitabile camera cameretta servizi. Geppa 040/660050. (A00)
BAIAMONTI in stabile recente piano alto con ascensore luminosissimo con vista aperta tinello con cucinotto matrimoniale bagno due poggioli Lire 89.000.000. Possibilità anticipo Lire 20.000.000 e residuo 650.000 mensili. EUROCASA via Battisti 8, 040/638440.
BASOVIZZA casetta carsica su due piani con giardino accesso auto diretto all'abitazione si presenta in buone condizioni con soggiorno cucina due camere servizio e cantina Lire 300.000.000. GALLERY. Tel. 040/7600250.
CAMPANELLE alta appartamento in palazzina recente su due livelli con vista panoramica. Riscaldamento autonomo due terrazze soggiorno cucinotto tre camere doppi servizi box e posto macchina di proprietà Lire 345.000.000. GALLERY. Tel. 040/7600250.
CASETTA San Luigi costruzione d'epoca accostata totalmente ristrutturata disposta su due piani atrio soggiorno ampia cucina abitabile matrimoniale ampia singola bagno servizio 50 mq soffitta bussola con accesso al giardino di proprietà di circa 150 mq senza accesso auto Lire 200.000.000. EUROCASA via Battisti 8, 040/638440.
GEOM. SBISÀ: attico 160 mq Giulia alta panoramico stupende terrazze abitabili 390.000.000 eventuale box. FILZI moderno 160 mq 350.000.000. 040/942494.
GEOM. SBISÀ: villetta Rozzol mono-bifamiliare mq 220 perfetta ampio giardino. 040/942494. (A00)

BIBIONE SPIAGGIA ottimo investimento vendo appartamenti in zona tranquilla da 84.000.000 villetta con giardino e piscina. Vacanze Relax estate. Gratis catalogo. Agenzia Sabina . tel./fax 0431/439515. (GRN22)
BORGO Teresiano in stabile d'epoca signorile con ascensore appartamento uso ufficio o abitazione composto da ingresso quattro camere bagno soffitta da sistemare Lire 155.000.000. EUROCASA via Battisti 8, 040/638440. (A00)
GORIZIA centralissimi appartamenti possibile mutuo di L. 100.000.000 tasso 5% vendita diretta. Valdadige 0481/31693. (B00)
GORIZIA via Montesanto appartamento 4 camere soggiorno cucina servizi ampia veranda cantina garage. Elle B 0481/31693. (B00)
GRADISCA nuovo appartamento 2 camere soggiorno cucina 2 servizi mansarda cantina garage. Possibile mutuo tasso 6.50%. Valdadige 0481/31693. (B00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze campo San Giacomo recente posizione tranquilla: soggiorno due stanze cucina bagno poggioli riscaldamento autonomo. 140.000.000. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Berlam fronte mare: grande salone quattro stanze cucina due bagni poggioli posto auto in autorimessa. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Rive panoramico salone quattro stanze cucina due bagni poggioli. Trattative riservate. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 in complesso residenziale vista mare ultimo piano con mansarda: salone sei stanze cucina tre bagni terrazzi doppio box ottime condizioni. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio via Rigutti buone condizioni: soggiorno con cucinino matrimoniale bagno riscaldamento autonomo. 90.000.000. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Galleria come primingresso: saloncino cucinetta con soggiorno due stanze due bagni riscaldamento autonomo porta blindata impianti a norma di legge. Possibilità posto auto. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Salvi panoramico con terrazzo abitabile: soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze via Cantù in palazzina: salone quattro stanze cucina due bagni terrazzo giardino box auto. 400.000.000. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Vicolo Castagneto soleggiato buone condizioni: soggiorno con cucinino tre stanze bagno poggiolo riscaldamento autonomo. 175.000.000. (A00)
MUGGIA libero bellissimo appartamento rimesso completamente a nuovo in palazzina nel verde scorcio mare impianti a norma così disposto cucina abitabile soggiorno tre camere doppi servizi due grandi balconi ripostiglio cantina posto macchina condominiale. 245.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
PANORAMICO attico periferico in signorile stabile recente proponiamo luminosissimo attico composto da ingresso elegante salone con pavimento in marmo cucina abitabile quattro stanze da letto due bagni completi di cui uno con vasca e doppio lavabo ampia terrazza di 150 mq con stupenda vista mare box Lire 480.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)
PIAZZALE Rosmini in ottima palazzina recente con ascensore appartamento luminoso soggiorno tre camere cucina bagno tre poggioli cantina posto auto in garage di proprietà Lire 240.000.000. EUROCASA via Battisti 8, 040/638440.
S. ANTONIO in Bosco ai margini del paese villetta con vista panoramica e grande giardino alberato. Su due piani ingresso soggiorno cucina due camere bagno poggiolo e garage Lire 400.000.000. GALLERY. Tel. 040/7600250.
SAN Giusto palazzotto del 1600 su tre piani ristrutturato con particolari finiture atrio salone con caminetto soppalco in legno con librerie su misura cucina con dispensa due camere doppi servizi lavanderia autometano Lire 490.000.000. EUROCASA via Battisti 8, 040/638440. (A00)
SCALA Santa recente luminoso scorcio mare atrio soggiorno tinello con cucinotto due camere bagno poggiolo veranda due ripostigli cantina due posti auto in garage Lire 250.000.000. EUROCASA via Battisti 8, 040/638440. (A00)
SERVOLA ultimo piano in palazzina recente ottimo atrio ampio tinello con cucinotto matrimoniale bagno due poggioli cantina posto auto Lire 80.000.000. Possibilità anticipo Lire 20.000.000 e residuo Lire 550.000 mensili. EUROCASA via Battisti 8, 040/638440.
VESTA 040/636234 Altura ultimo piano vista mare, saloncino, bistanze, servizi, cucina, poggiolo. (A1177)
VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi panoramici, soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, bagno, cantina, posto auto da lire 210.000.000. (A1177)
VESTA 040/636234 inizio via Campanelle terreno edificabile mq 800 indice fabbricabilità 1.6/mq. (A1177)
VESTA 040/636234 Opicina terreno con progetto approvato di due villette accostate su tre livelli. (A1177)
VESTA 040/636234 Piazza S. Antonio appartamenti signorili primingresso mq 150, 190, ultima mansarda mq 160 e ampi uffici. (A1177)
VESTA 040/636234 Roiano vendesi nuda proprietà appartamento bistanze, cucina, bagno, poggioli, ottimo stato. (A1177)
VESTA 040/636234 via Marchesetti salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, soffitta, posto auto. (A1177)
VESTA 040/636234 via Toti tranquillo bistanze, cucina, bagno, mq 60, riscaldamento autonomo, buone condizioni.
VESTA 040/636234 zona Rotonda del Boschetto appartamenti bicamere o tricamere, soggiorno, cucina, servizi, ascensore. (A1177)
VESTA 040/636234 zona Stadio casetta a schiera di mq 220 posti auto, giardino.
VESTA 040/636234 zona Stazione, casa signorile cinque stanze, cucina, servizi, mq 220, adatto ufficio. (A1177)
VIA dell'Acqua libra villetta bifamiliare con vista mare composta da due appartamenti con entrate indipendenti totali 200 mq con terreno di 1.500 mq box auto e posti macchina coperti 400.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
VIA Boccaccio libero in stabile d'epoca appartamento in buone condizioni composto da cucina abitabile soggiorno due camere matrimoniali doppi servizi poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo cantina 160.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
VIA Paisiello appartamento in ottime condizioni al settimo piano di un bel condominio di recente costruzione. Ampio atrio saloncino con uscita ai terrazzi cucina abitabile doppi servizi completi ripostiglio camera matrimoniale cameretta con balcone. GALLERY. Tel. 040/7600250.

Smarrimenti

CAPPELLO donna pelo marrone smarrito 4 febbraio piazza Sansovino-piazza Vico, rinvenitore pregato telefonare 309013. (A1420)

N. 268/97 R. Esec.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la Pretura Circondariale di
TRIESTE

Il Pretore di Trieste in data 8.10.1997 ha emesso sentenza penale a carico di **D'ANTUONO GIUSEPPE** nato a Grazzanise (CE) l'8.7.1948 imputato del reato p.p. dagli art. 116 n. 2 e 3 R.D. 21.12.1933 n. 1736

OMISSIS

P.Q.M. condanna il suddetto alla pena di un mese di reclusione, oltre al pagamento delle spese processuali.
Dispone la pubblicazione della Sentenza per una sola volta e per estratto sul quotidiano «IL PICCOLO» di Trieste e il divieto di emissione di assegni per la durata di anni uno.
Estratto conforme per la pubblicazione.

Trieste, 3 gennaio 1998 — IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA *(Michaela Zollia)*

N. 195/97 R. Esec.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la Pretura Circondariale di
TRIESTE

Il Pretore di Trieste in data 31.1.1997 ha emesso sentenza penale a carico di **SCABAR ROBERTO** nato a Trieste l'1.5.1969 imputato del reato p.p. dagli art. a) 81 cpv c.p., 1 e 5, 1.o e 2.o co Legge 15.12.1990 n. 386 b) 81 cpv c.p. 2 e 5, 1.o e 2.o co L. 15.12.1990 n. 386

OMISSIS

P.Q.M. condanna il suddetto alla pena di mesi tre e giorni 10 di reclusione, oltre al pagamento delle spese processuali.
Dispone la pubblicazione della Sentenza per una sola volta e per estratto sul quotidiano «IL PICCOLO» di Trieste e il divieto di emissione di assegni per la durata di anni due.
Estratto conforme per la pubblicazione.

Trieste, 3 gennaio 1998 — IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA *(Michaela Zollia)*

N. 118/97 R. Esec.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la Pretura Circondariale di
TRIESTE

Il Pretore di Trieste in data 5.12.1996 ha emesso sentenza penale a carico di **PIZZARELLO ROBERTO** nato a Trieste il 9.5.1951 imputato del reato p.p. dagli art. 81 cpv c.p., 1 e 5 Legge 15.12.1990 n. 386

OMISSIS

P.Q.M. condanna il suddetto alla pena di mesi due e giorni due di reclusione, sostituita la pena detentiva ex art. 53 L. n. 689/81 con quella di lire 4.650.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali.
Dispone la pubblicazione della Sentenza per una sola volta e per estratto sul quotidiano «IL PICCOLO» di Trieste e il divieto di emissione di assegni per la durata di anni uno.
Estratto conforme per la pubblicazione.

Trieste, 3 gennaio 1998 — IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA *(Michaela Zollia)*

N. 215/97 R. Esec.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la Pretura Circondariale di
TRIESTE

Il G.I.P. di Trieste in data 10.4.1997 ha emesso decreto penale a carico di **NIKOLIC ved. VUK MILANKA** nata a Loznica (ex Yu) il 25.12.1935 imputata del reato p.p. dall'art. 517 C.P.

OMISSIS

P.Q.M. condanna il suddetto alla pena di 400.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali. Ordina la confisca di quanto in sequestro.
Dispone la pubblicazione del decreto per estratto e per una sola volta sul quotidiano «IL PICCOLO».
Estratto conforme per la pubblicazione.

Trieste, 3 gennaio 1998 — IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA *(Michaela Zollia)*

N 143/97 R. Esec.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la Pretura Circondariale di
TRIESTE

Il G.I.P. di Trieste in data 20.2.1997 ha emesso decreto penale a carico di **MARCHESIC FEDERICA** nata a Udine il 7.7.1965 imputata del reato p.p. dall'art. 515 C.P.

OMISSIS

P.Q.M. condanna la suddetta alla pena di 200.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali.
Dispone la pubblicazione del decreto per estratto e per una sola volta sul quotidiano «IL PICCOLO».
Estratto conforme per la pubblicazione.

Trieste, 3 gennaio 1998 — IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA *(Michaela Zollia)*

N. 295/96 R. Esec

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la Pretura Circondariale di
TRIESTE

Il Pretore di Trieste in data 28.3.1996 ha emesso sentenza penale a carico di **RADIZLOVIC BRUNO** nato a Cittanova d'Istria il 24.12.1950 imputato del reato p.p. dagli art. 1 e 5 Legge 15.12.1990 n. 386

OMISSIS

P.Q.M. condanna il suddetto alla pena di mesi due di reclusione, sostituita la pena detentiva ex art. 53 L. n. 689/81 con quella di lire 1.500.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali.
Dispone la pubblicazione della Sentenza per una sola volta e per estratto sul quotidiano «IL PICCOLO» di Trieste e il divieto di emissione di assegni per la durata di anni uno.
Estratto conforme per la pubblicazione.

Trieste, 3 gennaio 1998 — IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA *(Michaela Zollia)*

N. 42/97 R Esec.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la Pretura Circondariale di
TRIESTE

Il Pretore di Trieste in data 19.9.1996 ha emesso sentenza penale a carico di **WAGNANE BALLA** nato a Thuba (Senegal) il 12.3.1959 imputato del reato p.p. dall'art. 517 C.P.

OMISSIS

P.Q.M. condanna il suddetto alla pena di 500.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali. Dispone la confisca e distruzione della merce in sequestro.
Dispone la pubblicazione della sentenza per estratto e per una sola volta sul quotidiano «IL PICCOLO» di Trieste.
Estratto conforme per la pubblicazione.

Trieste, 3 gennaio 1998 — IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA *(Michaela Zollia)*

N. 172/97 R. Esec.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la Pretura Circondariale di
TRIESTE

Il G.I.P. di Trieste in data 20.2.1997 ha emesso decreto penale a carico di **SINIGOI FAUSTO** nato a Trieste il 23.4.1931 imputato del reato p.p. dall'art. 515 C.P.

OMISSIS

P.Q.M. condanna il suddetto alla pena di 200.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali.
Dispone la pubblicazione del decreto per estratto e per una sola volta sul quotidiano «IL PICCOLO».
Estratto conforme per la pubblicazione.

Trieste, 3 gennaio 1998 — IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA *(Michaela Zollia)*

FEBBRAIO. STOP AI PREZZI SPORT.

Aspem

NIKE® Rim Breaker 153320 89.000 **59.000**
Keys Keys System Pininfarina 2111 73.000 **39.000**
SUPER CRACKS 8751 45.000 **33.000**
Reebok Zenyatta 37123 60.000 **39.000**
adidas Bradenton 160.000 **89.000**
Equity Forty 140.000 **69.000**
Lotto Calcio 67825/6 64.000 **45.000**
Efeso 64.000 **45.000**
LUMBERJACK 9799 55.000 **29.000**
game 97 4211 48.000 **35.000**
atlanta game 750 Phylon Triax 62.000 **39.000**
731 Fly Future 62.000 **39.000**
CANGURO 5531 55.000 **29.000**
SPALDING Denise 315 63.000 **45.000**
asics GT Drive 90.000 **44.000**
HIGHROAD Reflex 46.000 **29.000**

CONTINUANO I SALDI DI FAMIGLIA (7 GENNAIO - 18 FEBBRAIO) SCONTI DAL 10 AL 60%.
Comunicazione effettuata in data 17/12/97.

Loc. MORENA REANA del ROJALE (UD)
Aperto martedì • venerdì
9.00 - 12.30 | 15.00 - 19.30
Sabato orario continuato
9.00 | 19.30

Città della Calzatura PITTARELLO

CORSO ITALIA, 25 TRIESTE ex Beltrame
Aperto martedì • venerdì
9.00 - 13.00 | 15.30 - 19.30
Sabato orario continuato
9.00 | 19.30

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *Nel saggio di uno studioso tedesco l'epurazione in Italia fra il '43 e il '48*

Ora zero: i conti col fascismo

Dalla violenza al rigore dei processi, fino alla riabilitazione

Amnistia sì, amnistia no; chiudere o no il capitolo del terrorismo, di tangentopoli. Sono temi che circolano con notevole frequenza nel dibattito politico delle ultime settimane. Più volte è stata richiamata al riguardo la vicenda dell'epurazione, il modo in cui la società italiana uscì da vent'anni di fascismo. C'è chi lo ha accettato come termine di riferimento, come modello anche, e chi invece ha considerato improponibile l'accostamento.

A questo punto è legittima la curiosità nei confronti dell'epurazione dei fascisti. Fortunatamente per soddisfarla abbiamo a disposizione un'ampia ricerca, opera di uno studioso tedesco, **Hans Woller**, *che vi ha dedicato dieci anni di lavoro:* **«I conti con il fascismo. L'epurazione in Italia 1943-1948» (Il Mulino, pagg. 603, lire 50 mila).**

Il lavoro comincia in maniera un po' brutale, cioè con un atto di accusa contro gli storici italiani, rei di avere a lungo ignorato la vicenda o di averla liquidata con un ritornello; l'epurazione mancata. Per inciso, nella storia d'Italia possiamo incontrare anche altre, di occasioni mancate: segno probabilmente del fatto che la storia alle volte si misura sul metro delle aspettative degli storici (il che non è proprio una buona lezione di metodo).

Woller comunque ci porta ben lontano da questo tema. Innanzitutto l'epurazione non è un fenomeno unico. Ci sono varie epurazioni, variano per intensità, variano le procedure, variano gli istituti ai quali viene affidato il compito di epurare. C'è infine un'epurazione selvaggia, come la definisce l'autore, che si manifesta soprattutto nella fase del trapasso dei poteri nell'aprile-maggio 1945 nell'Italia settentrionale. Ne vengono colpite poco più di 3 mila persone (e nel triennio 1943-'46 risulteranno 10-12 mila). Al riguardo una digressione si impone da sé: se queste sono le cifre, è fin troppo facile capire quanto più intensa sia stata l'ondata di violenza prodotta dall'epurazione selvaggia (leggi: foibe) dalle nostre parti.

Chiusa la parentesi, il decollo dell'epurazione – ricordata da Woller – è piuttosto lento. Vista la silenziosa uscita di scena del fascismo il 25 luglio 1943, «nella generale indifferenza», come annotò l'ambasciatore tedesco in Italia, c'era scarsa volontà di epurare. In un modo o nell'altro buona parte degli italiani si era lasciata fascistizzare, anche se gli italiani non vanno considerati alla stregua dei «volonterosi carnefici di Hitler» (per citare il titolo di un saggio che l'altr'anno ha fatto abbastanza rumore). Woller si guarda bene dallo stabilire analogie del genere: il fascismo non fu una fotocopia del nazismo, fu incomparabilmente meno violento. Il Tribunale Speciale emise infatti 42 condanne a morte e circa 15 mila furono i confinati; e fra Lipari, Ponza e i campi di concentramento tedeschi una qualche differenza c'era. Sono distinzioni che è opportuno richiamare.

Anche gli anglo-americani volevano purificare la società. Appena assunto il controllo di un territorio, procedevano a numerose rimozioni. E la fisionomia delle élite locali cambiava rapidamente

Cos'è dunque che fa scoppiare il bisogno di epurazione? Fu la reincarnazione del fascismo della Repubblica Sociale Italiana, spiega Woller. Del resto anche l'ultimo De Felice aveva riconosciuto che era stato Mussolini a scatenare la guerra civile in Italia. È da allora che il clima cambia; è per quanto avviene dopo l'8 settembre che si vorrà la resa dei conti. La purificazione della società italiana la vogliono poi anche gli anglo-americani. Appena assunto il controllo di un territorio, essi procedono a numerose rimozioni da incarichi, che farà rapidamente cambiare la fisionomia delle élite dirigenti locali.

Ma, epurare con larghezza soprattutto nelle amministrazioni locali, significherebbe rendere il territorio liberato ingovernabile, costringerebbe a imporre un modello di governo militare diretto. Ciò sottrarrebbe forze al campo di battaglia, e l'Italia allora è soprattutto un campo di battaglia, dove le esigenze militari hanno priorità assoluta. Nella primavera del 1944 l'atteggiamento del Governo Militare Alleato in materia di epurazione si inasprirà, ma il caso italiano è ben diverso da quello tedesco. Non c'è nessuna «ora zero» in Italia, mentre ce ne sarà una in Germania (è fra l'altro il titolo di un film di Rossellini).

Da resa dei conti, anche sotto il profilo esistenziale, è l'atteggiamento dei partigiani. Oltre che con la guerra civile l'epurazione si intreccia con la lotta di classe. Nelle zone liberate si vorrebbe rispondere allo «stato totalitario» con «l'epurazione totalitaria». Qualche segnale in tal senso viene anche da Togliatti il quale nell'aprile 1944 parla di «odio sacrosanto del popolo» come «disinfettante». In realtà già nel dicembre i toni sono ben diversi: «noi siamo apparsi – egli afferma – come elementi che volevano spietatamente punire tutti coloro, e sono milioni, che hanno in qualche modo svolto attività fasciste». È il tema del radicamento del Pci nella società italiana, della pacificazione, o anche della «capacità salvifica» del Pci, com'è stato recentemente osservato a proposito del recupero, entro il Pci, di ex fascisti.

Nelle aule dei tribunali si tennero per mesi lezioni di storia patria. Poi, nel giugno del 1946, arrivò l'amnistia e nel febbraio del '48 un decreto chiuse l'intera vicenda. Il problema era la stabilizzazione

Con ciò, comunque, si colgono subito i limiti dell'epurazione intesa come attività istituzionale. L'attività del governo in tale settore si aggiunge a quelle che l'hanno preceduta, e per di più fin dall'inizio appare soggetta a compatibilità: con gli obiettivi politici generali che perseguono i partiti o le altre forze presenti in Italia. Woller ci conduce pian piano attraverso tutto l'iter legislativo in materia di epurazione dai primi decreti del dicembre 1943, a quello del luglio 1944, all'ordine del Gma del giugno 1945; esamina poi l'attività delle Corti d'assise straordinarie e ne riconosce l'imponente mole di lavoro: 20-30 mila processi istruiti nel giro di alcuni mesi. E sono processi, che se pure si svolgono in un clima di accesa passionalità, hanno una funzione cruciale nel far uscire l'Italia dall'esperienza del fascismo.

Essi, afferma Woller, «stimolarono una riflessione a tutti i livelli sul fascismo, sulla corruzione dei gerarchi, sul disgustoso comportamento dei delatori e sul vile opportunismo di simpatizzanti e profittatori; nelle aule dei tribunali, in alte parole, si tennero per molti mesi migliaia di lezioni di storia patria».

E poi cosa avvenne? Avvenne che il rigore si trasformò in riabilitazione; nel giugno 1946 arrivò l'amnistia Togliatti; nel febbraio 1948 un decreto (opera di Andreotti) chiuse l'intera vicenda. Del resto, il problema italiano era quello della stabilizzazione politica e sociale; in questa cornice l'operazione diventava un fattore di disturbo.

La conclusione di Woller è molto chiara: prima venne somministrata una cura drastica, poco dopo si emise un giudizio di guarigione, che rendeva inutili ulteriori terapie. È evidente che la distanza dalla Germania, dove la schuldfrage, la questione della colpa, ha travagliato a lungo la coscienza collettiva.

Noi invece siamo stati assai più sbrigativi. A questo punto se una qualche lezione vogliamo trarla per l'oggi, la si potrebbe riassumere così: che l'amnistia, se ci sarà, non diventi sinonimo di amnesia.

Giampaolo Valdevit

Dopo l'arrivo degli alleati a Roma, alcuni bambini tagliano con le lamette i manifesti della propaganda nazifascista. A sinistra nella foto grande, primi interrogatori, a Venezia, di un fascista locale, da parte del questore e del suo aiutante; in quella piccola Gaetano Polverelli, membro dell'ultimo Gran Consiglio del fascismo, con il figlio.

SCRITTORI *Intervista a Tahar Ben Jelloun, in Italia per presentare il suo nuovo libro edito da Bompiani*

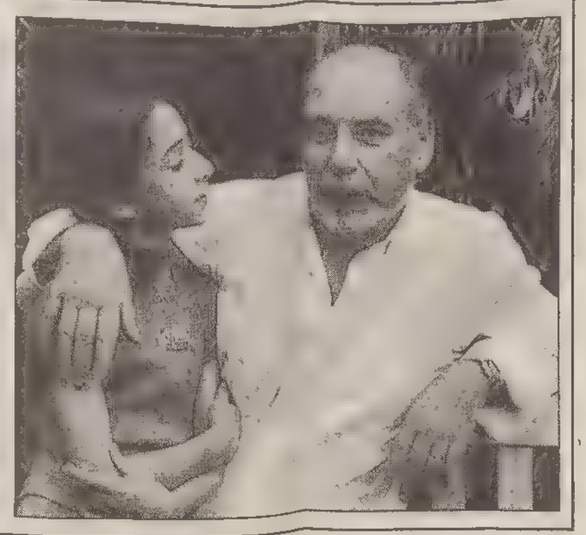
Il razzismo? È fatto di ignoranza e paura, figlia mia

Spiega: «Le domande di Merièm mi hanno suggerito la formula di questo pamphlet»

«Si è sempre lo straniero di qualcuno». Sembra una verità banale, scontata, lapalissiana. Ma in realtà questa frase, scritta da Tahar Ben Jelloun **in un passaggio particolarmente intenso del suo nuovo libro** «Il razzismo spiegato a mia figlia», **tradotto in italiano da Egi Volterrani per** Bompiani (pagg. 62, lire 9000), **contiene in sé la spiegazione più lucida del perché l'odiare «l'altro» sia sbagliato, ingiusto, stupido. E criminale.**

Romanziere di razza, scrittore visionario e, al tempo stesso, attento a quello che accade attorno a lui, Tahar Ben Jelloun *(nella foto con la figlia Merièm)* **a di dialogo. A fargli le domande è la figlia Merièm, di dieci anni, che si fa portavoce anche delle incertezze, delle curiosità di due sue amiche.**

«Dimmi, babbo, cos'è il razzismo?»: da questa ingenua, ma anche importante, inquietante richiesta di spiegazione prende il via il libro-conversazione, semplice, denso, lucidissimo, sull'uomo che odia altri uomini. Un pamphlet che dà voce alla ragione, ma anche alla passione. Che invita a pensare, a cambiare, a sperare. Non è normale, infatti, «che uno disprezzi un altro perchè ha un colore diverso della pelle».



Tahar Ben Jelloun non lo fa per moda. Lui ha scelto di stare dalla parte dei più deboli. Come scrittore e come uomo. Basta leggere i suoi libri, gli articoli che scrive per giornali e riviste di mezza Europa, le interviste che rilascia.

Marocchino di Fès, classe 1944, trapiantato a Parigi, Tahar Ben Jelloun è da anni in odore di Premio Nobel. I francesi, l'investitura ufficiale al più ambito riconoscimento letterario l'hanno già idealmente assegnata allo scrittore di «Creatura di sabbia», «Lo scrivano», «A occhi bassi», «Le pareti della solitudine», «Dove lo Stato non c'è», «Lo specchio delle falene«, assegnandogli, nel 1987, il prestigiosissimo Prix Goncourt per «Notte fatale».

Nei suoi libri, Tahar Ben Jelloun sa ammaliare con la forza delle sue fantasticherie. E, al tempo stesso, colpisce il lettore allo stomaco con gli sguardi inquieti che lancia sulla realtà. È stato lui uno dei primi autori nati sotto il segno dell'Islam a puntare il dito contro il fanatismo dei fondamentalismi. Contro la strumentalizzazione di un testo denso d'amore e d'altruismo come il Corano. Che è diventato torbida fonte dalla quale attingere odio, pregiudizi, intolleranza.

Questo «Razzismo spiegato a mia figlia», pubblicato adesso, è solo il punto d'arrivo di un lungo discorso. Come spiega in quest'intervista lo scrittore, che la Bompiani ha invitato in Italia per un breve soggiorno di lavoro.

«Di libri contro il razzismo ce ne sono parecchi - spiega Tahar Ben Jelloun - complessi, documentati. Che analizzano questa piaga della nostra civiltà da molti punti di vista, disciplinari e interdisciplinari. Ma un libro così, semplice senza accettare semplicismi, non c'era ancora. O, perlomeno, io non ne conosco».

Quando è nata l'idea di scrivere questo libro?

«In realtà, "Il razzismo spiegato a mia figlia" mi è stato commissionato da Elisabetta Sgarbi per la collana "Passaggi" di Bompiani».

Ma c'è un episodio che precede questo accordo...

«Sì, mia figlia Merièm mi ha accompagnato alla manifestazione del 22 febbraio 1977, organizzata, a Parigi, in occasione della presentazione della legge Debré sugli immigrati. La sua curiosità e la tempesta di domande che mi ha posto allora mi hanno suggerito la formula del libro».

Merièm e i suoi amici hanno collaborato?

«Con molta attenzione e serietà. Hanno partecipato attivamente a molte riletture».

Meglio parlare del razzismo o meglio tacere?

«Meglio parlarne. Ogni volta che se ne presenta l'occasione. Non bisogna mai lasciar correre. Se ci fossere dubbi in merito, se non fossimo convinti delle nostri ragioni a favore della dignità dell'uomo, allora sarebbe "furbo" giocare sull'equivoco. Ma il razzismo è un comportamento inaccettabile, sempre».

Dove mette radici l'odio?

«Nell'egoismo, nell'ignoranza e nella paura».

Si accusa l'Islam di aizzare le sue genti contro gli «infedeli»...

«L'Islam non aizza la gente contro gli "infedeli" più di quanto lo facciano le altre religioni monoteiste (o più di quanto lo abbiano fatto in altri tempi). Ma l'Islam, come le altre religioni monoteiste, predica l'amore, la pace e la solidarietà. I fanatismi religiosi sono ufficialmente condannati dalle religioni cui fanno riferimento».

È importante, per uno scrittore, impegnarsi?

«Sì. La mia attività, nel suo complesso, credo che lo testimoni».

A Parigi si sente a casa?

«Sì, come potrei sentirmi a casa in qualsiasi altro posto dove decida di vivere liberamente con la mia famiglia».

E in Marocco?

«Il Marocco ha, in più, il fatto di essere la mia terra d'origine. E il luogo dove si è formato (e ancora risiede) il mio immaginario letterario».

Gli scrittori di Francia sono prevenuti nei confronti di uno come lei, che viene «da fuori»?

«Invidie e prevenzioni si possono trovare ovunque. Come amicizia e stima».

Scrivere: un lavoro, una grande passione?

«Un lavoro appassionante. Sempre (o ancora?) appassionante».

Alessandro Mezzena Lona

Le cinque opere ritenute «immortali»

Bibbia, best-seller di fine millennio

Secondo Claudio Magris le cinque opere «ritenute essenziali alla propria vita intellettuale e al progredire dell'umanità» sono, nell'ordine: l'«Odissea», l'«Antico e Nuovo Testamento», il «Don Chisciotte», «Guerra e pace», «Il processo» di Kafka. Secondo il sindaco di Trieste Riccardo Illy, invece, al primo posto va «La struttura della magia» di Banlder e Grinder, al secondo «Menagment» di Peter Drucker, al terzo «Focus» di Al Riee, e a seguire «Change» di Paul Watzlavik e «Il pensiero laterale» di E. De Bono. Più in linea con una visione classica della cultura è il vicesindaco Roberto Damiani, il quale, al pari di Giulio Andreotti, predilige i Vangeli e la Divina Commedia, ma anche, da consumato politico, «Il principe» di Machiavelli.

Il gioco dei libri preferiti, dei titoli immortali o da salvare, non è nuovo. Ma nel 1891 due giovani studiosi di psicologia allievi di Augusto Tamburini, Francesco De Sarlo e Giuseppe Guicciardi, realizzarono una vera e propria inchiesta per conoscere quali erano le opere che, secondo «l'uomo medio italiano che ha rapporto coi libri», rispondevano più di altre alle «profonde ed esclusive esigenze di quello che chiamavano lo spirito umano». I due psicologi invitarono 600 «rappresentanti del mondo dei lettori» a esprimere cinque preferenze, ricevettero 201 risposte (tra cui quelle di Giosuè Carducci, Antonio Fogazzaro, Cesare Lombroso) e pubblicarono i risultati della loro inchiesta «biblio-psicologica» in un volume intitolato «Fra i libri». Oggi quel testo viene ripoposto integralmente nell'**Almanacco del bibliofilo 1997**, (Ed. Rovello, pagg. 296, s.i.p., informazioni allo 02-866532) annuario dell'Aldus Club (l'associazione di bibliofioli presieduta da Umberto Eco), con in più, in appendice, una nuova e analoga inchiesta - stavolta senza velleità scientifiche - realizzata tra i lettori contemporeanei utilizzando gli stessi criteri adottati nel 1891. Alle 600 richieste hanno risposto in 220 (oltre ai già citati Magris, Illy, Damiani, Andreotti, personaggi come Oliviero Diliberto, Enrico La Loggia, Umberto Eco ecc). Il risultato? Oggi come un secolo fa vincono la Bibbia e la Divina Commedia, anche se una lettura più dettagliata rivela cospicue differenze. Stando ai libri prescelti, infatti, alle soglie del terzo millennio - scrive Silvia Scognamiglio nel commento all'inchiesta - «il ripiegamento su se stessi, il bisogno di confrontarsi con la propria solitudine (...) è un'esigenza molto più diffusa adesso che allora».

L'Almanacco del bibliofilo con le due inchieste bilbio-psicologiche verrà presentato oggi a Milano nella Sala del Tesoro della Biblioteca Trivulziana, nell'ambito di un'esposizione di libri antichi - quasi tutta dedicata a draghi e mostri di ogni tipo - promossa dai soci dell'Aldus Club.

Pietro Spirito

TEATRO Roberto Herlitzka protagonista della commedia in scena al «Rossetti» con la regia di Macedonio

Con Svevo, nella coscienza di Emilio

Tre soli attori nella riduzione di «Senilità» curata da Alberto Bassetti

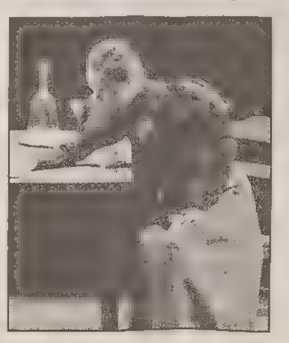
TRIESTE Le pagine conclusive di «Senilità», il secondo romanzo di Italo Svevo, sono di qualità straordinaria, maggiore forse di quelle che chiudono «La coscienza di Zeno», pagine certo più note per abitudine scolastica e solennizzate da un valore profetico spesso malinteso.

Nel finale di «Senilità», quando la morte sembra davvero sfiorare, oltre che i personaggi, anche lo stesso autore, la scrittura di Svevo ha una improvvisa impennata: «L'immagine della morte – si legge – è bastevole ad occupare tutto un intelletto. Gli sforzi per trattenerla o per respingerla sono titanici, perché ogni nostra fibra terrorizzata la ricorda dopo averla sentita vicina [...]. Il pensiero di lei è come una qualità, una malattia dell'organismo».

Se ne è accorto Alberto Bassetti, che nell'adattare il romanzo al palcoscenico, ha capovolto il libro e ha aperto la sua versione di «Senilità» (fino a domani al Politeama Rossetti) mettendo in bocca al protagonista Emilio Brentani proprio quella spietata e finale analisi del dolore.

Bassetti ha fatto anche molto di più. Ha riscritto il romanzo sulla misura di un'unica voce, la voce di Emilio, e ha consegnato all'attore che lo interpreta, Roberto Herlitzka, quasi l'intero peso della narrazione. L'architettura ambigua che Svevo aveva pensato per «Senilità» – non più racconto realistico e non ancora romanzo psicologico – viene qui completamente demolita e ci si trova di fronte un inedito «La coscienza di Emilio» al cui protagonista, trentacinquenne, manca però il cosmico distacco che la maturità assicura al cinquantasettenne Zeno Cosini.

La vicenda recede così sullo sfondo. Si accennano appena, nello spettacolo diretto da Francesco Macedonio per il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, i contorni di una Trieste nordica, dal cielo marezzato di luci e di nubi, traversata da arterie per passeggiate – Sant'Andrea, il Corso, via Fabio Severo – lungo le quali si consuma il rapporto di uno scrittore di poco



talento, Emilio, e della sua fiamma di poca moralità, Angiolina. Mentre con toni più melodrammatici, brucia d'una fiammata senza calore anche un altro rapporto, più malassortito ancora: quello tra lo scultore Balli («uomo di scarsa fortuna nella sua arte, ma di inaudito successo con le donne») e la sorella di Emilio, una Amalia, ostaggio della propria solitudine, destinata a spegnersi con la misera consolazione delle sniffate di etere profumato.

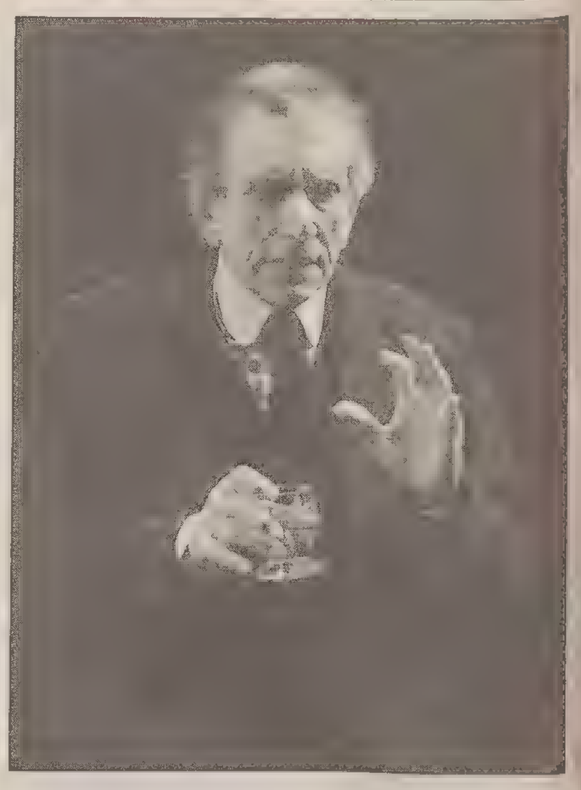
La coscienza di Emilio e del suo interprete Herlitzka si prende così tutto il palcoscenico, sul quale lo scenografo Bruno Buonincontri ha appoggiato una gigantesca cornice, o piuttosto un passe-partout, dentro il quale ospitare poche e frugali immagini.

Centrale e monopolizzante, Herlitzka dà voce a una mezza dozzina di personaggi (oltre a Emilio, anche il Balli, i giovanotti pettegoli della Trieste fin de siècle, l'anziana madre di Angiolina, perfino una laida affittacamere) affiancato in scena solo dalle sue due donne, prigioniere del proprio ruolo e fantasmi un po' pallidi della memoria: la Angiolina convenzionale di Lucka Pockaj e la Amalia molto dignitosa di Alvia Reale.

Alla loro evanescenza, il protagonista oppone un carosello di caricature: fantasiose invenzioni vocali, accenti sguaiati, sbadigli, risucchi, slogamenti gestuali, capriole quasi: un repertorio di herlitzkerie che hanno un decisivo peso nelle sorti della serata.

Preferita all'iniziale e più «morbido» adattamento di Furio Bordon, la versione di Bassetti, sposta però l'intero allestimento verso la formula dello sceneggiato radiofonico, effetto che viene accentuato dall'uso dei microfoni i quali svelano sì l'intimità dei personaggi (amplificando addirittura il crepitio dei vestiti), ma sottraggono alla scena ogni residuo senso di spazio. E il pubblico si ritrova alla fine ad aver goduto dell'intero romanzo in una versione audio, facile e di rapido consumo. Il che, in tempi di così magri amori per la lettura, non è proprio da buttar via.

Roberto Canziani



Roberto Herlitzka, voce narrante e protagonista nei panni di Emilio. A sinistra, le donne di «Senilità»: l'Angiolina di Lucka Pockaj e l'Amalia di Alvia Reale. (Foto Montenero)

Parla Lucka Pockaj, coprotagonista triestina dello spettacolo sveviano

«Io, solare come Angiolina»

TRIESTE Nel camerino di Lucka Pockaj spicca la parrucca bionda che in scena la trasforma nella vitale Angiolina. «Angiolina è solare, palpitante, ma nello spettacolo la si conosce in modo nuovo, rispetto al romanzo – afferma l'attrice –: non vive autonomamente, viene evocata dal narratore, ricordata in piccoli frammenti, vista attraverso gli occhi d'Emilio».

«Bassetti, nell'adattamento per la scena, e poi Macedonio ed Herlitzka, hanno scelto di rispettare profondamente il complesso testo sveviano – aggiunge la Pockaj –. Hanno mantenuto in primo piano il monologo interiore di Emilio, le riflessioni del narratore: la storia è mossa da loro, per flash. Il compito degli attori è stato dunque complicato, dobbiamo forse far ancora sedimentare un po' le cose, ma l'esperienza di trovare una via per entrare in questo materiale, è stata interessantissima».

Emilio vede in Angiolina l'oggetto di un amore proustiano, il Balli invece una donna carnale, Herlitzka interpreta entrambi i ruoli: come avete costruito i diversi rapporti?

«Angiolina vive di riflesso a quanto viene narrato, i suoi rapporti con gli altri si creano perciò in modo subitaneo, s'interrompono improvvisamente, si ripristinano in modo diverso. Con Herlitzka abbiamo lavorato su ogni singolo momento: la mia difficoltà è di non poter guardare all'evoluzione, alla psicologia interiore del mio personaggio».

Gli studi a Lubiana, il lavoro in teatri di lin-

gua slovena e italiana: come attrice lei incarna lo spirito mitteleuropeo di Trieste, aperta a più stimoli, di cultura e di lingua...

«Sono felice che mi si veda così, ma questa dimensione mi è naturale. Essendo di cultura e tradizione slovena, era logico entrare all'Accademia di Lubiana, e lavorare poi allo Stabile sloveno di Trieste. Con la partecipazione alla manifestazione della Risiera, si è iniziata la mia avventura nel teatro cittadino. Recitare nella mia città, ma in una realtà diversa, in una lingua che parlo ma che non è quella materna, quella delle mie emozioni, mi ha schiuso orizzonti notevoli sia a livello professionale (la collaborazione con lo Stabile regionale), sia personale. Il teatro è teatro in tutto il mondo, ma ha sfumature diverse che è giusto conoscere».

Sfumature che agli attori pesano: con il teatro sloveno, ad esempio, ha potuto cimentarsi in grandi ruoli, spesso interdetti alle sue coetanee italiane...

«In Slovenia si può recitare con continuità fin dalla fine dell'accademia: si parte da piccoli ruoli, si rientra nelle compagnie stabili, non si cade in momenti di vuoto e depressione come capita a certi colleghi in Italia. È un sistema che funziona, forse anche perché la Slovenia è un Paese piccolo... ».

Che cosa significa essere attrice oggi?

«A volte me lo chiedo ancora, a volte vorrei lavorare in modo più puro con persone sulla mia stessa lunghezza d'onda, libera da stress e scadenze che fanno parte della professione. Ma non mi sono mai pentita di questa scelta: come attrice ho il privilegio di provare e comunicare agli altri, di riflettere sul palcoscenico ciò che la platea sente».

Ilaria Lucari

APPUNTAMENTI

Prozac+ nella loro Pordenone Grado: domani Ilaria Occhini

TRIESTE Fino a domani, al Politeama Rossetti, per la stagione dello Stabile andrà in scena «Senilità» da Italo Svevo, con Roberto Herlitzka. Regia di Francesco Macedonio.

Stasera alle 22, al caffè Tommaseo, serata con il duo musicale femminile Eryx and Barbra.

Stasera alle 21, al Caffè San Marco, Vincenzo Acciarino presenta «Nostalgia di Napoli», con Amalia Acciarino e Paolo Rizzi. Ospite Ombretta Terdich.

Stasera alle 20.30, al Voxel Club (via Luciani), esibizione dei triestini Lark.

Stasera alle 21, al Teatro Miela, concerto dei Kirlian Camera per la rassegna «Fluidi magici».

Domani alle 15, al «Paradiso» di via Flavia, si esibirà il gruppo triestino L'Expoir (domenica 15, tocca ai triestini Matchbox).

Sabato 14 febbraio, alle 21, al Politeama Rossetti, concerto di Riccardo Cocciante *(nella foto in alto)*. Prevendite alla biglietteria del teatro e in Galleria Protti.

UDINE Stasera alle 20.30, a Cordenons, all'auditorium Aldo Moro, la Contrada mette in scena «Non ti conosco più» di Aldo De Benedetti con Lauretta Masiero, Micol Pambieri, Orazio Bobbio e Riccardo Peroni *(nella foto in basso)*.

Stasera all'auditorium Zanon, per la stagione Teatro Contatto, organizzata dal Css, andrà in scena «Gli aghi e l'oppio», scritto e diretto da Robert Lepage.

Stasera e domani, alle 20.45, al Teatro Giovanni Nuovo da Udine, va in scena «Il misantropo», regia di Toni Servillo, con Iaia Forte.

Fino al 10 febbraio al Teatro delle Mostre andrà in scena «Il Milione» di e con Marco Paolini, che sarà replicato il 18 febbraio a Pordenone, all'Auditorium Concordia, e sarà al Politeama Rossetti di Trieste dal 17 al 22 marzo.

GORIZIA Lunedì alle 21.30, al Bar Balù di piazza Cavour, si terrà un concerto jazz del trio di Roberto Dani «Images» (con Glauco Venier e Henning Sieverts).

Lunedì alle 20.30, al Kulturni dom, la Contrada presenta «Non ti conosco più» di Aldo De Benedetti con Lauretta Masiero, Micol Pambieri, Orazio Bobbio, Riccardo Peroni.

MONFALCONE Martedì alle 21, al Teatro Comunale, si terrà un concerto di Dulce Pontes.

Lunedì 16 febbraio, alle 18, nel foyer del Teatro Comunale, Silvana Monti terrà una conferenza su «Miti e virtù del teatro goldoniano».

GRADO Domani alle 20.45, all'auditorium Biagio Marin, va in scena «Il pellicano» di Strindberg, a cura del Gruppo della Rocca, con Ilaria Occhini. Regia di Mario Missiroli.

PORDENONE Stasera alle 22, al Rototom di Zoppola (tel. 0434/561285), fa tappa il tour dei Prozac+, partito nei giorni scorsi da Milano. Domani finale di Arezzo Wave e concerto dei Dr Feelgood.

Ancora oggi e domani, all'Auditorium Concordia, va in scena «Morte di un commesso viaggiatore», regia di Giancarlo Cobelli, con Umberto Orsini e Giulia Lazzarini.

RASSEGNA Gary Lucas e il film «Golem» hanno aperto «Fluidi magici»

Suoni che escono dalla chitarra e diventano colonna sonora

TRIESTE «I don't make music, I make monster». Poi il buio in sala, i titoli di testa del film firmato da Paul Wegener e Carl Boese, e le sue note che sembrerebbero davvero provenire dal sonoro della pellicola, se non fosse per l'insolito uso delle chitarre e non si percepisse che l'elettronica ci sta mettendo lo zampino.

Perché, per dare il via alla rassegna Fluidi Magici – improntata attorno alla figura di Giulio Camillo e al suo Teatro della memoria che occuperà nelle prossime due settimane gli spazi del teatro Miela con film, conferenze e concerti – è stata scelta un'accoppiata particolare e vincente. Formata dal chitarrista Gary Lucas (considerato uno dei più stravaganti e migliori «virtuosi» dello strumento, che ha al suo attivo un'amplissima discografia per alcune colonne sonore, in «a solo» o con il gruppo Captain Beefheart and His Magic Band) e il mitico «Golem». Film girato in Germania nel 1920, che rimane un pezzo unico, per la storia che racconta (la creazione del Golem da parte di Rabbi Low, realmente esistito nella Praga di Rodolfo II) nonché per la velata ironia che lo pervade.

Unicità che acquista una nuova aura magica grazie all'intervento di Lucas *(nella foto)*, che forse i cinefili puri – o quelli più tradizionali – troveranno un poco azzardato. Rimanendo un tantino perplessi, al termine della proiezione, poiché di solito ai festival si preferisce accompagnare ai film muti delle colonne sonore, delle note più soft, assolutamente non invadenti, perché il film deve sovrastare ogni cosa, l'immagine deve prevalere. Mentre nel duo «Golem-Lucas» (o nel trio Lucas, Wegener, Boese) la musica, nonostante si fondi magnificamente con lo scorrere dei fotogrammi, in certi momenti si fa davvero sentire. E nelle orecchie dei «musicofili» rischia di prevalere. Si possono per un momento abbandonare le immagini per concentrarsi sulle corde accarezzate, pizzicate, grattuggiate da Lucas. Sulle sue scatole, i suoi pedali, le manopole dei campionatori che aumentano la particolarità della sua musica. Si rimane accalappiati, e si riaprono gli occhi solo un attimo dopo, accorgendosi che il film con questo sonoro andrà ancora lontano. Nel fluire di magici eventi.

Enrica Cappuccio

MOSTRE

A Pordenone e a Gradisca espongono due artisti goriziani

Antologica di Franco Dugo La «gente» di Arrigo Tonutti

TRIESTE *Resterà aperta fino al 16 febbraio, nella sala dell'Albo Pretorio di Piazza Piccola 3, la mostra dello scultore* **Duilio Svara**. *Orario: giorni feriali e festivi: 10-13 e 17-20.*

Nello spazio promozionale dell'Associazione Juliet di via Madonna del mare 6, espone, fino al 28 febbraio (orari: martedì, dalle 18 alle 21; o su appuntamento), il pittore **Franco Ule**.

«Magie boschive» s'intitola la mostra di **Enzo Maio**, *visitabile fino al 12 febbraio alla Galleria Rettori Tribbio 2 di Piazza Vecchia 6. Orari: ferali 10-12.30; 17-19.30; festivi 11-13 (chiuso lunedì).*

Carla Mugnaioni *espone all'Art Gallery di via San Servolo (orari: feriali 10.30-12.30 e 17-19.30).*

S'intitola «Edilizia» la mostra di **Lorenzo Gatti** *allo Studio «Tommaseo», (via del Monte 2/1). Il primo allestimento, «Intima», resterà a disposizione del pubblico fino al 13 febbraio; il secondo, «Abusiva», dal 14 febbraio al 19 marzo. Orario: da martedì a sabato, 17-20.*

La mostra «Oltre la superficie» dell'artista udinese **Federico Rizzi** *resterà aperta allo Studio «Bassanese», di piazza Giotti 8, fino al 13 febbraio. Orario per il pubblico: da martedì a venerdì, dalle 17 alle 20.*

Fino al 15 febbraio è aperta al Caffè degli Specchi di piazza Unità la nuova mostra di **Glauco Dimini**, *comprendente 36 opere dell'artista.*

Al Caffè Stella Polare, fino al 28 febbraio, opere di **Silvano Clavora**.

PORDENONE *S'inaugura oggi, alle 18.30 nella Galleria Sagittaria del Centro Iniziative Culturali di Pordenone, un'ampia antologica del pittore e incisore goriziano* **Franco Dugo**. *Orari: feriali 16-19.30, festivi 10.30-12.30 e 16-19.30.*

GRADISCA *Da ieri fino al 18 febbraio all'Enoteca «La Serenissima» di Gradisca d'Isonzo sono esposte opere* (nella foto) *del pittore goriziano* **Arrigo Tonutti**. *Orario: 10.30-14, 17-22, escluso il lunedì.*

Questa sera, con inizio alle ore 21, l'atteso concerto della band di «Todesengel» e «The desert inside» al Teatro Miela

L'aura oscura e malinconica dei Kirlian Camera

TRIESTE Nell'ambito della rassegna «Fluidi magici», questa sera alle 21 al Teatro Miela si esibiranno i «Kirlian Camera», ovvero Angelo Bergamini, Emilia Lo Jacono, Barbara Boffelli e Ivano Bizzi *(nella foto)*.

Il gruppo, che prende il nome dalla macchina costruita per rilevare l'aura rilucente attorno al corpo umano, ha preso le mosse dalla «new wave» e rappresenta oggi uno dei progetti musicali più liberi, mutevoli e sorprendenti del panorama europeo degli ultimi vent'anni.

I «Kirlian Camera» hanno spaziato dalla personalissima reinvenzione di un gothic classicheggiante (in lavori come «Schmerz» e «Eclipse») a vere e proprie incursioni in un'elettronica irrobustita da soluzioni sperimentali (basti pensare a «Erinnerung» o al doppio cd «Solaris»). Per approdare a uno scambio incrociato di idee sul pentagramma con uno dei «terroristi sonici» più interessanti degli ultimi anni, Dive, nel mini-cd «Obsession».

Il loro ultimo lavoro, intriso di «spleen» oscuro e malinconico, s'intitola «The desert inside».

DANZA Attesissima prima mondiale (dedicata a Versace) di «Mutationx» questa sera al Teatro Verdi

I sopravvissuti di Maurice Béjart

Impegnativa coreografia d'impronta ecologica, fra nostalgia e speranza

TRIESTE Attesissima prima «mondiale», questa sera, alle 20.30, al Teatro Verdi, del nuovo balletto di Maurice Béjart «Mutationx». Un evento che richiamerà a Trieste i critici delle maggiori testate internazionali nonché gli operatori della moda.

Presentato nell'ambito della rassegna «Trieste in danza», il balletto è dedicato alla memoria di Gianni Versace. Si avvale, infatti, dei costumi che aveva progettato insieme con Béjart. Il lavoro, interrotto dalla improvvisa, tragica morte dello stilista calabrese a Miami, è stato portato a termine dall'atelier dei fratelli Santo e Donatella, che sono tra gli invitati d'onore alla «prima» di Trieste, insieme con alcuni protagonisti illustri della danza, fra cui Luciana Savignano, una delle più grandi interpreti di Béjart.

«Mutationx» – visione apocalittica ma illuminata dalla speranza e grande rito della terra tradotto in immagini dalla fantasia del coreografo francese – è un balletto di straordinario impegno spettacolare anche per l'uso delle musiche (di Jackie Gleason, John Horn e Hugues Le bars), degli effetti e delle luci (curate da Clément Cayrol).

Lo spettacolo - che avrà come protagonista il Bejart Ballet Lausanne e in particolare il primo ballerino Gil Roman - si rappresenterà in un atto unico della durata di circa 90 minuti. .

Così Maurice Béjart sintetizza la trama: «Vittima della distruzione della natura, dell'inquinamento industriale e delle guerre atomiche, il pianeta muore. Un solo piccolo gruppo di umani sopravvive al disastro generale e sta per lasciare la nostra 'Mother Earth' a bordo dell'ultimo missile spaziale ancora in funzione. Prima però di partire, malgrado il loro dolore e smarrimento, decidono di danzare un'ultima volta sul suolo di quello che fu, un tempo, il paradiso 'terrestre'».

Sarà, dunque, promette il settantunenne coreografo belga, una «serata di danze, nostalgia, amore, commedia musicale». E quando, alla fine, ritrovata ballando la felicità, stanno per partire con il missile, l'ultimo dei sopravvissuti vede - o crede di vedere - sul suolo devastato, un fiore. E decide di sperare: «Io resto!...». La speranza, ci dice Béjart, è sempre una vittoria.

«Mutationx» sarà replicato a Trieste domani e il 15 febbraio alle ore 16, il 10, 11, 12 e 13 febbraio alle 20.30 e sabato 14 febbraio alle 17.

«Mutationx», il nuovo balletto del grande coreografo belga (nelle foto), vuol essere «un inno alla speranza».

TEATRO Il classico di Molière al «Nuovo» con Toni Servillo e Iaia Forte

Misantropo sotto il Vesuvio

UDINE Una performance nitida, intensa, senza orpelli né sbavature, quella in cui si sono prodotti giovedì scorso al «Nuovo» di Udine gli attori della compagnia napoletana «Teatri riuniti», impegnati nella messa in scena de «Il misantropo», capolavoro del genio drammaturgico e satirico di Molière, in replica fino a domani.

Commedia «tragica» dal difficile testo e dall'esilissima trama, il fin troppo visitato lavoro molieriano riacquista freschezza e colore grazie all'invisibile regia di Toni Servillo e al virtuosismo espressivo degli interpreti *(nella foto)*, tutti giovani ma di collaudata bravura.

La paradigmatica storia dell'amore impossibile tra l'integerrimo Alceste (il misantropo) e la mondana Célimène sullo sfondo di un «jet set» parigino XVII secolo pervaso dall'ipocrisia delle convenienze sociali, viene riproposta in una messa in scena essenziale, tutta giocata sul rincorrersi serrato dei dialoghi nel rapido alternarsi di quadri collocati sui due piani in cui è suddiviso lo spazio scenico.

In primo piano Alceste (Toni Servillo) e Célimène (Iaia Forte), a dominare il proscenio stagliandosi davanti al sipario che ora si chiude, separandoli dall'invadenza dei personaggi-spettatori che si intromettono nella loro storia, ora si apre, esponendoli agli strali di una società cortigiana che li assedia e li giudica.

Molto ingegnoso anche il gioco di luci dei tre sontuosi lampadari, mirato a distinguere i momenti più intimi e da quelli pubblici di un «salon» percorso da pettegolezzi, frizzi, lazzi, velenose battute e vuoti battibecchi, che diventa sintesi di un secolo definito da Alceste «una zuffa d'elogi», o ancora «una marmellata indistinta» in cui trionfano gli ipocriti e gli adulatori.

Bravissima Iaia Forte, volto già noto del nuovo cinema napoletano, che sa restituire spessore psicologico e alta dignità di personaggio a una Célimène spesso, in passato, interpretata con esagerata civetteria e ostentata affettazione. Toni Servillo, perfettamente calato nei panni del ruvido personaggio che ha «in odio tutti gli uomini», e ben spalleggiato da un convincente Filinto (Andrea Renzi) e da un divertentissimo Oronte (Francesco Silvestri), rende al pubblico un misantropo sanguigno e viscerale, espresso fin nelle sfumature con varietà di timbri e di toni.

Trascinanti le scene corali, arricchite dai costumi d'epoca firmati da Ortensia De Francesco e popolate dai crocchi variopinti di dame ciarliere (Isabella Carloni «Eliante», Mariella Lo Sardo «Arsinoè»), untuosi cicisbei (Enrico Ianiello «Clitandro», Toni Laudadio «Acaste»), servitori importuni (Pierluigi Tortora, «Du Bois»).

Performance nitida e intensa, senza orpelli né sbavature di sorta

Chiude il tutto un finale intensamente drammatico, con la fuga di Alceste deluso e tradito verso la solitudine di un fondale nudo e vuoto, simulacro del deserto da cui si volge un'ultima volta per lanciare indietro la propria valigia: il definitivo, amaro atto di rifiuto della falsità del mondo e di rinuncia ai comodi compromessi.

Alberto Rochira

PRIME VISIONI

«L'uomo della pioggia» di Grisham portato sullo schermo da Francis Ford Coppola

Aule di tribunale, piene di squali

Magistralmente recitato da Matt Damon e De Vito

L'UOMO DELLA PIOGGIA
Regia di Francis Ford Coppola.
Interpreti: Matt Damon, Danny De Vito. Usa 1997.

«Squali veri nello studio di un avvocato!». L'acquario alla James Bond con piccoli squali che nuotano, lenti e minacciosi, sta alle spalle di Mickey Rourke, furfantesco avvocato di Memphis. L'esclamazione e la scena accolgono l'avvocatino Matt Damon, che presto si troverà a fare il donchisciotte in lotta con i pescicani che nuotano nei tribunali, aiutato solo da un «grande» Danny De Vito (a destra nella foto, con Matt Damon), *socio praticone ma geniale.*

Battaglie forensi, iniziazione alla vita, ingiustizie sociali, atmosfera malsana da Stati del Sud,sono al centro di questo film di Francis Ford Coppola, che è il più bello di quelli tratti dai romanzi di John Grisham.

In questa tesa descrizione di una città (Memphis) «piena di avvocati», si fa più chiaro il discorso di Grisham sul mestiere dell'avvocato (e quello di Coppola sul mestiere di regista), figure chiave della nostra società, che possono conoscere e denunciare i segreti del potere, sempre in bilico fra giustizia e corruzione, successo e fallimento.

In questa torbida storia di assicurazioni criminali, che negano le liquidazioni ai malati di cancro, si tocca con mano tutta la durezza della vita americana, la mancanza di paracaduti sociali, la nevrosi dei continui duelli uno contro uno che deve affrontare il protagonista: col datore di lavoro,col rivale in amore, con l'avvocato nemico in aula.

Il film, magistralmente condotto e recitato, è insieme entusiasmante e cupo. Come sul «Titanic», col peso di un destino ineluttabile, tifiamo comunque per le titubanze, gli errori, la giusta rabbia del bravissimo Matt Damon, credibile avvocato di terza classe, in lotta col cinico Jon Voight, legale di punta della compagine assicurativa inadempiente.

E Coppola ancora una volta ha raccontato se stesso, talento smisurato, irrequieto, pericoloso, in perenne contrasto coi Padrini di Hollywood, col cuore di tenebra del potere.

Paolo Lughi

«Umiliato» l'attore

Van Damme messo al tappeto dalla sua ex guardia del corpo

NEW YORK Umiliazione per Jean-Claude Van Damme: il muscoloso protagonista di decine di film d'azione è stato messo k.o. in un «topless bar» di New York dalla sua ex guardia del corpo. Il litigio è divampato quando Van Damme, nella toilette, avrebbe raccontato a un amico di aver cacciato la sua guardia del corpo Chuck Zito «perché era un vigliacco». La voce è giunta a Zito, cintura nera di karate, che dopo pochi minuti avrebbe chiesto spiegazioni all'attore belga. Evidentemente non convinto, avrebbe quindi sferrato con due micidiali pugni al mento del protagonista di «Timecop» e «Universal Soldier», stendendolo sul pavimento. In aiuto di Van Damme è intervenuto Mickey Rourke, che ha aiutato il collega ad alzarsi in piedi e ad uscire dal locale, prima dell'arrivo della polizia.

A New York

Una giacca di Jimi Hendrix venduta all'asta per 25 milioni

NEW YORK Tra i più svariati oggetti appartenuti a famose «rock star» messi all'asta da Christie's a New York, è stata battuta, tra l'altro, la giacca da motociclista di Jimi Hendrix: è stata venduta per 13.800 dollari (circa 25 milioni di lire). La chitarra, una Gibson del 1950, del musicista 'country' Hank Williams è invece stata assegnata per 112.500 dollari.

Le bozze della poesia «The Celebration of the Lizard», scritta da Jim Morrison, il leggendario cantante dei 'Doors', sono state vendute per 40.250 dollari.

In totale, Christie's ha incassato 560.540 dollari, molto meno di quanto si aspettava (da 800 mila a un milione di dollari). Quasi un quarto degli oggetti sono rimasti invenduti, tra cui una chitarra di Bob Marley, il pianoforte di Duke Ellington, alcuni oggetti dei Beatles e dei Rolling Stones.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/98. «Mutationx» di Maurice Béjart. Continua la prevendita. Oggi, sabato 7 febbraio, ore **20.30** (turni A/F). Repliche: domani, domenica 8 febbraio ore **16** (turni D/D); martedì 10 febbraio ore **20.30** (turni (B/A); mercoledì 11 febbraio ore **20.30** (turni C/B); giovedì 12 febbraio ore **20.30** (turni E/C); venerdì 13 febbraio ore **20.30** (turni F/E); sabato 14 febbraio ore **17** (turni S/S); domenica 15 febbraio ore **16** (turni G/G). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 20, tel. 0432/470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30**, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: «Senilità» di Italo Svevo, adattamento teatrale di Alberto Bassetti, regia di Francesco Macedonio, con Roberto Herlitzka, Lucka Pockaj, Alvia Reale. In abbonamento: spettacolo 3 Rosso. Turno C. Durata 2 h e 30'. Prevendita per «Caterina di Heilbronn» di H. von Kleist, dal 17/2 al 22/2 (spettacolo 14 Azzurro).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Sabato 14/2 ore **21**, Riccardo Cocciante in concerto.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Ore 20.30 «Plaza suite» con Massimo Dapporto e Maria Amelia Monti. Durata 2 ore 15'. Parcheggio gratuito. Per informazioni: tel. 390613.

TEATRO MIELA. «Fluidi magici, cenni del prodigioso nella musica e nella parola». Solo oggi, ore **21:** concerto «Kirlian Camera»: dal gothic classicheggiante all'elettronica irrobustita da soluzioni sperimentali. Ingresso L. 15.000, abbonamento L. 60.000.

TEATRO DEI FABBRI. Via dei Fabbri 2/a il «Teatro degli asinelli» presenta «La serenata al vento» commedia in tre atti di Carlo Veneziani sabato ore **20.30.**

TEATRO DEI SALESIANI. LA BARCACCIA presenta oggi alle ore **20.30** la commedia brillante «Tuti va ala Cavalchina» di Ondina Stella e Giorgio Fortuna; regia di Giorgio Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

L'ARMONIA - Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian. Ore **20.30** il Gruppo teatrale «I Grembani» con la commedia comica «Grampa e scampa». Regia di Roberto Tassan. Prevendita biglietti Utat, Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 393478).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.10, 0.15: «The Jackal» con Richard Gere e Bruce Willis. In Dts digital sound.

ARISTON. Woody Allen. Ore **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Harry a pezzi» di e con Woody Allen, Demi Moore, Billy Crystal, Robin Williams, Mariel Hemingway. Dalla mostra di Venezia un film divertentissimo: un uomo a nudo con alle spalle tre mogli e sei psicanalisti. Il capolavoro di Woody. **N.B.:** precede il corto «Dead Train» con Antonio Albanese.

SALA AZZURRA. Ore **15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30:** «In & out» di Frank Oz, con Kevin Kline, Matt Dillon, Tom Selleck e Debbie Reynolds. Solo giovedì: «Storie d'amore».

EXCELSIOR. Ore **15, 18.30, 22:** «Titanic», di James Cameron, con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dts digital sound.

MIGNON. 15.30 (spett. unico): «Spice girls».

MIGNON. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Punto di non ritorno» con Sam Neill e Laurence Fishburne. Un kolossal di fantascienza. L'astronave «Event Horizon» riappare dopo 7 anni... Dolby stereo.

NAZIONALE 1. 15.20, 18.40, 22: «Titanic». Il film di James Cameron con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dts digital sound.

NAZIONALE 2. 15.45, 18.10, 20.30, 23: «Qualcosa è cambiato» con Jack Nicholson. Una commedia che viene dal cuore e prende per il collo! Vincitore di 3 Golden Globe. In Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 15.30, 17.05, 18.55, 20.30, 22.15, 24: «In & Out» di Frank Oz con Kevin Kline. Divertimento e risate assicurate con il film sorpresa del '98. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 15.30, 17.05, 18.55, 20.30, 22.15, 24: «Un lupo mannaro americano a Parigi». Con i personaggi creati da John Landis un film che vi ammazzerà di risate e vi farà morire di paura! Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **17.45, 20, 22.10:** «La vita è bella» di e con Roberto Benigni.

CAPITOL. 15.30, 17.40, 19.55, 22.10: in 1.a visione «L'uomo della pioggia (The Rainmaker)» tratto dal best seller di John Grisham con Matt Damon, Danny De Vito e Mickey Rourke. Un film di Francis Coppola.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '97/'98. Ore **18, 20, 22:** «Harry a Pezzi» di Woody Allen con Woody Allen e Elizabeth Shue.

TEATRO COMUNALE. Stagione '97/'98. Musica: martedì 10 febbraio ore **20.30** «Dulce Pontes. Caminhos». Mercoledì 18 febbraio ore **20.30** «Il Giardino Armonico». Musiche di Locke, Bach, Vivaldi. Prosa: mercoledì 25 e giovedì 26 febbraio ore **20.30** «La bottega del caffè» di Carlo Goldoni. Biglietti e informazioni presso la cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470) e per i concerti anche Utat-Trieste, Discotex-Udine.

GERVIGNANO

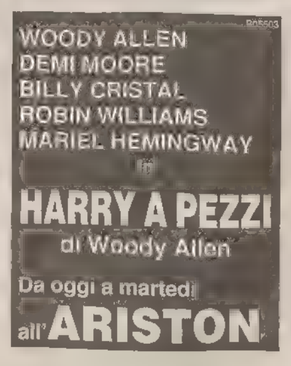
TEATRO PASOLINI. Ore **17.30, 19.30, 21.30:** «Il matrimonio del mio migliore amico», con Julia Roberts.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 19.45, 22: «The Jackal» con R. Gere.

VITTORIA. Sala 1. 14, 17.30, 21: «Titanic» con L. Di Caprio e K. Winslet.

VITTORIA. Sala 3. 14.15 , 16, 18, 20, 22: «Tre uomini e una gamba» con Aldo, Giovanni e Giacomo.



La Rai spiega perché ha dovuto rinunciare ai «big» italiani a Sanremo

Superospiti, fra un anno

E attacca case discografiche e artisti «renitenti»

Ascolti: oltre 10 milioni

Carrà da record giovedì su Raiuno

ROMA Il «Carramba» dei record ha nuovamente vinto la serata del giovedì: su Raiuno Raffaella Carrà ha avuto una media di 10 milioni 252 mila spettatori con punte di 12 milioni. Il solo «Carramba che sorpresa» ha fatto registrare un ascolto pari alle tre reti Mediaset, seguite in media da 10 milioni 985 mila.

Facile, la vittoria Rai nel prime time: 14 milioni 732 mila spettatori di media. Al secondo posto, a lunga distanza, l'ultima parte della fiction di Canale 5 «La missione», con 4 milioni 375 mila e al terzo la quarta puntata della fiction di Raidue «Il mastino» con 3 milioni 605 mila.

ROMA «L'assenza dei superospiti italiani è un'occasione persa per tutti: per gli spettatori, per il festival, per la cultura musicale italiana, per i cantanti. Ci riproveremo l'anno prossimo. E saremo più decisi».

Mario Maffucci, capostruttura di Raiuno responsabile del Festival di Sanremo, commenta così la decisione di cancellare la categoria «superospiti italiani» da Sanremo '98, inserita quest'anno per provare a riportare al festival i grandi della musica italiana mettendoli al riparo dalle insidie della gara.

«Era un'occasione - spiega - per bilanciare le grandi presenze straniere con artisti italiani altrettanto significativi. I motivi del nostro tentativo erano chiari. Meno chiare sono le ragioni che hanno spinto i cantanti a dire no».

Maffucci ritiene che «la regola che prevedeva di poter invitare solo cantanti con un album ai primi tre posti della hit parade nel '97 è stata determinante nell'impedire il successo dell'operazione. Abbiamo sottovalutato questo aspetto, nel '99 non accetteremo limitazioni. E i discografici nell'interesse loro, del festival, della gente non potranno non accettare».

Il «no» delle case discografiche è stato determi-

nante nell'impedire che una modifica del regolamento permettesse di invitare tra i superospiti anche cantanti non in classifica lo scorso anno. «I discografici hanno chiesto di «oggettivare» le nostre scelte - ha detto Maffucci - e non c'è stato tempo per mettere tutti d'accordo senza correre il rischio di polemiche. Peccato, perchè la soluzione da noi ipotizzata con Patty Pravo *(nella foto)*, Renato Zero e Gianni Morandi avrebbe garantito la presenza della grande musica popolare italiana».

Maffucci non smentisce che tra i 19 cantanti che avevano le carte in regola, secondo il regolamento, per essere invitati, qualcuno non è stato neanche contattato. «Artisti come Nek o Irene Grandi - spiega - sono importanti novità, ma si trattava di costruire una presenza italiana con spessore e fascino tali da concorrere con le grandi popstar internazionali come Madonna, la Carey, la Dion. Per alcuni artisti, al di là dei requisiti normativi, la storia è ancora troppo breve».

Neanche Zucchero, per la verità, è stato contattato. Ma Maffucci spiega: «Sapevamo che era negli Usa per partecipare ai Grammy Awards per un omaggio a Pavarotti. Gli altri grandi, li abbiamo chiamati tutti».

OGGI IN TV

«Getaway» di Peckinpah su Canale 5

Rapinatori terribili come Steve e Ali

Sette i titoli da segnalare nella serata.

«Getaway» (1972) di Sam Peckinpah (Canale 5, ore 23.30). Dal celebre «noir» di Jim Thompson il grande successo di Steve McQueen e Ali MacGraw *(nella foto)*, rapinatori impenitenti.

«Fuori dal buio» (1995) di David Campbell (Raidue, ore 20.50). Un poliziotto uccide per errore una vecchietta e contro di lui si scatena l'opinione pubblica.

«Un piedipiatti e mezzo» (1992) di Henry Winkler (Italia 1, ore 20.45). Un ragazzino che sogna di fare il poliziotto assiste a un omicidio e aiuta nelle indagini il «vecchio» Burt Reynolds.

«La storia del dr. Wassell» (1944) di Cecil B. De Mille (Tmc, ore 20.30). Gary Cooper, medico di Marina in guerra contro i giapponesi.

«Una pistola per Ringo» (1964) di Duccio Tessari (Retequattro, ore 22.40). Quando il western esplodeva in Italia e Giuliano Gemma, pistolero infallibile, si faceva chiamare Montgomery Wood.

«Dieci secondi col diavolo» (1959) di Robert Aldrich (Tmc, ore 23.30). Jeff Chandler e Jack Palance sono due soldati tedeschi, rivali in amore.

«L'assassinio di un allibratore cinese» (1976) di John Cassavetes (Raiuno, ore 0.35). Ben Gazzara vittima stanca della guerra tra mafie. Un capolavoro di regista e attore. Nel cast anche Timothy Agoglia Carey.

Canale 5, ore 21

Storielle su Prodi

Novità al «Gran caffè», il varietà satirico di Castellacci, Pingitore e Vistarini. Il pubblico da casa potrà infatti partecipare alla trasmissione telefonando al numero 0769/64326 per raccontare storielle sul presidente del Consiglio, Romano Prodi. Le tre barzellette più spiritose verranno premiate con un milione di lire.

Retequattro, ore 16.30

Naturalmente danza

Interamente dedicata alla danza e alle scuole di ballo la puntata di «Naturalmente su Retequattro», la trasmissione condotta da Antonella Appiano. Tra i servizi della puntata, le sale prova degli studi Mediaset dove si allenano i danzatori e si allestiscono le coreografie.

Raiuno, ore 11.30

Anoressia e bulimia

All'alimentazione è dedicata la puntata di «Check up». Nel corso della trasmissione si parlerà delle regole da seguire e delle conoscenze fondamentali per alimentarsi in modo corretto. Si parlerà anche di alimentazione nell'infanzia, di anoressia e bulimia.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
7.00 VIVERE PERICOLOSAMENTE - LA STRANA GIRAFFA. Documenti.
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO SABATO E...
9.40 L'ALBERO AZZURRO
10.10 OBLO'. Con Guido Barlozzetti.
10.40 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Ginnastica, che passione!"
11.30 CHECK UP - 1A PARTE. Con Livia Azzariti.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
13.30 TELEGIORNALE
14.00 MADE IN ITALY
15.20 SETTE GIORNI PARLAMENTO
15.50 DISNEY CLUB. Con Francesca Barberini e Dado Coletti.
18.00 TG1
18.10 A SUA IMMAGINE. Con Padre Raniero Cantalamessa.
18.30 COLORADO. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 PER TUTTA LA VITA. Con Fabrizio Frizzi e Romina Power.
23.15 TG1
23.20 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.25 SPECIALE TG1
0.15 TG1 - NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 L'ASSASSINIO DI UN ALLIBRATORE CINESE. Film (drammatico '76). Di John Cassavetes. Con Ben Gazzara, Timothy Agoglia Carey.
2.00 ATTENTI A QUEI TRE
2.35 IL BANDOLERO STANCO. Film (commedia '53). Di Fernando Cerchio. Con Renato Rascel, Lauretta Masiero.
4.00 ADESSO MUSICA
4.40 ARRIVEDERCI ROMA
4.50 DALIDA - LITTLE TONY
5.10 LA CASTIGLIONE. Scenegg.

RAIDUE

6.45 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Simonetta Martone.
7.30 TG2 MATTINA (8.00/9.00/9.30/10.00)
8.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMANI E' UN ALTRO GIORNO
11.00 I VIAGGI DI GIORNI D'EUROPA
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Simonetta Martone.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 METEO 2
14.05 IL TENENTE DEI CARABINIERI. Film (commedia '86). Di Maurizio Ponzi. Con Enrico Montesano, Nino Manfredi.
16.00 LE RAGAZZE DI PIAZZA DI SPAGNA
16.15 PROSSIMO TUO. Con Don Giovanni D'Ercole.
16.45 LA GIORNATA PARTICOLARE. Con G. Anversa e V. Carafoli.
18.25 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.55 METEO 2
19.05 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Suicidio a Paris Island"
19.55 TOM & JERRY
20.30 TG2 20.30
20.50 FUORI DAL BUIO. Film tv (thriller '95). Con David Heavener, Beth Bates.
22.35 PALCOSCENICO
23.30 TG2 - NOTTE
0.25 METEO 2
0.30 OBLO'. Con Guido Bartozzetti.
1.00 UNO A ME UNO A TE UNO A RAFFAELE. Film (commedia '94). Di Jon Jost. Con Eliana Miglio, Lucia Gardin.
2.20 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 DISEGNA TECNICO INDUSTRIALE - LEZIONE 24.

RAITRE

6.25 IN TOURNEE: FABRIZIO DE ANDRE'
7.05 CHARLIE CHAPLIN. Telefilm. "Nottambulo"
7.20 OBLO'. Con Guido Barlozzetti.
7.55 HOCKEY GHIACCIO: ITALIA - KAZAKISTAN
10.30 PRIMA DELLA PRIMA
11.00 TGR AGRICOLTURA
12.00 TG3
12.15 LA MORTADELLA. Film (commedia '71). Di Mario Monicelli. Con Sophia Loren, Gigi Proietti.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.15 RAI SPORT SABATO SPORT
15.20 PALLAVOLO MASCHILE: TREVISO - CUNEO
18.00 NAGANO '98
18.30 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI ITALIANI
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 ART'E'. Con Sonia Raule.
20.20 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 UN POSTO AL SOLE. Scenegg.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 HAREM. Con Catherine Spaak.
23.55 TG3
0.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.10 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI ITALIANI
0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
0.55 GIOCHI OLIMPICI INVERNALI
1.00 FONDO FEMMINILE - 15KM. COMBINATA LIBERA
3.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
4.55 GIOCHI OLIMPICI INVERNALI
5.00 SNOWBOARD: SLALOM GIGANTE MASCHILE

Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Il primo applauso
20.30 TGR - Vangelo Vivo

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 A PIEDI NUDI NEL PARCO. Film (commedia '68). Di Gene Saks. Con Robert Redford, Jane Fonda.
11.00 ANTEPRIMA. Con Fiorella Pierobon.
11.15 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
11.30 SIGNORE MIE. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 VOGLIA DI VIVERE. Film tv (drammatico '89). Di Lodovico Gasparini. Con Dominique Sanda, Tomas Milian.
15.55 PAPA' PRENDE MOGLIE. Telefilm. "Indovina chi viene a cena" "Il tempo delle mele"
17.55 NONSOLOMODA (R)
18.30 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Claudio Lippi.
21.00 GRAN CAFFE'. Con Pippo Franco e Leo Gullotta.
23.30 GETAWAY! - 1A PARTE. Film (poliziesco '72). Di Sem Peckinpah. Con Steve McQuinn, Ali McGraw.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 GETAWAY! - 2A PARTE. Film (poliziesco '72). Di Sem Peckinpah. Con Steve McQuinn, Ali McGraw.
2.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Claudio Lippi.
2.45 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm. "Invito all'esecuzione"
3.45 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Gioco d'azzardo"
4.45 DREAM ON. Telefilm. "Il piccolo orfano"
5.15 BOLLICINE
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO RICKY
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.20 CIAK NEWS
10.25 SPECIALE CINEMA: GEORGE IL RE DELLA GIUNGLA?
10.30 IL RAGAZZO CHE SAPEVA VOLARE. Film (fantastico '86).
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR
13.25 CIAO CIAO TALK FOLLIES
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
16.20 BIM BUM BAM
16.25 SAILOR MOON
16.55 BIM BUM BAM WEEKEND
17.00 UN INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI DEL TEMPO
17.25 BIM BUM BAM PUNTO E A CAPO
17.30 SUPER
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO
19.30 LA TATA. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 UN PIEDIPIATTI E MEZZO. Film (commedia '93). Di Henry Winkler P. Maslansky. Con Burt Reynolds, Ruby Dee, Ray Sharkey.
22.40 STUDIO SPORT
23.10 INVIATO SPECIALE
23.40 100 BEST - QUANDO LA PUBBLICITA' BUCA LO SCHERMO
0.40 ITALIA 1 SPORT - 1A PARTE
0.45 STUDIO SPORT
1.00 ITALIA 1 SPORT - 2A PARTE
1.40 OPERAZIONE GOLDEN PHOENIX. Film tv (avventura '94). Con Jalal Merhi, Loren Avedon.
3.30 21 JUMP STREET. Telefilm.
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.00 RALPH SUPERMAXIEROE
6.00 MISSION TOP SECRET

RETE4

6.00 UN AMORE DI NONNO. Telenovela.
6.50 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
8.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
9.00 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.30 CASA PER CASA. Con Patrizia Rossetti.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
16.30 NATURALMENTE SU RETE 4. Con Antonella Appiano.
17.00 CHI MI HA VISTO. Con Emanuela Folliero.
18.00 IVA SHOW. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 I FANTASTICI VIAGGI DI SINBAD
20.05 NEL COVO DEI PIRATI CON PETER PAN
20.35 N.Y.P.D. - NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Innocenza violata"
22.40 UNA PISTOLA PER RINGO. Film (western '65). Di Duccio Tessari. Con Montgomery Wood, Fernando Sancho.
0.50 NATURALMENTE SU RETE 4 (R). Con Antonella Appiano.
1.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.40 A CUORE APERTO. Telefilm. "Anime nel limbo"
2.30 WINGS. Telefilm. "Per amor di patria"
2.50 VR TROOPERS. Telefilm.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RUBI. Telenovela.
4.20 ANTONELLA. Telenovela.
5.10 PERLA NERA. Telenovela.
5.30 LASCIATI AMARE

TMC

7.00 BIA LA SFIDA DELLA MAGIA
7.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.30 TMC NEWS
9.00 BOOKER. Telefilm.
10.00 CHECK UP SALUTE (R). Con Annalisa Manduca.
11.00 IRONSIDE. Telefilm.
12.00 ATLANTE. Documenti.
12.45 TMC NEWS
13.05 IRONSIDE. Telefilm.
14.00 EUREKA. Film (avventura '82). Di Nicolas Roeg. Con Gene Hackman, Theresa Russell, Rutger Hauer.
16.00 LADRI SPRINT. Film (commedia '67). Di Delbert Mann. Con Dick Van Dyke, Barbara Feldon, John McGiver.
18.05 ZAP ZAP TV. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 LA SETTIMANA DEL DOTTOR SPOT
20.30 LA STORIA DEL DOTTOR WASSEL. Film (guerra '44). Di Cecil B.De Mille. Con Gary Cooper, Laraine Day.
23.00 TMC SERA
23.30 DIECI SECONDI CON IL DIAVOLO. Film (drammatico '59). Di Robert Aldrich. Con Jeff Chandler, Jack Palance.
1.35 TMC DOMANI (R)
2.00 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

8.00 TERRA NERA. Film (western '43). Con John Wayne, Martha Scott.
9.40 PARCHI E AMBITI DI TUTELA AMBIENTALE
10.15 FIGLI MIEI...VITA MIA
11.05 FBI. Telefilm.
12.00 ANGOLO DELLA SALUTE
13.00 ISONTINO DOMANDA..TELEQUATTRO
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.45 HARDCASTLE & MC. CORMIK. Telefilm.
14.30 HE MAN
15.15 FIGLI MIEI...VITA MIA
16.10 HE MAN
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 MUSICHIAMO
19.00 ZOOM SPORT
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 SETTIMANA ECONOMICA
20.10 TRIESTINA NEWS
20.30 LA FORZA DEL FUTURO. Film (guerra '93). Con David Corradine.
21.50 LAFF MOVIE. Telefilm.
22.15 PERSONAGGI E OPINIONI
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 SETTIMANA ECONOMICA
23.40 ZOOM SPORT
24.00 LA MOGLIE DI MIO FRATELLO. Film.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 SETTIMANA ECONOMICA
2.10 SOGNI D'ESTATE. Film.

TELEFRIULI

6.50 SPECIALE PREMIO NONINO 1998
8.25 VIDEOSHOPPING
10.45 MONSIEUR, MADAME
11.30 SPECIALE: XVII GALA INTERNAZIONALE DI DANZA
13.25 AUTO TV
13.35 ISCRITTO A PARLARE
14.00 MARIKA MODE
14.20 SHAKER PLANET
15.00 VIDEOTOP
16.00 VIDEOSHOPPING
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.10 GORIZIA ON LINE
20.30 NON SOLO BIANCO E NERO
21.30 REPORTAGE
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 AUTO TV
23.10 MONSIEUR, MADAME
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.10 SHAKER PLANET
1.40 IL GRANDE GATSBY. Film (drammatico '49). Di Elliot Nugent. Con Alan Ladd, Betty Field, Mac Donald Carey.
3.05 TELEFRIULI NOTTE
3.35 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

15.00 FACCIAMO FESTA
15.30 TUTTOGGI ATTUALITA'
16.00 OLIMPIADI INVERNALI NAGANO 1998
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.40 LE FIABE DI NONNO CICCIO
20.00 FOGLIE E FIORI
20.30 IL MONELLO. Film (comico '21). Di Charlie Chaplin. Con Charlie Chaplin, Jackie Coogan.
21.25 GIORNATE MANTOVANE. Documenti.
21.55 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.10 OLIMPIADI INVERNALI DI NAGANO (R)

RETE A

12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 MTV SPORTS
14.30 STYLISSIMO!
15.00 MTV FRESH
16.00 DANCE FLOOR CHART
17.00 TOP SELECTION
18.00 BEST OF HOT
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MADONNA HER STORY IN MUSIC
20.30 US TOP 20
21.30 HIT LIST UK
22.30 SONIC
24.00 ODDVILLE
0.30 BIG PICTURE
1.00 AMOUR

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.30 VIDEO SHOPPING
12.35 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.00 CICLISMO TRIVENETO
13.30 TELEFILM. Telefilm.
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEO SHOPPING
18.45 DOCUMENTARIO. Documenti.
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 FILM. Film.
22.15 VIDEO SHOPPING
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
23.40 TELEFILM. Telefilm.
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.30 VIDEO SHOPPING
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NON STOP

TMC2

12.00 CLIP TO CLIP
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO
15.00 SGRANG!
16.00 COLORADIO
16.30 DISCOTEQUE
17.30 COLORADIO
18.45 RUGBY: GALLES - ITALIA
20.30 FLASH - TG
20.35 LIGA SPAGNOLA
22.30 COLORADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 PLAY LIFE
0.05 COLORADIO
1.05 CLIP TO CLIP
2.05 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

12.00 OKAY MOTORI
12.30 TELE NORD EST NEWS
13.00 MONDO AGRICOLO
14.30 CRAZY DANCE
15.00 COMMERCIALI
18.00 MUSICA E SPETTACOLO
18.30 PUB
19.00 TELE NORD EST NEWS
19.30 MEDICAL CENTER
20.30 CONTINUAVANO A CHIAMARLI DUE PILOTI PIU' PAZZI.... Film. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
22.30 TELE NORD EST NEWS
23.00 COMMERCIALI
0.30 ALIBI
1.00 TELE NORD EST NEWS

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUPERAMICI
8.00 UOMO TIGRE
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telefilm.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 CITY HUNTER
14.30 FUNARI 7
15.00 VIP MANIA
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON ...
17.20 WEEK END
17.30 L'AEREO MALEDETTO. Film (orrore '72). Di David Lowell Rich. Con Buddy Ebsen, William Shartner.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 UOMO TIGRE
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 CAVALIERI SELVAGGI. Film (western '52). Di J. Frankenheimer. Con O. Sharif, J. Palance.
22.50 IL GINECOLOGO DELLA MUTUA. Film tv (commedia '77). Di Joe D'Amato. Con Renzo Montagnani, Paola Senatore.
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 TV MOVIE. Film tv.
3.00 SPECIALE SPETTACOLO
3.10 NEWS LINE 16/9

RETE AZZURRA

12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.35 FILM. Film.
17.35 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
18.55 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
19.20 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
21.10 ADAM 12. Telefilm.
23.05 FILM. Film.

TELECHIARA

13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 CHIESA NEL TRIVENETO
14.30 LEZIONE DI INGLESE
15.00 BUON POMERIGGIO
15.15 GIOVANNA D'ARCO. Film (biografico). Con I. Bergman.
15.30 ROSARIO
16.00 VIAGGI DEL PAPA
16.30 CARTONI ANIMATI
17.00 UN UOMO TRANQUILLO. Film (commedia '52).
18.30 I DETECTIVES. Telefilm.
19.00 GIORNO DI FESTA
19.15 ATTUALITA' ECONOMICA
19.30 GIORNO DOPO GIORNO
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 ADDIO GIUSEPPINA
21.30 FANTASILANDIA
22.15 ATTUALITA' ECONOMICA
22.30 GIORNO DOPO GIORNO
23.00 GIORNO DI FESTA
23.15 UOMINI D'OGGI
23.45 I DETECTIVES. Telefilm.

RADIO

Radiouno

6.16: Cronache dal Parlamento; 6.21: Italia istruzioni per l'uso; 6.48: Bolneve; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Tentiamo il 13; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1; 8.33: Inviato speciale, 9.25: Speciale agricoltura e ambiente; 10 05: SabatoUno: Pepe, Nero e gli altri; 13 00: GR1; 13.28: Glorie e pentimenti: Storie di crociate, roghe..; 14.04: SabatoUno Tam Tam Lavoro; 14.25: Calcio: Ravenna - Lucchese; 18.00: Diversi da chi?; 18.33: Campionato di Pallanuoto; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.33: Speciale rotocalco del sabato; 19.57: Anta che ti passa; 20.20: Permesso di soggiorno; 20.35: Per noi; 22.49: Bolmare; 23.08: Estrazioni del Lotto; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue

6.00: Buoncaffe'; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.03: Bolneve; 8.08: Radiospecchio; 8.30: GR2; 8.43: Radiospecchio - 2a parte; 9.10: Il club delle ragazze; 10.00: Black-out; 11.00: Sabato italiano; 11.50: Mezzogiorno con Giorgia; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Sabato Italiano; 13.30: GR2; 13.38: Hit parade; 15.00: Sabato italiano; 16.55: Storie di una storia di altre storie; 17.32: Teatri alla radio; 17.40: L'amica delle mogli; 19.30: GR2; 20.00: Radiorisate; 20.30: Radioopen; 21.08: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 3.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte, prima del giorno;

Radiotre

6.00: Ouverture, 7.30. Prima pagina; 8.34. Bolneve; 8.45: GR3; 9.02: Appunti di volo; 10.15: Terza pagina; 10.30: Parola d'autore; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Viaggi in Italia; 13 30: Tempi moderni: Puccini; 14.20: Radio d'Annata; 16.45: Jazz di ieri e di oggi; 17.30: Dossier; 18.00: Mediterraneo; 18.45: GR3; 19.01: Tra una pagina e l'altra; 19.20: Radiotre Suite; 19.30 Les Contes d'Hoffmann; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione - Giornale radio del Fvg; 11.30: Intorno a casa nostra; 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio del Fvg; 15: Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.30: Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Scrivere e descrivere.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.40: Musica orchestrale; 9.15: Appunti sulla creatività femminile; 9.25 Pot pourri; 10: Notiziario, indi: Concerto in stereofonia; 10.55: Musica leggera slovena; 11.30: Sugli schermi; 11.40: Intervallo in musica; 12: Realtà locali: Trasmissioni per la Val Resia, indi: Musica orchestrale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Le campane del Natisone, indi: Evergreen; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 17.55: Piccola scena. Sasa Vuga: «Majstrova najdaljsa mariborska noc» - Izvirna radijska igra. Produkcija Radio Trst A, rezija Loze Babic; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.50: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: On the air, il pomeriggio con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Lo zerbino volante; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: Talk Radio «Voci nella notte» con Michele Plastino; 2: repliche notturne.
Ogni lunedì:
11.05: Altrimenti ci arrabbiamo, con Leda.
Ogni mercoledì:
11.05: Liberi di... liberi da... , con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì:
11.05: L'impiccione viaggiatore, con Andro Merkù.
Ogni sabato:
13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica:
10: SundayMorningShow, con Giuliano Rebonati; 14.30: Quelli della radio, con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivù; 9.20: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette.. particolari; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 19 05: Discopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

10 PROIBITO A MARADONA

«Maradona con la maglia numero 10 che fu di Pelè io non lo voglio». E' la risposta dell'allenatore del Santos, Leao, dopo che lo stesso Dieguito si è offerto di giocare nella squadra brasiliana anche a costo di firmare un contratto a gettone. Nonostante la dura opposizione del tecnico del Santos, i dirigenti non hanno l'intenzione di farsi sfuggire l'occasione.

OGGI IN TV

12.20 Italia 1: Studio sport
13.25 Raidue: Dribbling
15.20 Raitre: Pallavolo Maschile: Treviso-Cuneo
16.00 Capodistria: Olimpiadi invernali
18.00 Raitre: Nagano '98
18.30 Raitre: Atletica: Campionati Italiani
18.33 Radiouno: Pallanuoto
18.45 Videomusic: Rugby: Galles-Italia
18.55 Italia 1: Studio sport
19.00 Telequattro: Zoom sport
19.11 Telefriuli: Telefriuli sport
20.35 Raiuno: Sport Notizie
20.35 Videomusic: Liga Spagnola
22.10 Capodistria: Olimpiadi invernali (R)
22.40 Italia 1: Studio sport
23.40 Telequattro: Zoom sport

COPPA MONDO IN AFRICA

Il presidente uscente della Fifa Joao Havelange si è espresso ieri a favore della organizzazione della Coppa del mondo da parte di un paese dell'Africa. «E' ora che l'Africa organizzi la Coppa del mondo», ha affermato e ha indicato che Nigeria, Sudafrica, Marocco e Egitto, al pari dell'Inghilterra, sono orientati a presentare la loro candidatura per la Coppa del mondo del 2006.

SPETM1
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

SPEGU
SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO Il bomber della Fiorentina elogia Ronaldo e lo mette in guardia dai pericoli in campo e fuori

Batigol spiega l'Italia a Ronaldo

L'argentino promuove Malesani e si prepara ad «accogliere» Edmundo

FIRENZE «Caro Ronaldo, questo è il calcio italiano, dove in campo ti tirano pedate e fuori si fanno gli affari tuoi. Ora che l'hai capito, vai avanti tranquillo e continua a divertirti e fare gol». Questa è, in sintesi, la lettera che Gabriel Batistuta ha spedito ieri a Ronaldo. L'interista nei giorni scorsi si era lamentato per il gioco duro e per le intromissioni nella sua vita privata. «Le dichiarazioni di Ronaldo - spiega l'argentino - dimostrano che ha già imparato qualcosa. Ora l'importante è che resti tranquillo, sereno. Come l'ho conosciuto a Marsiglia e come penso sia anche oggi. Lo dimostrano i dieci gol che ha segnato nelle 18 partite di campionato. Il metro è quello, non si segnano a caso tante reti il primo anno in un campionato difficile come quello italiano».

Ronaldo ha anche espresso il desiderio di avere Batistuta all'Inter e di giocare con lui, come è successo a Marsiglia nella partita tra Europa e Resto del mondo. «Abbiamo giocato insieme una volta e ci siamo trovati bene. Tutto qui. Poi abbiamo fatto insieme uno spot pubblicitario per una birra ed io nelle foto sono venuto molto bene», dice l'argentino. Che cerca di dribblare ogni domanda sul suo futuro: «Ne parla solo Aloisio, il mio procuratore. Comunque non è un segreto che l'Inter negli ultimi due o tre anni ha sempre avuto parole di apprezzamento nei miei confronti. E poi questo è un buon momento per me. Se tutti mi vogliono, se tutti mi cercano, allora vuol dire che sto andando bene».

Il mondiale, ora che è certo di andarci e di giocare, non è al primo posto, in questo momento, tra i pensieri di Batistuta. In testa ha soprattutto la Fiorentina ed la classifica cannonieri. L'obiettivo della Fiorentina, invece, va costruito giorno per giorno: «Sento parlare di secondo posto, siamo un po' in ritardo, ma tutto è ancora possibile. Dobbiamo vivere partita dopo partita. Giocare in questa squadra è un piacere, gli schemi di Malesani aiutano tutti. Non è un caso che tanti miei compagni siano andati in gol e non è un caso che io abbia già fatto quattro assist. Questa squadra è più solida nello spogliatoio».

Una Fiorentina che, secondo Batistuta, deve tenersi stretta Alberto Malesani (apprezzato, secondo un sondaggio, dal 92 pc dei tifosi viola): «Non so cosa voglia fare lui, ma so che la Fiorentina lo deve tenere».

Batistuta, però, fa anche il capitano ed in questo ruolo si troverà a dover risolvere il caso Edmundo-Oliveira al ritorno del brasiliano in Italia: «È vero che Oliveira non parla bene il portoghese, ma se lo dico io Lulù la prende bene, il fatto, invece, che Edmundo lo abbia detto sui giornali non è stato simpatico».

Batistuta è buono con tutti, a cominciare da Ronaldo...

Mezza ammissione del tedesco dell'Udinese sulla sua prossima destinazione

Bierhoff si tinge di rossonero

UDINE Tra una chiacchiera e l'altra Oliver Bierhoff (foto) si lascia scappare una mezza verità. Ieri pomeriggio, infatti, il tedesco ha per la prima volta lasciato intravedere la conferma di un interessamento nel Milan nei suoi confronti parlando con i cronisti del momento suo e dell'Udinese. «Le dichiarazioni di Moggi di qualche giorno fa – ha riferito il cannoniere – non sono mai state un problema per me. Non ho mai rincorso nessuno nella vita, penso piuttosto che ci sia qualcuno che rincorre me. Effettivamente un interessamento del Milan nei miei confronti pare proprio esserci, mentre non ho avuto contatti con l'altra società di cui si parla in questi giorni, il Manchester. Ad ogni modo sono decisioni che deve prendere la società».

Si sposta, dunque, verso Milano, la linea di interesse del giocatore. A questo proposito vale la pena ricordare che la società di via Turati ha in rosa quella pedina di scambio gradita ai Pozzo per il ricambio tecnico nel ruolo di centravanti: Filippo Maniero, appena prelevato dai rossoneri nel Parma. Ma nella corsa a Bierhoff anche la società campione d'Inghilterra, il Manchester, avrà il suo peso, vista la spedizione di Brian Kid, secondo di Ferguson, a Udine in questi giorni.

I bianconeri hanno svolto una sola seduta di allenamento nella giornata di ieri. A mezzo servizio Jorgensen e Genaux per lievi acciacchi muscolari, fuori causa Amoroso, D'Ignazio, Emam e Gargo. I primi due sono infortunati, gli altri stanno iniziando la Coppa d'Africa con le loro nazionali. In recupero, invece Bertotto e Turci.

f.f.

Capello attacca

Milan: «mistero doloroso» per Berlusconi e i giocatori

MILANO «Il Milan non vince più perché il suo presidente non se ne occupa più, almeno mi piace pensarla così...». Silvio Berlusconi (a Bucarest per impegni politici), smessi i panni del politico, ha indossato volentieri quelli del presidente del Milan per spiegare cosa accade alla sua squadra. «Quello del Milan lo definisco un mistero doloroso», ha detto e ha «promesso» che il Milan in futuro «farà meglio». Berlusconi, incalzato dai giornalisti romeni su argomenti calcistici, ha detto, tra l'altro: «Abbiamo bisogno di centravanti al Milan, se avete suggerimenti dateceli».

Ma nonostante l'ottimismo di Berlusconi, al Milan le acque sono sempre agitate. Dopo il caso-Taibi (per ora congelato) e il sospiro di sollievo per il proscioglimento di Kluivert dall'accusa di stupro («Sono contento che il processo sia finito, ma da adesso in poi voglio parlare solo di calcio» ha detto ieri l'olandese al rientro a Milanello spiegando che il suo scarso rendimento è dipeso dalle preoccupazioni), al Milan le acque sono sempre agitate. Ieri ci ha pensato Capello a gettare benzina sul fuoco. Obiettivo i calciatori stranieri del Milan infortunati che preferiscono curarsi in patria. «Boban (solo l'ultimo dei rossoneri a soffrire di problemi alla schiena ndr) ha voluto fare un periodo di lavoro in Croazia - ha detto Capello - e noi glielo abbiamo concesso, perchè il fisico è un patrimonio personale. Però bisogna ammettere che i risultati non sono stati confortanti. Per lui come per altri».

Chiaro riferimento a Weah (Capello addebita ai trattamenti fatti in Liberia l'aggravarsi della sua ernia), a Ziege (attualmente in Germania, nella clinica del dottor Muller-Wohlfarth, per risolvere il suo problema alla schiena), e a tutti quei giocatori del Milan insoddisfatti dello staff medico della società. «I nostri medici sono i migliori - ha detto Capello -, ma ognuno è libero di andarsi a curare dove vuole. Però noto che alla fine abbiamo sempre ragione noi».

Oltre a Boban, domani saranno assenti per infortunio altri sei rossoneri: Weah, Ziege, Cruz, Nilsen, Savicevic, Donadoni.

IN BREVE

Polemiche

Marchegiani difende gli arbitri e polemizza con Nizzola

ROMA «Credo che certe dichiarazioni prima delle partite non riescano ad influenzare gli arbitraggi: ma non contribuiscono a creare un clima sereno e condizionano invece i giudizi sull'operato dei direttori di gara». Luca Marchegiani, portiere della Lazio, non pronuncia mai il nome del presidente Nizzola ma pare evidente che a lui (che prima di Napoli-Lazio auspicò la salvezza dei partenopei) siano riferite certe osservazioni.

Storico Guatemala e deludente Brasile

MIAMI Il Brasile registra un altro risultato deludente, costretto dalla nazionale del Guatemala al pareggio (risultato storico) per 1-1 in una partita della fase eliminatoria della Coppa Oro. Al goal di Romario, che su rigore ha sbloccato il punteggio al 79', ha risposto nei minuti di recupero il pareggio segnato di testa da Juan Carlos Plata, su calcio d'angolo.

L'Inter non cederà Djorkaeff al Siviglia

MILANO L'Inter è stata colta di sorpresa dalle notizie provenienti dalla Spagna relative a Djorkaeff. «Non ci è mai arrivata alcuna richiesta dal Betis Siviglia - ha dichiarato Sandro Mazzola, responsabile del mercato della società nerazzurra - nè l'Inter ha intenzione di trattare la cessione di Djorkaeff».

VIOLENZA Presentato dal governo il disegno di legge per prevenire e reprimere gli scontri all'interno e all'esterno di stadi e palasport

Diventerà un reato lanciare oggetti in campo

La pena prevista varierà dai tre mesi ai tre anni - Arresto immediato in caso di flagranza

ROMA Dopo tante domeniche di battaglie sugli spalti e fuori (e di troppi morti) non si poteva fare altro che ammettere come l'unica politica valida contro gli hooligans rimanga sempre quella della prevenzione e della repressione.

Ed è quello che ha fatto il Governo facendo approvare dal Consiglio dei Ministri un disegno di legge che dovrebbe passare subito al vaglio del Parlamento. Il provvedimento, illustrato ieri a palazzo Chigi dal vice presidente del Consiglio Walter Veltroni, dal Guardasigilli Giovanni Maria Flick e dal Capo della Polizia Vicario Gianni De Gennaro, si articola in tre punti.

Primo punto, la prevenzione. Viene rafforzata. In che modo, ce lo spiega l'articolo 1: all'ultrà, che sia stato già denunciato o condannato per precedenti atti di violenza, il questore può imporre di presentarsi nei commissariati più volte nella giornata o, addirittura, di non uscire di casa durante la partita. Per chi contravviene la pena prevista va dai sei mesi a due anni di reclusione; ed è ancora più pesante, sia in sede di convalida sia con sentenza, per chi disattende l'obbligo di non allontanarsi dalla proprio dimora.

Secondo punto, la repressione. E' previsto un inasprimento delle pene; e non solo, giacchè ai sensi dell'articolo 2 chi sarà sorpreso a lanciare corpi contundenti (dal sasso al bengala) rischierà da tre mesi a tre anni di carcere. Viene contemplata, infatti, una specifica fattispecie di reato. E' stata poi introdotta, non solo la possibilità (art. 4) di arresto in flagranza per tutti i delitti non colposi, consumati o tentati, commessi in occasioni di manifestazioni sportive, ma anche una circostanza aggravante. Vale a dire, aumento della pena fino alla metà per i reati commessi con uso di violenza. In questo caso si procede con il rito direttissimo.

Terzo punto infine, il rafforzamento delle sanzioni a carico delle società sportive che continuano ad intrattenere rapporti con quei club ai quali aderiscono ultra denunciati o condannati.

Funzionerà? Veltroni lo spera, convinto che la stessa sensibilità del Governo sia avvertita tanto dalla Figc quanto dalla Lega. Per adesso la sicurezza negli stadi è nelle mani dei 10 mila uomini delle forze dell'ordine che costano al contribuente qualcosa come 50 miliardi l'anno per prevenire e sedare incidenti. Alla vigilia di un'Europa sempre più comunitaria, sarebbe inammissibile che quello che non è permesso in Gran Bretagna lo sia in Italia; negli stadi ed in tutti quei posti dove transitano torme di tifosi facinorosi. Vedi le aree di sosta lungo le autostrade. Quello che avviene sui treni, poi, è un discorso a parte. De Gennaro ha parlato di rafforzamento dei presidi (qualcosa come il «poliziotto del treno»,) ma non sembrava eccessivamente convinto.

Sacchi al Paris Sg: pieni poteri e tre miliardi

PARIGI Arrigo Sacchi (foto) è in contatto con il Paris Saint-Germain, secondo quanto confermato ieri dal quotidiano sportivo francese L'Equipe. «Da diverse settimane - sostiene il giornale - è stato stabilito un contatto fra Michel Denisot (il patron del Psg) e Arrigo Sacchi, attraverso Marco Simone», ex centravanti milanista ora a Parigi. Relegato al quinto posto in campionato, surclassato dai rivali dell'Olympique Marsiglia che guidano la classifica insieme al Metz, il Psg si è sentito proporre dall'ex allenatore della nazionale italiana precise richieste. E' la prima volta, sottolinea L'Equipe, che Sacchi, già contattato da Nigeria, Svizzera e Real Madrid, non risponde con un secco rifiuto. Sacchi chiede «i pieni poteri tecnici», compresi quelli riguardanti il vivaio e il calciomercato, in collaborazione con la dirigenza della società. Inoltre, l'allenatore chiederebbe garanzie sul lungo termine, un preparatore fisico di sua fiducia e un paio di collaboratori. Più spazio di trattativa, a quanto sembra, ci sarebbe sulle pretese finanziarie di Sacchi (tre miliardi di lire l'anno).

SERIE C2

Giovanni Riccardo è in grande forma. Speriamo continui.

Giovanni Riccardo, il bomber dalle scarpette gialle, assicura che a questo punto l'Alabarda ha la determinazione per vincere il campionato

La Triestina pensa in grande: prenotato Edy Baggio

TRIESTE «Scarpe gialle anche a Solbiate, per scaramanzia. Il rosso Riccardino alabardato non abbandona il multicromatismo. Sembra li porti bene. Almeno così è stato contro la Pro Sesto. Avevo promesso un gol ai tifosi – ricorda Giovanni Riccardo – e l'ho fatto. Stavolta voglio riproporre il tutto. Scarpe gialle comprese». E aggiungiamo noi, sostituzione dello squalificato Zampagna incorporata. Anche a Solbiate Arno toccherà al casertano tentare di far gioire tifosi e compagni.

«Siamo in un periodo di forma straordinario – proclama Riccardo – e dobbiamo approfittarne per esplodere definitivamente. Da un paio di mesi la squadra ha cambiato registro: abbiamo un maggior spirito di gruppo e tantissima voglia di vincere. Le prime ultimamente sembrano in calo: nessuna è attrezzata quanto la Triestina. Questo è il momento giusto per cercare di pizzicarle».

Contro la Solbiatese rientrerà Catelli, mentre Modesti è ancora in dubbio. La squadra, comunque ha recuperato il suo assetto originario. Rispetto al pareggino colto all'andata (al Rocco con la Solbiatese, finì 1-1) Riccardo assicura che le cose sono cambiate. E pure di molto.

«Allora non avevamo la giusta determinazione – assicura – adesso sì. Anzi, siamo talmente affamati da non volerci limitare a raggiungere i play-off. Questo campionato lo vogliamo proprio vincere. Battendo la Solbiatese si farebbe un ulteriore passo avanti: il Varese è impegnato a Voghera e la Pro Sesto non sta attraversando un buon periodo. Ma indipendentemente dai risultati delle altre, noi, a Solbiate, andiamo comunque intenzionati a vincere. Solo così potremo rimanere sempre lì, pronti ad approfittare dei passi falsi altrui».

E per concludere, qualche spicciolo di calcio-mercato. La Triestina sta rifiutando (nel senso di riannusare) la pista che conduce ad Edy Baggio. Il Baggino di Castelfranco Veneto stravoluto e straricercato in estate, potrebbe essere già stato prenotato per il prossimo campionato dell'Alabarda. Qualsiasi esso sia.

Alessandro Ravalico

Marsich ceduto all'Avezzano

TRIESTE La sconfitta interna (1-0 con la capolista della C1/A Cosenza) ha provocato un terremoto in casa del Savoia. A farne le spese, tra gli altri, il triestino Massimo Marsich (foto) che ha pagato il momento no della squadra ed è stato ceduto in prestito all'Avezzano. Partito da Trieste con tante belle speranze, il Condor torna al punto di partenza: la C2.

NAGANO 1998

Nella notte la cortinese punta al podio nella 15 chilometri

Aprono Ghedina e «Steffy»

Il discesista giù di tono: «Voglio tornare a casa»

Lo svizzero Cuche fa segnare il miglior tempo nella seconda prova. Il cortinese solo undicesimo. In Giappone è arrivata Manu Di Centa.

NAGANO L'aria del Giappone non mette certo di buon umore Kristian Ghedina. Anzi, le Olimpiadi in generale, visto che ieri, alla seconda deludente prestazione nelle prove cronometrate per la libera che si corre stanotte, ha dichiarato apertamente di non sopportare i Giochi e tutto ciò che li accompagna, in particolare le interviste.

«Voglio tornare a casa. Lo penso da quando sono arrivato. Quasi quasi se mi rompevo una caviglia era meglio, così non venivo fino a qui. Mi dispiace anche perchè sto portando via il posto a un altro». Lo sfogo del discesista cortinese dopo l'11.o posto nella prova sulla pista di Hakuba, non conosce limiti, anche se il suo comportamento da antidivo e il carattere lunatico non sono una novità.

Subito dopo l'arrivo Ghedina è passato senza fermarsi davanti ai giornalisti italiani e soltanto l'intervento di uno degli addetti dell'Italia lo ha convinto a tornare indietro. Un esordio a monosillabi. «Sì, una pista bella. Una neve strana. Era un po' più dura». Poi non si è trattenuto. «Guardate, se mi lasciate in pace è meglio. L'Olimpiade è la gara che mi interessa di meno, insieme ai mondiali. Troppa confusione. Io cerco di fuggire dalla gente. Amo la neve e la natura, non mi interessa altro».

Pare che la cosa che infastidisce maggiormente Ghedina siano i giornalisti. «Sono un incubo. Se non ci fossero loro - assicura - potrei durare come atleta 10-15 anni. Ma ora sto ripensando anche agli 8 che avevo programmato». A chi gli fa notare che è anche la stampa ad assicurargli i guadagni con gli sponsor, risponde: «No, quella è la tv». Il suo pronostico per la libera: «A vincere sarà un austriaco, ma l'Olimpiade è sempre un terno al lotto». Nelle prove di ieri il miglior tempo è dello svizzero Cuche davanti a Trinkl e Fritz Strobl. A parte Ghedina, nessun italiano tra i primi 15.

Nella notte iniziano anche le gare di sci nordico. È pronostico aperto per la 15kmtc femminile. Per l' Italia le speranze di medaglia sono incentrate su Stefania Belmondo. Al via non ci sarà infatti Manuela Di Centa, giunta ad Hakuba in serata dopo un volo di 12 ore da Milano a Tokio e 4 ore in pullman. Manu ha rinunciato a difendere il titolo olimpico per concentrarsi sulla combinata.

Pronostico aperto invece per Stefania Belmondo che avrà le principali rivali nelle norvegesi e nelle russe. Le scandinave sono capitanate da Bente Martinsen; la zarina Elena Vaelbe è alla ricerca del primo oro olimpico della carriera. Ad aiutare la piemontese nei sogni di medaglia è la conformazione della pista, molto nervosa, con salite e discese impegnative.

Diretta fondo dalle 0.55 e discesa libera dalle 2.05 su Raitre.

Kristian Ghedina vuole tornare a casa.

Stefania Belmondo ha ambizioni da podio.

TACCUINO OLIMPICO

Previsione secca di Pescante: «Non bisseremo Lillehammer»

NAGANO Il termine di paragone resta Lillehammer: 20 medaglie (7 d'oro, 5 d'argento, 8 di bronzo), un record alla vigilia insperato che ha promosso l'Italia a quarta potenza nel medagliere degli sport invernali. Record irripetibile? Molto per scaramanzia, ma all'apparenza convinto, il presidente del Coni Mario Pescante ritiene di si. L'ha sostenuto in tutte le occasioni pubbliche in cui negli ultimi mesi s'è parlato di Nagano, l'ha ribadito oggi nel consueto incontro con i giornalisti alla vigilia dei Giochi.

L'AZZURRO MAYR METTE TUTTI IN RIGA ASSAGGIANDO IL GIGANTE DI SNOWBOARD

Se lo sci alpino azzurro sembra stentare, migliore sembra l'approccio degli specialisti italiani di snowboard, disciplina all'esordio nei Giochi. Stefan Mayr, indicato tra i favoriti per la gara di stanotte è stato infatti il migliore nella prima prova per lo slalom gigante maschile.

I DUE FONDISTI DEL KENYA STRAPPANO LO SPONSOR AGLI USA

Sono solo due, uno neppure scenderà in gara e l'altro ne disputerà appena una, la 10 km. Ma evidentemente valgono più di tutta la squadra Usa di fondo a cui hanno «rubato» il finanziamento. Sono i kenyani che da due anni la Nike, allora sponsor dei fondisti Usa, ha preso in prestito dell'atletica per riciclarli sulla neve, ma soprattutto in testimonial. Li ha mandati in Finlandia il 2 febbraio '96, il 3 hanno visto il loro primo paio di sci, il 4 hanno percorso 10 km, il 23 disputato la loro prima gara. Adesso li ha portati a Nagano, per gentile concessione del Cio che però, non esistendo una federazione sport invernali del Kenya, più di un posto in una gara non ha potuto dargli.

RISPEDITE AL MITTENTE LE TUTE NON CONFORMI AI REGOLAMENTI

C' è un problema tute per la squadra italiana femminile di fondo. Le dimensioni del marchio della Fila, lo sponsor principale della squadra azzurra, non sarebbero infatti conformi alle rigide regole Cio e così le tute, giunte in Giappone dopo l' arrivo di Belmondo e compagne, sono già state rispedite in Italia per i necessari aggiustamenti. Ma il problema squalifica non si pone, perchè male che vada le azzurre potrebbero correre incerottate per coprire le scritte «fuorilegge».

Il Cio diviso sulla candidatura che il Coni ha preferito a Tarvisio

La prima gaffe di Torino

TRIESTE C'è poco da fare: quando l'Italia deve spingere una candidatura olimpica colleziona record. Di gaffe. Benedetta dal Coni nell'ultima riunione della Giunta nazionale, la candidatura di Torino-Piemonte (preferita a Tarvisio «Senza Confini») per ospitare i Giochi 2006 dopo solo un giorno di vetrina a Nagano mostra le prime crepe. C'è disaccordo, infatti, nella linea da seguire da parte dei quattro italiani che fanno parte del Comitato olimpico internazionale. Primo Nebiolo, piemontese doc, il «signore» dell'atletica, si è lasciato trasportare dall'entusiasmo, e pare che l'unico risultato conseguito sia stato aver fatto irritare gli altri consiglieri. Sibillino Ottavio Cinquanta, presidente della federazione mondiale di skating: «Credo sia opportuno fermarsi a riflettere e valutare tutti insieme come si intenda procedere con questa candidatura».

Torino-Piemonte sta scoprendo che i costi per i Giochi sforeranno abbondantemente i 3mila miliardi ipotizzati. Il presidente del Coni, Mario Pescante, aveva già annunciato che non avrebbe inoltrato il dossier definitivo al Cio, entro il termine fissato al prossimo settembre, se il Piemonte non avesse sostenuto la candidatura con i risultati di un referendum popolare.

Adesso, ecco un'altra tegola sul capo cisalpino e forse un punto a favore di Tarvisio, che corre per i Giochi nell'ambito della candidatura avanzata da Klagenfurt, con il comitato olimpico austriaco. Gli organizzatori dovranno fornire alloggi supplementari qualora il Villaggio disti più di 50 km dai campi di gara. Velden, il Villaggio di «Senza Confini» rientra nei parametri (a parte le prove di bob, previste a Cortina). Il Lingotto, a Torino, no.

Ro.De.

Il fine settimana sulle piste della regione

Gara-show a Piancavallo

TRIESTE Ricco di appuntamenti il fine settimana per gli amanti degli sport invernali. Oggi e domani, a Piancavallo, spettacolo d'alto livello con gli snowboader della Coppa Italia che si affronteranno nello snowboardercross, l'ultima nata tra le specilità su tavola. Si tratta di un tracciato con gobbe, paraboliche, dossi e tratti di gigante da affrontare a gruppi di quattro o sei. Spinte e sgomitate, quindi, sono d'obbligo. Alla gara parteciperanno anche i ragazzi della squadra del Friuli Venezia Giulia.

Per quanto riguarda lo sci alpino giovani e seniores saranno oggi a Sappada per uno slalom gigante per cittadini B. Allievi e ragazzi, che finalmente ricominciano a gareggiare, saranno oggi a Piancavallo per uno slalom valido per il Trofeo Valcellina e domani allo Zoncolan per uno slalom gigante organizzato dallo Sc Devin. Per i più piccoli, i baby e cuccioli, appuntamento domenica a Piancavallo per la fase regionale del Trofeo "Pinocchio sugli sci" e per gli "over ...anta", (veterani, pionieri e dame) slalom gigante allo Zoncolan per il Memorial Luigi Plazzotta.

Per il fondo la gara per giovani, seniores e aspiranti,organizzata dallo Sc Gorizia e valido per il Trofeo del Quarantennale, è stata spostata da Timau alla pista Camosci di Sappada. Baby, cuccioli, ragazzi e allievi saranno in gara al passo della Mauria.

E per il fondo di livello nazionale c'é da ricordare il campionato nazionale per aspiranti e juniores alla conca dei Parpari (Vr). Manuela Tarmann, Daniela Piller e Andrea Zangrandi puntano a una medaglia tra gli aspiranti. Tra gli juniores per i regionali il podio dovrebbe essere solo un sogno.

Anna Pugliese

BASKET

SERIE A2 La trasferta triestina domani in Romagna propone una singolare coincidenza

L'Amarcord di Pancotto, Fox e Fumagalli

Il coach della Genertel, il play e il pivot della Montana nell'89 insieme a Forlì

TRIESTE Stesso posto, nove anni dopo. C'è un filo comune tra l'allenatore della Genertel e il play e il centro della Montana che domani riceve Trieste. Cesare Pancotto, Corrado Fumagalli e John Fox erano a Forlì nel campionato 1988-89. Sempre A2, ma erano tutti sotto la stessa bandiera.

Aria d'Amarcord, insomma, domani al PalaFiera. Quell'esperienza, per giunta, si rivelò fondamentale per le rispettive carriere. Forlì fu per Pancotto una delle prime panchine importanti. Ci arrivò nell'87-88, portando con sè in Romagna una delle colonne della sua Sangiorgese, Ceccarelli. Nella prima stagione, chiusa al nono posto, la coppia Usa era composta da Singleton e da «Toro» Landsberger, un centro che nei Lakers, nella Nba, faceva il gregarione e divenne una sorta di tormentone delle telecronache di Peterson. Lo accusavano di tirare mattonate verso il canestro. In Italia, invece, oltre a dominare la classifica dei rimbalzisti sfoggiò anche una ragguardevole mira da 3 punti.

L'anno successivo, finito al 12.o posto dell'A2, deluso da Ballard e Wansley, entrambi ormai alla frutta, Pancotto dette fiducia a un ragazzo statunitense appena uscito dall'Università. 207 cm, ala-pivot, un buon tiro. Nessuno poteva immaginare che quel tal John Fox sarebbe poi diventato uno degli stranieri dalla più lunga militanza in Italia.

Storie di emergenti d'allora che si incrociano con quella di Corrado Fumagalli. Il play, fresco di divorzio dalla Dinamica Gorizia, domani aprirà la sua seconda carriera in maglia forlivese. Contro la Genertel, comunque, il suo impiego sarà limitato: fermo da un mese, non ha ancora il ritmo-partita. La sua prima volta in Romagna risale all'87-88, con l'arrivo di Pancotto. Considerato a Cantù l'erede di Marzorati, fu voluto dal tecnico. Sembrava una parentesi. Invece a Forlì ci rimase 5 anni.

È una foto di 9 anni fa: Pancotto e Fumagalli a Forlì.

Nella Genertel domani mancherà ancora Giacomi. Ci sarà invece Miccoli, anche se ha saltato un paio di allenamenti a causa dell'influenza. Partenza in pullman oggi pomeriggio. In serata Pancotto e Baiguera si fermeranno a Casalecchio per l'anticipo di A1 tra Kinder e Mash. Nei primi giorni della prossima settimana, intanto, in Galleria Protti, inizierà la prevendita dei biglietti per il derby con la Dinamica a Gorizia del 22 febbraio.

Roberto Degrassi

Gorizia rinuncia a presentare il ricorso alla Fip

TRIESTE La Dinamica Gorizia non presenterà ricorso contro la sconfitta 0-20 inflittale a tavolino dalla commissione giudicante della Fip. Il provvedimento era stato adottato in relazione all'impiego domenica scorsa a Fabriano del play isontino Orsini, il cui tesseramento non era avvenuto secondo i criteri stabiliti. Riconosciuta, comunque, la buona fede del general manager goriziano Piubello, la giudicante aveva comminato il minimo della pena alla Dinamica, graziandola del punto di penalizzazione. La Fip aveva infatti parzialmente ammesso che la circolare diffusa sulle scadenze per il tesseramento dei giocatori italiani (il termine era il 31 gennaio) poteva aver indotto i dirigenti isontini in errore.

A2 DONNE Al Palacalvola incasso benefico

Muggia contro Sgt Torna il derby rosa

TRIESTE «Andiamo in campo per dissotterrare l'ascia di guerra e ritrovare quello spirito guerriero e quella voglia di combattere che aveva caratterizzato la prima parte della nostra stagione». Così Mauro Stoch, tecnico della Ginnastica Triestina, alla vigilia del derby che vedrà le biancocelesti ospiti del Porto San Rocco Muggia (stasera, Palacalvola, 20.30).

Una partita che arriva in un momento piuttosto delicato per la Sgt, reduce da tre sconfitte consecutive e in un momento di forma tutt'altro che soddisfacente. «Anche nel corso di questa settimana – conferma Mauro – ci siamo allenati a ranghi ridotti. Conto di vedere Patrizia Verde oggi dopo aver avuto influenzata Chiara Bergamo. Al di là di questo andremo in campo per dare il massimo e cercare di bissare il risultato del girone d'andata».

Sintonizzata su un'opposta frequenza l'ex di turno Alessia Varesano. «Sentiamo la necessità – commenta il playmaker muggesano – di cancellare al più presto l'orrenda prestazione di sabato scorso a Treviso. In più c'è da riscattare il risultato della partita d'andata, un derby atipico che finimmo per consegnare nelle mani delle nostre avversarie anche a causa della forte tensione».

Muggia recupera Sara Pecchiari ma ha in dubbio Roberta Sergatti, infortunatasi alla caviglia nel corso della sfortunata trasferta di Treviso.

Un'ultima annotazione per ricordare la decisione presa dalla società muggesana di devolvere il 75% dell'incasso in favore di Andrea Canziani, l'undicenne atleta dell'U.S. Esperia colpito lo scorso 6 marzo da un'emorragia cerebrale che lo ha costretto a una quasi totale paralisi e a una serie di operazioni chirurgiche fuori dall'Italia.

Lorenzo Gatto

IN BREVE

Rinnovo delle cariche

La Federtennis a Bellaria inaugura il dopo-Galgani: tocca a Ricci Bitti?

ROMA Oggi a Bellaria il tennis italiano volta pagina, eleggendo un nuovo presidente federale, che riceverà la pesante eredità di Paolo Galgani, dimissionario dopo 21 anni di egemonia. In gara per la poltrona più ambita sono due faentini, il 56.enne ingegnere Francesco Ricci Bitti, il 57.enne avvocato Stefano Leone Gaudenzi, e il 48.enne avvocato piacentino Massimo Rossi. Favorito è il primo.

Rugby: l'Italia di Coste all'esame del Galles

LLANELLI Febbre alta in Galles per l'incontro odierno (ore 18 locali) contro l'Italia, che con i «dragoni» non ha mai vinto (tre sconfitte). Il Galles torna a Llanelli dopo 105 anni. L'Italia proverà a sfatare il penultimo tabù (l'ultimo è l'Inghilterra) verso il Trofeo Sei Nazioni.

Ciclocross: Pontoni out Fratturata una spalla

UDINE È proprio un periodo di amarezze per Daniele Pontoni. Dopo il «caso doping» e il quarto posto ai recenti Mondiali, il campione varianese non parteciperà alla finale del Superprestige, domani a Harnes, in Francia. Cadendo sul traguardo iridato di Middelfart domenica scorsa, Pontoni si è fratturato la spalla destra. Dovrà restare a riposo per qualche settimana.

Pallavolo: Coppa Italia Final four a Firenze

FIRENZE Per la seconda volta in tre anni Firenze ospita la Final four di Coppa Italia uomini di pallavolo (Tally cup). Tutto esaurito al Palasport. Nella prima semifinale di fronte oggi alle 15 Sisley Tv e Casa Modena Unibon; alle 18 Alpitour Traco Cn-Conad Fe.

SERIE C1

A Monfalcone il Latte Carso mentre l'Ardita insegue punti-salvezza contro Gemona

Sfida di fuoco tra Don Bosco e Jadran

TRIESTE Due derby e uno scontro per la salvezza: questo è il programma odierno per le compagini impegnate nel campionato di serie C1.

A dare vita al primo derby, quello che dà più sale alla classifica, ci penseranno Don Bosco Civica Romanelli e Jadran N. Kreditna. I salesiani si presenteranno sul parquet di via dell'Istria quasi al completo. Oggi dovrebbe essere la volta buona per Max Vlacci: il play salesiano, ormai recuperato dopo l'infortunio, potrebbe dare il suo apporto in cabina di regia.

Rientrerà sicuramente Collarini, ma dovrebbe mancare all'appello ancora Federico Vlacci, out dopo una distorsione alla caviglia rimediata due settimane fa.

Coach Hruby prevede «una partita punto a punto, che potrebbe decidersi nelle battute finali. Lo Jadran ha qualcosa in più sotto le plance rispetto a noi, mentre la mia squadra, forse, ha più alternative sul perimetro. La gara potrebbe essere risolta da uno di questi due fattori». Dall'altra parte, Vatovec, non ha problemi di assenze. I plavi imposteranno la gara sulle loro caratteristiche: difesa e contropiede.

«Credo che se riusciremo a bloccare gli esterni del Don Bosco – dice Zerial, vice di Vatovec – potremo dire la nostra. Sarà importante poi l'apporto che potranno dare in attacco Oberdan, Samec e Grbec».

L'Ardita Minerva ospiterà Gemona. Una partita fondamentale per i goriziani che devono assolutamente vincere per non essere risucchiati nelle retrovie. La squadra di Bosini è reduce da una brutta sconfitta a Ferrara, ed ha l'occasione giusta per riscattarsi.

Infine, L'Italmonfalcone riceverà il Latte Carso. Sulla carta i monfalconesi non dovrebbero avere troppi problemi per avere la meglio sui ragazzi di Krecic. Il coach triestino potrà contare anche sulla presenza di Burni e Pulitti: ma il risultato finale probabilmente non cambierà.

m.k.

DA NON PERDERE IN C2 E D

Santos e Sgt si contendono il sesto posto

Nervosismo nella Fortezza

TRIESTE **Girone A. a gambe all'aria.** Momento poco felice per la Robur Palmanova. Colpa della sconfitta con la Barcolana il turno scorso che condanna Fameia e soci alla poule-retrocessione. E un episodio può fotografafe la situazione. Mancano 2' alla fine della partita: un palmarino esce per falli e si avvia verso la panchina. Ormai offeso nell'orgoglio per la gara compromessa, sfoga il suo disappunto. Calcio alla panca, e in un attimo i suoi compagni si ritrovano a gambe all'aria. Neanche il Bruce Lee dei tempi migliori ce l'avrebbe fatta! Chissà se i ragazzi di Bardini riusciranno a riprendersi oggi contro la Pom...

Girone B: se il campo si allungasse... Ad Altura c'è lo scontro per acciuffare il sesto posto tra Santos e Sgt. Secondo le indiscrezioni della vigilia, questa dovrebbe essere la chiave dell'incontro: dal momento che il campo del Santos è molto più grande rispetto a quello della Sgt, è probabile che i padroni di casa cerchino di sorprendere gli ospiti con il contropiede. Quindi tiri veloci, pressione a tutto campo, per sfiancare gli avversari. E poi allargare e allungare il parquet, spostare i canestri verso la superstrade... Insomma la Sgt dovrà sudare prima di segnare due punti. Ma è solo fantabasket.

«L'esperto» è in forse: per un infortunio in settimana, Stefani detto «l'esperto», pivot della Weber Gradisca, potrebbe saltare il big-match con Staranzano.

Serie D. il Chiarbola ha già vinto il suo scudetto. La squadra di Caponnetti ha raggiunto quello che voleva: la salvezza. Grazie anche al vice Lagoi, il coach è riuscito ad assemblare una squadra che diverte e si diverte.

Rino Pepe

PALLAMANO In serie A1 questo pomeriggio al Palacalvola arriva il giovane e «frizzante» Gymnasium

La Genertel sfida l'entusiasmo

Noie fisiche per Alessandro Fusina promosso a «bomber» europeo

L'Al.Pi. Prato in missione in casa del Bologna 1969

ROMA Bologna contro le prime della classe nella settima giornata del girone di ritorno del massimo campionato nazionale. Se il Gymansium Bologna busserà in casa della Genertel, il Bologna 1969 ospiterà invece la capolista Al. Pi. Prato.

Questo il quadro degli altri incontri in calendario: Mordano-Modena, Mazara-Conversano, Ortigia Siracusa-Arag Rubiera, Haenna-Meranatura, Nuova Teramo-Forst Bressanone (posticipata il 10 febbraio alle 18.30). Questa la classifica: Al.Pi. Prato 37 punti; Genertel 35; Modena e Forst Bressanone 26; Arag Rubiera 21; Bologna 1969 19: Ortigia Siracusa 16; Conversano 15; Haenna e Gymnasium Bologna 14; Mordano 13; Nuova Teramo 11; Meranatura 10; Mazara 9.

Queste infine le date della finalissimma di Coppa Italia tra Enna e Prato: la partita di andata si disputerà a Enna il 10 febbraio alle 17.30, il ritorno a Prato il 26 febbraio alle 21.

TRIESTE Il «fregio» dell'European handball federation gli renderà meno fastidioso l'infortunio all'alluce del piede destro che oggi forse lo costringerà alla panchina. Con le sue 36 reti, Alessandro Fusina, in condominio con Iztock Puc del Celje, è il miglior realizzatore del gruppo A di Champions League. Un primato di «bomber europeo» - diramato ufficialmente dalla federazione internazionale e rilanciato subito da quella italiana - che riconosce al siculo-triestino classe e volontà. «Quanti gol ho fatto in Champions League? - si chiede un po' stupito anche perchè del tutto all'oscuro del suo guiness - Giuro che non lo so. Non conto mai i gol. E' una questione di scaramanzia».

Alessandro Fusina

Primato a parte, questo pomeriggio, alle 18.30 la Genertel torna finalmente al Palacalvola, dopo la lunga avventura tra l'Islanda e il sud Italia, per affrontare i giovani portacolori del Gymnasium Bologna. «E' una squadra che fa dell'entusiasmo e della sfrontatezza la sua arma migliore - avverte subito Lo Duca - Sono frizzanti e pericolosi». L'entusiasmo di cui parla Lo Duca è dunque la «cifra» del Gymnasium, ma chi sono gli uomini che i biancorossi dovranno marcare stretto questo pomeriggio? «Popovic è uno dei migliori - continua il "prof" - è bravo al tiro, in regia e poi sa mettere in moto tanto Montalto quanto il giovane ma promettente Onelli». Per il resto, sottolinea Lo Duca, il Gymnasium è squadra che, partita con lo scopo di salvarsi, con i suoi attuali 14 punti in classifica, ha dimostrato di aver voglia di vincere e di dare filo da torcere soprattutto alle prime della classe.

Oggi al Palacalvola alle 18.30

GENERTEL	GYMNASIUM
MESTRINER	DANTI
BOTTARO	ZANGARINI
LO DUCA	ONELLI
MARTINELLI	A. TEDESCO
FUSINA	ODORICI
KAVRECIC	MONTALTO
PASTORELLI	S. BERNARDI
GUERRAZZI	POPOVIC
TOMIC	ROSSETTI
TARAFINO	M. BERNARDI
MOLINA	MAURIZZI
OVEGLIA	G. TEDESCO
All.: Giuseppe Lo Duca	*All.: Giuseppe Tedesco*

Arbitri: *Galgano e Politi*

Da parte loro, i campioni d'Italia, che sono reduci dal confortante successo infrasettimanale raccolto a Teramo, risponderanno tutti all'appello di Lo Duca. Tutti tranne Kuzmanoski che in questi giorni sta finalmente lavorando in palestra per tornare al più presto in partita. Assente oggi e certamente nel confronto con la Forst Bressanone, sarà in forse anche nell'incontro clou del 21 febbraio, al Palacalvola, che vedrà i triestini opposti all'attuale capolista Prato. Ciò che interessa all'allenatore triestino è, in altre parole, un recupero totale del fuoriclasse serbo in vista dei play-off più che un suo utilizzo «precoce» nel tentativo di riconquistare il primo posto in classifica. I conti, insomma, come spesso capita, si fanno alla fine.

m. e.

ATLETICA LEGGERA

Intenso fine settimana di appuntamenti: oltre agli assoluti indoor, campionato regionale di cross a Ronchi e di lanci a Udine

La pattuglia del Cus a caccia di medaglie a Genova

TRIESTE Tra oggi e domani i migliori atleti della Penisola si fronteggeranno al Palafiera di Genova nei campionati italiani assoluti «indoor». A misurarsi per i titoli «invernali» anche una agguerrita compagine del Cus Trieste. Tutte femmine e in grado di puntare in alto. Per il «ciclone friulano» Fabiana Cosolo l'obiettivo è di entrare tra le migliori velociste sui 60 e 200 piani. L'ostacolista Gabriella Gregori e l'ottocentista Lara Zulian puntano a riconfermare l'entrata nella finalissima della scorsa stagione. La lunghista Arianna Zivec e l'altista Francesca Bradamante, infine, mirano dritte alle medaglie.

Ma l'atletica del week-end non si fermerà nemmeno in regione. Sulle pedane del «Dal Dan» di Udine la Nuova atletica Tavagnacco mette in calendario per domani (inizio alle 10.30) la seconda prova regionale del campionato invernale lanci. I lanciatori regionali saranno impegnati nel contempo anche dalla prima prova del «Trittico dei lanci». Alle Cave di Selz (Ronchi dei Legionari) si svolgerà (sempre domani, inizio alle 10) il campionato regionale di società di corsa campestre riservato alle categorie ragazzi, ragazze, cadetti e cadette.

L'altista triestina Francesca Bradamante.

JUDO

Cadetti

Babic «culla» ambizioni tricolori

TRIESTE Gara di qualificazione per i campionati italiani «Cadetti», prima prova del Gran Premio Cinture Marrone '98, prova regionale del Criterium Giovanissimi e infine, terza edizione del Trofeo internazionale Alpe Adria, è questo il programma di un fine settimana particolarmente intenso, che oggi e domani vedrà salire sui tatami allestiti nella palestra di via San Pietro a Udine moltissimi atleti. Ambizioni tricolori per la fascia dei «cadetti», gli atleti compresi fra i 15 e 16 anni, che si confrontano per l'accesso alla finale nazionale in programma la prossima settimana a Ostia.

Fra i judoka triestini parte con ottime credenziali Tiziano Babic (A&R), che già vanta al suo attivo un quinto posto nazionale a livello di «giovanissimi» e che potrebbe cogliere l'occasione per mettere a frutto un'evidente maturazione fisica e tecnica. Sandra Carofiglio e Damiano Scrigni (Sgt) invece, potrebbero essere fra i protagonisti del Gran Premio Cinture Marrone (peso dalle 14.00 alle 15.00 come per la qualificazione «Cadetti»), prima di una serie di prove che ogni anno dà la possibilità di accumulare punteggio per il raggiungimento dell'ambita «cintura nera». Chiude la serie di gare in programma oggi, il Criterium Giovanissimi, nato in questo caso come prova provinciale, ma poi esteso a livello regionale onde poter testare la nuova regolamentazione federale prima del Festival Giochi della Gioventù che si disputerà il prossimo 21 febbraio e qualificherà alla finale nazionale.

Domani infine, a partire dalle 9.30 al via le classi «Esordienti» e «Cadetti» per la conquista del terzo Trofeo Alpe Adria, cui hanno già aderito Ungheria, Austria, Slovenia, Croazia e numerose società italiane e regionali.

e.d.d.

TENNISTAVOLO

Kras in spedizione a Terni In A2 triestine ambiziose

TRIESTE Partita facile per le ragazze del Kras Generali che in serie A1 giocheranno questa sera a Terni contro il Tt Terni, una squadra giovane che schiererà le seconde categoria Stefania Bosi, Alice Bisaccioni e la russa Alina Polineva. Conquistare la vittoria non dovrebbe essere un problema per le krassine, che si imposero all'andata per 5 a 1.

Per il campionato di serie A2 impegno fuori casa per le atlete del Kras Corium, che incontreranno a Verzuolo (Cuneo) il Tt A4. Le triestine, che nelle ultime partite hanno proposto un deciso miglioramento del gioco, cercheranno di «sorprendere» le piemontesi,che si imposero all'andata. Nella squadra triestina buone notizie arrivano da Dasa Bresciani, che ha superato i postumi influenzali e conta di esprimersi al meglio. L'incontro dovrebbe essere tirato: negli ultimi tornei, infatti, le piemontesi Alberto e Bazzani hanno perso rispettivamente con Martina Milic e con la Bresciani e Nina Milic.

Per la serie B incontro aperto a Spoleto tra Kras Activa e La Fenice. All'andata le krassine si imposero per 3 a 2, ora sperano di bissare la vittoria.

PALLAVOLO

In occasione della sosta (le partite ricominceranno sabato 14) domani a Cervignano riunione delle società regionali

Ritocchi in corsa al campionato di serie D

Si parlerà anche della nuova Coppa Regione e delle iniziative del 50°

TRIESTE Il Comitato regionale della Fipav, in occasione della sosta dei campionati (che riprenderanno sabato 14 febbraio), organizza per domani, alle 10, a Cervignano del Friuli, una riunione di tutte le società regionali di «C» e «D» e di quelle provinciali di Prima divisione. La riunione sarà l'occasione per una riflessione sul primo anno di gestione da parte del nuovo comitato che, oltre a illustrare il programma di attività per il 1998, analizzerà lo svolgimento della prima fase dei campionati, nell'intento di trovare eventuali miglioramenti da mettere in atto già durante la prossima stagione agonistica.

Verrà inoltre illustrata la seconda fase della serie «D» che prevede gare di andata e ritorno fra le prime classificate dei due gironi, entrambe comunque promosse, per il titolo regionale di serie D, mentre il terzo posto disponibile per la promozione verrà assegnato con incontri al meglio di due gare su tre fra le seconda classificate dei due raggruppamenti.

Retrocederanno, invece, la settima, l'ottava e la nona squadra di ogni girone in virtù della riforma del campionato iniziata lo scorso anno e che si concluderà solo la prossima stagione. Le settime effettueranno comunque uno spareggio (con gare di andata e ritorno) per determinare l'avente diritto a un eventuale ripescaggio, qualora ci fossero delle defezioni nella serie D 1998/99, mentre anche le seste si ritroveranno di fronte nel caso in cui le retrocessioni dalla B2 fossero in numero maggiore del previsto e quindi si rendesse necessario retrocedere un'ulteriore squadra in Prima divisione.

Si parlerà poi della nuova struttura della Coppa Regione, dei grandi eventi previsti in regione nel prossimo futuro e delle manifestazioni in programma in occasione del Cinquantenario del primo scudetto femminile conquistato dall'Invicta Trieste nel 1948; per ricordare questo evento è inoltre prevista l'uscita di una pubblicazione.

Laura Distefano

Novità regolamentare nel campionato provinciale Ragazzi al via questa settimana

Sperimentati i prestiti liberi

TRIESTE È iniziato questo fine settimana il campionato provinciale Ragazzi, riservato agli atleti under 16, al quale sono iscritte solo cinque formazioni nonostane la novità regolamentare (introdotta in via sperimentale quest'anno) che permette un più ampio uso del prestito di giocatori fra società a livello giovanile. Ai nastri di partenza sono presenti solo le società che curano in modo particolare il vivaio quali Volley club, Rigutti abbigliamento, Triestina volley, Virtus e Sloga.

Il calendario prevede dieci giornate e il termine è previsto per il 5 aprile, a cui seguiranno le fasi regionali e nazionali. Nel primo turno hanno vinto le formazioni di casa: il Volley club su Rigutti abbigliamento e la Triestina volley ai danni della Virtus Trieste di Luciano Seppi, gara fra le due formazioni più quotate della stagione.

In campo femminile la prima fase è ormai agli sgoccioli e la situazione è simile in ogni raggruppamento. Infatti, in testa a pieni punti nei rispetivi gironi, troviamo la Pallavolo Altura, la Pizzeria Veto A e il Kontovel seguite rispettivamente da Breg, Triestina e Volley A e Triestina B. La prossima settimana sono in programma proprio gli scontri diretti fra queste formazioni e finalmente sarà possibile delineare gli accoppiamenti per i play-off. Fra le prime manca all'appello il Bor, campione uscente, che ha conquistato fino a ora solo otto punti e si trova attualmente a metà classifica del girone A.

Risultati maschile: Volley club-Rigutti abbigliamento 3-0; Triestina volley-Virtus 3-1.

Risultati femminile. **Girone A**. Altura-Veto B 3-0; Bor-Npt 3-0; Breg-Kontovel 3-1. Classifica: Altura e Breg 14, Oma A 10, Bor 8, Kontovel A 4, Npt e Veto B 2.

Girone B. Veto A-Volley 93 3-0; Virtus B-Sgt 0-3; Triestina A-Computer discount 3-1. Classifica: Pizzeria Veto A 12; Triestian A 8, Sgt 6, Computer discount 4, Virtus B 2, Voley 93 0.

Girone C: Kontovel B-Oma B 3-0, Ricreatori comunali-Virtus A 1-3; Triestina B-Computer discount 3-0. Classifica: Kontovel B 14, Triestina B 12, Virtus 8, Ricreatori 6, Oma B 2, Computer discount 0.

l.d.

GINNASTICA

Due giorni di sfide

Ritmica: finali interregionali sul parquet dell'Ugg di Gorizia

TRIESTE Finali interregionali oggi, alle 16.30, e domani, alle 10, nella palestra dell' Ugg di Gorizia per le ragazze della ginnastica ritmica. In serie B le triestine dell' Sgt (Mamolo, Serra, Bucci, Manfreda e Villani) puntano alla finale nazionale. Proporranno una serie di esercizi nuovi, di grande livello coreografico.

In serie C difenderanno i colori regionali Ginnastica Pordenone, As Udinese e le atlete dell'Sgt (qualificatesi grazie al ripescaggio per punteggio). Tra le triestine sarà da seguire la prova di Alessia Macchi, l'atleta di punta della squadra.

Per quanto riguarda la ginnastica artistica i ragazzi dell'Sgt Edile Giuliana saranno in gara per la seconda prova del campionato nazionale di serie A2. Dopo l'ultima piazza rimediata due settimane fa contano di conquistare un sesto posto anche se l'impresa non sarà facile. Pribaz non ha ancora recuperato al meglio l'infortunio al ginocchio e Rossetti risente ancora di qualche dolorino alla caviglia.

a.p.

BILIARDO

Nomina

Fibis, Alfiero Zabot delegato di Trieste

TRIESTE Alfiero Zabot del Csb India di Trieste è il nuovo delegato provinciale Fibis (Federazine italiana biliardo sportivo) del capoluogo regionale.

Zabot, nominato dal presidente federale Massimino Del Prete su proposta del presidente regionale Carlo Morandini, succede a Pietro Gherardi che aveva retto con efficacia la realtà locale in accordo con gli organi regionali e con le altre provincie. Gherardi aveva abbandonato il proprio incarico avendo dovuto lasciare il capoluogo regionale per motivi di lavoro.

IPPICA

Tris nazionale a Montebello Al via in 16 su tre nastri

TRIESTE Appuntamento all'ippodromo di Montebello per la corsa tris nazionale, Premio di febbraio, handicap a invito con 16 partenti su 3 nastri; il Premio è riservato a indigeni di 5 anni e oltre ed esteri di 4 anni e oltre.

Questo il campo dei partenti: a **2080 metri** 1) Olari di Sgrei (M. Esposito); 2) Silver Star (Borghetti); 3) Rodeano Jet (Portolan); 4) Slem del Nord (Vecchione); 5) Romantico Trio (Vaccari); 6) Persiano Gilm (Destro); 7) Oscar Max (De Zuccoli); 8) Swan du Kras (Di Fronzo); a **2100 metri** 9) Zenata (Marino); 10) Principe Bart (Targhetta); 11) Refolo Bru (Corelli); 12) Scik Pra (Bezzecchi); 13) Web Fish (Benedetti); 14) Sunhills (Rossi); 15) I Saw the light (Orlandi); a **2120 metri** 16) Sergione Om (Gubellini).

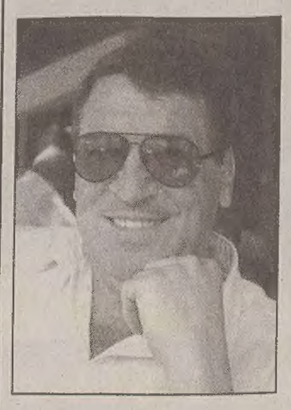
QUOTE MODESTE A ROMA
COMBINAZIONE 5-15-19

Quote popolari per la Tris di ieri all'ippodromo di Tor di Valle. I 17.989 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (5-15-19) vincono 269.100 lire. Il montepremi è stato di 4.957.546.800 lire. La gara, Premio della Rocca, è stata vinta da Rumble. Si è ritirato il cavallo n.11, Playmaker. Quota di coppia (3.595 i vincitori) di 32.200 lire.

PUGILATO

Il presidente dell'associazione propone lo scioglimento ma l'assemblea dei soci rinnova fiducia ed entusiasmo

Torna il sereno sulla Pugilistica Cral



Bruno Vizzaccaro

TRIESTE Torna il sereno in casa dell'Associazione pugilistica «Porto di Trieste», affiliata al Cral, dopo l'ipotesi di scioglimento del sodalizio proposta dal presidente Bruno Vizzaccaro, nel corso dell'assemblea annuale dei soci, svoltasi alla Stazione Marittima. La proposta era stata motivata non per dissapori interni ma per l'improvvisa cessazione dell'attività di due dirigenti il cui contributo è sempre stato prezioso. Si tratta del vice presidente Palmas, trasferitosi in Sardegna per motivi famigliari, e di Spadaro, direttore sportivo, dimessosi per motivi di lavoro.

Privato del contributo di due collaboratori, oltre a quello dei consiglieri Penta, Barbato e Giulio Vizzaccaro, il presidente aveva proposto la cessazione dell'attività. Nel corso dell'assemblea dei soci però la proposta è stata respinta all'unanimità. Incisivo l'intervento del consigleire Crulci che ha sottolineato l'importanza del pugilato non solo nell'ambito del Cral ma anche, più in generale, nell'ambito sportivo cittadino. Decisa anche la posizione del segretario Bizjak che ha evidenziato il ruolo sociale dell'associazione a favore dei giovani.

Messo con le spalle al muro il presidente Vizzaccaro ha accettato di restare alla guida del gruppo per il 17.o anno consecutivo. Al termine dell'assemblea si è proceduto alla nomina del nuovo consiglio direttivo che risulta così composto: Bruno Vizzaccaro presidente, Contadini vice presidente, Bizjak segretario, Romano d.s.; consiglieri: Crulci, Renato e Sergio Pauschè, Dragovina, Sivini, Biascardo, Lucchi, Buttazzono, Predonzani, Cherbava, Collino. Insegnanti: Degrassi, Del Degan; medico sociale: Domini; osservatori esterni: Popovich e Pieri.

SABATO SPORT

PALLAMANO

Serie A1: Genertel Trieste-Gymnasium Bologna (18.30 Palacalvola).

CALCIO

Berretti: 14.30 Cremonese-Triestina.

Juniores regionali: Sevegliano-Muggia (15 Sevegliano) a. De Franco; Ponziana-Pro Romans (16-30 via Carnaro) a. Moscarda; Sangiorgina-San Sergio (17); Pro Gorizia-Ronchi (15) a. Cipriani; Capriva-San Luigi (16) a. Tasca; Monfalcone-San Canzian (14.30) a. Iacuzzo; Itala-Manzanese (16 Farra) a. Miani.

Juniores provinciali: Opicina-Domio (16 Rocco Opicina); Latte Carso-Costalunga (15 Visogliano); Vesna-Lucinico (15 Santa Croce); Portuale-Edile (17.30 viale Sanzio); Zarjagaja-Chiarbola (14.30 Padriciano); Mossa-Fogliano (16); Mont. Don Bosco-Primorje (15.30 Villaggio Opicina).

NUOTO

A Monfalcone dalle 18 seconda eliminatoria assoluti terza parte.

PALLACANESTRO

Serie A2 femminile: Muggia Porto San Rocco-Ginnastica Triestina (20.30 Palacalvola).

Serie C1 maschile: Italmonfalcone-Latte Carso (20.45 Monfalcone); Ardita-Gemona (18.30 Stella Mattutina Gorizia); Don Bosco Romanelli-Jadran (20.30 via dell'Istria).

Serie C2 maschile: Centro Sedia-Intermuggia (20.30 Corno di Rosazzo); Dom-Barcolana (20 via Brass Gorizia); Robur-Pom (domani 17.30 Palmanova); Bbc-Codroipese (18.30 Aiello); Amici Pn-Porcia (domani 17.30 Pordenone); Sgt-Santos (20.30 pal. Sgt); Spilimbergo-Latisana (18.30); San Daniele-Cbu (20.45); Itala-Staranzano (20.45 Gradisca).

Serie D maschile: poule promozione girone rosso: Bor-Goriziana (21 Guardiella); Virtus-Forum Julii (18.30 Udine); Sangiorgina-Arte (18.30 San Giorgio Nogaro). Poule promozione girone verde: 3S Cordenons-Conca d'oro (21 Cordenons); Libertas Ts-Acli Ronchi (20.30 pal. Rismondo); Fontanafredda-San Vito (20.30); Tarcento-Grado (20.30). Poule retrocessione girone bianco: Marsich-Superbasket (18.45 Guardiella); Lega Nazionale-Isontina (18 pal. Cobolli); Kontovel-Drago (20 Ervatti). Poule retrocessione girone giallo: Cassacco-Scoglietto (18 Colloredo).

Promozione: Petrolchimica-Sky (18 pal. Rismondo); Momo Giò-Bira Bora (20.30 pal. Pacco Muggia); Breg-Virtus (20.30 San Dorligo); Al Gioiello-Stella Azzurra (domani, 11, b.go San Sergio); Spetic-Rimaco (domani 11 pal. Caprin).

Allievi: Itala-Genertel (16.30 Fogliano); Amici Pn-Don Bosco (domani 11 Pordenone); Terzo-Pom (17.30 Terzo); Arte-Udinese (18 Gorizia).

Serie C femminile: Porcia-Red System (20.30); Cus-Staranzano (20.30 pal. Cus); Faedis-Acli Ronchi (domani 11); Team 90-Roraigrande (domani 17 Pordenone); Tricesimo-Drago (domani 19); Servola-Oma (domani 11 pal. Don Milani).

GINNASTICA

Finali interregionali: oggi alle 16.30 e domani alle 10 nella palestra dell'Ugg Gorizia.

ATLETICA

Campionato invernale lanci: domani dalle 10.30 Udine. Campionato regionale di corsa campestre: domani dalle 10 a Selz (Ronchi dei Legionari).

AZZURRA

SABATO 7 E DOMENICA 8 FEBBRAIO

DUE GIORNI DI FESTA CON UN GRANDE CONCORSO PER VINCERE 3 FIAT PALIO WEEKEND E SCOPRIRE I VANTAGGI DEI NUOVI INCENTIVI ECOLOGICI.

Programmi per il weekend? Sentite questo: sabato 7 e domenica 8 febbraio nelle Concessionarie e Succursali Fiat c'è il grande concorso "Prova Palio, Vinci Palio". Potete vincere 3 Fiat Palio Weekend e 100 telefoni cellulari GSM Motorola 8700 con kit viva voce. Perché non partecipare? Andate in una Concessionaria o Succursale Fiat, provate la Palio Weekend, compilate la cartolina che vi verrà consegnata, imbucatela nell'apposita urna e incrociate le dita. In più, potete scoprire in tutta calma i vantaggi di cambiare la vostra vecchia auto con i nuovi incentivi ecologici. Insomma, la fortuna e il risparmio si incontrano sabato e domenica in tutte le Concessionarie e le Succursali Fiat. E voi, ci sarete?

Aut. Min. Rich.

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA